

RADIO **TV** TORRIERE

ANNO XXXVIII - N. 39

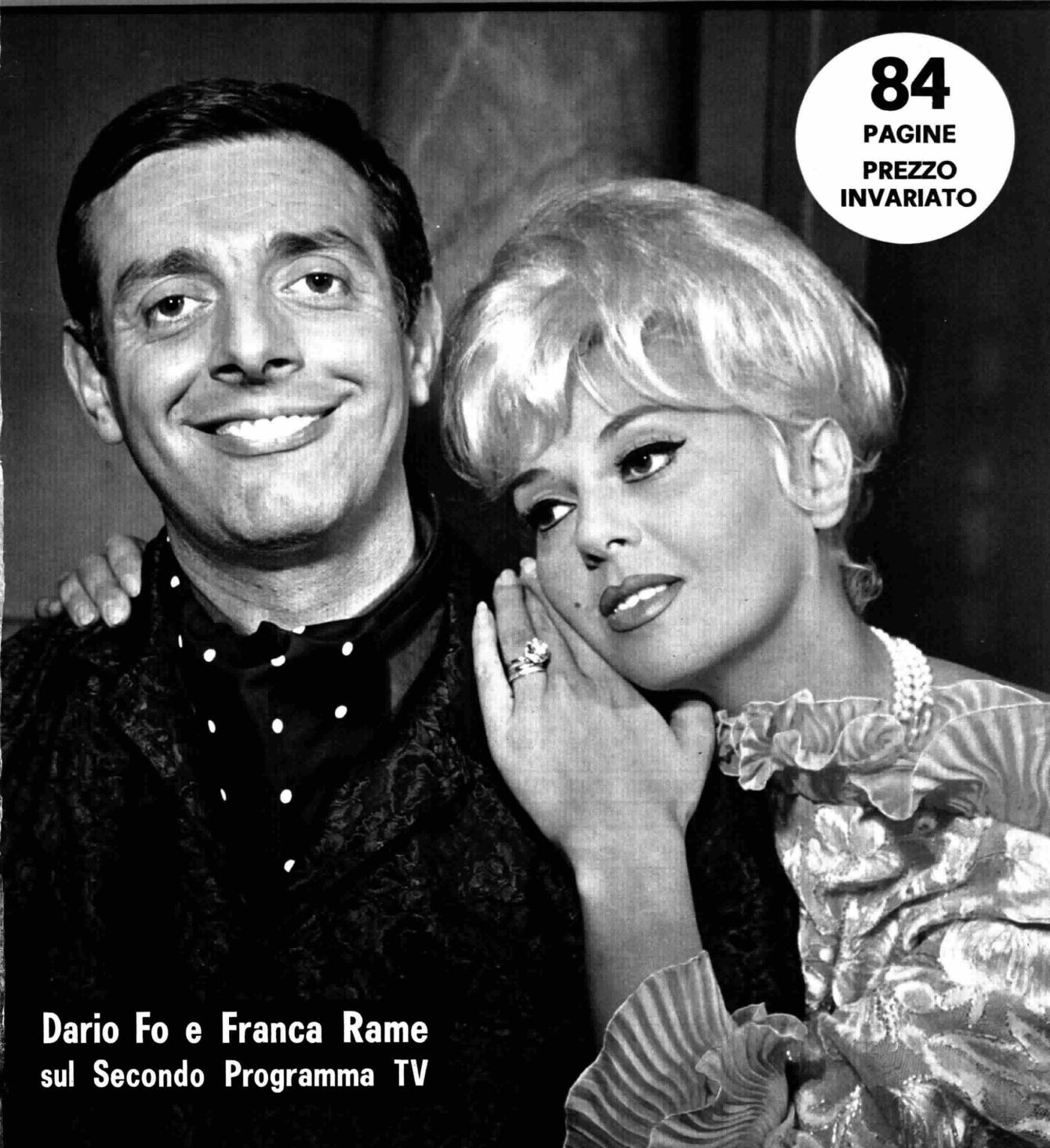
24-30 SETTEMBRE 1961 L. 70

84

PAGINE

PREZZO

INVARIATO



**Dario Fo e Franca Rame
sul Secondo Programma TV**



(Foto Farabola)

E' una coppia che non ha bisogno di presentazione. Da anni ormai Dario Fo e Franca Rame, compagni sul palcoscenico e nella vita, portano nei teatri di tutta Italia i loro spettacoli originali e ricchi di spirito. Fo, autore regista capocomico ed attore, è certo oggi fra i personaggi di maggior rilievo del nostro teatro comico. Il Secondo Programma TV ve lo presenterà fra qualche settimana, insieme con la sua compagnia, in una serie di «pochades» da lui adattate per il video.

RADIOPOLIS - TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

ANNO 35 - NUMERO 39
DAL 24 AL 30 SETTEMBRE

Spedizione in abbonam. postale
Il Gruppo

ERI - EDIZIONI RAI
RADIOTELEVISIONE
ITALIANA

Direttore responsabile
MICHELE SERRA

Direzione e Amministrazione:
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57

Redazione torinese:
Corso Bramante, 20
Telefono 69 75 61

Redazione romana:
Via del Babuino, 9
Telefono 664, int. 22 66

VIA ARSENALE, 21 - TORINO
UN NUMERO:

Lire 700 - arretrato Lire 100

Esteri: Francia Fr. fr. 100;
Francia Fr. n. 1; Germania D. M. 120; Inghilterra sh. 2;
Malta sh. 1/10; Monaco Prince. Fr. fr. 100; Monaco Prince. Fr. n. 1; Svizzera Fr. sv. 0,90; Belgio Fr. b. 14.

ABBONAMENTI

Annuali (52 numeri) L. 3200
Semestrali (26 numeri) L. 1650
Trimestrali (13 numeri) L. 850

ESTERO:

Annuali (52 numeri) L. 5400
Semestrali (26 numeri) L. 2750
I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere-TV »

Pubblicità: SIPRA - Società Italiana Pubblicità periodici
Distribuzione Generale: Torino, via Berlaria, 34, Tel. 51 25 22
Ufficio di Milano - via Turtati, 3, Tel. 66 77 41

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Gallico, 2 - Telefono 40 443

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA ILTE
Industria Libraria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 20
Torino

TUTTI I DIRITTI RISERVATI
RIPRODUZIONE VIETATA

ci scrivono

programmi

Laura Betti

Conoscevo Laura Betti per averla sentita cantare la canzone *Mi butto* in uno sketch di quelli che vengono proiettati al cinema durante i cinegiornali. L'ho rivista poi alla televisione, e, giorni fa, in una trasmissione che parlava dei nuovi tentativi di canzone fatti dagli scrittori più giovani, ho ascoltato alcune notizie che la riguardavano, insieme al testo di quella strana canzone che per prima le sentii cantare. Non sarebbe possibile leggere in *"Ci scrivono"* qualche particolare? (Turquato Satin - Ventimiglia).

Laura Betti appartiene ancora al fenomeno dell'anticanzone, esperimento di rottura completa col mondo tradizionale della canzone, che per suo merito può darsi in parte riuscito, un po' per la notorietà mondano-intellettuale del suo personaggio che il pubblico impara a conoscere nel film *"La dolce vita"* di Fellini e un po' anche per la scelta di scrittori parolieri di cui s'è avvalsa per il suo spettacolo intitolato *Giro a vuoto* tenuto per la prima volta a Milano nel '60. Le sue canzoni sono ancora controcanzoni, colme di ironia, più che di sentimento, all'insegna di una realtà psicoanalitica, piuttosto che psicologica. Del gruppo di *Giro a vuoto* fa parte anche la *Carozza di Moravia* che lei ricorda: « Mi butto! - Automobili, motoscafi - ville al mare e in montagna - pranzi, cocktail, tè, viaggi, villeggiature! - e soli vent'anni ho finito - dove gli altri hanno appena incominciato! - così ripeto a mio marito: - mi butto, mi butto, mi butto! - Ogni finestra mi tenta, - ogni davanzale mi attira: - la vita non è che una noia, - ma la noia non è vita... - Annoiarsi sarebbe anche il meno - se non mi annoiassi di annoiarmi. - La noia da sola è già brutta, - ma la noia della noia è peggiore! ».

Elogio al silenzio

« Spesso la radio, negli intervalli delle opere liriche e dei concerti, trasmette delle bellissime letture; difficilmente però è possibile seguirle, perché si aspettano proprio quei pochi minuti di sosta per fare le

cose più urgenti della sera. Un brano molto bello è stato letto anche ieri, dopo la prima parte del concerto delle ore 21, sul *Programma Nazionale*. Era intitolato *Elogio del silenzio*. Vi scrivo per chiedervi di pubblicare sul *"Radiocorriere-TV"* quel breve brano in cui si parlava dello scrittore Camus e poi di Gesù» (G. Foresi - Mirandola).

« L'atteggiamento di chi *taque quel che non è possibile esprimere o, a volte, quel che non è ancora possibile dire, vale, spesso, più del diluvio di parole di chi vuol dire tutto. Vi è un silenzio, credo, che domina quasi la possibilità di espressione. Questo è il silenzio attuale, la letizia della giovinezza, senza che si sia acquistato la saggezza dell'età matura. Per cinque giorni mi sono aggirato per quelle strade, poi, alla prima occasione, ne sono andato, sono tornato ad un luogo in cui se la felicità non abbonda, almeno vi è tanta varietà di beni e di male, che lievi crucci non hanno modo di far presa sul cuore. Conto di ripassar di lì tra poche settimane: sebbene, a che pro? ».*

« Lo scorso inverno mi recai alla mia città natale, dove trovai le strade assai più anguste e brevi di quel che mi pareva d'averle lasciate; e abitate da una razza di gente cui ero quasi affatto ignoto. I miei compagni di giochi si erano invecchiati, e mi costringevano a sospettare che io non fossi più giovane. Il mio unico amico d'un tempo ha cambiato partito, e s'è fatto strumento della fazione che ci governa. La mia nuora, dalla quale tanto m'aspettavo, ha perso la bellezza e la letizia della giovinezza, senza che si sia acquistato la saggezza dell'età matura. Per cinque giorni mi sono aggirato per quelle strade, poi, alla prima occasione, ne sono andato, sono tornato ad un luogo in cui se la felicità non abbonda, almeno vi è tanta varietà di beni e di male, che lievi crucci non hanno modo di far presa sul cuore. Conto di ripassar di lì tra poche settimane: sebbene, a che pro? ».

Voli spaziali

« In una notizia di cui non ricordo il giorno di trasmissione ho sentito parlare di una specie di preistoria fantascientifica, che qui si esprime con la protesta e la rivolta, senza parole, ma che può certo esprimersi anche in modo positivo, come nella scena dei pellegrini di *Emmaus*, dove Gesù si rivela ai discepoli spezzando il pane senza aggiungere una sola parola a questo suo gesto». Il brano è del francese Jean Crenier.

La notizia, caro signore, è molto più seria di quanto lei ora ricorda. Non si tratta di fantascienza, ma di serie ipotesi che moderni scienziati hanno formulato sostenendo che i viaggi spaziali sono vecchi di milioni di anni e che non sono stati gli abitanti della terra i primi a compierli. La tesi è veramente sconcertante anche per noi che ormai siamo più che abituati a parlare di satelliti artificiali e di voli spaziali. Elementi a sostegno si ricaverebbero dall'elogio, « *Libro dei morti* », dalle « *Tavole di Cuthera* », e soprattutto da un antichissimo testo, il « *Libro di Dizyan* ». Quest'ultimo, raccontando di un viaggio da Venere alla Terra dei cosiddetti « Signori della Fiamma », dice a un certo punto: « Essi lampiggiavano tra lampi intermittenti di fiamme. Quindi, con rombo enorme, il vascello volò attraverso gli spazi, discendendo da incal-

segna a pag. 6

ABBONAMENTI PER USO PRIVATO ALLE RADIODIFFUSIONI 1961

NUOVI		TV		RADIO E AUTORADIO	
Periodo		utenti non abbonati alla radio	utenti che hanno già pagato il canone radio		
agosto	- dicembre	L. 5.105	L. 4.055	L. 1.050	
settembre	- dicembre	» 4.085	» 3.245	» 840	
ottobre	- dicembre	» 3.065	» 2.435	» 650	
novembre	- dicembre	» 2.045	» 1.625	» 420	
dicembre		» 1.025	» 815	» 210	
RINNOVI		TV	RADIO	AUTORADIO	
				veicoli con motore non superiore a 26 CV	veicoli con motore superiore a 26 CV
Annuale	...	L. 12.000	L. 3.400	L. 2.950	L. 7.450
1 ^o Semestre	...	» 6.125	» 2.200	» 1.750	» 6.250
2 ^o Semestre	...	» 6.125	» 1.250	» 1.250	» 1.250
1 ^o Trimestre	...	» 3.190	» 1.600	» 1.150	» 5.650
2 ^o -3 ^o -4 ^o Trimestre	...	» 3.190	» 50	» 650	» 650

L'oroscopo

24 - 30 settembre

ARIETE — Marte e Mercurio in quadratura con Saturno e Giove segnalano, particolarmente nei giorni 24 e 25, disarmonie nella vita familiare o sociale, dal che dovranno dimostrarsi molto concilianti onde salvaguardare la loro posizione. Il 26 potrete sorprese e imprevisti, il 27 leggeri malintesi. Il 28 agitevi, il 29 spostatevi. Il 30 la rapidità vi premierà.

TORO — Questo periodo faciliterà le vostre attività professionali e la vita sentimentale vi riserverà qualche piacevole sorpresa. Il 24 sarà un'oroscopo di 25 non uscite in serata. Il 25 è un bel felice provvista. Il 27 e 28 metterete in evidenza. Il 29 trattate affari. Il 30 abbandonate all'entusiasmo.

GEMELLI — Le vostre facoltà artistiche e la vostra vita sentimentale vi influenzano intensamente, potrete organizzare qualche festa, i bambini, il 24 non inizierete nuove cose. Il 25 è soltanto nella mattinata. Il 26 e 27 curate il vostro lavoro. 28, 29 e 30 metterete in evidenza.

CANCRINO — Saturno e Giove in quadratura con Marte e Mercurio saranno ostili alla vostra vita sociale e matrimoni, però al 28 notizie amareggianti, ma migliori. Il 29 e 30 metterete in evidenza. Il 31 troverete amici comprensivi. Il 28 sarà proprio nel pomeriggio. Il 29 e 30 curate il lavoro abituale o andate a visitare delle persone amate.

LEONE — In questa settimana le vostre facoltà artistiche e la vostra vita sentimentale vi avvertono di 25 e 26 mettere in evidenza. Marte e Urano e Venere vi faciliteranno le cose, ma non esponenti a dissensi coi dipendenti e ad incidenti di viaggio, questo particolarmente nei giorni 24 e 25. Il 26, 27, 28 e 29 e 30 metterete in evidenza.

VERGINE — Venire nel vostro segno brillerà sulle vostre iniziative ma non avete il tempo per intraprendere qualche turbinio. Il 24 e 25 curate il lavoro abituale. Il 26 e 27 potrete viaggiare. Il 28 e 29 metterete in evidenza. Il 30 l'attività ci porterà aiuti da amici.

BILANCIO — Il Sole transitando nel vostro segno vi faciliterà nella realizzazione immediata di progetti che avete in mente, magari in armonia con casa. Il 24 e 25 controllatevi. Il 26 annuncia piaceri improvvisi. Il 27 curate il lavoro. Il 28 tutto vi sorridrà. Viaggiate. Il 29 e 30 metterete in evidenza.

SCORPIONE — Non dovete agire d'impulso. Sorvegliate le vostre parole onde evitare urti con persone che vi sono vicine. Il 26 accadrà di vostre loro abitudini. Il 27 e 28 fidatevi. Il 27 rimane in attesa. Il 28 potrete avere buoni successi. State attivo il 29. Il 30 agite al mattino e state cauto nel pomeriggio.

SAGITTARIO — Il periodo annuncia molta attività sociale, ma conflitti pecuniori minano. Venere ed Urano promettono felici sorprese il 26, 27 e 28. Il 29 metterete in evidenza il vostro lavoro. Il 30 state attivi e 31 soddifazioni e successi.

CAPRICORNO — Una vita sociale molto attiva ma la quadratura di Mercurio e Marte su Saturno e Giove vi invitano a guardarsi dai colpi di testa e dai litigi che potrebbero accadervi. Il 24 e 25 dovete risolvere dei problemi intimi. Il 26 avverte a che fare con persone lontane. Il 27 vi interesserà di bambini. Il 28 e 29 state attivi. Il 30 qualche soddisfazione e successi.

ACQUARIO — La vostra vita intellettuale e le vostre relazioni sociali se non sono curate di giorno in giorno, possono procedere piacevolmente. Il 24 e 25 sposta- tevi. Piacevoli sorprese al 26. Il 27 pensate all'avvenire. Il 28 controllatevi. Il 29 distraetevi. Il 30 state attivi nella mattinata.

PESCI — Durante questa settimana i vostri affari domestici. Non fatevi affari di piccole dimensioni e dedicavatevi a distrazioni musicali. Il 24 e 25 promettono incremento finanziario. Sorprese piacevoli il 26. Il 27 spostatevi. Il 28 controllatevi. Il 29 e 30 potrete avere contatti col pubblico.

Mario Segato

L'esperienza al servizio della moderna dietetica



per - lo svezzamento dopo
il 3^o mese -

per - lo sviluppo e la den-
tizione dei piccoli



per - la prima colazione e
la merenda di grandi
e piccoli



per - le persone adulte o
in età che hanno bi-
sogno di una alimen-
tazione nutriente ma
leggera



per - i deboli o convale-
scenti di qualsiasi età



per - i piccoli, prima e du-
rante la scuola

biscotti al plasmon

Per il felice apporto di Proteine Animali e Vegetali, per la sua digeribilità ed assimilazione, per il suo sapore inconfondibile e quanto mai indicato per il gusto degli infanti, il Biscotto al Plasmon è da sempre, e ancora oggi, all'avanguardia dell'alimentazione infantile.

Shrololato nel latte, per lo svezzamento e per i pri-
missimi mesi di vita.

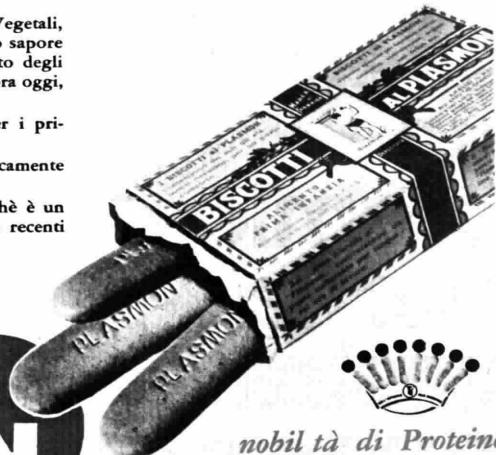
Per la dentizione, perché specialmente e scientificamente
studiatò nella sua composizione e cottura.

Per la nutrizione dei grandi e dei piccini perché è un
alimento completo, gustoso, frutto di lunghi e recenti
studi e di lunghissima esperienza.

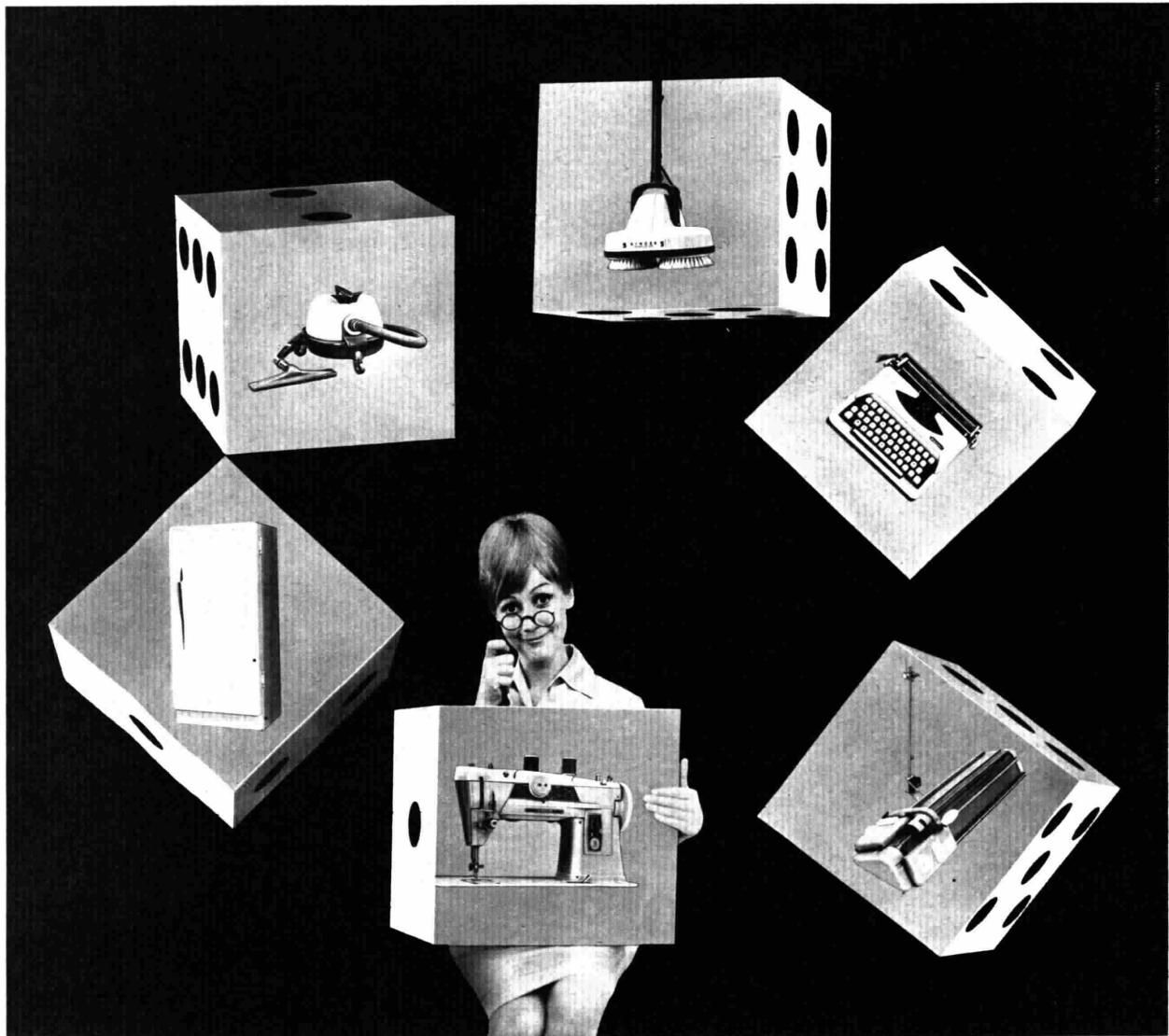
BISCOTTI
PASTINE
SEMOLINO
ALIPLASMON
ERGOPLASMON
BIFETTA
PRIMORIS
FARINE
CREMA DI RISO
OMOGENEIZZATI
DAVID-PLASMON



alimenti al
PLASMON



nobil tà di Proteine
nobil tà di Biscotto



Autorizz. Minet. n. 22969 del 27/7/61

**scegliete
un
premio
per la
vostra
SINGER***

Se possedete una Singer, scegliete il vostro premio nella stupefacente gamma dei nuovi prodotti Singer. Se ancora non la possedete, arricchite subito la vostra casa con una nuova Singer e fate anche voi la vostra scelta. 110 clienti Singer riceveranno i premi desiderati in riconoscimento della loro fedeltà, del loro contributo a 110 anni di successi Singer (1851-1961).

* Un marchio di fabbrica di "The Singer Mfg. Co."

110 ANNI DI SUCCESSI SINGER

**CENTINAIA DI NUOVI PRODOTTI SINGER
IN REGALO!**

NORME DI PARTECIPAZIONE

Ogni giorno, fino al 15 Gennaio 1962, verrà assegnato un premio costituito da nuovi prodotti Singer per la casa fra tutti coloro che invieranno una cartolina postale di partecipazione a: SINGER, MILANO, VIA DANTE 18. Spedite anche voi senza indugio la vostra cartolina con i seguenti dati:

- 1 | Nome, cognome, indirizzo completo
 - 2 | Numero di matricola della vostra macchina Singer (oppure età approssimativa della macchina)
 - 3 | Premio preferito tra quelli sotto elencati (basta indicare premio A, oppure B, oppure C)
- PREMIO A | Macchina per cucire Singer 401
 PREMIO B | Macchina per maglieria Singer più Macchina per scrivere Royalite
 PREMIO C | Frigorifero Singer più Aspirapolvere e Lucidatrice Singer

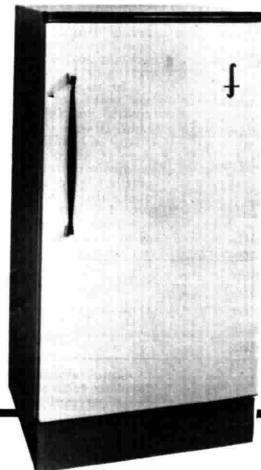
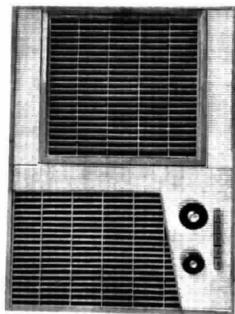
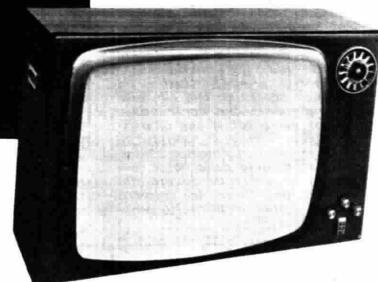
IL MIO TELEVISORE È UN FIRTE

FIRTE



una produzione italiana
per la famiglia italiana

TELEVISORI
FRIGORIFERI
RADIO
CONDIZIONATORI



i televisori FIRTE 1962
con secondo canale
nei modelli
MAJESTIC
ZIRcone serie Europa
CORINDONE
sono prodotti
collaudati e garantiti
dalla FIRTE

FILIALI
E CONCESSIONARI
FIRTE
IN TUTTA ITALIA
E IN EUROPA



La FIRTE di Pavia è la fabbrica italiana
creata con l'impegno di affermare nel
mondo l'eccellenza tecnica di un'indu-
stria concepita secondo i criteri scientifici
e organizzativi più moderni e attuali.



ci scrivono

segue da pag. 2

colabili altezze e circondato da vive masse di fuoco. Esso si fermò sopra la bianca isola che sorgeva nel mare di Cobbi». Secondo i calcoli si era milioni di anni prima dell'era nostra, ma chi non penserebbe al racconto di qualche fantioso giornalista moderno?

La sordità di Beethoven

Posseggo molti dischi di musica classica, e mi interessa anche alle notizie storiche che riguardano gli autori più importanti. Ho ascoltato giorno fa alla Radio la lettura di una interessante lettera che Beethoven scrisse ad un amico lamentandosi della sua incipiente sordità. Gradirei poter leggere sul Radiocorriere-TV, per conservarla nel mio piccolo archivio. (G. Lupi - Vercelli).

La lettera, che pubblichiamo in parte, è indirizzata al dottor Franz Wegeler e data: Vienna, 29 giugno 1801.

« Da tre anni in qua, il mio udito si è molto affievolito. La causa deve ristendersi nei disturbi al vertice dei quali, come sai, già soffrivo. Ora sto meglio e mi sento più forte, ma le orecchie continuano a ronzare e mugghiere di giorno e di notte. Posso ben dire di condurre una vita miserabile. Da quasi due anni evito tutti, poiché non posso andare a dire alla gente: sono sordo. S'io facessi un altro mestiere, la cosa sarebbe ancora sopportabile; ma, per un musicista, la situazione è terribile. Che cosa direbbero i miei nemici che non sono pochi? Per darti un'idea di questa strana sordità, ti confidò che a teatro devo mettermi vicissimo all'orchestra, per intendere i cantanti. Non percepisco più i suoni acuti degli strumenti e delle voci se appena sono un po' lontano. È straordinario come certe persone non si siano mai accorte del mio difetto: siccome sono distratto, si dà ogni colpa alla mia distrazione. Quando parlo a bassa voce capisco a stento: colgo bene i suoni ma non le parole; d'altra parte non sopporto che gridino. Solo il cielo sa che cosa succederà... ».

I. p.

tecnico

Modifica al registratore

Posseggo un registratore che originariamente era stato costruito con una sola velocità di scorrimento di 9,5 cm/s; con opportune modifiche meccaniche sono riuscito a far sì che raggiunga la velocità di 19 cm/s. Dal punto di vista meccanico il risultato è stato veramente soddisfacente, infatti il nastro scorre con velocità costante sia in riproduzione che in registrazione. Però con questa nuova velocità le registrazioni musicali hanno avuto un notevole miglioramento per i suoni che si trovano nella gamma delle frequenze più alte, mentre per i suoni bassi si nota un affievolimento. Sarebbe stato opportuno forse apportare qualche modifica anche alla parte elettronica dell'apparecchio? Desidererei se possibile, avere dei suggerimenti in merito. (Mario Bertossa - via

del Fiordalisi, 12 - Poggioleale del Carso - Trieste).

La modifica meccanica che essa ha apportato al suo registratore, con la quale ottiene una velocità di scorrimento del nastro di 19 cm/s, non è sufficiente per assicurare la buona riproduzione dei suoni poiché è necessario altresì modificare il circuito di equalizzazione in riproduzione.

Per meglio chiarire questo punto, richiamiamo brevemente i principi su cui si fonda la registrazione magnetica.

Supponiamo che la registrazione dei suoni avvenga a corrente costante nella testina e cioè in altre parole si dia al nastro un'eccitazione magnetica la cui intensità sia indipendente dalla frequenza dei suoni, ma dipendente solo dalla loro ampiezza.

In fase di riproduzione il nastro, passando davanti alla testina, produrrebbe una tensione ai capi dell'avvolgimento la cui ampiezza non sarebbe più indipendente dalla frequenza perché proporzionale alla velocità di variazione del flusso magnetico indotto nella testina.

Più precisamente, se si registrano vari suoni di ampiezza costante, la tensione che si otterrebbe ai capi dell'avvolgimento della testina di riproduzione sarebbe tanto più ampia quanto più alta è la frequenza di tali suoni. In pratica non si registra corrente costante ma, per migliorare il rapporto segnale-rumore, si fa una accorciatura alle alte frequenze, il che contribuisce ancor più a far sì che all'uscita della testina di riproduzione le alte frequenze siano più accentuate delle basse, nonostante le perdite dovute alla dimensione finita del traferro delle testine e all'effetto smorzante.

In conclusione il suo registratore, nato per funzionare alla velocità di 9,5 cm/s, dà, se fatto funzionare alla velocità di 19 cm/s, una risposta alle basse frequenze più scarsa di quanto desiderato.

Tengo infine presente che il valore della corrente di premagnetizzazione può influenzare moltissimo la risposta alle alte frequenze.

gnetizzante che si verifica nell'interno del nastro. Per questo motivo si introduce nell'amplificatore di riproduzione una equalizzazione allo scopo di correggere opportunamente la ampiezza dei suoni in ragione alla loro frequenza per ottenerne una risposta « piatta ».

A questo punto occorre tener presente che il circuito di equalizzazione impiegato per la velocità di 19 cm/s è diverso da quello impiegato per 9,5 cm/s.

La differenza sta nel fatto che alla velocità di 9,5 cm/s i segnali alle frequenze alte vengono registrati e riprodotti con maggiore difficoltà a causa delle dimensioni del traferro delle testine in rapporto alla velocità e quindi risultano molto più attenuati rispetto a quanto avviene per la velocità di 19 cm/s, per cui l'amplificatore di riproduzione ha, per i 9,5 cm/s, una risposta molto più « piatta » che non quella per i 19 cm/s che deve « accentuare » di più le basse frequenze.

e. c.

intervallo

Borsa di studio

Alla signora Santero Consolini, di Salerno, desiderosa di conoscere la « prassi » per istituire una borsa di studio, sug-

Prove tecniche sulla seconda rete televisiva

Gli impianti trasmittenti della seconda rete televisiva già pronti, effettuano, nei giorni feriali, prove tecniche di trasmissione irradiando, di norma, il monoscopio dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18 ed un programma filmato dalle 18 alle 19.30 circa.

Diamo qui di seguito l'elenco di tali impianti e dei rispettivi canali di trasmissione:

Impianto trasmittente	Numero del canale	Frequenze del canale
TORINO	30	542 - 549 MHz
MONTE PENICE	23	486 - 493 MHz
MONTE VENDA	25	502 - 509 MHz
MONTE BEIGUA	32	558 - 565 MHz
MONTE SERRA	27	518 - 525 MHz
ROMA	28	526 - 533 MHz
PESCARA	30	542 - 549 MHz
MONTE PELLEGRINO	27	518 - 525 MHz
MONTE FAITO	23	486 - 493 MHz
MONTE CACCIA	25	502 - 509 MHz

Entro il 4 novembre 1961, data ufficiale di inizio del secondo programma, oltre a quelli sopra elencati, verranno attivati anche i seguenti impianti trasmittenti:

Impianto trasmittente	Numero del canale	Frequenze del canale
TRIESTE	31	550 - 557 MHz
FIRENZE	29	534 - 541 MHz
GAMBARIE	26	510 - 517 MHz
MONTE SERPEDDI'	30	542 - 549 MHz

I rimanenti impianti della seconda rete, previsti dalla Convenzione tra il Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni e la RAI, verranno gradualmente attivati nel minor tempo possibile e comunque non oltre il 31 dicembre 1962.

geriamo di rivolgersi al Ministero della Pubblica Istruzione, magari attraverso la segreteria di un qualunque istituto scolastico della sua città. Nessuno di noi capisce come la « prassi » ordinaria non sia la meno breve. Ma, chi sa, la burocrazia può, talvolta, intenerarsi dinanzi alla gentilezza d'animo e alla buona volontà. Non è mica detto che sempre il burocrate debba comportarsi al contrario dei viaggiatori che cercano, logicamente, la via più breve (secondo una piccante definizione di Carlo Dossi, scrittore caustico e diplomatico di chiara fama): « In burocrazia si guarda sempre qual è la via più lunga e vi si entra lumachescamente ». Nel qual caso (ma vogliamo sperare non sia così) i beneficiari della borsa di studio vagheggiata dalla signora Consolini potrebbero essere i nipoti di quei ragazzi che ella, forse, vorrebbe vedere avvantaggiarsi della sua filantropica iniziativa.

Le due « Manon »

La signora Isabella Consolini, di Padova, vuol sapere se Massenet e Puccini « si sono ispirati allo stesso libretto » per comporre le loro « Manon Lescaut ». Non si sono « ispirati » allo stesso libretto (in questo caso le parole messe in musica sarebbero le stesse); bensì si sono serviti della stessa fonte letteraria, il romanzo « Manon Lescaut » dell'abate Antoine-François Prévost, pubblicato nel 1731, dove sono narrati i casi di Manon, una ragazza priva di senso morale, attratta solo dal lusso e dalla ricchezza e del giovane De Grieux da lei trascinato nel fango e nel disonore. Una fine tragica riscatta, tuttavia, Manon che, lontana dagli agi e dagli splendori di un tempo, ricompensa il suo amante con un'Appassionata dedizione. Dal romanzo del Prevost, finché, attinsero Massenet e Puccini per le loro opere dedicate alla figura di Manon. La « Manon » del compositore francese, il libretto di H. Meilhac e F. Gillet, fu messa in scena la prima volta nel 1884, quella del nostro Puccini, su libretto di Luigi Illica e dello stesso musicista, nella 1893. Del romanzo sono in circolazione numerose traduzioni italiane, anche in edizioni popolari. E' uno di quei libri che avranno sempre dei lettori. Un raffinato scrittore francese ebbe a definirlo « capolavoro di bellezza nel pensiero e nel sentimento, e di volgarità nell'espressione ».

v. tal.

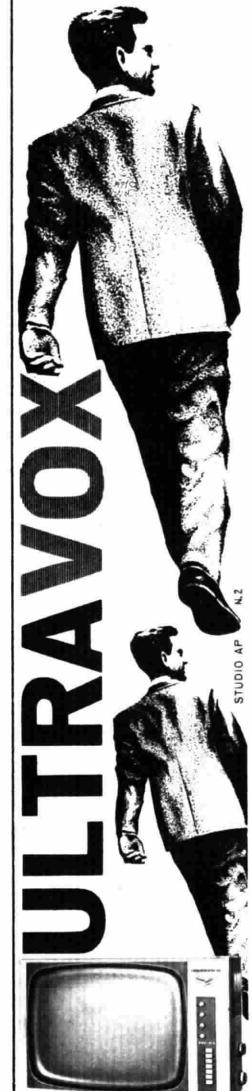
lavoro

« Sono andato in pensione da oltre sette mesi. Ho diritto da parte dell'I.N.P.S. alla indennità di disoccupazione per 180 giorni? Mi sembra di avere sentito, in proposito, qualcosa di nuovo » (Mario Pellegrini - Campobasso).

Dopo la sentenza della Corte Costituzionale, che ritiene illegittimo il provvedimento contenuto nel DPR 818 del 1957, in base al quale i pensionati non avevano diritto all'indennità di disoccupazione, l'I.N.P.S. erogò tale indennità solo a chi aveva a suo tempo fatto domanda, e che, avuta risposta negativa, fece ricorso o si appellò in giudizio. Rimaserò invece escluso coloro che o non

segue a pag. 7

UN
PASSO
SICURO
E'
L'ACQUISTO
DI UN
ULTRAVOX



STUDIO AP - N. 2



telescopi da:
17" 19" 21" 23" pollici
pronti per il 1° e 2° programma - Interamente garantiti
da L. 139.000 in su
Richiedete prospetti dettagliati
alla Ultravox Via G. Jan 5 -
Milano o direttamente al vostro rivenditore TV.
DA MILANO IN TUTTO IL MONDO

ci scrivono

segue da pag. 6

poterono far domanda o non provvidero ad inoltrare ricorso. Ora il Consiglio dei Ministri ha predisposto un progetto di legge con il quale si tende ad ovviare all'assurda situazione, riconoscendo il diritto all'indennità a tutti i pensionati che, dopo l'entrata in vigore del DPR 818, cioè dopo l'anno 1957, ne erano stati esclusi. Il progetto di legge deve ora essere sottoposto all'esame del Parlamento. Si spera quindi che una volta approvato il predetto progetto anche lei possa ottenere la indennità alla quale nella sua lettera ha fatto riferimento. E della legge beneficeranno con lei molte altre migliaia di pensionati della Previdenza Sociale. E poiché l'I.N.P.S. non ha il potere di « legiferare » ma è soltanto esecutore delle leggi dello Stato non poteva erogarle la indennità di disoccupazione.

g. d. l.

avvocato

« L'amministratore del condominio in cui abito ha fatto approvare recentemente un nuovo regolamento che, tra l'altro, vieta l'uso di pianoforti, radio e grammofoni tra le ore 23 e le 7 del mattino. E' enorme, avvocato. Posso rifiutarmi di obbedire? » (Giovanni P. - Milano).

Indubbiamente, il regolamento è formulato in modo inammissibile. L'uso di pianoforti, radio, grammofoni, televisori, trombe, tamburi, ecc. non può essere vietato ai rispettivi proprietari. Agli stessi può essere solo vietato di arrecare disturbo, usando questi strumenti, ai coabitanti. Liberi, insomma, i proprietari di ascoltare la radio anche in piena notte, ma piazzandola sotto un cuscino, o di battere sul tamburo domestico all'alba, ma con una penna d'oca e così via dicendo... E' evidente, per altro, che anche lei ha inteso il Regolamento condominiale secondo lo spirito e non secondo la lettera. Lei quindi ritiene inammissibile che a un condominio possa essere vietato di disturbare i vicini col pianoforte, col grammofono, ecc. fra le 23 e le 7 del mattino. Ma qui lei ha torto, caro signore. A prescindere dal Regolamento di condominio, vi è una norma del Codice Penale già più volte citata in queste colonne, che punisce il disturbo del riposo e delle occupazioni delle persone. Insomma, si rassegni e ci dorma sopra.

« La guerra fredda tra me e la mia portiera, in atto da circa due anni, rischia di degenerare in guerra calda. La casa ha tre pianerottoli e una portiera che, bene o male, pulisce ogni tanto le scale ma si ostina a non poggiare la scopa su quei pianerottoli, sostenendo che la pulizia di essi spetta noi inquilini. Ha ragione o torto la portiera? Se ha torto, mi consiglia di passare all'attacco? » (I. M. - Roma).

A mio avviso la portiera ha torto. Se pulisce le scale deve pulire anche i pianerottoli. I pianerottoli fanno parte della scalinata perché rappresentano, per così dire, la causa della salita o della discesa. Dunque, alzzi pure la voce, reclamizzando il padrone di casa, chieda che la portiera adempia integralmente i suoi doveri di prestatrice d'opera, o che altrimenti sia licenziata. E intanto, mentre la questione si dibatte, si svolge e si sviluppa, il suo pianerottolo è meglio che lo scoprano lei.

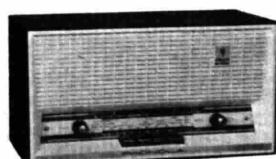
a. g.

sono contenti del loro PHONOLA

Servizio Pubblicità FIMI SPA

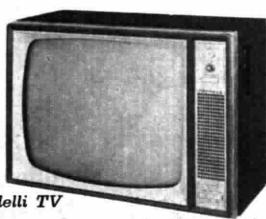


...e basta premere un tasto per ricevere il secondo programma



20 modelli Radio

Sì... in tutti i televisori PHONOLA basta soltanto premere un tasto per ascoltare il primo oppure il secondo programma. Scelgite un PHONOLA: avrete la sicurezza di un televisore garantito, dalle immagini nitide e vive, dalla voce "naturale"... un apparecchio che Vi darà gioia, svago, compagnia fedele per tutta la vita.



12 modelli TV

PHONOLA è fiducia e garanzia

FIMI S.p.A. - Via Montenapoleone, 10 - Milano



è doppio!

...doppio!
...doppio!

Brodi? Ce ne sono tanti...
Ce n'è di nuovi quasi tutti i giorni...
Ma uno solo è il doppio brodo!
— d'un gusto così ricco,
è così pieno di profumo e di sostanza
da dare alle minestre
una "forza" irresistibile!
Veramente... si può imitare un brodo,
non si può imitare il doppio brodo!

... E che regali con Star! Bastano pochi punti che
trovate in tutti i prodotti Star: Doppio Brodo Star
(2 punti) Doppio Brodo Star Gran Gala (2) Margarina
Foglia d'Oro (2) Tè Star (3) Formaggio
Paradiso (6) Succhi di frutta Gò (1) Polveri per
acqua da tavola Frizzina (3) Camomilla Sogni
d'Oro (3) Budini Star (3).



DOPPIO BRODO

STAR





è nato
il televisore **SUPERAUTOMATICO**

per la ricezione automatica del 1^o e del 2^o canale

fissato il grado preferito
di contrasto e di luminosità
basta premere un tasto
per ricevere automaticamente senza altri interventi
1^o o 2^o programma

RIALTO 23"

sintonia **automatica** in VHF e in UHF
regolazione **automatica** del contrasto e della luminosità
stabilizzazione **automatica** della larghezza dell'immagine
stabilizzazione **automatica** dell'alta tensione
circuiti **automatici** di sincronizzazione
controllo **automatico** di sensibilità
controllo **automatico** di volume
comutazione **automatica** per la scelta del 1^o o 2^o programma

RIALTO PANAMA CORINTO

i tre capolavori della serie

UNDA CANALE D'ORO

...e nella serie radio i migliori apparecchi transistor, valvole,
fono, stereo, HI-FI

RIALTO



la tecnica e
la linea dell'avvenire

Inviando questo tagliando alla "UNDA
RADIO S.p.A., via G. Mercalli, 9 Mi-
lano" potrete ricevere in omaggio un'elegante
pubblicazione a colori illustrante tutta la
produzione UNDA 1961-62

Nome e Cognome _____

Indirizzo _____

Città _____ Provincia _____

DAL 1° OTTOBRE LA FILODIFFUSIONE ANCHE A BARI, BOLOGNA, CAGLIARI, FIRENZE, GENOVA, PALERMO, TRIESTE, VENEZIA

la *filodiffusione*

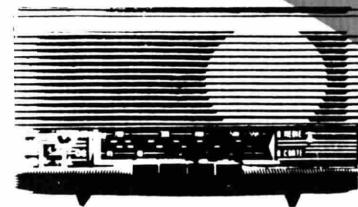
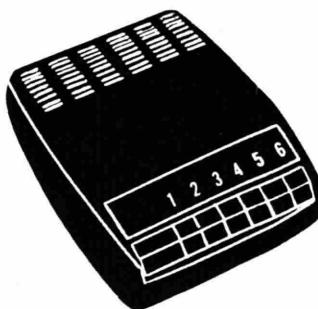
non limita e non disturba in alcun modo l'uso
del telefono;

non comporta altra spesa che quella iniziale
per l'allacciamento;

non richiede alcun canone per chi è già abbo-
nato alla radio (o alla televisione) e al telefono;
si ascolta col normale apparecchio radio.

La Filodiffusione, nelle città servite, è a dispo-
sizione di tutti gli abbonati alla radio che pos-
segano anche il telefono: basta presentare
domanda al locale Ufficio Abbonamenti del-
la Rai.

Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Genova, Mi-
lano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Trieste,
Venezia.



I PROGRAMMI DELLA FILODIFFUSIONE

1 Programma
Nazionale

2 Secondo
Programma
e Notturno
dall'Italia

3 Terzo
Programma
e Rete Tre

4 Auditorium
(esclusivo della
Filodiffusione)
Selezione delle
più belle pagine
di musica sinfonica,
lirica e da
camera,
in continuazione
dalle ore 8 alle
ore 24.

5 Musica leggera
(esclusivo della Fi-
lodiffusione)
Selezione di can-
zoni, ballabili,
jazz, musica varia
e folkloristica,
operette, in con-
tinuazione dalle 7
del mattino all'1
dopo mezzanotte.

6 Collegamenti
speciali
(esclusivo della
Filodiffusione)
È destinato a
speciali collega-
menti e alle tra-
missioni stereo-
foniche.

Con la Filodiffusione

tutti i programmi della radio: nazionale, secondo programma, terzo pro-
gramma, rete tre e notturno dall'Italia;

2 speciali programmi musicali, in continuazione dalle 7 del mattino all'una
di notte; uno di musica seria, l'altro di musica leggera e canzoni;
ricezione di alta qualità e senza disturbi;
possibilità di ascolto in stereofonia di programmi speciali trasmessi tutti i
giorni.

XIII PREMIO ITALIA



«La regina cattiva» (Svezia): una scena del balletto

Hanno vinto quest'anno:

OPERE MUSICALI RADIOFONICHE - Premio Italia (14.500 franchi svizzeri): «Attraverso lo specchio» di Niccolò Castiglioni e Alberto Cà Zorzi Noventa (Italia).

Premio della Radiotelevisione italiana: «La vera storia di Giacominio» di Maurice Ohana (Francia).

OPERE LETTERARIE O DRAMMATICHE RADIODISONICHE (14.500 franchi svizzeri): «La tomba del tessitore», di Michael O' Ahodha (Irlanda).

Premio della Radiotelevisione italiana: «Monsieur Joseph», di Nebojsa Nikolic (Jugoslavia).

DOCUMENTARI RADIODISONICI - Premio della Federazione Stampa Italiana (un milione): «Inchiesta europea», di John Sherwood (Gran Bretagna).

OPERE MUSICALI TELEVISIVE - Premio Italia (14.500 franchi svizzeri): «La regina cattiva», balletto di Birgit Cullberg e Dag Wärén (Svezia).

Premio Città di Pisa: «Il processo», di Gottfried von Einem (Austria).

DOCUMENTARI TELEVISIVI - Premio Italia (14.500 franchi svizzeri): «Il vero West», di Donald Hyatt e Philip Reisman jr. (Stati Uniti).

Premio Città di Pisa: «La vita è una festa», di Felice A. Vitali (Svizzera).

NOVE AUTORI, NOVE PAESI

Pisa, settembre

(Dal nostro inviato)

IL VECCHIO GARY COOPER, a pochi mesi dalla morte, ha avuto, qui a Pisa, l'ultimo riconoscimento della sua carriera di attore; e il primo, forse, da parte della TV. E' vero, il Premio Italia per il miglior documentario televisivo assegnato all'americano *Il vero West*, che ci ha riportato alla ribalta l'indimenticabile «Coop» intendeva in realtà sottolineare in primo luogo l'opera del regista, Donald Hyatt, e dell'autore del testo, Philip Reisman jr.; ma non c'è dubbio che la presenza di Gary Cooper, presentatore e speaker della gesta di indiani e di pionieri, di fuori legge e di cow-boys, ha giocato un ruolo di prim'ordine nella riuscita del documentario, e nel successo ottenuto di fronte

alla giuria internazionale chiamata a giudicarlo.

Quando noi stessi ce lo siamo trovati di fronte, dall'altra parte del teleschermo, così parlante, così vivo e personale, con quella immediatezza umana che soltanto il mezzo televisivo riesce a tradurre, siamo stati portati a un moto di adesione più convinto, e più interessato, all'opera che ci era stata proposta in visione. Davanti a noi c'era Gary Cooper, con quel suo caratteristico cappellaccio a falda, che gli avevamo visto in decine di film, e ci parlava delle storie del West, della marcia verso il Pacifico, della ricerca dell'oro e delle guerre fra yankees e indiani con un accento di pacata umanità che non gli avevamo conosciuto mai, e che ce lo faceva ritrovare nuovo. Lunedì sera, nell'Aula magna dell'Università di Pisa, apprendevamo che *Il vero West* aveva ottenuto il Premio Italia per il migliore documentario televisivo.

Nove erano i titoli in palio

per questa tredicesima edizione del Premio; e nove-i Paesi che se li sono ripartiti — per un singolare caso di fortuita equità distributiva — nelle varie sezioni. Nel campo delle opere musicali radiofoniche il Premio Italia, di 14.500 franchi svizzeri (circa due milioni di lire), è stato vinto dall'Italia, con *Attraverso lo specchio*, di Niccolò Castiglioni, su libretto di Alberto Cà Zorzi Noventa, e il premio della radiotelevisione italiana (un milione) dalla Francia, con *La vera storia di Giacominio* di Maurice Ohana, su una novella dello scrittore spagnolo Camillo José Cela adattata da Alain Trutat. Per le opere drammatiche radiofoniche il Premio Italia è andato all'Irlanda, per *La tomba del tessitore*, di Michael O' Ahodha (tratto da un racconto di Seamus O' Kelly) e il premio della radiotelevisione italiana alla Jugoslavia per *Monsieur Joseph* di Nebojsa Nikolic. Per il documentario radiofonico l'unico premio in palio, della Federazione della Stampa italiana (un

LE OPERE CHE HANNO VINTO ALLA TREDICE

milione) è stato vinto dalla Gran Bretagna, con *«Inchiesta europea»*, di John Sherwood. Per le opere musicali televisive, il Premio Italia è stato assegnato alla Svezia, per *«La regina cattiva»*, un balletto di Birgit Cullberg su musica di Dag Wirén e il Premio Città di Pisa (350.000 lire) all'Austria, per l'edizione de *«Il processo»*, di Gottfried von Einem, diretta da Peter Hermann Adler con la regia di Theodor Grädl. Infine, nella sezione del documentario televisivo, il Premio Italia agli Stati Uniti per il già citato *«Il vero West»* e il premio città di Pisa alla Svizzera per *«La vita è una*

delle meraviglie; ma, intendendo soprattutto offrire al musicista la possibilità di un'opera squisitamente radiofonica, sgombra da qualsiasi ostacolo, anche di ordine espositivo, se non discosta ogni volta che è necessario per frantumare gli elementi originari della favola in una serie di dialoghi, di battute e spesso di parole senza alcun senso logico, e tanto meno narrativo. Si tratta di una opera composita, che alterna il recitativo al canto, lirico o corale, ma che soprattutto lascia libero spazio ai valori musicali, affermati decisamente in primo piano, e nei quali la dissoluzione logica del testo ritrova la

y Gasset. Decisamente parigino, invece, il regista Alain Trutat, che riconosce di non aver quasi dovuto ricorrere a variazioni per adattare a libretto d'opera la novella dello scrittore spagnolo, José Cela, infatti, aveva dato inconsapevolmente al suo testo una struttura e un ritmo perfettamente aderenti alle esigenze della tecnica radiofonica, e, soprattutto, dell'opera radiofonica musicale. La vera storia di Giacomo — che sposa una sirena dell'Oceano — è ancora una favola, tra popolare e fantastica, con uno scoperto fondo di humor: e questa duplice scala di valori, o meglio, di tonalità narrative, viene riproposta dalla versione musicale di Ohana, che si avvale da una parte del recitativo, e dall'altra, del canto lirico, rilevabile una chiara tendenza a una scala melodica in terzi di tono), con un costante contrappunto di effetti parodistici dell'opera tradizionale. Lo sviluppo della favola, suddivisa in un intermezzo e tre brevi atti, è intenzionalmente elementare. Giacomo, nel primo atto vuole partire per l'America, vanamente sconsigliato dal sacrestano e dalla moglie, e incoraggiato soltanto da un marinai: che nel secondo atto, quando la nave comincerà a fare acqua, sghignazzerà sulla sorte del suo passeggero e lo lascerà andare a fondo. Ma al fondo del mare c'è la Sirena: che vive nella carena di un vecchio galeone naufragato, abituata a mangiare nel vasellame d'oro del capitano e a suonare, sul pianoforte della sala degli uffici, la *«Lettera a Elisa»* di Beethoven. E' la sirena che, nel terzo atto, si farà incontro a Giacomo, e gli chiederà di sposarla: risolvendo in chiave grottesca — ma squisitamente umana — la storia del tartassato protagonista: «E furono felici». «Ah, vi dico: un oceano di felicità!». «Ed ebbero molti bambini?». «Ah, vi dico: un oceano di mezzi-pesci!».

La tomba del tessitore di Michael O' Ahodha, ci fa ritrovare una vecchia conoscenza del Premio Italia, regista di varie opere drammatiche presentate dall'Irlanda gli scorsi anni e che oggi vede giustamente riconosciuta la propria fedeltà al concorso con il premio assegnato alla sua singolare composizione, poetica e umoristica insieme su un tema solo apparentemente macabro.

Il soggetto di questa Tomba del tessitore è tratto dalla omonima novella di Seamus O' Kelly, uno scrittore irlandese morto molto giovane: alcuni anni or sono senza avere raggiunto una popolarità nonostante i suoi effettivi meriti e intorno al quale, proprio la riduzione radiofonica di O' Ahodha ha recentemente risvegliato un interesse di pubblico e di critica. Lo svolgimento del radiodramma è lineare, ma va inteso in quel clima di racconto bozzettistico e di tradizione, fortemente paesana tipico di certa letteratura irlandese. In un paese della provincia occidentale esiste un cimitero, *Cloon na Morav*, dove, per antico privilegio, vengono seppelliti gli appartenenti alle originarie famiglie del luogo: privilegio sempre più raro e destinato a cadere in desuetudine, che gli aventi diritto a questa aristocratica sepoltura non sono ormai più di due o tre. Uno di essi è Mortimer Heir, il tessitore, il cui corteo funebre, composto dalla vedova, da due bec-

chini e da due vecchi, ci viene incontro proprio all'inizio della narrazione. Questi personaggi dovrebbero seppellire il tessitore nella tomba che gli compete; ma non è facile trovarla. L'ultimo funerale di famiglia era stato celebrato oltre cinquant'anni prima, e la giovane vedova, sposata da Mortimer in quattro nozze, non ne ha alcuna idea. Dovrebbero individuare i due vecchi, chiamati apposta a tal fine, ma si tratta di due personaggi litigiosi, che pensano soprattutto a beccarsi l'un l'altro, mescolando singolari ricordi di antenati e di antiche famiglie del paese, secondo i suggerimenti offerti a ogni passo dalla tomba del cimitero. Un tentativo esposto dalla vedova — assai rapidamente legata al marito già in vita e ormai abbastanza seccata di tutte queste complicazioni — presso un personaggio più vecchio ancora dei due, una specie di Matusalemme del luogo che si ricorda di generazioni incredibilmente lontane, è destinato a fallire miseramente. Quando ormai tutti ritengono inutile fare altri tentativi, uno dei vecchi, che aveva già lasciato *Cloon na Morav*, si ricorda il luogo esatto della tomba; ma a questo punto la vedova ha già trovato consolazione con uno dei due giovani becchini: e compie con tanto maggiore leggerezza le ultime operazioni che le restano per portare a termine, diligentemente, il proprio compito. Oltre che per il singolare equilibrio realizzato dall'autore su un tema così apparentemente scabroso, e risolto invece in colore e in poesia, senza mai una battuta stonata o fastidiosa, La tomba del tessitore si raccomanda anche per la agilità e la sicurezza della sua costruzione radiofonica, in una ricerca di piani sovrapposti che danno dei risultati decisamente nuovi. L'autore si avvale, alternativamente, del narrato, (spesso affidato allo speaker agli stessi personaggi, che par-

lano di sé in terza persona), del soliloquio e del dialogo, e riesce ad armonizzare costantemente tutti questi elementi in una suggestiva colonna sonora di prosa, continuamente ravvivata da nuove invenzioni e nuovi spunti e il cui interesse, per l'ascoltatore, non si attenua mai.

Monsieur Joseph porta la firma del giovane scrittore belga Nebojsa Nikolic (nato nel 1928), autore di racconti per ragazzi, fiabe e testi radiofonici vari, e per la parte musicale, di non scarsa importanza in una composizione di questo genere, del compositore Vojislav Simic, anch'egli di Belgrado, vincitore lo scorso anno del I premio al Festival del jazz di Juan les Pins. Monsieur Joseph è un racconto di fate anticonvenzionale, dove tutto il bagaglio dei personaggi e degli incantesimi cari a questo tipo di letteratura viene proiettato, in una serie di alibi disolvenze, nei tempi moderni: ma anziché alla satira, alla parodia o al grottesco, la composizione approda invece a un risultato di esile delicata poesia. Monsieur Joseph è il fedele ciambellano della principessa Annalisa, e piange continuamente sulla sorte della padroncina, discendente da Luigi XV, oggi ridotta in miseria al termine di una serie di sciagure familiari. Per sollevarsi da questa condizione, Annalisa non avrebbe che da accettare la mano di uno degli innumerevoli ammiratori, principi, ammiragli, finanziari, attori del cinema e giocatori di calcio accorsi all'annuncio — messo in giro dal ciambellano — che ella desiderava prendere marito. Senonché il marito che piace ad Annalisa è un altro: è un certo Alessandro Petrovich, di cui ella ha sentito la voce attraverso una trasmissione di radio Belgrado; e questo Alessandro Petrovich «selenita» (così si chiamano i membri di una organizzazione giovanile affiliata al-



Niccolò Castiglioni, vincitore del Premio Italia per un'opera musicale radiofonica con «Attraverso lo specchio», su libretto scritto da Alberto Cà Zorzi Novanta

festa, un programma di Felice A. Vitali.

Abbiamo ricordato prima degli altri *«Il vero West»* per il suggestivo richiamo di cronaca che ci offriva e quasi ci imponeva; ma tutte e nove le opere premiate sono in grado di esibire, ognuna nel proprio campo, le ragioni della propria validità, e chiedono un esame individuale: a partire dalla composizione musicale italiana, vincitrice di uno dei titoli più antichi del Premio, e tradizionalmente dei più ambiti (in questa sezione concorsero, gli anni passati, Honegger e Franck Martin, Malipiero e Pizzetti).

Attraverso lo specchio, portata alla firma di due autori dell'ultima generazione, fra i più giovani concorrenti al premio Niccolò Castiglioni, nato nel 1932, allievo, per la composizione, di Desderi, Margola, Fuga e Ghedini, era già ben consociato nell'ambiente musicale per le numerose opere composte a partire dal 1957; Alberto Cà Zorzi Novanta, nato nel 1933, collaboratore di riviste letterarie e autore di alcuni testi per il Terzo Programma per la TV, può cogliere invece con questo premio la migliore occasione per affermarsi. Il testo prende lo spunto dalla fiaba di Alice nel paese

più profonda unità di misura artistica. L'interesse esteriore, per le novità del linguaggio poetico — con parole scelte unicamente in relazione alla loro fonetica, e con battute in lingue diverse, al fine di offrire alla musica un materiale timbrico fonico-verbale quanto più possibile ricco — si risolve così, quasi inavvertitamente, in interesse interiore per le soluzioni musicali dell'opera, le più varie e spesso le più estrose, alla ricerca di un risultato finale che sia, insieme, complesso e unitario.

La vera storia di Giacomo, realizzata da Francia, si presenta con un crisma di internazionalità che non può non avere influito, necessariamente, sulla varietà della composizione. L'autore della musica, Maurice Ohana (altro personaggio conosciuto negli ambienti musicali europei) è nato a Casablanca, nel 1915 e ha compiuto i suoi studi a Barcellona, all'Accademia romana di Santa Cecilia (sotto Alfredo Casella) e a Parigi, dove vive da quasi trent'anni. L'autore del soggetto, Camillo Jose Cela, nato nel 1916 a Iris Flavia e attualmente residente a Majorca, è uno dei più illustri scrittori spagnoli viventi, erede diretto dei «grandi» della generazione del '98: Unamuno, Baroja, Ortega



Il giornalista inglese John Sherwood, vincitore del Premio Federazione della Stampa italiana con il documentario «Inchiesta europea» realizzato nelle scuole di sei Paesi

SIMA EDIZIONE DEL PREMIO ITALIA A PISA



Dag Wirén, che su un soggetto di Birgit Cullberg ha composto le musiche per «La regina cattiva», il balletto vincitore del Premio Italia per un'opera musicale televisiva

la Associazione Aeronautica Jugoslava) è ancora un ragazzo. Nell'attesa che il giovane amante del cielo possa pronunciare il suo sì, la principessa Anna-Lisa inventa una canzone e si fa trasformare in fiore; impegnando il ciambellano a portarla a Belgrado e a piantarla nel giardino di Alessandro, in modo che il giovane, quando avrà raggiunto l'età matura, possa richiamare in vita la ragazza cantandole la stessa canzone che aveva provocato la sua prima metamorfosi.

Inchiesta europea, del giornalista e autore radiofonico John Sherwood, reca un significativo — e ambizioso — sottotitolo, che ne dichiara lo spirito, e le intenzioni: «Sei Nazioni in cerca della loro storia». L'autore, che durante la guerra ha prestato servizio dell'Intelligence Service e che è stato portato dal suo lavoro a conoscere i vari Paesi dell'Europa e dell'Asia, ha fatto precedere il documentario di una «introduzione» di cui vale la pena di riportare le prime parole: «Questo documentario è nato da un ricordo d'infanzia: il ricordo di un manuale di storia. Era un libro pieno di arroganza e di pregiudizi nei riguardi dei vicini continentali della Gran Bretagna. Attitudine riflessa fin nelle carte geografiche, dove i possedimenti coloniali degli altri Paesi erano rappresentati con delle odiose tinte marroni o giallo mostarda. Ci domandammo allora se un simile metodo per affrontare la storia fosse ancora in vigore nelle altre scuole della Gran Bretagna e dell'Europa occidentale...». «Microfono alla mano, John Sherwood ha così iniziato un lungo itinerario nelle scuole di sei Paesi europei (per l'Italia il Giulio Cesare, il Righi e il Tasso di Roma) e ha posto, agli alunni interpellati, alcune precise domande, tendenti a rivelare i

reali stati d'animo da parte dei giovani inglesi, francesi, italiani, svizzeri, tedeschi e belgi, di fronte a un patrimonio storico ormai diventato comune a tutti: «Quale statista europeo del XIX secolo ammirate di più?», «Quale nazione è più responsabile dello scoppio della prima guerra mondiale?», «Quale attore di politica coloniale, dal 1939 a oggi, approvate maggiormente e quale maggiormente condannate?», «Quale nazione ha la responsabilità dello scoppio della seconda guerra mondiale?». Le risposte raccolte dal giornalista britannico, parte previste, ma parte del tutto imprevedibili, e messe l'una a fronte all'altra nel montaggio del documentario, costituiscono un esemplare test psicologico-culturale per comprendere i nuovi sentimenti della gioventù d'Europa, e indicano una strada a ulteriori ricerche, che sarà soltanto utile approfondire anche al di là di questo Premio, che ci ha così opportunamente sottolineato la efficacia e la intelligenza della iniziativa.

La regina cattiva è la riduzione a balletto televisivo della fiaba di Biancaneve e i sette nani operata da Birgit Cullberg sulla musica di Dag Wirén. L'autrice del soggetto, laureata in arte e letteratura all'Università di Stoccolma, è già conosciuta per avere realizzato in forma di balletto alcuni dei capolavori di Ibsen, di Strindberg, e perfino di Euripide, ci veniva presentata dal programma come la «più grande coreografa svedese, la sola che abbia raggiunto una larga fama internazionale». Dopo aver assistito alla proiezione di questa *Regina cattiva*, ne abbiamo capito il perché. La favola di Biancaneve e i sette nani, così sfruttata in tutte le sue possibilità dalla letteratura e dal cinema, rivive, attraverso quest'opera,

in una dimensione nuova: che a al di là della stessa favola, e intende piuttosto riportarne alla luce gli aspetti umani e universali che l'avevano originariamente ispirata. Il soggetto non presenta praticamente sostanziali varianti rispetto alla storia di Biancaneve che tutti conosciamo: ma la realizzazione, così precisa, accurata, senza sbavature, ci restituisce la classica favola con una freschezza inaspettata. Anziché tentare una ricoruzione in chiave illustrativa, che facesse ricorso ai suggestivi richiami fiabeschi del racconto, Birgit Cullberg ha puntato piuttosto sulla evocazione di uno spazio astratto, largamente allontanato, nel quale i personaggi potessero essere messi in evidenza in primo piano, per esprimere più efficacemente i propri sentimenti: di gelosia e di generosità, di invidia e di smarrimento, di malignità e di amore, secondo i successivi momenti in cui si sviluppa la immortale vicenda di Biancaneve.

Il processo, tratto dal romanzo di Kafka, è l'opera di Gottfried von Einem, già ben conosciuta a quanti seguono l'evoluzione del teatro lirico contemporaneo, e rappresentata alcuni anni or sono anche in Italia, al San Carlo di Napoli. Il riconoscimento che la giuria del Premio Italia ha voluto dare a quest'opera, presentata in questa sede dalla televisione austriaca, va dunque attribuito, da una parte, alla stupenda esecuzione musicale, diretta da Peter Hermann Adler, direttore musicale degli studi della NBC di New York, con l'orchestra sinfonica di Vienna, e, dall'altra, alla non meno accurata e intelligente ripresa televisiva del regista austriaco Theodor Grädel. Attraverso queste esecuzioni, e questa ripresa, la singolare storia di Joseph K. è stata filtrata a noi con lo stesso sentimento di angoscia e di impotenza esistenziale di fronte all'assurdo, che avevano spinto Kafka a scrivere la sua pagina. Non mancano, è vero, alcuni

movimenti meno risolti: quali le scene in cui interviene l'elemento borghese (la visita dell'avvocato); ma dove l'opera attinge uno spazio interiore, e necessariamente irreale, musiche e immagini si rivolgono allo spettatore del video con una suggestiva potenza di richiamo: è basti citare, per tutte, la sospesa scena finale del Duomo, con quei personaggi tutti protetti nell'ombra, dove si consuma, assurdamente, il destino del protagonista. Particolare di non scarso significato: questa è la prima opera lirica ripresa «dal vivo» negli studi della televisione austriaca; ed è anche la prima realizzata in Europa con il sonoro in presa diretta.

Il vero West. Della partecipazione di Gary Cooper, in veste di presentatore e speaker, abbiamo già accennato all'inizio della corrispondenza: ma non vorremmo avere indotto in equivoco. La presenza di Cooper è un elemento sicuramente utile alla efficacia e allo stesso prestigio di quest'opera, realizzata dalla NBC e presentata al Premio Italia dalla Broadcasting Foundation of America; è forse il fattore di maggiore richiamo esteriore. Ma la realtà viva del documentario, la ragione vera che ha poi mosso la giuria pisana ad assegnare a esso uno dei due maggiori premi televisivi in palio, è nella eccezionale abilità, e drammaticità delle sue sequenze: tutte realizzate con materiale di repertorio, fotografico e illustrativo. La storia del West, che non abbiamo sempre appreso, travisata e spesso capovolta, dai film made in Hollywood, ci viene qui narrata nei suoi momenti eroici, e drammatici, avvincenti e penosi, lungo un corso di quarant'anni, attraverso le immagini dei veri protagonisti che, in mezzo a lotte, prizionerie, guerre, conquiste, uccisioni, e spesso anche crimini, consentirono all'America di raggiungere le sognate sponde dell'Ovest, coniugando l'uno all'altro oceano. Al di qua del mito, la storia del leggendario

Far West, ridotta alle sue vere dimensioni, si ritrova a essere più avvincente del mito; e, sicuramente, più umana.

La vita è una festa, dello svizzero Felice A. Vitali, è un programma tratto dalla serie di trasmissioni intitolate *Rivista del venerdì*, messe in onda dal programma tedesco. L'autore, che è stato per quindici anni direttore della Radio Svizzera italiana, e oggi dirige la sezione Politica ed Economia della televisione svizzera, ha creato una rubrica che si propone di trarre dalla cronaca tutte quelle virgolette, quegli aspetti sfuggenti, secondari, ma non per questo meno reali, che la fanno diventare a poco a poco parodia o divertimento; e a questo Premio Italia ne ha presentato un numero campione. Il punto di partenza, a ben vedere, è quello stesso da cui mosse Ugo Gregoretti, per il suo *Controfogato*: ma i risultati sono decisamente diversi, nonostante qualche larvata affinità di linguaggio. La vita è una festa, infatti, porta il suo arco dalla cronaca fino all'operetta, e assicura un carattere di omogeneità ai propri singoli brani, spesso assai diversi fra loro, attraverso una unità di misura musicale. E' il sottofondo musicale, continuo, accentuato, direttamente legato all'immagine e con impegno costantemente allusivo, l'elemento che, pur nella costante varietà dei temi, da un carattere unitario alla compostizion: come abbiamo potuto riscontrare nel numero presentato qui a Pisa, dove alla *Sei Giorni* di Zurigo seguiva la visita di Stato (con Grace e Ranieri di Monaco), al ballo dell'hotel di bellezza e al ricevimento diplomatico il brano dedicato alle spazzine. Non tutti brani allo stesso livello, purtroppo, ma alcuni sicuramente divertenti, e tutti, comunque, mossi dal comune motivo ispiratore, che è poi, più semplicemente, quello indicato dal titolo del programma: La vita è una festa.

Giorgio Calzagni



I giornalisti inviati a Pisa per il Premio Italia durante la proiezione dei «Persiani», un'opera del francese Jean Prodromides, nella sala appositamente attrezzata per l'ascolto. In primo piano il televisore; alle spalle dell'uditore l'apparecchio altoparlante

Francesche parole del "moderatore" di "Tribuna politica"

FATEVI CAPIRE DA TUTTI

TRIBUNA POLITICA può essere paragonata a tante cose. A un treno, per esempio. Uno strano convoglio, in verità, che parte da Roma il mercoledì sera e, seguendo un itinerario quanto mai indeterminato e mutuabile, porta attraverso l'Italia una compagnia assortita di viaggiatori. Si vedono, nelle vetture di centro, le meglio illuminate, ministri, segretari di partito, parlamentari, capi sindacali, professori d'università, esperti delle più varie discipline, occupatissimi tutti, libri e cartelle alla mano, a discutere fra loro, o anche a tener testa ai giornalisti che di tanto in tanto si affacciano dai corridoi e presto invadono gli scompartimenti. La discussione si allarga in un batter d'occhio, è un'onda di parole che sale, trabocca, sommerge il convoglio intero, impegnando strenuamente il personale di servizio: dalla cabina del macchinista-regista Sibilla all'ambulante con la squadra degli stenografi, sino al cantuccio dei "moderatori" che, simili ai controllori autentici, hanno sempre qualcosa da scrivere sui loro fogli, mentre il treno corre: l'ora della partenza, i minuti di una sosta, il ritardo accumulato, i conti che non tornano mai.

E', senza dubbio, il treno più facondo, più dialettico d'Italia. Per i viaggiatori che restano a piedi e, sedegnati, se lo vedono sfilare davanti in queste sere d'estate, tutto luci e suoni inafferrabili, esso è addirittura il treno delle chiacchiere. Per moltissimi altri, al contrario, chi un viaggio lungo o breve riescono a farlo sempre, è un buon treno, una linea nuova da conservare ad ogni costo. A condizione — precisano — che serva veramente a tutte le categorie di viaggiatori, massime della provincia, e non diventi a poco a poco, come accade con i treni di lusso, un mezzo di trasporto riservato in pratica alla gente di qualità in partenza da Roma.

Per uscire dalla metafora, voglio dire in sostanza che "Tribuna politica" è una rubrica sempre assai seguita, della cui utilità sono convinti tutti, tranne una trascurabile minoranza. Ma sarebbe grave, e addirittura ingeneroso nei confronti del pubblico, fingere di ignorare le critiche e le riserve avanzate, o meglio ripetute, settimana per settimana.

Ora, l'accusa che viene mosso a "Tribuna politica" è la stessa del primo mese, con la aggravante della sua persistenza: l'oscurità del linguaggio. Si sa che le rubriche, tutte, anche quelle di maggior successo, a lungo andare si logorano; l'abitudine, il tran-tran si sostituiscono allo slancio e all'estro iniziali. Per "Tribuna politica", una rubrica davvero nazionale per le ripercussioni che ha in ogni ceto sociale, i pericoli sono due. Uno, tecnico direi, è rappresentato

dalla « routine », comune a tutte le trasmissioni che si ripetono a intervalli regolari; l'altro, più complesso, è di natura politica e morale insieme, e riguarda la delusione e il sospetto di una parte del pubblico, di quella parte — conviene sottolineare — che si mostra impaziente e critica non già per odio, bensì per amore alla rubrica. Dalle lettere che arrivano all'ufficio di "Tribuna politica" e da altre fonti di informazioni si ricava in fatto che numerosi ascoltatori e spettatori, prima restano delusi non riuscendo a comprendere ciò che si dice; poi si adirano e si insospettiscono, convinti che l'oscurità sia voluta o, almeno, sia una maniera di infischiarci dei desideri e delle raccomandazioni della gente. E' un sospetto del tutto infondato, d'accordo; ma ciò non toglie che esso affiori frequentemente. Si diffondono, non v'ha dubbio che nuocerebbe non solo a una rubrica fortunata, bensì alla democrazia « tout court », al modo di intenderla e di applicarla.

« Tribuna politica » si è rimessa in marcia il 30 agosto, ancora nel periodo delle ferie, con la conferenza stampa del ministro Colombo sull'unificazione delle tariffe elettriche. Era un tema tecnico, che non allettò gli scarsi giornalisti presenti a Roma, ma in compenso incontrò il favore dei telespettatori. Da un'inchiesta condotta in 11 grandi città risultò che l'argomento, come tutti quelli che riguardano i problemi dell'amministrazione pubblica, era stato giudicato interessante, con varie sfumature, dal 94 per cento degli interpellati; e le repliche del ministro erano piaciute più delle domande dei giornalisti perché, a prescindere dalla sua fede politica, rivelavano uno sforzo maggiore di chiarezza, di precisione e di stringatezza. Gli interpellati conclusero tutti con una raccomandazione: usare un linguaggio più comprensibile, non aggiungere alle difficoltà del gergo politico quelle del gergo tecnico. Osservazioni press' a poco uguali dopo il dibattito a cinque su « l'Euro-

ropa, l'Italia e l'adesione dell'Inghilterra al Mercato Comune », pur riconoscendo agli intervenuti il merito di aver tentato una certa opera divulgativa. In quanto alla recente conferenza stampa del segretario del P.R.I., onorevole Reale, oltre alle consuete distinzioni tra « leader » e giornalisti, va segnalato un rilievo che ritorna costantemente in numerose lettere, telefonate o giudizi raccolti per strada. L'onorevole Reale aveva elencato, tra i problemi della ripresa politica, la scuola e le pensioni. Invece di affrontare, con la massima spregiudicatezza, questi temi di interesse popolare — osserva la gente comune — i giornalisti politici hanno preferito assediarlo il « leader » per averne risposte, ovviamente caute, sulla crisi o non crisi del governo, sui rapporti tra i socialisti ed altri partiti, perfino sulla futura elezione del Presidente della Repubblica. Con il risultato che il discorso si è ingarbugliato, sono tornati in ballo i soliti termini astrusi della politica

romana (non dimentichiamo che per la grande maggioranza degli ascoltatori, « centro-sinistra », un ferro del mestiere che tutti in sala stampa maneggiato ad occhi-chiusi, è una abracadabra). « Parlavano tra loro, non per noi! », scrive risentito un lettore, con un gran fregio di penne sotto le ultime parole. Questo sfogo convalesce da certe perplessità espresse di recente dal critico televisivo del « Paese ». « Continuando su questa strada (l'oscurità del linguaggio) — egli scrive — « Tribuna politica » può anche risolversi in una lezione di anti-democrazia: facendo credere alla gente che la politica è cosa per « esperti », per « tecnici » e che l'uomo semplice non potrà mai capire i problemi dei « grandi », anche se da questi problemi dipendono la sua vita e il suo avvenire ». E' doveroso notare, di sfuggita, che le critiche più punzenti ai giornalisti provengono dai giornalisti stessi i quali non hanno certo aspettato che « Tribuna politica » arrivasse alla diciassettesima o diciottesima puntata per fare un buon esame di coscienza. Ricordo, fra gli altri, Felice La Rocca che, sul « Messaggero », dieci mesi or sono un acuto giudizio sul linguaggio politico corrente, sul suo ermetismo, sulle sue origini, e, in un certo senso, sulla sua necessità. E' un gergo che si è venuto formando e consolidando come conseguenza di tante cose: la pluralità dei partiti, la fragilità e mutevolezza di certi atteggiamenti politico-parlamentari, l'indolenzitezza, tutta italiana, alle sottigliezze e alle sfumature politiche, ecc. E' anche questo un argomento serio e suo modo, attrattivo per lo studio del costituto italiano: tanto da giustificare un dibattito. Tutto ciò non ci esime però dal tornare al « via » e dal puntare di nuovo il dito contro il vero nemico di « Tribuna politica ». Il quale non è, come certuni scrivono, il timore della polemica, l'imprevisto dei dissensi clamorosi, in una parola l'assalto preventivissimo — assicurano costoro — delle forze dell'opposizione contro gli uomini di governo o i rappresentanti del partito di maggioranza. Incertezze, sgomenti, pallori sin troppo significativi che gli osservatori maliziosi giurano di vedere, di tanto in tanto, dipinti sul viso del « moderatore ». No, no e poi no. Il nemico vero è l'oscurità del linguaggio che si tira dietro fatalmente la prolixità, la retorica, la civetteria e — vedi caso — il conformismo. Quando il « moderatore » raccomanda di essere brevi e chiari o di stare nel tema, non « copre » nessuno, uomo o partito che sia, né si sente tremare le gambe al pensiero della carica degli oppositori; ma mira unicamente a difendersi, a mantenere vivo il consenso popolare a una rubrica che, se non degenererà in una accademia per iniziati, potrà davvero giovare alla sempre giovane democrazia italiana.

Giorgio Vecchietti



Giorgio Vecchietti: si batte perché «Tribuna politica» possa davvero giovare alla democrazia italiana. Per il successo della rubrica, raccomanda a tutti brevità e chiarezza

La cantante italo-americana che ha venduto 20 milioni di dischi



CONNIE FRANCIS FA PER TRE

MILANO, settembre
È STATA L'OSSESSIONE di quest'estate. Dai juke-boxes, alla radio, nei nights, sulle spiagge ed in montagna, dappertutto la stessa identica melodia strascicata e sentimentale: *Tango della gelosia*, ed una voce languida, fonda, calda, senza dubbio la più adatta per tutte le canzoni che fanno rimare con cuore e amore: quella di Connie Francis. Una voce misteriosa e suggestiva, che automaticamente veniva attribuita ad una ragazza romantica, sottile, tutta sospiri e sentimenti.

Invece, eccola lì, Connie Francis: la ragazza più anti-sentimentale che abbia mai visto. Una vera americana, tracagnotta, ma sgargiante negli abiti, piccola e robusta, ma scattante, sorriso sano con denti bei denti privi di carie, e un truc-

co perfetto. E' lavoratrice instancabile. Me lo aveva già detto tutti gli uomini che hanno a che fare con lei, i suoi pressagenti, i funzionari della casa Ricordi, gli arrangiatori. Ne parlavano con un misto di ammirazione e di stupore, resi quasi un po' timidi dalla sicurezza e dall'aggressività di quella ragazza americana. « Fa tutto, se vuole controllare tutto, vuol essere al corrente di tutto, ha tre segretarie e un monte di gente che le ruota attorno, ma si fida soltanto di

se stessa ». Infatti la incontro in un ufficio della Ricordi, seduta dietro un'enorme scrivania, dalla quale ha spodestato un funzionario, con un foglietto giallo davanti, che sta riempiendo di una minutissima calligrafia. Sta redigendo il discorsetto che terrà al pubblico durante la sua tournée in Italia. E' in italiano, e lei l'italiano lo mastica appena. Ciononostante non ascolta suggerimenti, non vuol

accettare aiuti da tutta la gente che le sta intorno, solo ogni tanto si fa tradurre in americano il significato esatto di una parola. Sceglie una frase, la legge perché troppo storica, infine ne scrive un'altra. Le persone che le stanno intorno vengono corte da un senso vago di inutilità; la sua segretaria Winnie è seduta pacificamente su una poltrona a giocherella col guanti bianchi che infila e sfilà continuamente. Il suo press-agent mi si avvicina e mi sussurra: « Vede? E' sempre così ». Fa tutto lei. Quando venne in Italia qualche mese fa per incidere per la prima volta delle canzoni italiane recenti, sbalordì tutti per la sua tenacia. Non conosceva il gusto italiano in quanto a canzoni nuove, e allora si fece portare in albergo una pila di dischi: tutti i best-seller degli ultimi otto mesi, da Celentano alla Mina, da Bindi a Paoli. Restò rinchiusa in camera per due giorni consecutivi ad ascol-

Concorso Radio -Anie 1961

Se dovete acquistare o regalare
un apparecchio radio

Scegliete un apparecchio **RADIO-ANIE**

- è un tipo di apparecchio fabbricato dalle principali case costruttrici nazionali;
- è controllato dal Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni;
- ha un prezzo convenientissimo e inoltre dà diritto all'abbonamento gratuito per i primi sei mesi (per chi non è ancora abbonato) e alla partecipazione al grande concorso a premi « Radio Anie 1961 ».

Prorogato al 31 dicembre

Concorso per il 35° anniversario della Radio in Italia

In relazione ai concorsi banditi in occasione del 35° anniversario della Radio in Italia il cui Regolamento è stato pubblicato a pag. 4 del Radiocorriere n. 46 del 13-19 11/1960, si rende noto che — ferme restando tutte le altre norme del Regolamento e le modalità relative allo svolgimento dei concorsi — il termine per la spedizione delle opere viene prorogato dal 30 settembre 1961 al 31 dicembre 1961.

La cantante italo-americana che ha venduto 20 milioni

tarseli, senza tollerare interruzioni. Alla fine del secondo giorno si dichiarò disposta a scegliere tra le canzoni nuove. Ormai sapeva ciò che voleva. E aveva idee precise anche circa l'arrangiamento. Difatti fece impazzire l'arrangiatore, perché gli ordinava: tu qui metti la fisarmonica, e qui l'organo. Non è sempre molto facile trovare della gente disposta a lasciarsi guidare in tal modo, da una donna poi. E in fase di registrazione, le cose peggiorano ancora, se possibile: dimostra il medesimo puntiglio che aveva Toscanini, vuol sentire uno per uno tutti gli strumenti, le trombe da sole, poi il quartetto di solo, e così via. Si crea un'atmosfera carica di nervosismo e tensione, ma poi il successo dimostra ancora una volta che Connie ha avuto ragione ».

Il successo non le manca proprio: venti milioni di dischi venduti in pochi anni, e due mila dollari (circa un milione e mezzo di lire) per ogni esibizione, sette dischi d'oro (e ogni disco d'oro viene attribuito quando di una canzone si vendono un milione di dischi). Ha vinto centinaia di concorsi, ha ottenuto innumerevoli premi e riconoscimenti, che sarebbe impossibile citare tutti. E' stata una delle poche cantanti che per tre volte di seguito sia stata designata « miglior cantante dell'anno » dal voto di oltre centomila spettatori di una trasmissione televisiva americana. Inoltre ha conquistato i titoli di « cantante più programmata alla radio », « miglior cantante americana » eccetera eccetera.

Connie, come quasi tutti i cantanti di successo americani, da Dean Martin a Frank Sinatra, da Frankie Avalon a Perry Como a Vic Damone è di origine italiana, anzi meridionale, come dice il suo vero nome: Rosa Concetta Franconero. « Infatti l'Italia è il paese in cui mi sento più a mio agio », dice. « Penso anzi che gli ita-

liani siano le persone migliori del mondo, perché sanno vivere, amano tutte le cose belle, apprezzano la musica e il mangiare bene... ». Ciononostante degni italiani le danno fastidio molti difetti che lei ha imparato ad odiare da attivissima americana: la pigrizia, il rimandare dall'oggi al domani. « Santo cielo, la gente qui pare sempre addormentata. Non si muovono mai. Un piccolo esempio: in albergo lei chiede degli ometti per appendere gli abiti. Segno che sta disfondo le valige, ovvio che occorrono subito. Illusione. Dovrà aspettare tre ore, forse quattro, magari dovrà persino attendere fino al giorno dopo... ».

« Credete di aver ereditato anche lei un difetto tipicamente italiano? » le chiede. Connie si illumina tutta, evidentemente è un difetto di cui è soddisfatta: « Il mio temperamento », spiega. « In realtà in America lo considerano un caratteraccio. Passo con estrema facilità da un'allegra sfilata ad un umor nero da funerale. Non si può dire che gli americani apprezzino molto un temperamento del genere, specie quando si tratta di lavoro. Accade infatti che io pianti a metà delle riunioni d'affari molto importanti solo perché sto passando i miei cinque minuti ».

Ovviamente grazie alla sua voce, gli americani le perdonano anche il suo temperamento. Connie si appassionò alla musica da bambina. Aveva quattro anni e riusciva a malapena a reggere la grossa fisarmonica che papà le aveva regalato per Natale. Per anni si esercitò a suonare canzette con gran diletto del parentado. Poi, a undici anni, volle affrontare il pubblico. « Mi presentai ad una audizione di giovani per uno spettacolo, lo *Startime* di George Scheck. Ma Scheck, quando arrivò il mio turno disse che ormai era al completo. Mio padre gli disse che suonavo anche la fisarmonica. « Quand'è

così, la cosa cambia », fece Scheck. L'indomani ebbi il mio contratto, ed in seguito Scheck divenne il mio impresario ».

Partecipò a varie trasmissioni, incise la colonna sonora dei film *Jamboree* e *Rock Rock Rock*, preparò molti dischi.

Ma qualche anno era passato, Connie era cresciuta, non poteva più considerarsi una « bambina prodigo », la sua popolarità cominciava ad incrinarsi. Certo, i suoi dischi si vendevano sempre, ma era diventata una cosa di ordinaria amministrazione. Intanto papà Franconero scuoteva la testa: « Tu canti bene, figlia mia, sono le canzoni che sono brutte. Perché non canti qualche bella canzone italiana come quelle di Gigli », le faceva ascoltare a vecchi dischi che aveva raccolto e che tenevano d'estate la sua nostalgia dell'Italia. « Queste si che sono melodie, qui c'è del sentimento, una canzone così deve piacere per forza ».

Connie non ne era molto convinta, ma per far contento papà, incise appunto una vecchia canzone: *Who is sorry now*. Poi decise di cambiare vita. « Volevo proprio laurearmi. Avevo vinto una borsa di studio di quattro anni all'Università di New York. Mi trasferii al college, decisa a studiare ».

Ci restò per sei mesi soltanto. Cos'era accaduto, nel frattempo? Semplicemente che il suo disco era andato a ruba. Dopo sei mesi il traguardo di un milione era stato raggiunto. Connie era arrivata! E non si sentiva di dare un calcio alla notorietà, alla ricchezza, al lavoro cui aveva già dedicato parecchi anni.

« Non rimpiange di aver interrotto gli studi? ».

« Per un certo tempo mi è dispiaciuto... ma ora sono contenta così! ». Gli occhi le brillano, ricordando quel periodo. Uscita dal college, la sua vita subì una svolta importantissima: era contesa dai migliori locali notturni degli Stati Uniti,



Come molti cantanti americani, da Dean Martin a Frank Sinatra, Connie Francis è di origine italiana: il suo vero nome è Rosa Concetta Franconero. Di qui il suo interesse per tutto ciò che riguarda l'Italia, compreso questo carrettino siciliano

di dischi

dalle stazioni radio-televisive (partecipo ai programmi TV di Dick Clark, Perry Como, Ed Sullivan, tutto nel giro di pochi mesi).

I suoi dischi cominciarono ad apparire regolarmente nelle parate dei successi delle riviste specializzate e la sua notorietà andò sempre aumentando in tutto il mondo: ora le scrivono migliaia di lettere al giorno, persino dai paesi oltre-cortina. Anche Hollywood si interessò di lei, passando una volta tanto sopra al fatto che non aveva un corpo bellissimo, né gambe attraenti, né un volto regolare. Fu girando il primo film che Connie imparò a truccarsi alla perfezione da un noto visagista: usando accortamente il fondo di tinta riesce a snellire le mascelle quadre; le labbra sono chiare e luminosissime, e tutto l'accento è portato sugli occhi, veramente intensi.

Così girò diversi film, parti per molte tournée, ed il tempo da dedicare alla sua famiglia si ridusse sempre più. Ormai le capita raramente di poter correre a Bloomfield, dove vivono i suoi genitori ed il fratello George di diciotto anni. Dà un baccetto al cagnolino Mambò e tira le orecchie al coniglio Cha-cha-cha, poi viene riuscita dai suoi impegni di lavoro.

Ha ventitré anni, e non le spieci di dedicare, almeno per ora, tutta la sua vita alla carriera. « In un anno è tanto se riesco ad avere tre o quattro sere da passare, privatamente con gli amici », dice, ma non se ne lamenta troppo. Né si lamenta del fatto di dover rinunciare, per qualche tempo ancora, ad una vita sentimentale. « Prende la cosa sportivamente, come un pugile impegnato negli allenamenti. »

« Non ho tempo. Non ho proprio tempo », dice. Ma poi aggiunge, con una sicurezza ed un ottimismo del tutto americani: « Naturalmente avrò anch'io, a suo tempo, una casa, una famiglia, dodici figli... ».

« E un marito, spero ».

« Naturalmente un marito ».

« Ha già pensato a come dovrebbe essere? ».

A questo punto l'aggressiva americana, la saggia donna di affari, la tenace professionista che comanda a stecchetti tutti i suoi collaboratori svela il suo punto debole. Come tutte le donne di questo mondo non sogna che di essere conquistata da un uomo più forte di lei: « Vorrei che avesse un carattere molto forte. Naturalmente dovrebbe anche essere intelligente, fine, gentile. Ma in sostanza mi piacerebbe che fosse lui a decidere, che fosse lui a dirmi: fa questo, fa quello ».

« E se lui le chiedesse di smettere di cantare? ».

« Oh, ma se fossi innamorata la carriera non mi importerebbe più nulla », dice con un sorriso angelico, mentre i suoi collaboratori fanno una smorfia piuttosto acida. Ma, d'altronde, è un'eventualità piuttosto difficile a realizzarsi: con tre o quattro sere libere che le restano in un anno, è molto improbabile che Connie incontri l'uomo dei suoi sogni, ed è ancor più difficile che l'uomo ideale da lei descritto si invaghisca di una donna tanto tenace e sempre in giro per il mondo. Ai propositi di abbandonare una carriera tanto brillante e redditizia non va prestata molta fede, in certi casi.

Gloria Mann

Connie Francis, alle prove, vuol sentire uno per uno gli strumenti dell'orchestra



Il 4 novembre è vicino: mancano poche settimane alla

I TECNICI SONO PRONTI...

Le principali novità della XVII Mostra della Radio e della TV, svoltasi a Milano, erano dedicate al Secondo Programma televisivo - Molte le curiosità, dal "video" nascosto in uno specchio ai comandi a distanza senza fili

UNO DEI POSTEGGI della XVII Mostra della radio e della televisione era trasformato in un salotto, con molti specchi, arredato con mobili e quadri di diverso stile, sebbene l'atmosfera dominante fosse vagamente settecentesca. I « persuasori occulti », cioè i dimostratori dello stand, avevano abiti scuri da società: uno sfoggiava persino un *tight*.

Presentavano, in prima visione assoluta, lo specchio magico che contiene uno schermo televisivo. La ditta produttrice ha brevettato un tipo di vetro che lascia passare i raggi del tubo catodico da una sola parte, così che, quando

il televisore è spento, serve da specchio. Lo *châssis* dell'apparecchio può essere incassato nel muro o dentro un mobile, mentre il tubo, staccato, può affacciarsi da una cornice o entro il riquadro di uno specchio di maggiori dimensioni. Le soluzioni consentite agli architetti sono numerose; lo specchio magico costa 20 mila lire, ma nel conto finale si dovrà tener conto delle spese derivanti dalla particolare sistemazione prescelta per il proprio salotto.

Dal salotto settecentesco agli ultrasuoni più moderni il passo era breve. Un tema molto sviluppato dagli espositori era infatti quello del televisore comandato a distanza. Alcuni apparecchi erano comandati mediante un pulsante colle-

teolettrica ■ regola automaticamente luminosità e contrasto del video sulla intensità di luce del locale
acciaio "antinneso" ■ televisore Comandato a distanza
con telecomando

zione a distanza
radiofrequenza

</div

inaugurazione del Secondo Programma televisivo

do per l'effetto « riverberazione », cioè quello che danno alla musica le grandi sale da concerto o l'interno delle cattedrali; un altro mediante due comandi abbinati dimostrava di ricevere i programmi della filodiffusione staccando ogni effetto di interferenza; un terzo, in diverse variazioni, era costruito in modo da rendere nulla qualsiasi influenza della umidità dell'ambiente.

Un transistor da 20 mila lire, funzionante con una semplice ed economica pila a torce, si prestava, nelle mani di una graziosa dimostratrice, a tre usi differenti, incastato in altrettanti cofanetti amplificatori: radio-soprattutto, radio-sveglia, auto-radio. Le radio-sveglie con transistor erano presentate in diversi stand, semplici ed allestanti. All'ora fissa si può essere svegliati da un cicalino o dal programma radio, a scelta. In ogni caso la radio-sveglia insiste per quaranta minuti. Non solo si è sicuri di svegliarsi ma anche del fatto che, fatta la barba e la colazione con lo sfondo sonoro, uscendo noi in fretta, la radio si spegnerà da sola.

Quanto alle auto-radio, non poche le novità. Un modello, che prendeva il nome dai razzi spaziali, aveva comandi a pulsante sul cruscotto per l'accensione e per la levata elettrica dell'antenna ed un comando a pedale per la ricerca delle stazioni. Infine per i più esigenti una grande ditta esponeva un molleggiato giradischi, collegato con l'auto-radio, da innestare nel cruscotto: un piccolo radiogrammofono viaggiante.

Vincenzo Ceppellini



Le novità della radio. Ecco alcuni recentissimi modelli: in primo piano, una radio con sveglia incorporata

...GLI ARTISTI SI PREPARANO



Dario Fo e Franca Rame preparano per il Secondo Programma televisivo una serie di farse

DARIO FO E FRANCA RAME sono ormai la coppia più popolare del teatro comico italiano. Da anni recitano le loro commedie vagamente fumiste e da anni il pubblico è con loro. Tra poco, da popolari che sono, diventeranno popolarissimi: il secondo programma televisivo, che comincerà a funzionare il 4 novembre prossimo, si è accapprato la loro presenza per una serie di farse, per la precisione sei, che saranno trasmesse ogni settimana.

Dario Fo non soltanto ha il genio per queste rappresentazioni, ma ha anche trovato in Franca Rame un aiuto prezioso e non soltanto sul piano della recitazione. Franca Rame, infatti, è discendente di un'antica famiglia di comici italiani della quale si parlava

già nelle cronache del '600. Come eredità Franca Rame ha avuto la passione del teatro e una ricchissima biblioteca di copioncini, dimenticati da tutti, rappresentati chissà quanti anni fa, che adesso Dario Fo riporta alla luce, rivedendoli attraverso la lente della sua ironia pronta e sensibile.

Saranno farse, qualcuna ricostruita anche interamente, perché desunta da fatti veramente accaduti. Si comincerà con *Marcolfa*, donna brutta, candida, violenta già immortata nelle pagine del famoso *Bertoldo, Bertoldino e Casanova*. Singolarmente, Marcolfa sarà Franca Rame che non è affatto brutta: anzi, tutto il contrario. Però si metterà nasi finti, menti a ciabatta, natiche e porri qui e là in modo da essere veramente odiabili. Il tempo della farsa è pressappoco cento anni fa, il luogo la campagna lombarda.

Già allora c'era la mania delle lotterie e furoreggiava la lotteria di Vienna il cui primo premio era di mille marinelli, ovvero, suppongo, una cincialtina di milioni. Marcolfa ha uno di questi biglietti

Franca Rame e Dario Fo ai tempi di «Lo svitato». Cercavano una vecchia auto per una scena del film di Lizzani

...Gli artisti si preparano

ti e non sa di aver vinto. Lo sanno però gli altri ed ecco che improvvisamente tutti la corteggiano, persino un marchese naturalmente spiantato. Marcolfa venderà il biglietto della lotteria per pochi soldi, per comprarsi l'abito da sposa. E' facile vedere come, da questa trama esposta sinteticamente, possano nascere situazioni buffe e barocche. Dario Fo le ha sfruttate tutte, trasformando la farsa in un balletto.

Poi c'è *Il novecentonovantunesimo dei Mille*. Titolo lunghissimo e molto caro a Da-

rio Fo che è innamorato dei titoli lunghissimi: in teatro adesso sta rappresentando una commedia che si intitola: *Chi trova un piede è fortunato in amore*. Questa farsa garibaldina racconta di un millantatore che dice a tutti di essere stato con Garibaldi nella spedizione dei Mille, naturalmente mentendo. La vanteria gli serve anche per farsi bello con le ragazze. Ma un giorno nel suo paese arriva Giuseppe Garibaldi. Il millantatore sta per essere smascherato, ma Garibaldi dice: « Mi ricordo benissimo di te, eri con noi a Ca-



Dario Fo in uno dei suoi caratteristici atteggiamenti



Franca Rame, moglie di Dario Fo, forma col marito la coppia più popolare del teatro comico italiano. La bella attrice esordì nella rivista a Milano nel 1949

latafimi». Costernazione del giovanotto e meraviglia di Nino Bixio che dice al suo generale: « Ma quello è un millantatore! ». E Garibaldi risponde: « Lo so, ma dal momento che si è arruolato da solo, prendiamolo con noi: dagli una divisa ». Così, suo malgrado, il vanitoso deve veramente fare il soldato.

Altro argomento quello di *Un morto da vendere*, tratto da un fatto di cronaca avvenuto nell'Astigiano. Alcuni bari ammazzano un finto « pollo » che invece li aveva « pelati ». Scoprono che è un famoso delinquente su cui pende una grossa taglia. Ognuno grida di essere stato lui ad ucciderlo. Non riescono a mettersi d'accordo e si giocano a carte il morto (partita a carte con il morto). Però gli scoprono in tasca una lettera che li minaccia: « Chi riuscoterà la taglia dovrà usarla per i suoi funerali ». Si spaventano e fuggono. Il morto però non è morto: risuscita all'ultima scena per sposare la figlia di uno dei bari.

E via di questo passo, con queste storie cupe ma che muovono al riso, in una specie di rievocazione degli usi e costumi della provincia italiana durante gli ultimi cento anni, in una galleria di macchiette. Farce-barzelletta, come quelle che si raccontavano una volta attorno al camino, nelle grandi cucine. Farce con il sapore della beffa. Ecco anche *I tre bravi*, storia di tre gradassi che si spaventano in un castello abitato dagli spiriti, ma che in fondo alla loro avventura trovano l'amore di tre ragazze che si erano stancate di vederli così gradassi e spacci montagne. Ecco, anche la storia intitolata *Gli imbianchini non hanno ricordi* (caratteristico titolo da Dario Fo) in cui alcuni imbianchini, entrati nella casa di una vedova, trovano un morto che però non è un morto ma un manichino, ma lo si scopre soltanto alla fine: prima c'è tutta una gironzola di situazioni farsesche.

Infine *L'uomo nudo e l'uomo in frac*. Protagonista è uno

spazzino che in un bidone trova un uomo nudo. Ha evidentemente bisogno di vestiti. Corre da un suo amico che vende fiori in un « night-club » e baratta i suoi vestiti con il suo frac. Torna al bidone e lo spinge su un carrettino, vestito con il frac. Una guardia lo prende per un ubriaco e lo porta in guardia.

Queste le trame. Naturalmente servono soltanto lontanamente a dare l'idea delle farse, le quali sono tutte basate sulle doti funamboliche di Dario Fo e sul suo gusto particolare delle situazioni assurde che ridiventano normali attraverso una serie di scene bizzarre. Appuntamento, quindi, a novembre per giudicare. Con Dario Fo e Franca Rame c'è un nutrito drappello di comici: Antonio Cannas, Gigi Pistilli, Piero Nuti, Liliana Zoboli, Lisetta Landoni e altri. Tutti nello spirito di queste farse vecchia maniera, rivedute e corrette secondo il gusto del nostro tempo.

Camillo Broggli

Il Festival di Napoli ha rivelato un nuovo cantautore



Aurelio Fierro è uscito dal Festival di Napoli con gli onori del trionfo. Ha vinto, infatti, la coppa per la musica della canzone vincente; un'altra coppa per i versi della medesima canzone; una terza coppa per l'interpretazione e una quarta coppa, infine, per la presentazione di « Tutt'a famiglia », terza classificata dopo « Tu si' comme 'na palummella ». Le coppe di Fierro. Accanto al vincitore Betty Curtis che ha contribuito al successo di « Tu si' a malinuncia ».



Quattro coppe per Aurelio Fierro

Il IX Festival della Canzone Napoletana, ideato all'insegna del compromesso fra tradizione classica e gusto moderno, varato in un mare di polemiche e allestito in un'atmosfera di « suspense » tra mille contrattamenti e peripezie, si è concluso lunedì scorso felicemente come una grande festa di famiglia, tra fiori, baci, lacrime e sorrisi.

Ventiquattro le canzoni, presentate al pubblico della radio e della televisione, nel corso di tre serate, da Mike Bongiorno, canzoni che hanno messo in risalto più la bravura dei cantanti che l'originalità delle melodie, tenute quasi tutte sul vecchio tema dell'amore malinconico. E proprio alla « Malinconia » di Aurelio Fierro, rivelatosi anche autore e musicista di sorprendenti qualità, è andata la palma della vittoria. Al successo della sua canzone ha portato il suo prezioso contributo Betty Curtis.

Al secondo e al terzo posto si sono classificate « Tu si come 'na palummella » di Bosco-Bixio cantata da Giacomo Rondinella, Carla Boni e Gino Latilla; e « Tutt'a famiglia » di Pisano-Alfieri, ancora con Aurelio Fierro e Gegè Di Giacomo. Il IX Festival di Napoli si è concluso dunque con il duplice trionfo di Aurelio Fierro, cantante e autore.

Tra i cantanti più applauditi: Gegè Di Giacomo oltre, naturalmente ad Aurelio Fierro e Betty Curtis, idoli dei napoletani; Claudio Villa, il beniamino dei melodi italiani; Renato Rascel, il più raffinato e amato dei cantautori, Carla Boni e Gino Latilla, la coppia più affiatata della canzone. Ottime le orchestre e i direttori. Bene tutti gli altri, compresi i 18 notai.

La commissione per la raccolta dei voti al lavoro nel corso delle tre serate. I risultati finali hanno dato: 230 voti per « Tu si 'a malinuncia »; 143 per « Tu si comme 'na palummella »; 109 per « Tutt'a famiglia ».

Antenne TV in Sicilia

Mike Bongiorno ha sostituito Rinaldo

L'avvento della televisione ha cambiato molte abitudini dei siciliani: si pranza più per tempo, e si esce meno per la tradizionale passeggiata - Un interesse tutto nuovo per lo sport



La sera, i caffè sono gremiti: ma non più, come un tempo, per la partita a scopone

DALLO «SBARCO» della TV in Sicilia sono passati alcuni anni. In quei primi giorni, la gente si raggruppava davanti ai negozi che esponevano apparecchi in funzione e osservava, con curiosità, anche i programmi specializzati. Era, naturalmente, il sapore della novità. «Lascia o raddoppia?», che nel continente aveva già avuto il suo periodo migliore, fece impazzire i siciliani.

I proprietari di cinema tennero di correre ai ripari, installando nei locali i proiettori-TV: alle ventuno in pun-

to, Gregory Peck svaniva dallo schermo per lasciare il posto a Mike Bongiorno, meno bello ma più attuale. Non era, quello, un sistema vantaggioso per nessuno dei due mezzi di svago, e dopo un po' tutti se ne resero conto. La gente prese a fornirsi di televisori e la moda della TV al cinema declinò come al Nord.

Cosa ha fatto, da allora, la TV in Sicilia? Calmatisi l'ondata di interesse frenetico per la novità, la TV si è fatta apprezzare per le sue caratteristiche, e ha persino apportato qualche mutamento nelle abitudini dei siciliani. Questo, dato che nell'isola vi sono ormai 145.000 televisori, è comprensibile.

Cominciamo dalle città. Il clima favorevole ha sempre incoraggiato gli abitanti alle tradizionali passeggiate lungo le vie principali. Eppure oggi — estate 1961 — malgrado la popolazione sia in aumento, le strade, di sera, non sono affollate proporzionalmente. Certo, la diffusione dei mezzi di trasporto induce i cittadini ad abbandonare l'abitato per zone più tranquille: è un esodo in miniatura che d'estate si rinnova ad ogni tramonto. Ma non bisogna trascurare la televisione. Molti gente, pur di non perdere lo spettacolo, preferisce restare in casa. Percorrendo qualsiasi strada, in una sera estiva, è possibile sentire distintamente il sonoro dei

programmi, diffuso, attraverso le finestre spalancate, da decine di apparecchi. Fa una certa impressione vedere luoghi un tempo affollati — come la Villa Bellini di Catania — oggi pressoché deserti. Sembra proprio che il siciliano sia diventato più casalingo. C'è poi un altro aspetto curioso. Il siciliano di città, abituato a coricarsi piuttosto tardi, ha gradito gli orari serali della TV, ma ha trovato qualche difficoltà nel conciliargli con la cena, servita proprio alle ventuno. Dopo un periodo di pasti sommariamente consumati nella penombra azzurrina dei teleschermi, quasi tutte le famiglie hanno anticipato la riunione al desco. E' nostra opinione che, oggi, il possessore di un apparecchio TV ceni una buona mezza ora prima del passato.

Gli abitanti delle campagne sono in genere un po' diffidenti verso le novità. La TV non solo è riuscita a superare questa barriera, ma si è introdotta in casa occupando il posto d'onore nella stanza «buona». Questa fiducia accordata al mezzo televisivo non deve stupire: per la gente semplice, la TV è la dimostrazione pratica di un benessere raggiungibile da tutti. Le donne ricavano dai programmi suggerimenti per l'arredamento ed il vestiario. Anche per questo, il contadino che lavora nei campi tutto il giorno cerca di acquistare un televisore. Esso, nel caso in specie, diventa effettivamente una «finestra sul mondo». In campagna, il numero di spettatori per ogni apparecchio è più elevato che in città. Rari sono i casi in cui ad assistere allo spettacolo sia la sola famiglia. Tutti si fanno un punto d'onore nell'invitare i vicini sprovvisti di TV.

Nei paesi, è noto, la vita non è molto varia. Fino a poco tempo fa — oltre al cinema, che spesso funziona saltuariamente — l'unico modo di passare la serata era l'interminabile scopone al caffè. Le donne restavano in casa. Adesso le partite a carte sono in declino; la televisione è entrata in quasi tutti i caffè, e nelle serate di punta qualche donna accompagna il marito. Quando un cliente abituale s'arrampica improvvisamente, nessuno però si meraviglia. Tutti sanno cosa gli è accaduto: s'è deciso al gran passo e adesso trascorre le serate in casa, attorniato dai familiari e amici, davanti al televisore nuovo di zecca. Queste sono le principali modifiche operate dalla TV nelle abitudini dei siciliani.

In linea di massima, le preferenze dei siciliani verso i vari programmi non sono dissimili da quelli dei continentali. Nella scorsa stagione, «Giardino d'Inverno» — «Il caso Maurizio» hanno ottenuto consensi in tutti gli strati di pubblico. Gli spettacoli musicali incontrano il favore di molti. Nei loro «giri» per l'isola, infatti, i cantanti che appaiono in TV rimangono

surpresi, scoprendo quanto siano popolari. Con i piccoli, sempre difficili da tenere in casa, la TV ha funzionato meglio di qualunque ramanzina. I ragazzi seguono i loro programmi, ma il preferito assoluto è «Carosello». Basta ascoltarli per accorgersene: frasi come «Concilia» e «Sì sì sì, sembra facile...» costituiscono il loro intercalare preferito. Le avventure di «Giùfa» — personaggio tipicamente siciliano — affascinano anche i più piccoli. Il motivo attualmente in voga è quello di «Aracobaleno». I fascini di «Carosello» sono stati scoperti anche da numerosi adulti, ma questo non esclude che rubriche «difficili», come «Arti e Scienze» e «Controfagotto», trovino — specie fra gli studenti — i loro sostenitori. I libri da cui sono stati ricavati telesromanzi sono esposti nelle librerie e si vendono bene.

Nel Sud lo sport è praticato in misura ridotta, lo ha segnalato anche un'inchiesta TV. Tuttavia, l'interesse dello spettatore siciliano non è mai stato così vivo. La gente non ritiene più tanto assurdo spendere denaro per assistere a competizioni sportive che, prima dell'arrivo della TV, non conosceva nemmeno. La situazione è mutata. Le Olimpiadi hanno iniziato all'atletica una infinità di persone. Fra que-



Anche in Sicilia, «Telescuola» ha numerosissimi allievi.



L'antico e il recente in una piazza di paese: il pubblico del « Teatro dei Pupi » si appassiona per il quiz, come, una volta, per le avventure dei Paladini



Ecco un posto d'ascolto frequentato da giovani e non più giovani, a Piana degli Albanesi, in provincia di Palermo

sti spettatori, vi erano naturalmente molti giovani; essere riuscita ad interessarli a sport poco diffusi, è certo un merito di cui la TV può essere orgogliosa. Domani, l'entusiasmo dello spettatore potrà trasformarsi nella passione dello sportivo praticante. Abbiamo lasciato, per ultimo il calcio perché è il gioco-malattia del siciliano medio. Le partite internazionali inchiodano ai teleschermi mariti, figli e fidanzati. Quest'anno, il campionato di Serie « A » presenta particolari motivi di interesse: per la prima volta, due squadre siciliane — il Palermo ed il Catania — lo disputano insieme. Vivissima è l'attesa per i due *match* regionali, e i tifosi sperano che la TV li trasmetta, con la formula dei 45 minuti registrati, nel pomeriggio delle domeniche in cui si svolgeranno.

I siciliani hanno un grande attaccamento per la propria terra e, quando debbono difenderne i colori, s'impegnaano allo spasimo. All'epoca del « Campanile » radiofonico ci fu una vera ondata di dinamismo interclassista. Matrone della buona società e apprendiste sartine fecero l'impossibile per spedire il maggior numero di cartoline. E le partecipazioni siciliane a « Campanile sera » confermano questa passione. Quando è in gara un paese siciliano, tutta l'isola parteggiava per esso ed i giornali pubblicano pagine speciali dedicate all'avvenimento. Dal « Campanile » al « cam-

panilismo » il passo sarebbe breve, ma i siciliani non lo hanno mai compiuto. La sconfitta di Taormina è stata sereneamente accolta da tutti. Un giornale ha scritto: « E' caduta al momento giusto » ed il sindaco del bel centro turistico ha inviato uno scherzoso telegramma ai dirigenti della trasmissione, accusandoli di parzialità a favore dei taorminesi!

Qualsiasi trasmissione che riguardi l'isola deve essere vista. Le notizie sui programmi circolano rapidamente: « Stasera al Telegiornale c'è l'eruzione dell'Etna ». E si può essere certi che il breve filmato lo vedranno anche gli abitanti di quei paesi direttamente interessati alle effusioni del vulcano. Le apparizioni in TV della Compagnia Ente Teatro di Sicilia sono seguite con grande simpatia, anche perché la maggioranza del pubblico non ha altro modo per dare un volto agli attori che animano il radiofonico « Fico d'India ». Il beniamino dei siciliani è Turi Ferro — considerato l'erede di Grasso e Musco — e applauditissima è stata la sua recente interpretazione del « Marchese di Ruvolito ».

L'attesa per il secondo canale è notevole, e s'è iniziata la corsa alle antenne. Tutti hanno un tecnico di fiducia e lo consigliano ad amici e parenti. Ha comunque contrariato i telespettatori dell'isola la notizia che in un primo tempo il nuovo programma (co-

me avverrà anche nel resto dell'Italia) non potrà essere ricevuto in tutte le località. A proposito di faccende tecniche, vale la pena di ricordare che, per mezzo del trasmittitore di Monte Lauro, le onde TV arrivano fino a Malta. Gli abitanti di quest'isola si sono rapidamente attrezzati con televisori inglesi o italiani e ricevono in maniera perfetta i programmi della RAI-TV. La lingua italiana, prima riservata ad una ristretta cerchia, è così diventata di pubblico dominio. I legami tra la Sicilia e i maltesi — che, del resto, considerano Catania come il loro punto d'appoggio commerciale — si sono vieppiù stretti.

La TV si è dunque ambientata in Sicilia con facilità. I siciliani si sentono meno lontani dal continente e hanno preso un po' tutte le abitudini televisive dei settentrionali. Ad esempio, le visite reciproche tra parenti e amici per assistere insieme ai programmi sono conosciute anche qui. Un'ultima annotazione prima di concludere questo breve panorama. Su 145.000 televisori, una certa quantità serve zone in cui il progresso stenta a penetrare. Con la sua aria da « amici di famiglia », la TV contribuisce psicologicamente alla modernizzazione. Qualunque programma può arriccare del bene. Parafrasando un celebre detto, si potrebbe dire: « Trasmettere, trasmettere, qualcosa resterà ». Gabriele Musumarrà

INIZIATE
SUBITO
LA RACCOLTA
DEI
BOLLI ITALIA



*Iniziate subito la raccolta dei BOLLI ITALIA
perché in poco tempo metterete
insieme molti più punti che con qualsiasi altro concorso a premi.
Infatti sono cumulabili
tutti i punti delle diverse ditte, riprodotti sulle varie confezioni.*

IL GRANDE CONCORSO NAZIONALE A PREMI

BOLLO ITALIA

BONOMELLI camomilla, the, sciropi, liquori

CURTIS riso, alimenti per l'infanzia

ITALSILVA saponi, detergivi (TOM - Caporal - Superneve)

LOMBARDI dadi per brodo, succhi di frutta

ORCO maionese, pasta d'acciughe, senape

POLENGHI LOMBARDO burro, formaggi, salumi

RICCARDI pasta all'uovo e di semola, grissini

THOMY maionese, senape

ZAINI cioccolato, cacao, caramelle

COL BOLLO ITALIA
IN TEMPO PIU'
BREVE
REGALI PIU' BELLI

Chiedete
il catalogo regali
a BOLLO ITALIA MILANO.
Vi verrà spedito gratis

D. B. 1961

D. M. n. 49376

CAN CAN CAN CANZONISSIMA 1961

Affrancare
con L. 25

LOTTERIA DI CAPODANNO

Estrazione 6 gennaio 1962
Coi tagliandi annessi ai biglietti della
Lotteria partecipate alla « CAN CAN CAN-
ZONISSIMA » e
concorrete ai relativi premi.
Gli unici biglietti della Lotteria di Capodanno
sono i tagliandi estratti tramite telecomunicati,
con apposite trasmissioni televisive, i
quindi negli stessi giorni dei biglietti di
L. 100.000 e L. 500.000, un premio
di L. 300.000 e i premi di L. 100.000
ciascuno, per complessive L. 6.000.000.

Ciascuno può inviare più cartoline, senza alcun limite e concorre a tutte
le estrazioni di premi successivi all'anno. La cartolina partecipa
comunque all'estrazione dei premi stimati, purché manute la tagliando.

10

11

12

13

14

15

16

17

18

19

20

21

22

23

24

25

26

27

28

29

30

31

32

33

34

35

36

37

38

39

40

41

42

43

44

45

46

47

48

49

50

51

52

53

54

55

56

57

58

59

60

61

62

63

64

65

66

67

68

69

70

71

72

73

74

75

76

77

78

79

80

81

82

83

84

85

86

87

88

89

90

91

92

93

94

95

96

97

98

99

100

101

102

103

104

105

106

107

108

109

110

111

112

113

114

115

116

117

118

119

120

121

122

123

124

125

126

127

128

129

130

131

132

133

134

135

136

137

138

139

140

141

142

143

144

145

146

147

148

149

150

151

152

153

154

155

156

157

158

159

160

161

162

163

164

165

166

167

168

169

170

171

172

173

174

175

176

177

178

179

180

181

182

183

184

185

186

187

188

189

190

191

192

193

194

195

196

197

198

199

200

201

202

203

204

205

206

207

208

209

210

211

212

213

214

215

216

217

218

219

220

221

222

223

224

225

226

227

228

229

230

231

232

233

234

235

236

237

238

239

240

241

242

243

244

245

246

247

248

249

250

251

252

253

254

255

256

257

258

259

260

261

262

263

264

265

266

267

268

269

270

271

272

273

274

275

276

277

278

279

280

281

282

283

284

285

286

287

288

289

290

291

292

293

294



COSÌ È se vi parla

DIALOGHI A CURA DI ENRICO RODA



BARZINI O L'OBJETTIVITÀ

LUIGI BARZINI Jr. nato a Milano il 21 dicembre 1908, figlio di Luigi Barzini. Abita a Roma in una casa di campagna sulla Via Cassia, in prossimità della Tomba di Nerone. La sua casa è circondata da un grande parco.

Ha cinque figli, di cui il maschio maggiore, che ha attualmente dieci anni, si chiama Luigi come il padre e il nonno.

Luigi Barzini è laureato in giornalismo all'Università di Columbia, titolo che conseguì nel 1930. L'anno seguente fu assunto come redattore del «Corriere della Sera», dove rimase fino al 1940, epoca in cui venne arrestato per motivi politici e condannato a cinque anni di confino, da lui scontati solo in parte. Subito dopo la liberazione, divenne direttore di giornale: prima de «Il Globo», poi de «La settimana Incom illustrata». Per un breve periodo, nell'immediato dopoguerra, fu anche direttore di un quotidiano indipendente: «Libera Stampa». E' del '54 il suo ritorno al «Corriere della Sera», al quale è tuttora legato come inviato speciale. Negli ultimi tempi, stanco di viaggiare, si è dedicato ad articoli per la terza pagina, che hanno suscitato un notevole interesse.

E' autore di due importanti opere di carattere politico: «I comunisti non hanno vinto» e «Gli americani sono soli al mondo». Nel 1960 è stato pubblicato da Mondadori un libro di impressioni sulla Russia, intitolato «Mosca, Mosca».

Quasi tutte le sue opere sono tratte da inchieste giornalistiche, alcune delle quali (non pubblicate in volume) sono state tuttavia oggetto di polemiche e di interrogazioni parlamentari. Di particolare risonanza quelle sulla burocrazia italiana e sulla scuola. Nel 1958 è stato eletto alla Camera come deputato liberale. L'anno precedente (1957) fu rappresentata con successo una sua commedia dal titolo «I disarmati». Attualmente sta preparando, per un editore americano, un libro che sarà intitolato «Gli italiani come sono» e che Barzini scrive direttamente in inglese.

Lo stile di Barzini può considerarsi un modello di perfezione giornalistica per la concisione, l'acutezza e la spregiudicatezza di vedute. Seguendo l'esempio del padre (per il quale Barzini conserva un vero e proprio culto), egli non manca mai di documentarsi scrupolosamente sull'argomento che deve affrontare; non cede mai alle lusinghe dell'invenzione. La stessa interpretazione dei fatti non è mai esterna ma risulta dalla loro esposizione. Caratteristica questa rarissima a riscontrarsi e del tutto sua peculiare.

Conduce, per quanto glielo consentono i suoi impegni di lavoro, vita ritiratissima. Al mattino scrive, al pomeriggio compie lunghe passeggiate con il suo cane nei boschi che circondano la sua dimora.



Enrico Roda (a sinistra) con Barzini durante il loro colloquio nel parco della villa del giornalista milanese. Barzini vive in campagna, alla periferia di Roma. Il mattino lavora, il pomeriggio compie lunghe passeggiate

Questo è il nostro dialogo:

D. Signor Barzini, il miglior giornalista pensabile non si sforza di essere obiettivo ma lo è. Lei è uno dei giornalisti che riescono a dare maggiormente questa sensazione di obiettività. Ciò dipende naturalmente dalla sua bravura ma non crede anche che possa dipendere da una totale assenza di pietà o per lo meno di simpatia verso le cose che tratta?

R. Essere obiettivi, mi hanno insegnato, è il primo dovere di un giornalista, come di non stonare quello di un cantante. Mi sono quindi sforzato tutta la vita ad essere obiettivo. Volevo anche non farmi ingannare da nessuno, se mi fosse stato possibile, neppure da me stesso. Mi sono sempre fatto guidare da una specie di diffidenza che potrebbe sembrare mancanza di simpatia. Diffidenza verso coloro che mi hanno detto cose inattese, uomini politici che mi hanno annunciato il rinnovarsi delle società, generali che mi hanno annunciato vittorie ineluttabili, artisti che mi hanno promesso capolavori. Ho sbagliato? Forse avrei dovuto farmi cullare dalle illusioni e dalle inesattezze?

D. Per quale motivo lei abita in campagna, nei dintorni di Roma, anziché in città? Il fatto che questa sia diventata una moda, invalsa particolarmente presso attrici, attori, ecc., non dovrebbe essere un elemento sufficiente per indurla a cercare una nuova abitazione e per giunta al centro di Roma?

R. Abito in campagna ormai da molti anni, da prima che ci andassero le stelle del cinema. E' un'abitudine americana, appresa da ragazzo. Amo il silenzio, le visite filtrate dalla distanza, lo spazio. In campagna i bambini crescono meglio, più solidi, più sani, più tranquilli. Mia moglie ed io contiamo andare a vivere nel centro di Roma i nostri ultimi anni. E' più facile la città per i vecchi.

D. Alla prima domanda ho fornito una delle tante definizioni che si danno del giornalismo. Vuol fornirmene una, sua?

R. Il giornalismo? E' una occupazione che prende il 97 per cento del mio tempo e il 3 per cento della mia intelligenza.

D. Rimpiange gli errori commessi nella sua vita?

R. Non rimpiango gli errori commessi. Non ci penso. Forse non ne ho commessi. Forse non sarei io se non li avessi commessi.

D. Lo scrupolo con cui lei stende i suoi servizi, l'amore per la documentazione, la sua incapacità, oserai dire congenita, di inventare una notizia depongono (o almeno dovrebbero) per una sua mancanza di fantasia. Per quale motivo allora si è cimentato in lavori teatrali?

R. Lo scrupolo, l'amore per la documentazione, l'incapacità apparente di inventare frottole non dimostrano la mancanza di fantasia, ma il timore che la fantasia prenda il sopravvento.

D. E ancora, lei si compiace mag-

giamente di un elogio fatto ad una sua commedia che non ad un articolo o addirittura ad un libro, saggistico o meno, ma che rimane nel suo ambito professionale?

R. Come tutti gli uomini, mi compiace degli elogi fatti alle mie attitudini secondarie, collaterali, insolite.

D. Ritene che la media degli spettacoli televisivi italiani sia ad un livello o superiore di quelli stranieri?

R. La televisione italiana è all'altezza quasi sempre delle migliori televisioni estere, spesso è molto al di sopra. Non è un elogio esagerato. Le televisioni estere sono per lo più molto scadenti. I critici di casa nostra dovrebbero provare a vivere altrove, per qualche tempo, chiusi in una camera con un apparecchio televisivo.

D. Qual è, secondo lei, la funzione (senso psicologico) della televisione in casa?

R. La televisione è la piazza del villaggio. In una vita che si fraziona, in un mondo in cui non si conosce più nessuno veramente bene, la televisione popola la solitudine di persone quasi vive, di tipi simpatici, antipatici, prensuosi, amabili, li fornisce notizie, chiacchiere, maliziose, tutto quello che nei paesi si trovava al caffè, verso sera.

D. Lei è quello che comunemente suoi darsi « uomo arrivato » (in sede professionale). Dove si propone, ora, di arrivare?

R. Io, arrivato? Nessuno arriva mai. Mio padre è morto che ancora si arrivarvava sui problemi del nostro mestiere. Vorrei riuscire ad essere lo scrittore, il giornalista, che immaginavo di essere già qualche anno fa, e che non sono.

D. Lei è, oltretutto, un uomo di gusto. Non pensa che il cattivo gusto faccia parte dello standard giornalistico, e, in modo particolare, di quello attuale?

R. Non è vero, nel modo più assoluto. Nella vita al giornalista di essere chiaro, divertente, leggibile, e allo stesso tempo uno scrittore di gusto. (E' possibile tuttavia essere le cose dette sopra ed anche scrittore di cattivo gusto. Non è proibito).

D. Si sentirebbe in diritto, per motivi privati, di non divulgare una notizia a sua conoscenza?

R. Senza dubbio io non ho mai divulgato notizie che, per ragioni private, consideravo riservate. Non è necessario tradire il prossimo per essere giornalisti. Anzi, chi tradisce le confidenze altrui, presto o tardi le paga.

D. Lei ha spesso accettato di intervenire a dibattiti televisivi affiancandosi a persone la cui notorietà (per

esempio l'« amico degli animali ») non è certo dovuta a valori intellettuali. Come mai?

R. Perché no? Mi considero un uomo come gli altri. Forse ho qualità superiori in certi campi, inferiori in altri. Di zoologia, per esempio, non so quasi nulla.

D. Sconsiglia ai giovani, e in particolare ai suoi figli, la professione del giornalista?

R. Nel giornalismo non c'è via di mezzo. O si riesce o non si è nulla. Per cui considero mio dovere ostacolare ai miei figli la scelta di una carriera giornalistica, così come mia madre fece nel mio caso. Se veramente il giornalismo è la loro vocazione, si proveranno contro la mia volontà, con le mie benedizioni.

D. In certo qual modo lei può essere anche definito uno scettico. Lo è sempre stato? Se no, a che punto della sua vita ha incominciato a perdere le illusioni sui suoi simili?

R. Non sono scettico. Ho soltanto paura di scottarmi sbadatamente. Ho paura dell'acqua fredda, qualche volta, perché non ho mai perso completamente le illusioni sui miei simili.

D. Non pensa che parlar male della televisione sia oggi diventato una specie di « dovere alla moda » per ogni persona di cultura?

R. Parlare male della televisione è parlar male del mezzo di comunicazione di massa dei nostri tempi. Anni fa si parlava male dei settimanali popolari a grande tiratura, dei romanzi d'appendice sui quotidiani, dei drammi popolari a grande successo. Il mondo della cultura ha sempre diffidato delle grandi tirature e dei grandi successi. Va detto che, qualitativamente, la televisione è migliore dei settimanali a grande tiratura e dei romanzi popolari di 50 anni fa. Il progresso è chiaro.

D. Qual è, a suo giudizio, la differenza fra una persona intelligente e un intellettuale?

R. Qualche persona intelligente è anche intellettuale, qualche intellettuale è anche intelligente. L'intelligente è colui che adopera la sua intelligenza come uno strumento e non ci bada. L'intellettuale ammira la propria mente e ne va orgoglioso.

D. Come spiega l'impopolarità della letteratura narrativa in Italia?

R. La narrativa? E il teatro è forse popolare in Italia? Ciò è dovuto al fatto che molto spesso chi ha comprato un libro raccomandato dai critici o è andato a sentire una commedia che si suppone importante, ha preso una freccia. E' dovuto anche al fatto che

la vita privata degli italiani contiene più grovigli ed emozioni che non possono inventare romanziere e drammaturghi.

D. Pensa che la nostra televisione sia, dal punto di vista del « gusto », americanizzata?

R. Non solo la televisione, ma tutta la nostra vita è americanizzata. Americanizzato non vuol dire influenzato dall'America, ma trasformato dalle influenze inevitabili di una civiltà industriale, così come lo è stata l'America, per la prima, trenta o quaranta anni prima di noi. Non è che i viveri in scatola piacciono agli americani più che a noi. Sono solo convenienti, facili da preparare, adatti alla vita d'oggi. Gli americani fuggono appena possono da un'esistenza troppo americanizzata. Preferiscono vivere serviti da domestici, mangiare roba fresca, ascoltare un concerto e non un disco. Tutto ciò costa però di più.

D. Ritene che oggi la televisione sia troppo o troppo poco popolare? (intendendo dal punto di vista delle trasmissioni).

R. La televisione pecca ancora di preoccupazioni intellettualistiche, secondo me. Certi programmi culturali valgono poco dal punto di vista culturale ma esagerano nel sussiego, nella pretesa, nell'oscurità per iniziati. Mancano invece grandi programmi popolari, componibili, fatti con impegno e dignità.

D. Per quale motivo, in Italia, il fenomeno televisivo è assurto a fatto di costume mentre negli altri paesi è in genere considerato come una forma di spettacolo e poco o niente di più?

R. La noia delle nostre provincie. La paura voglia di leggere degli italiani. Il nostro bisogno di ascoltare voci e veder gente.

D. In che cosa, più particolarmente, l'inchiesta televisiva non può sostituiri all'inchiesta giornalistica? Che cosa, insomma, del dato giornalistico scritto, non può venire tradotto in sede televisiva?

R. L'inchiesta televisiva è perfetta quando descrive panorami, volti, ambienti. E' falsa quando riproduce conversazioni, dibattiti che sembrano sempre preparati in anticipo. E' scadente quando sempre quando deve divulgare problemi complessi.

D. Lei sta scrivendo un libro direttamente in inglese, sulla personalità degli italiani. Perché non lo ha scritto in italiano e per un editore italiano? Penso che nel nostro paese questo argomento non susciterebbe interesse?

R. Nessun editore italiano me lo ha chiesto, mentre un editore americano

me l'ha chiesto e me l'ha pagato in anticipo. Coi libri, da noi, si guadagna poco. In America se si ha successo, il guadagno è molto di più, le traduzioni numerose, e la reputazione internazionale dell'autore più facilmente rafforzata. Vale la spesa di tenere.

D. Come spiega che in Italia ci siano tanti editori disposti a pubblicare brutti romanzi di autori sconosciuti e che per giunta rimangono ignorati dal grosso pubblico?

R. Non lo spiego. Avranno le loro buone ragioni. Forse su dieci libri non venduti, uno si vende e paga gli altri. Forse gli editori si annoiano e giocano d'azzardo con gli scrittori sconosciuti.

D. In casa sua ho notato pochi dipinti. Non ama la pittura?

R. Io amo la pittura buona, antica e moderna. Non ho i soldi per comprarmi i quadri che preferisco. E quelli che potrei comprare non li voglio in casa.

D. Preferisce frequentare l'ambiente dei giornalisti, letterati, o pittori?

R. Frequento i giornalisti, letterati e i pittori. Sono gente che conosco da venti o trenta anni, con la quale ho lavorato, con la quale si parla a mezz'ore e senza fatica.

D. Ritene che il suo carattere indipendente abbia costituito un ostacolo alla sua carriera?

R. Non so. Forse sì. Ma una carriera dovuta ad un carattere troppo facile e adattabile non mi sarebbe sembrata, probabilmente, desiderabile.

D. Qual è, nella stesura di un articolo, il momento più difficile a superare?

R. L'inizio, l'idea prima.

D. Qual è, a suo giudizio, la durata — nel tempo — di un articolo?

R. Un buon articolo vive un giorno. Un ottimo articolo vive molti anni. Solo pochissimi sono degni di sopravvivere alla propria generazione.

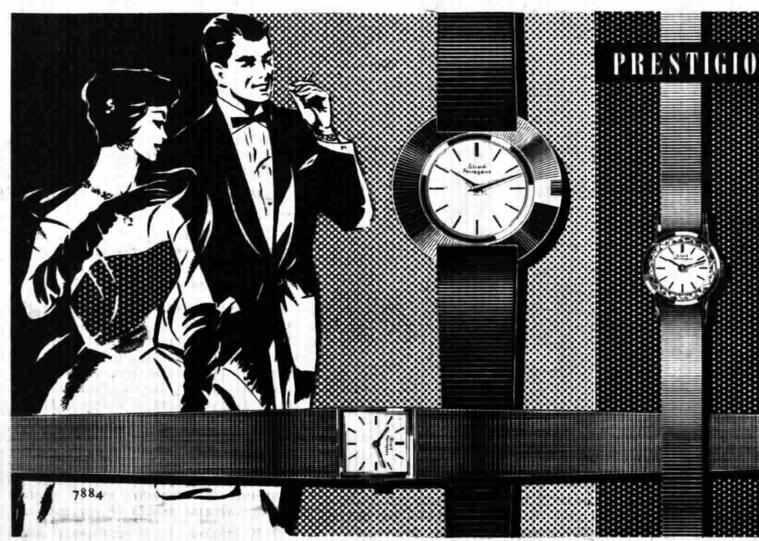
D. Vi è un rapporto, secondo lei, tra il giornalista e l'attore?

R. Vi è un rapporto segreto tra l'attore e ogni altro artista. Ciascuno di noi rappresenta un personaggio quando scrive; il testimone oculare, il saggio commentatore politico, il brillante causeur. Chi sia lui, in realtà, è difficile a lui stesso stabilire.

D. Da ultimo, vuol rivolgere a me una domanda alla quale mi sarebbe difficile rispondere?

R. Perché, lei che è un uomo intelligente, capace, pronto, diligente, lavorioso, duttile, non ha fatto un mestiere più serio?

Enrico Roda



PRESTIGIO E DISTINZIONE... REGALO IDEALE

Scelgendo Girard-Perregaux darete prova di buon gusto e di classe. Sarete fieri di avere al vostro polso un orologio di fama mondiale.

mod. 7884

Per voi, Signora, ecco un grazioso orologio con bracciale in oro bianco 18 Kr. L. 140.000.—

mod. 7959

Ecco, Signore, la nostra ultima creazione in oro rosa, con cinturino in pelle. Lo stesso modello più piccolo è stato creato per lei, Signora.

modello per lei L. 82.500.—

modello per lui L. 90.000.—

mod. 8008

Questo modello classico conferisce distinzione ed eleganza. In oro rosa 18 Kr. vetro zaffiro e cinturino in pelle.

L. 60.300.—

GIRARD-PERREGAUX
Supremazia dal 1791

LA CHAUX-DE-FONDS (SVEZIA)
PRESSO TUTTI I CONCESSIONARI GIRARD-PERREGAUX DEL MONDO



Nascita e primi trionfi dell'OPERETTA A PARIGI

ISAINT-SAËNS HA LASCIATO scritto che « l'Operetta, figlia dell'Opera comica, è come una ragazza di buona famiglia che si lascia traviare; ma tutti sanno che esistono delle traviate attraentissime ». Il fascino di questa peccatrice, sebbene « attraentissima », è durato poco in Italia. Più che una « bella addormentata » — la quale, come la principessa Aurora del balletto di Ciaikovski, può tornare a vita più rigogliosa di prima — l'operetta nel nostro paese

è la grande ammalata del mondo teatrale.

Con eroici sforzi, due soli capocomici — Calderoni e Dezan — la tengono ancora in piedi, limitando le rappresentazioni in qualche città settentrionale e spesso inserendole nei due brevi *festival* che si svolgono ogni anno a Trieste e a Montecatini. Ma il *festival* di Trieste tende a scomparire e non sappiamo se quello di Montecatini sopravviverà alla buona, ma costosa volontà degli organizzatori. Ecco, nel frattempo, una sconcertante constatazione: questo spettacolo che quando si svolge sulla scena non piace più agli italiani fa invece cassette appena si presenta sugli schermi. La operetta, infatti, fa oggi da banchiere, anzi da ente assi-

stenziale, poiché regala capitoli (soggetto, musica, dialoghi) ai cinematografari quando essi sono a corto di idee e di temi. Ragion per cui, in poco più di trent'anni, a Hollywood, sono state fatte tre edizioni della *Vedova allegra*: la prima con Mae Murray; un'altra con Jeanette Mac Donald; la terza, in technicolor, con Lana Turner.

Tale fenomeno non appartiene all'enigmistica: una causa e anche un rimedio ci devono essere; ma lasciamone ad altri l'esplorazione e vediamo piuttosto chi cos'è l'operetta, com'è nata, quali furono i suoi fasti e quali sono i suoi guai. Vale la pena di farlo. L'operetta, per quasi un secolo, ha divertito il mondo intero; è un divertimento che dura cento anni — dobbiamo convenirne — è... una cosa seria.



Jules Barbier (qui sopra) fu l'autore del libretto di « I racconti di Hoffmann », l'opera « seria » alla quale Offenbach lavorò per lunghi anni, senza tuttavia riuscire a vederla rappresentata. In alto, accanto al titolo, Jacques Offenbach, il padre dell'operetta, in una caricatura dell'epoca

Uno spettacolo che rispecchia il lusso, la galanteria e la spensieratezza della « belle époque » - Il creatore: Offenbach, figlio di un cantore della sinagoga di Copenaghen - Lo scandaloso cancan prezzo a prestito dal caffè-concerto

Gloriosi antenati

L'operetta è nata quasi di contrabbando, portando via qualcosa al *Singspiel* tedesco (una commedia con ariette cantate, derivata a sua volta dall'opera buffa italiana), alla *comédie-ballet* francese (una commedia parlata, cantata e danzata, ma sfarzosamente allestita com'era la moda alla corte di Luigi XIV) e, molto, alla precitata *opera buffa* italiana. La comicità sfrenata dei suoi personaggi, il contrasto e il pasticcio delle situazioni, la caricatura spinta di quel ch'è ridicolo, l'immaneabile trionfo dei giovani innamorati invano insidiati dalla gelosia di un vecchio badalone, e financo il dialogo parlato (che è un ampliamento all'infinito del *recitativo secco*), il tutto in chiave di satira e di burla, appartiene all'opera buffa italiana del Settecento. La quale si è rassegnata a trasformarsi in operetta quando il pubblico fu stanco di vedere e sentire sempre un « vecchio balordone », una « furba burlata », o, più tardi, Figaro, Crispino, Dulcamara. Perché il grosso pubblico, che preferisce la canzonetta alla sinfonia, e cioè la musica leggera a quella seria, anche se adattata a un libretto gai, vuol sempre del nuovo, e soprattutto del nuovo che lo faccia divertire in modo spicciolo: gli basta una qualsiasi musichetta.

L'opera, seria o buffa che sia, ha bisogno di artisti che

Elenco delle operette messe in onda dalla TV nel corso del 1961

Si dice comunemente che l'operetta è la « grande ammalata » del mondo teatrale italiano. In effetti, due sole compagnie la tengono oggi in piedi, e a fatica. Eppure, l'operetta ha ancora un suo pubblico: lo dimostra il successo delle « stagioni » che periodicamente vengono ad essa dedicate dalla televisione. Per gli appassionati, riportiamo qui sotto il cartellone degli spettacoli allestiti quest'anno:

Conte di Lussemburgo, di Franz Lehár: sabato 29 aprile

Il paese dei campanelli, di Lombardo e Ranziato: sabato 13 maggio

No, no, Nanette, di Vincent Youmans: mercoledì 2 agosto

Ballo al Savoy, di Paul Abraham: mercoledì 9 agosto

Madame de Tebe, di Carlo Lombardo: mercoledì 16 agosto

La vedova allegra, di Franz Lehár: mercoledì 23 agosto

Paganini, di Franz Lehár: mercoledì 30 agosto



Charles Lecocq, il più noto fra i rivali di Offenbach. Raggiunse il successo nel 1868 con l'operetta « Fleur de thé »

abbiano voce e sappiano cantare; l'operetta ha bisogno di artisti che sappiano cantare, recitare e ballare. Questa la novità, questa la differenza fra madre e figlia degenera, tra opera e operetta.

Un certo signor Offenbach

Il trapasso è avvenuto in modo decisivo verso la metà del secolo scorso, a Parigi, per iniziativa di un certo signor Jacques Offenbach. « Chi era costui? ». Il cognome Offenbach è uno pseudonimo. Secondo alcuni biografi, questo compositore rivoluzionario si chiamava Jacob Ebersch; secondo altri, Jacob Ley. Era comunque figlio di un cantore della sinagoga di Colonia. Nacque nel 1819 a Offenbach-sul-Meno (e ciò spiega il suo pseudonimo geografico) e morì a Parigi nel 1880.

Da giovane si trasferisce nella capitale francese, calamita irresistibile per tutti coloro che aspirano alla celebrità artistica, e vi studia il violoncello. Poi fa parte dell'orchestra dell'Opéra Comique. Ma egli, oltre ad avere vocazione di compositore, e spirto notevole, è anche affarista. Dopo avere scritto qualche spartito serio, che lascia il tempo che trova, compone operette. E' convinto, questa volta, che i parigini non rimarranno indifferenti alle sue « invenzioni » comiche. E per fare rappresentare le sue operette crea un teatro proprio, i *Bouffes Parisiens*, ch'egli gestirà per dieci anni, fino al 1866.

Offenbach non s'era sbagliato: le sue operette gli danno fama e ricchezza e, nel giro di pochi anni, varcano le frontiere e percorrono itinerari trionfali in Inghilterra, in Germania, negli Stati Uniti, e in altri paesi. La sua musica ha tanto brio, un tale intreccio di ritmi gai, inframmezzati da melodie piacevoli e orecchiabili, ch'egli non teme di mettere sulla scena anche i personaggi mitologici e storici che l'opera classica aveva imbalzati negli schemi solenni e stilizzati del passato. Ed ecco,

fra le sue novanta e più operette, *Orfeo all'inferno* e *La bella Elena* che, insieme con *La vie parisienne*, *La Granduchessa di Gerolstein*, e altre, lo consacrano padre del nuovo genere.

Offenbach è stato definito da Rossini: « Il Mozart dei Champs Elysées ». Ma, purtroppo, come Mozart, questo re dell'ilarità musicale non fu felice. Aveva poco salute e, negli ultimi anni, visse sotto l'incubo della morte in agguato. Era poi tormentato da una specie di idea fissa: l'operetta gli aveva dato successo e vita comodissima, è vero, ma egli aveva sempre sognato di legare il suo nome a una grande opera seria, comunque, come quelle che erano sbocciate dai fermenti del primo Romanticismo. Questa opera egli l'aveva cominciata, quasi in segreto, e, fra un'operetta e l'altra, ci lavorava con passione e con accanimento: malato com'era, voleva ad ogni costo assistere alla sua « prima » e poi andarsene da questo mondo. L'aveva appena terminata quando il suo male si aggravò ed egli morì. Qualche mese dopo, proprio all'Opéra Comique, dove egli non era mai riuscito a imporsi come autore di cose serie, *I racconti di Hoffmann* venivano accolti con entusiasmo. Ma il destino aveva decretato che Offenbach dovesse vivere nella memoria dei posteri più come autore di operette che come autore di *Racconti di Hoffmann* e su questo spartito — pensarono i superstitiosi — gettò la malasorte. Infatti, sette anni dopo la morte di Offenbach, nel 1887, durante una rappresentazione di quest'opera, a Parigi, il teatro prese fuoco e tutto fu distrutto: sala, palcoscenico, arredi, costumi, scene. Un anno dopo, a Vienna, scoppia un altro e non meno violento incendio nel teatro dove si rappresentavano *I racconti di Hoffmann*. Da allora gli impresari, si dice, sono molto cauti nel toccare quello spartito. Chiacchiera! Hollywood, qualche anno fa, ha ridato vita, affrescandolo col technicolor, al capolavoro « serio » di Offenbach e nulla di sgradevole è accaduto: i produttori del film han fatto pingui introiti e le

interpreti, due magnifiche ballerine — Moira Shearer e Ludmilla Cérina — hanno colto allori aiosa.

Scandal: il cancan!

La prova più stupefacente (per quei tempi) dello spirito scanzonato e un po' libertino immesso da Offenbach nelle sue operette sta nel fatto che egli nell'*Orfeo all'inferno*, mandando in pieno di rispetto al patetico personaggio da lui messo in scena, e ancor più a Monteverdi e a Gluck — i quali, trattando lo stesso argomento, avevano creato due capolavori musicali — introduce una danza allora ritenuta scandalosa e vietata nei balli pubblici: il *cancan*. Questa danza, travolgeva (per gli spettatori) e sconvolgeva (per le ballerine che le eseguivano), non è altro che la vecchia quadriglia spinta all'exasperazione acrobatica. Pensate un po': quattro belle ragazze dai muscoli d'acciaio che agitano le gambe di qua, di là, in alto, a un mulinello, osessionate da un moto perpetuo; e le gambe sono inquinata in calze nere, lunghe, strette da giarrettiere rosse sormontate da un grosso fiore dello stesso colore. Ebbene, questo *cancan*, che da allora sta facendo il giro del mondo senza aver cambiato la sua originale struttura, Offenbach l'ha vertebrato di note esplosive e l'ha svantaggiato in uno spettacolo intitolato a *Orfeo*! Ma del *cancan* doveremo occuparci ancora, più oltre, perché a un dato momento è ritornato al suo ambiente, al caffè-concerto, per far guerra all'operetta.

Offenbach non fu solo a dominare a Parigi. Altri teatri aprirono le porte all'operetta per far conoscere ai *Bouffes Parisiens*. E'intende che altri compositori seguirono l'esempio del maestro. Per loro, del resto, era più facile misurarsi con Offenbach, che con Meyerbeer e Rossini in quel tempo

signori assoluti del campo lirico a Parigi. Da questa gara, che non escludeva il miraggio di lauti guadagni, è nata la cosiddetta « scuola parigina » dell'operetta che, insieme con la succedanea e non meno valida « scuola viennese », ha animato ancor più la *belle époque* mettendone in risalto lo spirito malizioso, l'eleganza, la galanteria, e anche la spregiudicatezza.

Dalla reggia al convento

I rivali di Offenbach non ebbero vita facile. I parigini optavano per l'autore della *Bella Elena* e si mostravano tepidi per gli altri.

Charles Lecocq dovette molto lottare prima di far breccia. Eppure non era inferiore a Offenbach. Si associò con Bizet per scrivere lo spartito di un'operetta intitolata *Le Docteur Miracle*, rappresentata nel 1857; ma il « dottore » non fece il « miracolo » e lo spettacolo non piacque ai parigini. Bizet, che aveva allora allora vinto il *Prix de Rome* e studiava a Villa Medici, aveva già inviato dall'Urbe a Parigi una opera buffa, *Don Procopio*, ma era ancora giovanissimo, sconosciuto, nessuno sospettava che un giorno avrebbe scritto *Carmen*, e la sua collaborazione non salvò il primo esperimento operettistico di Lecocq. Il quale, non dandosi per vinto, continuò a buttare giù spartiti, e, a sua volta, il pubblico continuò a rimanere frattario alle seduzioni della sua musica. Nel 1868 la situazione mutò: Lecocq mette in scena *Fleur de thé*, di colpo splende il sole e il ghiaccio si scioglie. Diventa celebre in una serata. *Fleur de thé* rimane sulla scena per ben cento rappresentazioni. Offenbach non è più solo sul trono. Il repertorio si arricchisce, di anno in anno, di nuove ope-

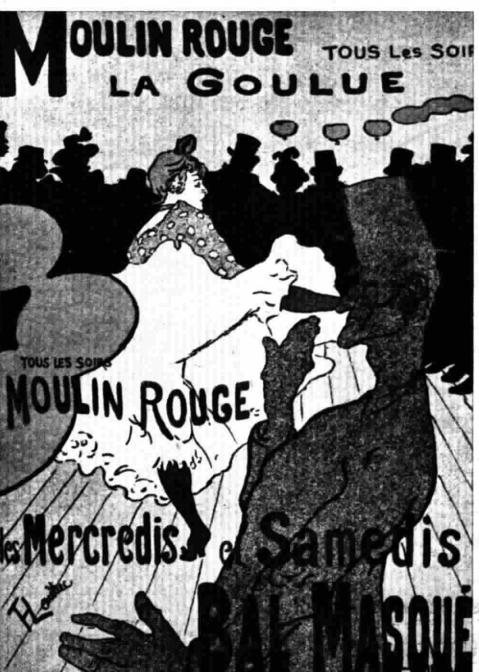
rette di Lecocq fra le quali ricordiamo quelle che hanno avuto successo internazionale: *La figlia di Madama Angot* (1873), *Girofle-Girofla* (1874), *La principessa delle Canarie* (1883), *Ali Baba* (1888), *Ninette* (1896).

I successi di Lecocq insegnano che nel mondo dell'operetta c'è posto anche per chi non si chiama Offenbach e danno il « via » a una pattuglia di compositori francesi alcuni dei quali avevano già tentato di conquistare il pubblico parigino. Ed ecco susseguirsi spartiti vivacissimi, spesso spiritosi, con un pizzico di sentimentalismo, o addirittura farseschi e salaci. Al diavolo, dunque, la mitologia e le belle greche di Offenbach: non era detto che una educanda della provincia francese non potesse avere gambe più belle di quelle di Elena di Troia! Ed ecco l'operetta prendere spunti dalla vita rustica, infiltrarsi nei focolari borghesi, saltare nei conventi. Hervé, ad esempio, sulla traccia di una storia che comincia in un convento femminile di suore per finire su un palcoscenico di varietà, fa scivolare nella fara la sua *Mam'zelle Nitouche* (1883), quella stessa operetta che in Italia, col titolo di *Santarella*, ha fatto sbellucare dalle risa i nostri nonni, i nostri padri e nonni pochi di noi che oggi han più di venticinque anni di età. Hervé era stato incoraggiato nella scelta del tema da Verney il quale, tre anni prima, aveva fatto rappresentare un'operetta intitolata *Le moschetieri in convento*. S'intende che non mancano le proteste del clero; ma Napoleone III era già stato scacciato a Sédan, la Francia era tornata repubblicana e, per di più, soffriva allora venti anticlericali.

Altri compositori contribuiscono a formare il gruppo della « scuola parigina » con operette che si allontanano dai modelli di Offenbach. Fra queste citiamo alcune che vissero a lungo sulle scene, in Francia e fuori di Francia: *La Mascotte di Audran*, *Le campane di Corneville* di Planquette, *I saltimbanchi* di Ganne. Né va dimenticato André Messager che scrisse operette di elegante fattura e di gentile ispirazione — come *Miss Dollar*, *Véronique*, *Monsieur Beaucaire*, *Le mari de la Reine* — riavvicinando i confini fra musica seria e musica leggera. Messager era musicista colto e di buon gusto, stimatissimo negli ambienti dei conservatori e dai « grandi » del suo tempo: basti dire che a lui toccò nel 1902 il privilegio di dirigere a Parigi la « prima » di *Pelleas e Melisenda* di Debussy.

Cominciano i guai

Nata a Parigi, l'operetta per circa sei lustri ebbe dai parigini applausi e denari. Più che una moda era un bisogno: sfasciatosi il Secondo Impero, dopo la breve e drammatica parentesi della Comune, i parigini sentivano il bisogno di sfogarsi, di rifarsi all'aria della libertà, di dire quel che pensavano. E quel che pensavano lo dicevano appunto le operette in una serie di spettacoli nei quali le bordate satiriche erano appena attenuate dalle ariette, dai duettini amorosi e dallo sgambetto delle ballerine. Ma le operette non erano sole nel gioco della parodia e della burla che colpiva una società parecchio spennacchiata e mortificata dagli avvenimenti politici. Ogni giorno più, anzi ogni notte, si faceva strada un altro genere di spettacolo: la rivista. Negli anni in cui trionfava Offenbach, e la sua Elena e il suo *Orfeo* face-



Al Moulin Rouge e alla ballerina « La Goule », Toulouse-Lautrec dedicò questo cartellone, il primo da lui disegnato

I consigli di Mister

MYSTIK

come proteggersi dai guai che combinano i bambini

I bambini sono un po' "rompitutto": in compenso Mister Mystik aggiusta brillantemente, rapidamente un sacco di cose: i giocattoli, per esempio, che acquistano nuova gaiezza decorati coi nastri Mystik a colori, autoadesivi. O i quaderni e i libri di scuola. Non c'è Pierino al mondo che non li sfasci o non li unga in un paio di settimane. Mystik gli rifà le costole, li decora e li protegge. E questo è un lavoretto che anche Pierino si divertirà a fare.



Il papà, intanto, adopra i nastri Mystik (che sono anche isolanti) per rivestire un cordone elettrico, per fabbricare un giocattolo un po' complicato, per ingrossare il manico del martello ...

... e ricordate!

solo il MYSTIK TEX ha il supporto IN TELA platicata! perciò non si restringe, non s'allunga, non si deforma, a differenza dei comuni nastri in plastica.

in casa serve sempre

MYSTIK

nastro autoadesivo a colori

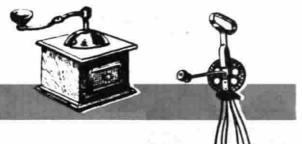
Compratelo subito! nelle cartolerie, nei negozi di colori e di articoli casalinghi, e nei Grandi Magazzini.

B B B B B B B B

È un prodotto della "Industrie Chimiche Boston" S.p.A.
Milano - Bollate



**mia nonna (1905)
e mia madre (1935)
facevano da mangiare
con questi arnesi**



io (1961) faccio da mangiare con GO-GO



ma siccome in casa mia
si beve molto caffè

io lo macino di volta in volta

giusto quel tanto che mi serve:

così il caffè

è sempre profumato e fresco.

E anche per questo

GO-GO mi serve magnificamente

perché macina il caffè

così bene... proprio

come piace a me.

Ogni giorno mi servo di GO-GO per fare
frullati ai bambini, passati di verdura, frappe
per mio marito, salse di gusto nuovo.

Grazie a GO-GO si fa un gran parlare della mia abilità gastronomica.



Ed ecco cosa ha in più GO-GO:

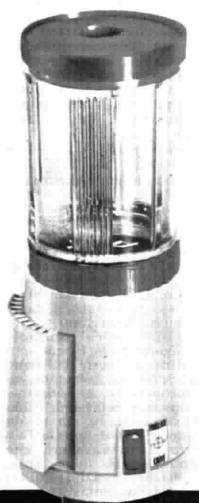
una nuova frustina per frappé e cocktails -
una frustina speciale per maionese - lame in
acciaio inox per passati di verdura - bicchiere
in vetro che non trattiene odori (contraria-
mente alla plastica). Macinacaffè incorporato
alla base-motore

LIRE 8500

go-go

frullatore
elettrico
con
macina
caffè

prodotto **BIALETTI** Crusinallo



GRATIS L'UTILISSIMO E PRATICO RICETTARIO A COLORI "GO-GO PER VOI"
SCRIVENDO A BIALETTI/CRUSINALLO



Il teatro « Les Bouffes Parisiens », dove Offenbach presentò le sue prime operette, in un disegno umoristico dell'epoca. Il compositore lo gesti personalmente fino al 1866

vano ridere a crepapelle i parigini, la rivista non era ancora « sistemata », ma c'era l'ambiente che doveva alimentarla: il *café-concert* che a poco a poco diventò *café-chansant*. Vi si alternavano canzoni e danze. Le canzonette prendevano spiritosamente di mira questo o quell'altro personaggio mentre le danze mettevano in vista, e molto, le gambe di alcuni procassissimi esemplari del sesso femminile.

Verso la fine del secolo la lotta fra operetta e caffè-concerto, o varietà che dir si voglia, aveva raggiunto un alto grado di temperatura. Il *Moulin Rouge*, oltre ad arguti *chansonniers*, offriva al pubblico esibizioni allucinanti di *cancan*. Il quale, nel frattempo, era diventato la danza più frenetica che immaginari si possa. Per ballare il *cancan* ci voleva allenamento acrobatico e cuor di ferro: le ballerine, sfrezzate da un ritmo che non concedeva di fiatare, dovevano passare dalla « frattura delle gambe a terra » (*brisement des cuisses à terre*) all'incrocio » (*croisement*), alla « gamba dietro la testa » (*jambe arrière la tête*), alla « grande spaccata » (*grand écart*) e poi da capo, fino alla « spaccata » finale. Questa danza era ballata al *Moulin Rouge* da un quartetto di donne che facevano impazzire i parigini. Donne estrose che non avevano paura delle parole grosse, manesche all'occasione, che si affibbiavano nomi grotteschi, e che ballavano con tanta frenesia che i dervischi nemmeno se la sognano.

Una, che disertò a diciott'anni la lavandaia materna per far la ballerina, si faceva chiamare la « Goulue », la golosa; l'altra, che pur aveva apparenza signorile, era detta « Grille d'Égout », e cioè « Inferriata di Fogna »; « Nini-pattes-en-l'air » (Nini gambe all'aria) era bruttina ma sembrava fatta di caucciù e ballava benissimo; e poi c'erano, « Epi d'Or » (Spigadore), « Cigarette », « Sirène », e tante altre. A queste ballerine popolaresche si aggiungono altre canzonettiste e ballerine, ma di lusso, e bellissime (Cléo de Mérode, che fu amata da Leopoldo II del Belgio, la Bella Otero, Lina Cavalieri, che in seguito colse allori sulle scene liriche, e Loje Fuller, creatrice della fantastica danza-fuoco), e s'intenderà come il varietà, da poco no, fosse una grave minaccia per l'operetta. Minaccia che si tradusse in guerra senza quartiere

versi a letto e spirare. E muore accompagnata da una gran risata: è il pubblico parigino che si diverte, come ai bei tempi di Offenbach, assistendo, alla rappresentazione di un'operetta che mette un punto finale al passato. Quest'operetta, rappresentata ai *Bouffes Parisiens*, s'intitolava *Phi-Phi* ed era una caustica presa in giro del mondo di ieri che subiva le seduzioni dei miti classici innestati, con idee sorpassate, nella vita attuale che scivola giù per i comodi sentieri del materialismo. Un'operetta piena di umorismo — nel vero senso della parola — poiché sotto la sua gaiezza nascondeva un rimpianto per tante cose belle o semplicemente piacevoli, frantumate dalla guerra. I personaggi di *Phi-Phi* sono idee moderne travestite da uomini e donne illustri dell'antichità greca: *Phi-Phi* non è altri che Fidia, l'insigne scultore che orno di basorilievi immortali il Partenone. Attorno a lui si muovono, parlano, cantano, impigliati in vivende galanti, il grande Pericle, Aspasia, la moglie stessa della scultrice, le sue modelle e delle ballerine: l'azione si svolge nello studio di Fidia sotto gli occhi stupefatti di marmo. Veneti non ancora rubate dai romani a greci.

Il libretto, animato da situazioni stravaganti e da *couples* a doppio senso, è di Willemet, uno dei più maliziosi umoristi di Parigi, la musica frizzante e galoppante è di Christiné. La « prima » era stata fissata al 12 novembre 1918, ma fu posticipata di un giorno perché il 12 novembre la Francia celebrava la vittoria degli Alleati; e Parigi, liberata dagli incubi di quattro anni di guerra, era in delirio.

La « prima » fu un successo clamoroso, indescribibile. L'operetta francese, dopo tante diavolture, s'era presa quella sera, nei panni di Fidia, una strabiliante rivincita. Le parti principali erano affidate alla romena Alice Cocéa, che è poi diventata stella del cinema, a Pierrette Mad è al comico Urbain, l'*enfant gâté* dei parigini. Fra le comparse, tre giovani e leggiadre donne destinate anch'esse alla celebrità: Simone Valère, Lucienne Boyer e Bianca Monti che, più tardi, apparirà in una serie di film come Blanche Montel. Nel cartellone l'annuncio della « prima » di *Phi-Phi* era dato così:

BOUFFES PARISIENS
Costumes grecs
Esprit gaulois
Musique française
Danse anglaise

E' facile immaginare quale spassoso spettacolo venne fuori da un'operetta che — traduciamo il cartellone — aveva « costumi greci », « spirito gallico », « musica francese » e « danze inglesi ». Il giorno dopo, Bergson che, insieme alla poetessa Anne de Noailles, aveva assistito alla rappresentazione (era presente tutta la élite delle lettere, delle arti e del teatro), inviò in omaggio al librettista il suo volume *Le rire* (sagacissima analisi del ridere) accompagnandolo con poche parole che qualificano il contenuto di *Phi-Phi*: « Al signor Willemet il quale, anch'egli, è un filosofo ».

Phi-Phi vanta finora quarantamila rappresentazioni nel mondo intero delle quali due mila cinquecento ai *Bouffes Parisiens*. E' stata tradotta in quattordici lingue; anche in greco (moderno), in cinese e in giapponese.

Come si vede, nonostante i periodi di crisi, le insidie della rivista con le sue donne nude sulla scena, e il capriccioso mutar dei gusti del pubblico, l'operetta francese a conti fatti — non ha da lamentarsi. (continua) — Athos Catraro

ORFEO ALL'INFERNO



Niente di più delizioso del duetto del terzo atto, tra Euridice e Giove trasformato in moscone.



L'incontro, nell'inferno, di Euridice con la macchialetta del re di Beozia.



Ben altra sarebbe stata la sorte di Orfeo, se il nostro eroe avesse risparmiato ad Euridice lo strazio della sua musica...

(da illustrazioni del 1887)

LEGGIAMO INSIEME

Rashômon e altre storie giapponesi

IL NOME DI Akutagawa Ryûnosuke, anche scrivendolo e pronunciandolo a stento, è rimasto senz'altro nel ricordo di ognuno che abbia veduto il film *Rashômon*, tratto da un suo racconto; e ora che di lui l'editore Bompiani ha pubblicato una larga scelta di storie, di favole, di miti, *Kappa*, finirà a diventare uno scrittore più familiare. Anche un altro scrittore giapponese, Schichiro Fukazawa, tradotto e pubblicato in questi giorni da Einaudi (*Le canzoni di Narayana*) ci è stato anticipato da un film, presentato al festival di Venezia del '57, e già ne aveva parlato tra noi Paolo Milano, in un successo capitolo di quella sua aggiornatissima guida critica, *Il lettore di professione*, dove in altri due capitoli il lettore troverà una rapida illustrazione della letteratura giapponese contemporanea.

Domandiamoci: è solo il film, o una certa moda, a farci scoprire una letteratura così lontana, bisogna dirlo, dai nostri gusti di lettori occidentali? D'altra parte, alcuni dei maggiori film giapponesi hanno proprio scosso i nostri spiriti sino ad abolire appunto quella lontananza stessa, a riconfermarla che pur sotto ad altri simboli, e a diverse forme, in quei film e in quelle storie noi abbiamo ritrovato e riconosciuti i nostri eterni problemi. Non a caso, Akutagawa Ryûnosuke ci viene presentato come « un Kafka giapponese », nella nota critica di Paolo Milano leggo che un altro scrittore giapponese, Ito Sei, è chiamato « il Joyce giapponese ». Quanto a Osamu Dazai, del quale due anni fa Feltrinelli pubblicò *Il sole si spegne*, si è detto addirittura che quel suo romanzo rischiava d'essere *Il gattopardo* nipponico, e alcuni critici lo imparentarono sia a Flaubert che a Lawrence.

Kafka, Joyce, Flaubert, Lawrence, Lampedusa, — e molto Cecov —, tutte queste « occidentalizzazioni » non sono soltanto delle pezze d'appoggio con le quali cerchiamo con più agio di includere nel nostro circuito letterario questi scrittori, in realtà è la letteratura giapponese stessa che alle soglie del Novecento è venuta validamente a contatto con le letterature europee, alla stessa stregua che una certa parte della letteratura americana recentissima, con i *beatniks* in testa, sta oggi nipponizzandosi attraverso una spicciola contaminazione di dottrina *zen*, e chi vuole averne la prova legga l'ultimo romanzo di Jack Kerouac, *I vagabondi del Dharma* (Mondadori, 1961), uscito da noi quest'estate.

Ma anche riconoscendo criticamente questa avvenuta europeizzazione della letteratura moderna del Giappone, e chi ha letto, per fare un altro esempio, *Gli insetti preferiscono le ortiche*, il singolarissimo romanzo di Junichiro Tanizaki, uscito l'anno scorso nella « Me-

dusa » di Mondadori, vi avrà rintracciata l'infiltrazione di tante letture, da Baudelaire a Flaubert, da Poe a Proust, è buona regola che il lettore vada invece a cercarci, come ha ben detto Paolo Milano, « un senso dell'arte che, senza accorgersene, avevamo dimenticato », e che può essere indicato sommariamente in questa felice sintesi: « è la tensione, negli scritti di questi giapponesi, fra la rozzezza di certi eventi e la delicatezza del racconto che li descrive; è la crudeltà dell'esistenza, affrontata con piena consapevolezza del suo mistero, ma mitigata dai riti del costume e dello stile; è il rifiuto d'ogni tesi o idea che non venga dai personaggi e dalle cose; è infine la gelosa attenzione prestata ai moti della speranza e del dolore, perché si sa che da essi l'arte trae più propriamente la sua luce ».

In ognuna delle opere segnalate sopra, questo antico « senso dell'arte » predomina sulla modernità stessa dei tempi, a tal punto che l'affiorante inquietudine, e addirittura l'angoscia esistenziale che condivisa per esempio i racconti di Akutagawa, viene quasi a comporsi in una atavica serenità (o indifferenza), come quella che emana dalle opere classiche di mille e di duemila anni fa, là dove qualsiasi pena dell'uomo pareva essere lenita dalla forza medicatrice della natura: ed anche quando la natura risulta avversa, ed è essa stessa all'origine dei mali dell'uomo, alla fine c'è sempre un arcobaleno che taglia il cielo, e sotto quel cielo si finisce sempre per ascoltare il canto magico di qualche uccello solitario, o magari uno scroscio di pioggia annunciato da un rancocchio che salta nel giardino, — come nell'ultima pagina del romanzo di Tanizaki, e si avverte che ogni tumulto della vita oramai si placherà; o quell'improvvisa caduta di neve che chiude *Le canzoni di Narayana*: « Ha nevicato. La sua sorte è buona. Ha nevicato proprio per la nonna... La sua sorte è buona. E' vero, ha nevicato ».

L'ultimo dono che offre ogni volta uno scrittore giapponese è il silenzio: un riposo delle cose, che trapassa nel cuore, e che pare venire proprio dal fondo di una coltre di neve. Non sempre però, anzi quasi mai, è un silenzio idilliaco: è piuttosto un silenzio tragico, dove vita e morte si confrontano, e l'uomo deve pur sempre consentire a una scelta; e chi ha letto *Il sole si spegne* sa che non basta scegliere, ma occorre sacrificarsi: « Nel mondo d'oggi la cosa più bella è la vittima », dice l'intrepida eroina di Dazai: ed anche questa è una lezione, della quale dovremmo fare debito tesoro noi occidentali, che in letteratura stiamo esaltando spesso e soltanto un arido intellettualismo, uno sterile erotismo, un facile edonismo.

Giancarlo Vigorelli



Giuseppe Ungaretti. Suo è il commento ai « Canti » di Leopardi, in onda alla radio per la serie « Letture poetiche »

Leopardi e Ungaretti

S'inizia questa settimana alla Radio, sul Programma Nazionale (giovedì sera alle 22 circa) un ciclo di « Letture poetiche » dedicato ai « Canti » di Giacomo Leopardi commentati da Giuseppe Ungaretti. Ne pubblichiamo la presentazione in questa rubrica per richiamare l'interesse del lettore, attento alle vicende passate e presenti della poesia italiana, sul singolare continuo « colloquio » intercorso fra uno dei nostri maggiori poeti viventi e Leopardi. Un « colloquio » che illumina di luce nuova taluni valori espressivi dei « Canti », e insieme aiuta a comprendere la storia della formazione poetica di Giuseppe Ungaretti.

« La poesia non è fondata su ragionamenti, ma su rivelazioni, su illuminazioni, o, come aveva avuto al Leopardi di dire desolatamente, su illusioni per offrire il conforto delle illusioni... ». « Il Leopardi sapeva bene che non si ritorna bambini, se non per rimbambire, ed allora è malinconica senilità... ». Attingo da vecchi appunti degli anni universitari, quando a frequentare i corsi di Ungaretti non s'era in molti. Ma sono tali e tante le citazioni che potrebbero addursi a dimostrazione del continuo « colloquio » intercorso tra Ungaretti e Leopardi, da formarne una nuova « storia di un'anima » in chiave moderna, la storia cioè della formazione poetica del nostro maggiore lirico vivente.

Né si tratterebbe tanto di stabilire un pur ideale accostamento che in sede critica non trova riscontro plausibile a causa della diversa posizione temporale e culturale, quanto di cogliere i tratti di una presenza leopardiana nella poesia del Novecento: lo svilupparsi

cioè e l'approfondirsi di una conoscenza del mondo sensibile nei suoi molteplici rapporti tra forma e ispirazione, tra realtà di sentimenti e tonalità lirica. Accoramenti, invocazioni, speranze, disillusioni, incertezze, abbandoni, tutto il travaglio e il disagio che informano il carattere del nostro tempo, sono l'espressione di una esistenza e di una poesia che si rintracciano fin nelle Elegie giovanili e nelle Canzoni, nei primi e secondi idilli, in tutta intera la raccolta dei Canti di Leopardi, che saranno appunto oggetto delle trasmissioni sul Programma Nazionale affidate all'interpretazione critica di Ungaretti e curata da Luigi Silori.

Sarà interessante scoprire come dai due termini leopardiani di « natura » e « ragione », in continuo scontro tra loro, si possa giungere ai concetti tipicamente ungarettiani di « memoria » e « innocenza », nonché anch'essi in continuo contrasto.

Dall'aspirazione d'infinito, dalla memoria abolita nel sogno, dalla vaghezza e malinconia di pensieri, l'uno è approdato ai « sentimenti della rimembranza », l'altro al « sentimento del tempo » e agli *Inni*. Punti di contatto, di chiaro ed inequivocabile riflesso alla luce di una cosciente scelta del linguaggio, di un lavoro interno illuminante: in un rapporto, però, tra poeta e poeta, e non di passiva contemplazione, d'altra parte impossibile per uno spirito singolare e temerario come Ungaretti.

Né sorprenderà l'interpretazione nuova che egli darà ai Canti, o ad alcuni di essi, alla natura di un aggettivo, al senso di « durata » che egli scopre in alcune parole del vocabolario

leopardiano, arricchendole, con questa sua scoperta fondamentale, di valori espressivi e psicologici di misura strettamente poetica, da laboratorio.

La presentazione de *L'infinito*, allora, di *A Silvia* o della canzone *Ad Angelo Mai*, per Ungaretti è motivo di indagine, di evocazione, di perfezionamento critico sulla base di richiami continui, sia sull'opera stessa di Leopardi con soventi puntate tra le pieghe dello *Zibaldone*, sia nella miniera delle proprie sensazioni ritmico-tonali, nel mistero della creazione personale.

Questo sarà il risultato della « riettura » dei *Canti* che gli strumenti stilistici e culturali appropriati da un folto materiale critico frutto di lunghi anni d'insegnamento universitario, porteranno a nuova luce. La poesia leopardiana raccolge il respiro di un'anima, è stato detto; ebbene, l'interpretazione che ne dà Ungaretti è la più vicina alla radice segreta del momento ispirativo. Chi ne ha seguito le lezioni o ne ha letto qualche saggio apparso su riviste, può darse testimonianza. Gli ascoltatori che seguiranno l'integrale lettura dei *Canti*, alla cui dizione si alterneranno gli attori Enrico Maria Salerno e Giancarlo Sbragia, scopriranno il foriere della « storia di due anime », accomunate dall'identica illuminazione favolosa di fantasmi e miti, di divinazioni e misteri, che sono il risultato della poesia autentica di ogni tempo, rammolandata nella misura espressiva, ma tradizionale nella sostanza e nella concretezza dei sentimenti.

Elio Filippo Accrocca

VETRINA

POESIA. Michele L. Straniero: « Canzoni di ventura ». Breve raccolta di poesie (trenta in tutto) scritte da Straniero negli anni dell'adolescenza. E' il primo libro pubblicato dal giovane autore. Vi si legge una precoce amara coscienza di vita, espressa in forme liriche non ignare delle esperienze più recenti, un costante richiamo ai valori poetici della natura e alla condizione attuale dell'uomo. Rebollato, 51 pagine, 450 lire.

SPORT. J. M. Fangio e M. Giambertone: « La mia vita a 300 all'ora ». E' la storia di Manuel Fangio, cinque volte campione mondiale di automobilismo nel dopoguerra, scritta da lui stesso con la collaborazione del suo « manager » Giambertone. Ripercorre il cammino del famoso corridore italo-argentino dall'esordio alle vittorie su tutti i circuiti europei. Palazzi, rilegato e illustrato, 275 pagine, 2000 lire.

TECNICA. W. A. Smith Head: « Videoservizio lampo ». Contiene in modo conciso le basi essenziali del videoservizio con aggiornamento anche nel campo delle onde decimetriche (UHF - Secondo Programma televisivo). La libera traduzione seguiva con cura, la facile lettura del testo, le numerose illustrazioni rendono la pubblicazione interessante per tutti coloro che si interessano di televisori. Angeletti, 199 pagine, 170 illustrazioni, 1500 lire.



TV DOMENICA 24

LA DOMENICA SPORTIVA

Campionato di calcio

Divisione Nazionale

SERIE A (VI GIORNATA)

Atalanta (8) - L. R. Vicenza (7)
Fiorentina (5) - Udinese (2)
Mantova (4) - Lecco (5)
Milan (7) - Sampdoria (7)
Padova (3) - Inter (8)
Palermo (2) - Venezia (3)
Roma (4) - Catania (4)
Spal (5) - Juventus (4)
Torino (5) - Bologna (7)

SERIE B (IV GIORNATA)

Alessandria (3) - Brescia (3)
Catanzaro (3) - Messina (3)
Cosenza (1) - Bari (—)
Genoa (4) - Simm. Monza (4)
Lucchese (3) - Napoli (4)
Modena (4) - Lazio (3)
Novara (0) - Como (3)
Parma (3) - Reggiana (6)
Pro Patria (2) - Prato (4)
Sambenedettese (1) - Verona (4)

9.30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
**NON E' MAI TROPPO TAR-
DI**

Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti insegnante Alberto Manzi (Replica registrata della 62^a lezione)

**10 — LA TV DEGLI AGRI-
COLTORI**

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

10.45 Dal Palazzo dei Con-
gressi all'E.U.R. in Roma
S. MESSA

celebrata in occasione del primo decennio del Centro Turistico Giovanile

11.30 CENTO ANNI DOPO

a cura di Natale Soffientini con la partecipazione del Superiore Generale del P.I.M.E. Padre Augusto Lombardi

Con la rubrica religiosa odierna si chiudono le celebrazioni per il centenario della morte del fondatore Angelo Ranzaccio, fondatore del Pontificio Istituto Missionario Estere. La rubrica mostra come ancora oggi l'Istituto viva pienamente secondo la volontà e lo spirito del Fondatore

**12.13 Torino - INAUGURA-
ZIONE DEL MONUMENTO
AL FANTE E RADUNO DEL
FANTE PER IL CENTENA-
RIO DELL'UNITÀ**

(Cronaca registrata)
Telecronista: Elio Sparano
Ripresa televisiva di Gian Maria Tabarelli

Pomeriggio sportivo**16 — RIPRESA DIRETTA DI
UN AVVENIMENTO AGO-
NISTICO**
La TV dei ragazzi**17.30 a) IL CLUB DI TOPO-
LINO**

di Walt Disney
— Topolino presentatore
— Caccia alla balena
— Il buon anatraccolo
— Le avventure di Bill e Mar-
ty: La battaglia
— Topolino cacciatore
b) LE AVVENTURE DI RIN
TIN TIN
— L'arma segreta

Telefilm - Regia di William Beaudine
Distr.: Screen Gems
Int.: Lee Aaker, Jim L. Brown, Joe Sawyer e Rin Tin Tin

Pomeriggio alla TV**18.30 TELEGIORNALE**

Edizione del pomeriggio

**18.45 Monfalcone - CRO-
NACA REGISTRATA DEL
VARO DELLA TURBONAVE
« GUGLIELMO MARCONI »**

Telecronista: Italo Orto
Ripresa televisiva di Gio-
vanni Coccoresce

**19.20 CRONACA REGIS-
TRA DI UN AVVENIMENTO
AGONISTICO**
20.10 CINESELEZIONE

Settimanale di attualità e va-
rietà realizzato in collabora-
zione tra:

La Settimana Incom e il
Film Giornale Sedi
a cura della INCOM



Alle ore 12 viene trasmessa una cronaca registrata da Torino in occasione della inaugurazione del monumen-
to al Fante d'Italia e del raduno dell'Arma. Nella foto: la statua, opera dello scul-
pтори Angelo Baldazzi, che è stata collocata nel piazzale Duca d'Aosta all'imbarco dei corsi Trento e Trieste

Ribalta accesa**20.30 TIC-TAC
(Tide - Frullatore Go-Go)**
SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Linetti Profumi - Gancia -
Manzotin - Succhi di frutta
Gö)

**PREVISIONI DEL TEMPO -
SPORT**

21 — CAROSELLO

(1) Algida - (2) Locatelli -
(3) Rez - (4) Super-Iride -
(5) Cotonificio Valle Susa

I cortometraggi sono stati real-
izzati da: (1) Massimo Saraceni -
(2) Cinetelevisione - (3) Cinetelevisione - (4) Paul Film -
(5) General Film

21.15 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti te-
levisive europee

**GRAN BRETAGNA: Glynde-
bourne**

Festival dell'opera 1961
Melodramma buffo in 2 atti
di Cesare Sterbini
Musica di Gioacchino Ros-
sini

Personaggi e interpreti:

Il Conte d'Almaviva Juan Oncina

Figaro Sesto Bruscantini

Rosina Alberta Valentini

Bartolo Ian Wallace

Berta Lorraine Hart

Ambrogio Harold Williams

Basilio Carlo Cava

Un ufficiale John Evans

Produzione di Carl Ebert

Regia di Peter Ebert

Scene di Oliver Messel

Coro del Festival di Glynde-
bourne - Orchestra della Royal Philharmonic

Direttore d'orchestra: Vitto-
rio Gui

**23.15 LA DOMENICA SPOR-
TIVA**

Risultati, cronache filmate e
commenti sui principali av-
venimenti della giornata

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Il capolavoro di Rossini dal Festival

"Il barbiere di Siviglia"

ore 21.15

Fra le molte istituzioni musicali a carattere stabile forse nu-
merosissime nell'ultimo trenten-
nio, il Festival di Glyndebourne è una delle poche che abbiano

conservato intatto il loro pre-
stigio, senza suscitare, nello
stesso tempo, accese polemiche.
Il teatro di Glyndebourne è anzi rinomato per l'eccellenza
delle sue rappresentazioni (tutte in versione originale), e la
ridente tranquilla località di
campagna del Sussex, in cui è
sotto, è diventata meta di pel-
ligrinaggio degli amatori dell'opera
d'ogni parte del mondo.
Quando però John Christie e
sua moglie Audrey fondarono il
Festival nel 1934, l'iniziativa fu
giudicata alla stregua d'una
follia. « Qualcuno — scrisse un
critico dell'epoca — dovrà pure
fermare questi eccentrici si-
gnori che credono possibile
convincere la gente a pagare
due sterline la poltrona, per
assistere a uno spettacolo d'ope-
ra in campagna ». Eppure, il
Festival ebbe subito successo.
La prima edizione dura due
settimane e aveva in cartellone
soltanto due opere di Mozart,
ma il terzo giorno erano già

stati istituiti treni speciali che
portavano la gente nel Sussex
in coincidenza con gli orari
degli spettacoli.

John Christie è un ex pro-
fessore di matematica e scienze
naturali, che ha insegnato a
Eton dal 1906 al 1922. La sua
vita era tranquilla e senza particolari ambizioni, quando co-
minciò ad essere afflitto da una
serie di lasciti ereditari. Diven-
tato ricchissimo, non pensò
nemmeno per un momento alla
possibilità di ritirarsi nel Sus-
sex a fare il gentiluomo di cam-
pagna. Aprì invece un ufficio a
Londra in Baker Street (una strada che per molti lettori re-
sta legata alle straordinarie av-
venture di Sherlock Holmes)
per occuparsi di iniziative fil-
antropiche che potevano con-
tribuire ad elevare il tenore di
vita di molta gente. Poi sposò una cantante, Audrey
Mildmay, e fu proprio lei a ve-
dere nella residenza di Glynde-
bourne la sede ideale per un
Festival operistico riservato
non agli snob, ma ai veri in-
tenditori.

Il teatro ha 600 posti. Il pal-
coscenico (che è provvisto della
più moderna attrezzatura) e
l'auditorium (risultato d'uno spe-
ciale

Il varo della turbina

32

SETTEMBRE

di Glyndebourne nel Sussex



Alberta Valentini (Rosina) in una scena del « Barbiere » al Festival di Glyndebourne

ciale progetto) offrono condizioni d'ambiente ideali tanto agli esecutori quanto agli spettatori. Le rappresentazioni, come s'è accennato, sono accuratissime, vuoi dal lato puramente musicale, vuoi dal lato più propriamente spettacolare. Ogni opera viene cantata nella lingua originale. I cantanti sono scelti non solo per la loro fama, ma anche per l'idoneità fisica a interpretare determinati ruoli. I primi anni, il Festival di Glyndebourne si dedicò esclusivamente al repertorio mozartiano: *Le nozze di Figaro*, *Don Giovanni*, *Così fan tutte*,

Il flauto magico. In seguito, il cartellone fu allargato a Verdi (*Machbeth*) e Donizetti (*Don Pasquale*). Dopo l'interruzione causata dalla seconda guerra mondiale, il teatro di Glyndebourne si riaprì nel 1946 con un Festival che durò due settimane, e durante il quale fu rappresentato fra l'altro *The rape of Lucretia* (Il ratto di Lucrezia) di Benjamin Britten. Successivamente vennero gli allestimenti di *Albert Herring* dello stesso Britten, *Orfeo* di Gluck, *Ariadne auf Naxos* di Strauss, *La Cenerentola* di Rossini, *Idomeneo* di Mozart, ecc. La BBC ha cominciato a tra-

smettere il Festival di Glyndebourne per radio fin dal 1936 (andò in onda il primo atto del *Don Giovanni* di Mozart). Nel 1951, ci fu la prima ripresa televisiva (*Così fan tutte*). Stasera, la televisione italiana trasmette la registrazione di una ripresa parziale effettuata quest'anno dalla BBC durante la rappresentazione de *Il barbiere di Siviglia* di Rossini, con Juan Oncina, Sesto Bruscantini, Alberta Valentini, Duncan Robertson, Ian Wallace, Laura Sarti, Harold Williams, Carlo Cava e John Evans; direttore, Vittorio Gui.

Paolo Fabrizi

ve "Guglielmo Marconi"

ore 18.45

Dagli scali dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico a Monfalcone domenica 24 settembre scende in mare la turbonave di 27 mila 500 tonnellate « Guglielmo Marconi », Madrina dell'unità, che potrà trasportare 1700 passeggeri ed avrà circa 500 componenti l'equipaggio, sarà la vedova dell'inventore, Donna Cristina. La nave gemella della « Galileo Galilei » varata lo scorso 2 luglio da un altro scalo dello stesso Cantiere, è destinata a dare un definitivo assetto alla linea Italia-Australia del Lloyd Triestino, il massimo sodalizio armatoriale giuliano che quest'anno compie il 125° dalla costituzione. Le due unità disporranno di una velocità eccezionale che le porrà al primo posto della marina mercantile italiana. Potranno infatti navigare a 26 miglia e mezzo raggiungendo dall'ultimo porto italiano il continente nuovissimo in poco più di 15 giorni.

La cronaca del varo sarà teletrasmessa alle ore 18.45 La « Guglielmo Marconi », liberata dalle ultime strutture, scenderà in mare alla presenza delle maggiori autorità della Regione e di esponti del Governo. La sua sagoma, alta e slanciata, andrà poi ad affiancarsi alla gemella che sarà pronta per il viaggio inaugurale tra circa 12 mesi. Entrambe le unità sono lunghe 214 metri, larghe 28,60 ed hanno al ponte superiore un'altezza di 17 metri. Particolare cura sarà posta nell'allestimento, destinato ad offrire il massimo conforto agli emigranti per i quali le cabine saranno dotate di tutti i servizi e le sale sociali nulla avranno da invidiare a quelle di navi adibite a crociera. Ben 5 piscine saranno a disposizione dei passeggeri, mentre i più moderni ritrovati della tecnica saranno al servizio della navigazione.



Manetti & Roberts

Vi presenta
alla radio

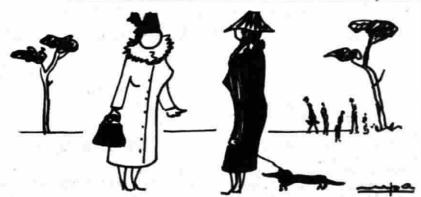
« Carillon »
tutti i giorni alle ore 13,15 sul Programma Nazionale
Giovedì Progr. Naz. ore 21: « Il Trovatore »

alla televisione

una sequenza di « Arcobaleno » martedì 26 settembre

BOROTALCO®

impalpabile, igienico, delicatamente profumato



« Dall'antologia del « Carillon » :

— In questi due ultimi anni ho avuto delle preoccupazioni terribili... sono invecchiata di almeno sei mesi!

ma... attenzione:
se non è Roberts non è Borotalco!

IMPORTANTE

La ricezione del Vostro Telescopio non è perfetta? Il Vostro apparecchio è soggetto a guasti frequenti? Volete che i Vostri apparecchi durino di più?

Applicate al Vostro Telescopio uno stabilizzatore di tensione FAART. Lo stabilizzatore FAART, con una modesta spesa, preserva i componenti del Vostro apparecchio dall'usura e dai guasti provocati dai continui sbalzi di tensione. Vi consente inoltre una ricezione ad Alta Fedeltà, eliminando onerose spese di manutenzione.

L'organizzazione FAART è a Vostra disposizione per qualsiasi informazione e consulenza.

Scrivere o telefonare a: FAART - STABILIZZATORI - Via F. Argellati, 22 - telef. 848.75.58 / 830.052 - MILANO

I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 24 settembre 1961 - ore 15-15,30 - Secondo Programma

Musica leggera

BASTA (De Vera-Lossani)

Gloria Christian

RAINBOWS (Ferguson P.-Ferguson J.-De Vorzon B.)
Diana Maxwell

SKYLINER (C. Barnett)

Orchestra Don Costa

DOCE DOCE (Bongusto)
Fred Bongusto

BANJO BOY (Buddy Kaye-Charlie Niessen)
Dorothy Collins

CUBAN TROMBONES (H. Arnold)
Orchestra Harry Arnold

Musica da camera

Isac Albeniz: MALAGUENA
Chitarrista Narciso Yepes

Novità

Finalba e Fincolor

Due prodotti per biancheria fine bianca oppure colorata ravvivano e puliscono contemporaneamente!

Finalba per la vostra biancheria
fine bianca

Fincolor per la vostra biancheria
fine colorata

Scatole da 6 e 12 bustine. Una bustina serve per un bagno da 4-5 litri.
In vendita nelle drogherie.

finalba fincolor

Finalmente l'inglese alla portata di tutti!

800.000 persone hanno già imparato l'inglese a tempo di record, grazie al **METODO NATURA** di Arthur M. Jensen, che ha veramente rivoluzionato lo studio delle lingue!

Basta con la tortura delle sole grammatiche! Non occorre più imbottrarsi la testa di parole e regole imparate meccanicamente a memoria. Fino dalla prima lezione voi potete leggere l'inglese senza grammatica e dizionario, e capire perfettamente tutto! Il nuovo corso **L'INGLESE SECONDO IL «METODO NATURA»** vi insegna l'inglese in inglese, abituandovi a leggere, scrivere, parlare e pensare in inglese fin dal principio. Il **METODO NATURA** è la strada maestra per imparare presto e bene l'inglese, la lingua che vi apre tutte le porte.

L'inglese è indispensabile a tutti

Al giorno d'oggi, così negli affari come negli studi, chi non s'inglese è costretto a vivere ai margini della società. L'inglese è ormai il necessario complemento della nostra cultura e lo strumento indispensabile per far carriera in qualsiasi campo. L'inglese è la lingua delle relazioni internazionali: sapere l'inglese vuol dire avere in mano la chiave del successo. Ed ora che il **METODO NATURA** vi permette di imparare l'inglese presto e bene, senza fatica e con una spesa irrisoria, è il momento di decidersi una volta per sempre.

Ora è il momento giusto

Il **METODO NATURA** è il metodo per tutti. Nessuno è troppo giovane o troppo vecchio per riuscire. Non occorre aver fatto le scuole medie, né tanto meno l'università, né avere speciale attitudine allo studio. Non occorre neanche aver molto tempo libero: siete voi stessi che stabilite il ritmo del vostro studio, imparando a casa vostra quando vi torna più comodo.

Non è una preoccupazione di più

Dopo una giornata di lavoro, piena di occupazioni e preoccupazioni, voi non potete dedicare molte energie allo studio. Per voi ci vuole un metodo che permetta di imparare senza sforzo, naturalmente. Il **METODO NATURA** vi insegna l'inglese con lo stesso procedimento con cui da bambini abbiamo appreso la lingua materna. Anzi, con procedimento ancor più rapido e agevole, perché il **METODO NATURA** è un sistema naturale, mentre il bambino apprende in modo naturale ma senza metodo!

Avete la garanzia di riuscire

Se avete imparato l'italiano per pratica ancor prima di andare a scuola, vuol dire che avete la capacità di apprendere

anche l'inglese con lo stesso procedimento. Perché col **METODO NATURA** si impara l'inglese come una seconda lingua materna.

Leggere è capire!

Cosa vuol dire iscriversi al corso del **METODO NATURA**? Vuol dire che voi riceverete immediatamente il primo fascicolo del corso. Lo aprite a pagina 1 e subito siete in grado non solo di leggere l'inglese ma anche di capirlo senza difficoltà, pur se non ne avete mai saputo nemmeno una parola. Perché il corso è congegnato in modo che il significato di ogni parola risulti chiaro dal contesto. Essendo tutto chiaro e naturale, parole e frasi si fissano naturalmente nella vostra memoria.

Imparerete presto e bene

Dopo una settimana già saprete rispondere con frasi inglese complete e spontanee a domande in inglese.

In pochi mesi la lingua e il modo di pensare degli inglesi vi saranno così familiari che potrete leggere libri e giornali, ascoltare la radio e parlare con disinvoltura ad inglese e americani!

Alla fine del corso voi saprete correntemente e correttamente l'inglese con la stessa naturalezza con cui dominate l'italiano: perché l'inglese sarà la vostra seconda lingua materna.

Un metodo serio per l'uomo moderno

La nostra migliore reclame sono le continue attestazioni di

Ora anche il francese col "Metodo Natura"!!!

Istituto Linguistico Italiano Casa Editrice • **METODO NATURA** • s.r.l.

MILANO 414 - VIA F. REDI 8

Inviateci gratis e senza alcun impegno da parte mia il fascicolo illustrato

- L'INGLESE PER DIRETTISSIMA COL «METODO NATURA» oppure**
- IL FRANCESE: 8 SEGRETI RIVOLUZIONANO LO STUDIO DELLE LINGUE**
(Indicare una lingua: quella che Vi interessa)

NOME: _____ RC. 249-61/E

COGNOME: _____

VIA E N.: _____

LOCALITÀ: _____ PROV.: _____

N.B. - SCRIVERE IN STAMPATELLO O IN MODO CHIARO

RADIO -

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo
sui mari italiani

6.35 «Musica serena

7.15 Almanacco - Previsioni
del tempo

* Musica per orchestra d'archi

Mattutino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Nuto Navarrini (Motta)

7.40 Culto evangelico
8 Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stampane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.30 Vita nei campi

8.55 L'informatore dei commercianti

9.10 Armonie celesti
Aichinger: «Amen. Redemptio-
nis Mater» («Domachor von
Muenster in Westfalen»), diretto da Hubert Leiterring; Cere-
roler: «Magnificat» («Capilla
y Escolania del Monasterio de
Montserrat»), diretta da Fren-
co Segarra; («Cantus»), a cura di Domenico Barto-
lucci

9.30 SANTA MESSA, in col-
legamento con la Radio Va-
ticanica con breve commento
liturgico del Padre Francesco
Pellegrino

10 — Raduno Nazionale dei
Fanti d'Italia a Torino
(Radiocronaca di Gigi Mar-
sico)

10.45 Orchestre di Percy
Faith e George Melachrino

11.15 Raffaello Lattes: Suc-
cotti, 5722 la festa ebraica
delle capanne

11.30 Gli amici della canzone
Betty Curtis, Luciano Tajo-
li, Dean Martin, Lucienne
Delyle

12.10 Parla il programmatista

12.20 *Album musicale
Nei vari intervalli comunicati
commerciali

12.55 Metronomo
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale
radio** - Previsioni del
tempo

Carillon
(Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegra
a cura di Giulio Ferretta
(G. B. Pezzoli)
Zig-Zag

13.30 L'ANTIDISCOBOLO
a cura di Tullio Formosa
(Oro Pilla Brandy)

14 — **Giornale radio**
14.15 Vista di transito
Incontri e musiche all'aero-
porto

14.30 Duetti d'amore

Verdi: «Uspi siciliani»; «Anita,
sdegni miei tacete» (Anita
Cerquetti, soprano; Mario Or-
tica, tenore) - Orchestra Sinfon-
ica di Torino della Radiotele-
visione Nazionale diretta da Mario
Rossi); Ciaikowsky: «Eu-
genio Onieghin»; «Ah, come
son turbata» (Rosanna Carteri,
soprano; Giuseppe Tedeschi,
baritono) - Orchestra di
Montserrat della Radiotelevisio-
ne Italiana diretta da Nino San-
zogno)

14.30-15 Trasmissioni regionali

14.30 «Supplemento di vita re-
gionale» per: Sardegna

15 — **RICREAZIONE MUSI-
CALE**

— Buonumore di Crazy Otto
— I successi di Glen Miller
— Canta Johnny Dorelli
— Il valzer diretti da Michel
Piastra

— Il Sudamerica visto da Pe-
ter Prado

16.15 **Tutto il calcio minuto
per minuto**

Cronache e resoconti in col-
legamento con i campi di
serie A (Stock)

17.45 **CONCERTO SINFONICO**
diretto da CARL SCHU-
RICHT

Mozart: *Sinfonia in re mag-
giore K. 504* (Praga); a) Adag-
gio, Allegro, b) Andante, c)
Finale (Presto); Strauss: *Sinfonia
domestica* op. 53

Orchestra Filarmonica di
Vienna (Riproduzione effettuata il
15 giugno dalla Radio Austria-
ca in occasione del «Festival
di Vienna 1961»)

19 — **Incontro Roma-Londra**

Domande e risposte tra in-
glesi italiani

19.30 **La giornata sportiva**
Risultati, cronache, com-
menti e interviste a cura di
Eugenio Danese e Guglielmo
Moretti



George Melachrino e la sua orchestra suonano alle ore 10,45

DOMENICA - GIORNO

SECONDO

7.50 Voci d'italiani all'estero
Saluti degli emigrati alle famiglie

8.30 Preludio con i vostri preferiti

9 — Notizie del mattino

05' La settimana della donna
Attualità e varietà della domenica
(*Omopiu*)

30' I successi del mese
(*Sorrisi e Canzoni TV*)

10 — MUSICA PER UN GIORNO DI FESTA

11 — Parla il programmatista LE ORCHESTRE DELLA DOMENICA

11.45-12 Stampa Sport

13 — La Ragazza delle 13 presenta:

Agrodolce

Colloqui quasi seri fra Claudio Villa e Renato Turi

20' La collana delle sette perle
(*Lesso Galbani*)

25' Fonolampo: dizionario delle canzonissime
(*Palmitone-Colgate*)

13.30 Segnale orario - Primo giornale

40' Parole in vacanza
(*Mira Lanza*)

14 — Scatola a sorpresa
(*Simmenthal*)

05' I nostri cantanti
Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Motivi in copertina

14.30-15 Trasmissioni regionali

14.30 «Supplementi di vita re-

RETE TRE

8.50 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**

Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) Giornale radio da Amburgo-Colonia

Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) Giornale radio da Londra

Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 Musica polifonica

De' Cavalieri (rev. Mantica): *Lamentaciones Jeremieae Propheticae* per soli coro e organo (Francesca Martini, soprani; Lillian Steve Zillotti contralto; Gianfranco Danieleto e Mario Rossi tenori; Fulvio Fattori basso e Fonolampo). Da Voci organo. Complesso del Cenacolo Polifonico Patavino e Coro «Antonio Pellegrini» di Arzignano diretti da Bruno Pasut - Maestro del Coro Mantico. Treviso. Il 22 aprile 1961 dalla chiesa di S. Nicolò in Padova)

10.05 Complessi da camera

Beethoven: *Rondino op. 146* per 2 oboi, 2 clarinetti, 2 cori, 2 fagotti (Ottetto a fiati di Roma della Radiotelevisione

gionale» per: Lazio, Sardegna, Trentino-Alto Adige e Veneto

15 — I dischi della settimana

15.30 Album di canzoni

Cantano Gino Corcelli, Tony del Monaco, Silvia Guidi, Corrado Lojacono, Bruno Pallesi, Lilli Percy Fati, Franca Mazzoni, Walter Italmaro-Segurini. Risorse il sole, Pinchi-Rampoldi: L'ultima bugia; De Carli-Ceroni: Non voglio; Valleroni-Falenzi: Brutta; Medini-Giura-Cervin Longo: Perché sei triste; Medini, Martini: Smentita; Franchini-Estati: Non sono di Francia; Coppo Prandi: Fremiti; Pinchi-Labardi: Forse; Testoni-Camis: Concerto d'estate

16 — TACCUINO D'AUTUNNO

a cura di Ada Vinti

17 — MUSICA E SPORT

(Alemagna)

Nel corso del programma:

Da Legnano: «Coppa Ber- nochii» di ciclismo (Radiocronista Enrico Ameri)

Dall'ippodromo Maje di Merano - Gran Premio Merano - (Radiocronista Alberto Giubilo)

Da Torino: Campionati italiani di atletica leggera (Servizio speciale di Paolo Valentini)

18.30 * BALLATE CON NOI

19.20 * Motivi in tasca

Negli intervalli comunicati commerciali

Il tacchino delle voci (A. Gazzoni & C.)

wie will ich triumphieren», c) «Marten aller Arten», d) «Wen der Freude», e) «Welche Wonne»; Haydn: *Armida*; «Ouverture»

12.30 La musica attraverso la danza

Haendel: *Ciaccona per clavicembalo solo* (Clavicembalista Mariolina De Robertis); Bach: *Dalla Suite n. 1 per violoncello solo*; a) Sarabanda e giga (Violoncellista Franco Maggio Ormeszowski)

12.45 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

13 — Pagine scelte

Capitoli V e VII da «L'azzalora» di Pietro Mignosi

13.15 Musiche di Leclair, Mozart, Schubert e Liszt

(Replica del «Concerto di ogni sera» di sabato 23 settembre - Terzo Programma)

14.15-15 Grandi interpretazioni

Schumann: *Blumenstück* (Pianista Wilhelm Kempff); Brahms: *Trio in C minore* (Pianoforte); a) Alabard con brio, b) Scherzo (Allegro molto), c) Adagio, d) Allegro (Trio «Fischer-Schneiderhan-Mainardi»)

TERZO

16 — Parla il programmatista

16.15 (*) Sandor Veress

Hommage à Paul Klee fantasia per due pianoforti e archi

Allegro - Allegro molto - Andante con moto - Allegretto piacevole - Allegro - Andante - Vivo, allegretto, molto vivo, allegrissimo

Duo Mario e Lydia Conter Orchestra del Teatro «La Fenice» di Venezia, diretta da Umberto Cattini

16.45 (*) Teatro Italiano del Novecento

L'INNOCENZA DI CAMILLA

Commedia in tre atti di Massimo Bontempelli

Camillo Felicia Mammì Alberto Lionello Doranora Franca Tamantini Valerio Gianfranco Tedeschi Perillo Mario Chicchetti Mosco Giustina D'Onofrio Regia di Andrea Camilleri

18.30 (*) La Rassegna

Letteratura italiana

a cura di Carlo Bo Ricordo di Angeloletti - Ritorino di Tozzi - Un poeta nuovo - Landolfi vent'anni dopo - Il romanzo della Manzini - La scomparsa di Luigi Russo

19 — Luigi Boccherini

Sonata in do maggiore per violino e pianoforte

Allegro con spirito - Largo - Tempo di minuetto

Cesare Ferraresi, violino; Riccardo Castagnone, pianoforte

19.15 Biblioteca

La mia vita e i miei tempi di Jerome Klapka Jerome, a cura di Giuseppe Franco Ferrari

19.45 Libri ricevuti

LOCALI

SARDEGNA

8.30 La domenica dell'agricoltore (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF 1).

12.20 Musica leggera - 12.45 Ciò che si dice della Sardegna - 12.55 Qualche ritmo (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14.30 Gazzettino sardo - 14.45 Canzoni in vetrina (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

TRENTINO - ALTO ADIGE

8 — Gazzettino Einreisend für das Autonome Gebiet (15 Musiche, Sonatengemsen, 9 Aus der Pfarrkirche Bozen; L. v. Beethoven: Messe in C-dur für Soli, Chor und Orchester. Ausführende: Leonore Mühlhäuser-Hof, Soprano; Gisela Madie, Alt; Helmut Gruber, Tenor, Ingbert von Bozen, Korochester von Merano; Leitung: Rudolf Oberberger (Rete IV).

8.50 Complessi caratteristici (Bolzano 3 - Bolzano III - Trento 3 - Paganella III).

9.20 Trasmissione per gli agricoltori (Bolzano 3 - Bolzano III - Trento 3 - Paganella III).

10 Joseph Haydn: Konzert für Oboe und Orchester in C-dur (André Lardot, Oboe; Wiener Kammerorchester, Dirigent: Felix Pauschka) - 10.20 *Hermannsglocken* (Dolmetsch Leitung) - 10.45 Sonntags-evangeliums 10.45 Sendung für die Landwirte - 11.05 Speziell für Siel (1. Teil) (Elektronische Bozen) - 12. Sport am Sonntag - 12.10 *Musikalisches Einlager* - 12.20 *Karneval* (Rundfunk von Peter Karl Eichert - 13.30 Mittags-neurichtungen - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13.15 Leichte Musik - 13.30 Famille Sonntag von Greti Bauer - 13.45 Kalenderblatt von Erika Gögele (Rete IV).

14.30 La settimana nelle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 1 - Paganella II).

16 Speciell für Sie! (2. Teil) (Elektronische Bozen) - 17 *Fünfuhrtre - 18 Leichte Musik und Sportnachrichten* (Rete IV).

18.30 Volksmusik - 19.15 *Nechrichtendienst und Sport* (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

20.15 Segnale orario - Bollettino meteorologico - 20.30 *Settimana radio* - 9 *Rubrica dell'agricoltore* - 9.30 Motivi popolari sloveni - 10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giuliano - Predica Indi: «Sunsono le orchestre Karl Loube e Victor Young - 11.30 Teatro dei ragazzi: «Il castello incantato», fiabe di Leo Pereti, Compagnia di prosa «Ribaltà radiconfina», Allestimento di Luigi Lombar - 11.55 «La fi-sarmonica di Alceo Guttelli e Franco Scarcia - 12.15 La Chiesa e il nostro tempo - 12.30 Musica a richiesta».

13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - parte seconda - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14.30 Sette giorni nel mondo - 14.45 Appuntamento con Silvo Tamò ed il suo complesso - 15 Gruppo di canto tradizionale di Nino Micci - 15.20 Cantano Sara Verzani e Frank Sinatra - 15.40 «Les Brown e la sua orchestra - 16 Concerto pomeridiano - 17 La fabbrica dei sogni, indiscrezioni, curiosità ed aneddoti dal mondo cinematografico - 17.30 «Té dansante - 18 Panorami turistici, in quadrature estive da noi ed altrove - 19 La gazzetta della domenica - 19.15 «Fantasia operettistica».

10.11-15 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto (Trieste 1).

12.40-13 Gazzettino giuliano - «Una settimana in Friuli e nell'isontino», di Vittorio Meloni (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13. L'ora della Venetia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13.30 *Settimana giuliana* - 13.33 *Settimana veneta* - 13.41 *Panorama della Penisola* - 13.45 Giuliani - 13.55 Note sulla vita politica italiana - 13.59 «Jole a quattro», vagabondaggi a quattro voci lungo le coste adriatiche, a cura di Mario Castellacci (Venezia 3).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia MF)

3 — Calendario - 8.15 Segnale orario - Bollettino radio - Bollettino meteorologico - 8.30 Settimana radio - 9 *Rubrica dell'agricoltore* - 9.30 Motivi popolari sloveni - 10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giuliano - Predica Indi: «Sunsono le orchestre Karl Loube e Victor Young - 11.30 Teatro dei ragazzi: «Il castello incantato», fiabe di Leo Pereti, Compagnia di prosa «Ribaltà radiconfina», Allestimento di Luigi Lombar - 11.55 «La fi-sarmonica di Alceo Guttelli e Franco Scarcia - 12.15 La Chiesa e il nostro tempo - 12.30 Musica a richiesta».

13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - parte seconda - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14.30 Sette giorni nel mondo - 14.45 Appuntamento con Silvo Tamò ed il suo complesso - 15 Gruppo di canto tradizionale di Nino Micci - 15.20 Cantano Sara Verzani e Frank Sinatra - 15.40 «Les Brown e la sua orchestra - 16 Concerto pomeridiano - 17 La fabbrica dei sogni, indiscrezioni, curiosità ed aneddoti dal mondo cinematografico - 17.30 «Té dansante - 18 Panorami turistici, in quadrature estive da noi ed altrove - 19 La gazzetta della domenica - 19.15 «Fantasia operettistica».

VATICANA

Kc/s. 1529 - m. 196 (O.M.);
Kc/s. 6190 - m. 48,47;
Kc/s. 7280 - m. 41,38 (O.C.)

9.30 S. Messa in collegamento RAI, con commento liturgico di P. Francesco Pellegrino. **14.31 Radiogiornale**. **15.15 Trasmissioni estere**.

19.33 Orizzonti Cristiani - «Storia e saggi di musica religiosa: La musica delle sequenze liturgiche» di Ignacio Anglés.



Il Trio di Trieste interpreta nel programma delle ore 10,05 per la Rete Tre il «Trio in do minore op. 101» di Brahms

RADIO - DOMENICA - SERA

NAZIONALE

20 — * Album musicale
Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno (Antonetto)

20,30 Segnale orario - Giornale radio

20,55 Applausi a...
(Ditta Ruggeri Benelli)

21 — Musiche per pianoforte e orchestra
con Roger Williams, Armando Trovajoli, Stanley Black

21,40 La vecchia signora del calcio italiano
Storia della Juventus, a cura di Gino Pugnetti (IV)

22,05 VOCI DAL MONDO
Settimanale di attualità del Giornale radio

22,35 Concerto del pianista Eduardo Del Pueyo
J.S. Bach: Partita n. 1 in si bemolle maggiore: a) preludio, b) alleanzia, c) corrente, d) sarabanda, e) minuetto I e II, f) giga; De Falla: Quattro pezzi spagnoli: a) aragonesa, b) cubana, c) montanesa, d) andalusia

23,15 Giornale radio

Questo campionato di calcio, commento di Eugenio D'Anese

23,30 Appuntamento con la Sirena
Antologia napoletana di Giovanni Sarno

24 — Segnale orario - Ultime notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte



Il pianista Eduardo Del Pueyo suona alle ore 22,35 musiche da carriera di J. S. Bach e Manuel De Falla

SECONDO

20 Segnale orario - Radiosera

20,20 Zig-Zag

20,30 Nino Taranto presenta IL MIO SPETTACOLO
Un programma realizzato da Francesco Lizi

21,30 Radionotte

21,45 Musica nella sera

22,30 Domenica Sport

Echi e commenti della giornata sportiva a cura di Nando Martellini e Sergio Zavoli

23 — Notizie di fine giornata

TERZO

20 — Concerto di ogni sera ripreso dal Quarto Canale della Filodiffusione

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791): Rondò in re maggiore per pianoforte e orchestra

Allegretto grazioso - Adagio - Allegro

Bohuslav Martinu (1890-1959): Concerto per pianoforte e orchestra - Incantatione

Allegro - Poco moderato
Solisti Rudolf Kürkuny
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi

Anton Dvorak (1841-1904): Concerto op. 33 per pianoforte e orchestra

Allegro agitato - Andante so stenuto - Allegro con fuoco
Solisti Rudolf Kürkuny
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Massimo Pradella

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana

IL GALLO D'ORO
Opera lirica in tre atti di V. Bielsky (da Puskin)

Musica di Nicolaj Rimskij-Korsakov

Re Dodon Boris Christoff

Il principe Guidon Aldo Bertocci

Primo signore

Il principe Aphron

Secondo signore Mario Borriello

Il generale Polka Giorgio Tadeo

L'intendente Amelie Giovanna Fioroni

L'astrologo Tommaso Frascati

La regina di Chemchaka

Gianna D'Angelo

Il gallo d'oro Maria Monaci

Direttore Massimo Freccia

Maestro del Coro Giuseppe Piccillo

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

Al termine: Congedo

Liriche di Angelo Poliziano e Jacopo Sannazaro

FILODIFFUSIONE

Sulle reti di Roma, Torino, Milano, Napoli

I canale: v. Programma Nazionale; II canale: v. Secondo Programma; III canale: v. Reale Teatro e Terzo Programma; IV canale: dalle 8 alle 12 (12-16) - 16 alle 20 (20-24); musica sinfonica, lirica e da camera; V canale: dalle 7 alle 13 (13-19 e 19-21); musica leggera; VI canale: supplemento stereofonico.

Dai programmi odierni:

ROMA — **Canale IV:** 8,15 (12,15) In «Oratori e cantate»: Brero - Arcetri per una recente corona e strumenti: Webern: Cantata n. 2 per soprano, basso, coro ed orchestra (op. 31); Strawinsky: Cantata sui testi di poetti inglese - 16 (14-15) «Musica a programma» - 11 (14-15) per la rubrica «Interpretazioni»: Brahms: Sonata in re min. (op. 108) per violino e pianoforte: violinista L. Kogan, pianista A. Miltnik - 16 (20) «Un'ora con Paul Hindemith» - 17 (21) Oberon di Weber - 19 (22) «Musiche di D'Indy e Ravel».

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuro musicali» - 7,30 (13,30-19,30) «Jazz party» con il quintetto Ozzie Johnson e il complesso Art Hodes - 7,45 (13,45-19,45) «Tre programmi» - 8 (14-15) «Canzoni italiane» - 10 (16-22) «Ribalta internazionale» con le orchestre Buddy Bregman, Armando Trovajoli, Edmundo Ros, Perez Prado, Nelson Riddle e il complesso Billy Vaughn - 11,15 (15-23,15) «Carnet de bal».

TORINO — **Canale IV:** 8,15 (12,15) In «Oratori e cantate»: Perugia - Contrasti creoli: Haydn: Artanassa a Nasso; Hindemith: Custos quid de nocte - 10 (14) «Musica a programma» - 11 (15-16) per la rubrica «Interpretazioni»: Brahms: Sonata in re min. per violino e pianoforte (op. 108) violinista G. De Vito, pianista E. Fischer - 16 (20) «Un'ora con Gian Francesco Malipiero» - 17 (21) *Mefistofele* di Boltz - 18 (22) «Musiche di Schumann» - 19 (23) «Carnet de bal».

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ribalta internazionale» con le orchestre Pauli Franklin, Jack Shandlin, Johnny Mandel, Fred Astaire; il complesso William Sclafpiop - 8,30 (13,30-19,30) «Canzoni italiane» - 9,30 (15,30-21,30) in stereofonia: Sammyn Gardner and His Mountain City Six - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» con l'orchestra Roy Herman e il complesso Roy Edge - 10,30 (16,30-22,30) «Chiaroscuro musicali» - 11 (17-24) «Canzoni italiane».

MILANO — **Canale IV:** 8,15 (12,15) in «Oratori e cantate»: Schumann: Il Paradiso e la Terra (parte terza); Poulenc: Le bal masqué - 10 (14-15) «Musica a programma» - 11 (15-16) per la rubrica «Interpretazioni»: Brahms: Sonata in re min. n. 3 per violino e pianoforte (op. 108) violinista L. Kogan, pianista A. Miltnik, John Sebastian: Streichensemble der RAI, Rom, Dirigent: Ferruccio Scaglia; 3) O. Respighi: Trittico Botticelliano (Kammerorchester A. Scarlatti Neapel); Dir.: Sergio Celibidache; 4) C. Nord: Poeme per Violino and Orchestra (Solisti: Riccardo Brengola: Symphonisches Orchester der RAI, Roma; Dir.: Arturo Basile); 5) G. F. Malipiero: Dialogo mit Emanuel de Falla (Kammerorchester A. Scarlatti Neapel; Dir.: Dean Dixon) - 22,45 Das Kaleidoskop (Rete IV).

23,05-23,10 Spätnachrichten (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3).

FRUFIU-VEZENIA GIGLIA

20-21,30 Gazzettino italiano - «Le cronache ed i risultati della domenica sportiva» (Trieste 1 e stazioni MF 1).

In lingua slovena:

(Trieste A - Gorizia MF)

20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 Bud Shank e Valentino Liberace con le orchestre Len Mercer e George Liberace - 21 Dal patrimonio folcloristico sloveno (52) «Fra le mura dei conventi», a cura di Martin Jevnikar - 21,30 Edvard Grieg: Quartetto in sol minore, op. 27 - Esecutore Baldassar Simoni e Angelo Vassalli, violinisti Sorgi, Luzzato, viola: Ettore Signori: violoncello - 22 La domenica dello sport - 22,10 «Sera danzante» - 23 «Ritmi col pianoforte» - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA

20 Trasmissioni in: polacco, francese, ceco, tedesco, santo Rosario.

21,15 Trasmissioni in: slovacco, portoghese, norvegese, spagnolo, ungherese, olandese.

23,20 Repliche di Orizzonti Cristiani.

ESTERI

ANDORRA

20 Il successo del giorno, 20,04 Il disco gira, 20,15 Con ritmo e senza ragioni, 20,30 Un sorriso... un sorriso... con Jean Boissel, 20,45 Sconosciuti celebri, 20,45 Tre due porte, con Jacques Grello, 21,20 Dischi, 21,30 Ritmi per le vacanze, 22 Passodoppi, 22,07 Ogni giorno, un successo, 22,10 Festival di Messico, 22,35 Club degli amici di Radio Andorra, 23,45 24 Musica da ballo.

AUSTRIA VIENNA

20,10 Ulrich: Sei tempi dalla Karl May-Suite (Radiorchestra diretta da Heinz Schröder), 21,30 «Vento e onde», melodie dei marinai, (2 orchestra diretta da Heinz Bartels), 22 Notizie della RAI, 23 Canti di successo, 22,45 Musica varia per la buona notte (varie orchestre, vari direttori e solisti), 24 Ultime notizie.

MONTECARLO

20,09 Il sogno della vostra vita, animato da Roger Bourgoin, 20,40 Sconosciuti celebri: Alphonse Berthillon, 21,10 Musica senza passaporto, 21,30 «Un millionnaire au bout du fil», di Jacques Antoine, animato da Jacques Solaës, 21,55 «Il sogno della vostra vita», Parte II, 22 Musica senza passaporto, Parte II, 22,30 «Danse à gogo».

GERMANIA AMBURGO

18,35 Joseph Haydn: Sonata in mi bemolle maggiore (1798) interpretata da Michaela Schäfer, 19 Notiziaro, 20 Serata per i giovani, 21,45 Notiziario, 22,15 Caccia ai delinquenti: «Incendio vicino alla costa», radio-gioco di Karl-Heinz Zeitzer, 22,50 Musica da ballo, 23,10 «Il Signore Venendo vede rossi e scuri», scena di Dürer, 24,05 Musica fino al mattino.

MONACO

20 Grande concerto vario diretto da Kurt Eichhorn: Musica d'opere e d'operette, 22 Notiziario, 22,15 Starsi e canzoni di successo, 23 Musica da ballo, 24 Musica internazionale, 24,05 Musica leggera nell'intimità, 24,50 Musica da Amburgo.

INGHILTERRA PROGRAMMA NAZIONALE

20,30 My Word si gioco, 21 L'orientale della scena sceneggiata di Borodin, Testo di Colin Shaw, 22 Notiziario, 22,50 Trasmissione religiosa, 23,06-23,36 Musica da ballo, 23,05-23,36 Musica dell'intimità.

PROGRAMMA LEGGERO

19,35 Melodie e ritmi, 20,30 Canti sacri, 21 Dischi presentati da Alan Keith, 22 Musica per gli innamorati con l'orchestra Eric Cook, 22,30 Notiziario, 22,40 Il complesso d'archi di Londra diretto da Kitchener, 23,05 il pianista William Davies, 23,30 Musica varia presentata da Judith Chalmers, 23,55-24 Ultime notizie.

SVIZZERA BERNOMUENSTER

19,40 Programma vario, 21,15 Trasmissione fiorentina, 22,15 Notiziario, 22,45 Musica da camera classica.

MONTECENERE

19 Tre melodie popolari d'altri tempi, 19,15 Notiziario, 20 Antologia orchestrale di ritmi moderni, 20,30 «Il viaggio del pioniero»: radiodramma di Louis MacNeice, traduzione di Maurizio Pardi, 22,15 Melodie e ritmi, 22,30 Notiziario, 22,40-23 Musiche di Franz Lehár.

SOTTONS

20,10 Un ricordo... una canzone con Robert Lamoureux, 20,25 Racconti per sogni di avvoltoi, di Emile Gendron, 20,50 «La gaieté lyrique», 21,15 «Lo spirito di famiglia», ovvero «Memoria radiofonica della marcia di Flavacourt», di Pierre Patrice, Canzoni del XVII secolo trascritte da Engelbert, 23,35 Un po' di storie: Migranti d'immigrati, 23 Guillain: Suite del primo tono, All'organo: Charles Faller, 23,12-23,15 Radio Losanna vi dà la buona notte!

Stagione Lirica della RAI

“Il gallo d'oro” di Rimsky-Korsakow

terzo: ore 21,30

Con La leggenda dell'invisibile città di Kitesc molti dettero per conclusa la creazione teatrale di Nicolai Rimsky-Korsakow, costituita da quattordici lavori. Il più fortunato tra gli esponenti della « giovane scuola russa » aveva superato la sessantina; titolare da molti anni della cattedra di composizione al Conservatorio di Pietroburgo, era l'indiscutibile regolatore delle impennate ribelli delle vecchie e delle nuove generazioni musicali. E giunto, si disse allora, al « suo Parsifal » con Kitesc, nell'altro parve dovesse ambire d'aggiungere alla propria storia. Senonché egli preferì di chiudere piuttosto con una sorta di Falstaff. S'intende nei termini elastici in cui è da prendere l'analogia con Verdi. Ossia, senza sottintendere nel suo caso alcuna evoluzione profonda, oensi il passaggio dal clima misticò della sua penultima opera al sorriso segreto e alla scommessa ironia irruentissima della famula del Gallo d'oro. Ciò che inoltre sembra pagasse di persona.

Nonostante il prestigio di Puskin, la fonte letteraria del testo, la censura zarista volle intrrometersi risolvendosi a dare il via alla rappresentazione solo una volta scomparso il compositore, che tanto se ne angustiò da averne abbreviata la vita (si spense d'angina peccatoris nel giugno del 1908, pochi mesi dopo terminata la partitura). Né le inquietudini nutritre dall'altro stesso librettista Bielsky, che venisse giudicato deludente quel ritorno alla sfera del fabesco tragicomico in pieno razionalismo, si mostrano infondate. E infatti occorse qualche tempo perché sopravvenisse il dubbio che il Gallo d'oro e non Kitesc sia da considerarsi il capolavoro di Rimsky-Korsakow.

Avendo accennato agli interventi della censura, conviene ammettere che il personaggio dell'Astrologo ha un bell'avvertire sia nell'introduzione, sia alla fine dei tre atti, che si tratta di menzogne, illusioni, chimer. Azione, parole non lessinano gli strali della satira farsesca verso l'imbelle, indolente zar Dodon e quanti dividono con lui il potere autocratico, così come vengono presentati suoi alla prima scena, che pede lo zar consultare per plesso i figli e i consigliani sulle sorti del suo regno. Provincialmente interviene il vecchio Astrologo, che con il dono di un gallo d'oro, segnalatore tempestivo di ogni pericolo, illumina le zari di poter riprendere tranquillamente a dormire e a sognare, contro la promessa di ricevere in ricompensa qualsiasi cosa chiederà. Il gallo funziona a dovere. Ma nella guerra che tuttavia divampa, muoiono i figli di Dodon. La bellissima, giovane, voluttuosa e irridente regina Shemakha affascina lo stolido imperatore, che la conduce alla reggia come sua nuova sposa. E' allora il momento per l'Astrologo di far valere la promessa chiedendo per sé la regina. In risposta Dodon fuorioso lo uccide e il gallo d'oro uccide Dodon tra lo sbigottimento del popolo, smarrito per la morte dello zar: « implacabile nella collera, splendente nella pompa, che pur dormen-



Boris Christoff sarà l'imbelle, indolente zar Dodon

do regnava». Solo nella conclusione riappare l'Astrologo per confortare il pubblico del luttuoso epilogo e svelare che di tanti pretesi uomini unicamente lui e la regina Shemakha appartengono alla realtà umana. Ovvero, secondo la morale che Bielsky pretese di attribuire a Puskin, per ammonire che si è assistito a una « tragicommedia istruttiva circa le conseguenze sciagurate delle passioni e delle debolezze dei mortali » e, come tale, « collocabile in qualsiasi luogo e in qualsiasi tempo ».

Se una morale è di prammatica per le fable, tanto più lo era per questa, ridotta a libretto quando la Russia sortiva appena dalla prima tempesta rivoluzionaria del 1905, soffocata nel sangue. Ma si è d'accordo al momento di musicare il Gallo d'oro Rimsky ne scelse un'altra, o nessuna che non fosse il piacere di abbandonarsi interamente alla fantasia; lui stesso in funzione di mago, padrone di alternare a suo piacere luci e ombre, trenodie e danze, farsa e sogno, nella libertà di spirito e nella sovrana sicurezza che assumono le apparenze della gioventù, ma che in realtà l'arte riserva a poche vecchiezze privilegiate.

Comporre quest'opera, colma di vitalità, smagliante di effetti, ricca di raffigurazioni sonore, anche a prescindere dalle più tipiche, come i rabescati vocalizzi che incoronano l'apparizione della Regina, il goffo agitarsi dell'« abbaiente » generale Polkán, la magica veste timbrica dell'Astrologo, gli riusci nel giro di pochi mesi. E il risultato suona simile ad un premio in extremis. Notoriamente la maggiore critica mosso alla sua arte è d'ignorare il

dramma a causa di una sensibilità circoscritta all'aspetto esteriore delle cose. Di qui il celeberrimo colorismo di ritmi, armonie, motivi, oltre che della strumentazione, peculiare al suo teatro. Il limite e insieme il contrassegno di un'immaginazione; ma che appunto nel Gallo d'oro perviene al decantamento in termini di poesia, felice con le risorse di linguaggio di cui risuoneranno a lungo gli echi anche nella musica europea.

Raramente rappresentata in Occidente, quest'opera che il Terzo Programma trasmette nel quadro della Stagione Lirica della RAI, ripone l'accento sulla tesi della vastità del patrimonio operistico, di controllo alle ristrettezze monetarie del condotto radiofonico. La radio è la più formidabile consumatrice di musica. Eppure che quella tesi sia valida continuano a dimostrarlo i suoi cartelloni, dove, ancora limitando la segnalazione al solo Terzo Programma, si succederanno nel corso nel 1961-62 almeno sette lavori di propria produzione. E saggi di stile e di epoche le più diverse dal Re Teodoro in Venezia di Paisiello alla Rana salterina di Lukas Foss, dall'Ufugenia in Aulide di Gluck al Diario di un pazzo di Searle; punti estremi di un'antologia, dal Settecento al presente, che comprenderà ancora L'Angelo di fuoco di Prokofiev, Le médecins malgré lui di Gounod, Il sistema della dolcezza di Vieri Tosatti, Genoveffa di Schumann. Sempre a conferma che il tanto discusso teatro in musica ha più carte di riserva delle poche sulle quali si giocano di solito le sue fortune.

Emilia Zanetti



RIFLETTETE
PRIMA
DI
SORPASSARE!

CON
DUCEN
TI

Le statistiche ci ammoniscono che il sorpasso è la causa n. 1 degli incidenti stradali extraurbani.

Quando non siete sicuri, rinunciate a sorpassare; anche se ciò vi costa un rallentamento. Riflettete prima di sorpassare; ma se il sorpasso è tranquillamente possibile eseguite la manovra con decisione e rapidità.

Nelle giornate festive e nel traffico intenso, sorpassare non è necessario! Incolonnatevi disciplinatamente e cercate di mantenere una velocità costante e livellata.

Se siete sorpassati non intralciate la manovra e tenete strettamente il margine della strada. Anche circolando troppo piano si aumentano i rischi della circolazione: intralciate il normale scorriamento e create i presupposti per gli innumerevoli sorpassi.

Di notte la valutazione delle distanze e della velocità del veicolo, che viene in senso inverso, è molto più difficile: riflettete, quindi, due volte prima di sorpassare!

Rispettate il codice della strada



10.30-11.55 Per la sola zona di Torino in occasione dell'XI Salone Internazionale della Tecnica
PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

La TV dei ragazzi

17-18 Dal Teatro dell'Antoniano di Bologna

LO ZECCHINO D'ORO

Festa della canzone per bambini

Prima giornata

Presenta Mago Zurli

Regia di Lyda C. Ripandelli

Ritorno a casa

18.30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Alka Seltzer - L'Oréal de Paris)

18.45 IL PIACERE DELLA CASA

Rubrica di arredamento a cura di Paolo Tilche e Mario Tedeschi

Regia di Cesare Emilio Gaslini

19.15 NOI CHE CAMMINIAMO NELLA NOTTE

Regia di Pier Carlo Borghesi

19.35 TEMPO LIBERO

Trasmissione per i lavoratori a cura di Bartolo Ciccardini e Vincenzo Incisa

Realizzazione di Sergio Spina

20.05 TELESPORT



La televisione riprende oggi alle 17 dal Teatro dell'Antoniano di Bologna la prima giornata de «Lo zecchino d'oro» festa della canzone per bambini. Altri collegamenti sono previsti per domani e dopo domani alla stessa ora. Nella foto: Lyda C. Ripandelli che cura la regia dello spettacolo

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC
(Caramelle Pip - Manifatture Falco)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Salumificio Negroni - Dentifricio Signal - Vicks Vaporub - Macchine da cucire Singer)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

21.00 CAROSELLO

(1) Stock - (2) Gillette - (3) Latte Condensato Nestlé - (4) Lebole Confezioni - (5) Ramek

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Derby Film - 3) Orion Film - 4) Slogan Film - 5) Unionfilm

21.15

LA TRAVERSATA DI PARIGI

Film - Regia di Claude Autant-Lara

Distr.: Unidis

Int.: Jean Gabin, Bourvil, Jeannette Bettel

22.45 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

SPAGNA: Barcellona

Dal Palazzo dello Sport

FESTIVAL DELLA CANZONE MEDITERRANEA

Teletonista Renato Tagliani

23.30

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Un film di Autant-Lara con

La traversata di



Jean Gabin (al centro nella foto) in una scena del film di Autant-Lara

ore 21.15

La traversata di Parigi di Claude Autant-Lara (presentato a Venezia nel corso della XVII edizione della mostra) è un film che, anche se procura delle risate, anche se eccita il divertimento dello spettatore, lascia, alla fine, la bocca amara. Perché lo humour che pervade il film ha troppo il sapore di un dramma nascosto sotto lo scoppio d'una ironia un tantino disumana. La novella di Marcel Aymé, da cui gli inseparabili Jean Aurenche e Pierre Bost hanno tratto lo scenario, narra il fortunato incontro, in una notte pomeriggia, dalle luci bluastre dell'oscuramento durante l'occupazione tedesca, di Grandgil, pittore famoso e annoiato, con il buon Martin: un giovanotto venuto dalla campagna che, prima faceva l'autista di taxi, e che adesso, in tempi così difficili, per procurare il « pasto quotidiano » per sé e per la moglie Mariette, è entrato nel mondo dei borsari neri. Proprio quella sera è stato chiamato dal salumiere Jambier per coprire, con il suono della sua fiammoria, le ultime grida di cento chili di maiale che, divisi in quarti, lo stesso Martin dovrà portare in un altro quartiere, assai lontano. Ma proprio quella sera il suo abituale compagno si è fatto pescare dai poliziotti: e lui, da solo, quattro valige di venticinque chili non le può portare. Vorrebbe rinviare l'impresa ed andarsene al cinema con Mariette: ma l'attenzione delle donne per un uomo malvestito (Martin, geloso, pensa che la moglie abbia addirittura un appuntamento con lui), lo spinge ad ingaggiarlo per il trasporto del « maiale clandestino ». Costui si presenta, è Grandgil, pittore: e nella sua ingenuità Martin immagina che sia un imbianchino disoccupato. E Grandgil, dopo aver riflettuto un poco, accetta di guadagnarsi in modo i 300 franchi promessi da

Martin: per lui la strana, curiosa avventura sarà un divertimento nuovo, una fonte di emozioni inedite. I due vanno da Jambier: e là, nel sottosuolo, dove il porco ha esalato poco prima l'ultimo respiro, Grandgil, scoprendo grosse riserve di alimenti « imboscati », si diverte ad impaurire il salumajo ed a ricattarlo, facendosi consegnare, quale prezzo del silenzio, ben 500 franchi. Poi la « grande avventura » ha inizio: per le strade quasi deserte, piane di ombre misteriose, le quattro valige piene di quarti di maiale cominciano il loro viaggio. Un primo incidente (si spezza la maniglia d'una valigia) costringe i due a riparare in un caffè, dove ricevono fredde accoglienze: Grandgil rimedia al guasto, poi si diverte a

zio, ben 500 franchi. Poi la « grande avventura » ha inizio: per le strade quasi deserte, piane di ombre misteriose, le quattro valige piene di quarti di maiale cominciano il loro viaggio. Un primo incidente (si spezza la maniglia d'una valigia) costringe i due a riparare in un caffè, dove ricevono fredde accoglienze: Grandgil rimedia al guasto, poi si diverte a

In Eurovisione
da Barcellona

Il terzo della canzone

ore 22.45

Questa sera dal Palazzo dello Sport di Barcellona verrà trasmessa, in collegamento Eurovisione, la serata finale del Terzo Festival della Canzone Mediterranea. Si tratta di una manifestazione che la Radiotelevisione Spagnola organizza ogni anno, in collaborazione con gli enti di turismo italiano, francese e spagnolo.

Pur avendo soltanto tre anni di vita, questo Festival, ha già raggiunto una certa risonanza nel mondo della musica leggera, almeno limitatamente all'Europa; per la Spagna, invece, esso rappresenta il maggior avvenimento canzonettistico dell'anno, tant'è che per l'occasione i nomi migliori della canzone e un folto pubblico di appassionati si danno convegno nella vasta sala del Palazzo dello Sport che quest'anno, essendo stata rinnovata ed ampliata, ha una capienza di oltre diecimila posti.

In una rapida rassegna vengono presentate alcune canzo-

ni inedite di vari Paesi sud-europei, munite di tutti i requisiti per imporsi all'attenzione di un pubblico internazionale; interpreti e parolieri, molto spesso, rappresentano il meglio di ciascun Paese partecipante. Quest'anno le composizioni presentate sono state ben 550 e il loro esame ha impegnato per mesi la commissione selezionatrice che si compone di membri di conservatori, case musicali, società di autori. Le canzoni ammesse sono state soltanto 22 di cui sei italiane, sei francesi, tre greche e sette spagnole. Ed ecco i titoli delle canzoni italiane concorrenti: Non sei un'avventura di Ravassini - Perrotti-Pinch; Non temarmi di Alvaro e Venturi; Dove sei stata di Chiesa e Calabrese; Domani no di Bonocore e Biri; Tu sei brutta di Donida e Mogol; Frontiere di Langosz e Barretta.

Solo giudice delle canzoni in lingua al III Festival di Barcellona sarà il pubblico presente in sala. Ciascuno spettatore, al momento dell'ingresso, riti-

Jean Gabin

Parigi

terrorizzare i proprietari del caffè e i pochi clienti che ancora vi sostano. Rituffatisi nelle tenebre, i due vengono scoperti da una coppia di agenti; ma ancora una volta Grandgil risolve la situazione: si mette a recitare una lirica tedesca, ed i due agenti, sentendo la lingua degli occupanti, girano al largo. Ma poco dopo un cane, che presto diventava tre, attratto dall'odore del maiale, incomincia a seguirli. I due cercano di cacciarsi via, ma si fanno notare da un altro poliziotto: Martin questa volta vuol far vedere come sappia cavarsela e imbastisce un discorsetto che vorrebbe essere umile e commovente; ma il «flic» tiene duro e li invita al commissariato. Grandgil allora interviene e sistema la situazione atterrando l'agente e rubandogli il fischietto... Dopo questa prodezza i due «trasportatori» fuggono veloci, ma vengono sorpresi dall'allarme: e Grandgil fa riparare Martin nel proprio studio ch'è il vicino. Entrando nell'ambiente bene arredato, dove gli viene offerto caffè vero, il poveraccio capisce l'equivooco in cui è caduto, e s'arrabbia perché quello che per Grandgil è lo spasso di una notte, per lui è un rischio autentico, che deve correre per sbucare il lunario in quei maladetti tempi. Ma l'allarme cessa e il viaggio del maiale si conclude sotto la porta del macellaio che attende la carne. Quando i due bussano, il ma-

cellaio, che ha ricevuto una telefonata del preoccupato Jambier, non apre. Martin e Grandgil si mettono ad urlare, a pestare, a picchiare contro la porta: sopraggiunge una pattuglia tedesca che li conduce alla Kommandantur. Mentre si trovano là giunge notizia che un colonnello germanico è stato ucciso e occorrono ostaggi: per Grandgil, pittore conosciuto anche in Germania, sarà usato ogni riguardo; invece il povero Martin, urlante, disperato, sarà caricato su un camion che si perderà nella notte insieme con gli altri rastrellati. Passano dieci anni: un giorno, alla Gare de Lyon, Grandgil arriva appena in tempo per prendere il treno per Cannes: nel pagare il portabagagli riconosce l'uomo: è Martin, con gli occhiali, invecchiato, che ora fa il facchino. E Grandgil non sa dire che una battuta «spiritosa» di una ferocia inaudita: «Ma è Martin... il buon Martin... Ti occupi sempre di valigie!». E Martin, mentre il treno parte, non sa rispondere che: «Sì... sempre di valigie... e sempre delle valigie degli altri!». Questa è la favola raccontata con grande abilità, ma con certa cattiveria, da Claude Autant-Lara, mutando il finale della novella di Aymé (nel racconto Martin uccideva Grandgil) e dirigendo in straordinaria maniera i due protagonisti: Bourvil (Martin) e Jean Gabin (Grandgil).

caran.

festival mediterranea

reà una scheda su cui potrà indicare le sue preferenze. Durante le eliminatorie, nei giorni 23 e 24, saranno presentate undici canzoni per sette. Il pubblico voterà per le migliori cinque di ogni gruppo che a loro volta verranno eseguite durante la finale: il pubblico presente in sala, questa volta, sarà invitato ad esprimere il suo giudizio, ancora attraverso il voto su una sola canzone, su quella cioè che riterrà la migliore. Alla fine della stessa serata un notario ed alcuni esperti di statistica faranno la cernita dei voti e proclameranno la vincitrice.

Le canzoni italiane candidate al trofeo d'oro, d'argento o di bronzo, ai premi cioè che questa manifestazione assegna alle prime tre canzoni classificate, verranno eseguite dall'orchestra del maestro Gianni Falabrin, ed interpretate dai cantanti Mara del Rio, Giorgia, Aliko Andris, Jimmy Fontana, Joe Sentieri e Nilo Ossani.

g.l.



Mara Del Rio partecipa alla trasmissione del Festival



Stor
frullatore e
macinacaffè
L. 9.800



lesaphon
mod. 48/A
L. 26.000

LESA
PRESENTA

2 GIOIELLI PER LA VOSTRA CASA!

RICHIEDETE CATALOGHI LESAPHON E STOR INVIO GRATUITO
LESA s.p.a. - MILANO - VIA BERGAMO, 21

San Marco

olio di semi
di arachide
purissimo extra

e basta!

ULTRA 6



l'olio di arachide
in tutto il mondo
è il più pregiato
fra gli oli di semi

di alto potere nutritivo
facilmente digeribile
si conserva a lungo
condisce gradevolmente
è più sano

per i giovani e per gli anziani per i forti e per i delicati

e in cucina
e a tavola
non c'è
di meglio
basta!

SanMarco è garantito dagli Oleifici Italiani-Porto Marghera della Riseria Italiana

RADIO

NAZIONALE

Zig-Zag

13.30 ANGELINI E LA SUA ORCHESTRA (Vero Franck)

14-14.20 Giornale radio - Mappa delle valute - Listino Borsa di Milano

14.20-15.15 Trasmissioni regionali

14.20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.45 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Catania 1)

15.15 In vacanza con la musica

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 — Programma per i piccoli Spillino e il pescacane

Aventture fiabesche di Luciana Lantieri ed Ezio Benedetti

16.30 — *Ballo in maschera* Allestimento di Ugo Amodeo

16.30 Il ponte di Westminster Immagini di vita inglese *La Guerra dei mondi* di Wells sessant'anni dopo

16.45 Il nuovo mondo di Pascal in un libro di Toffanin a cura di Italo Majone

17 — *Giornale radio* Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17.20 I Quartetti di Haydn

Quartetto Haydn
Haydn: 1) Quartetto *in modo* op. 9 n. 4; a) allegro moderato, b) minuetto, c) adagio cantabile, d) presto; 2) Quartetto *in maggi* op. 76 n. 3; a) allegro, b) poco animato, cantabile, c) minuetto, d) presto (Georges Nass, Louis Hertogh, violini; Louis Pousseele, violoncello)

18 — *Cerchiamo insieme* Colloqui con Padre Virginio Rotondi

18.15 Vi parla un medico I sintomi precoci delle malattie professionali, a cura di Pietro Zeglio
II - *L'intossicazione da benzolo*

18.30 Viaggio azzurro di Morbelli e Barzizza

19 — Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

19.15 L'informatore degli artigiani

19.30 Il grande giuoco Informazioni sulla scienza di oggi e anticipazioni sulla civiltà di domani

SECONDO

9 Notizie del mattino

05¹ Allegro con brio (Aiazz)

20¹ Oggi canta Corrado Lojacono (Aiazz)

30¹ Un ritmo al giorno: il choro (Supertrims)

45¹ Voci in armonia (Motta)

10¹ AVANSPETTACOLISIMO

Tipi, cantanti e macchiette in passerella

— Gazzettino dell'appetito (Omapot)

11-12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica (Malto Kneipp)

25¹ Canzoni, canzoni Filibello-Zavallone: *Cha cha cha* per gli innamorati; Testa-Cozzoli: *La gente va*; Leiber-Spetco-Salvet: *Harlem spagnolo*; Goel-De Cremis-Zanzo-Vian: *La ragazza del blues* (moto); Mogol-Massari: *Prendi una matita*; Panzeri: *Lettera di Pinocchio*; Bertini-Di Paola-Tacchi: *Stasera piace*; Ferrazzi-Guastelli: *Anamni*; Devilliers-Arlen: *Arcoabalone*; Galdieri-Leeven-Grever: *Ti pi tin*; De Santis-Otto: *Signorina se permetti l'accompagnatore* (Mira Lanza)

- LUNEDI - GIORNO

55' Orchestre in parata (Doppio Brodo Star)

12,20-13 Trasmissioni regionali

12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia.

12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria.

12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria.

13 La Ragazza delle 13 presenta:

Pokerissimo di canzoni (Compagnia Generale del Disco)

20 La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25 Fonolampo: dizionario delle canzonissime (Palmire-Colgate)

13,30 Segnale orario - Primo giornale

40' Scatola a sorpresa (Simmenthal)

45' Il segugio: le incredibili imprese dell'ispettore Scott (Compagnia Singer)

50' Il disco del giorno

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 I nostri cantanti

Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Segnale orario - Secondo giornale

14,45 Ruote e motori

Attualità, informazioni, notizie a cura di Piero Casucci e Nando Martellini

15 Tavolozza musicale Ricordi (Ricordi)

15,15 Album di canzoni

Cantano Nicola Arigliano, Gino Corcelli, Silvia Guidi, Anita Sol, Flo Sandon's De Lorenzo-La Valle: Suite alti

RETE TRE

8,50 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenu in Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozzi e Riccardo Morelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (francese) Giornale radio da Parigi

Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) Giornale radio da Amburgo-Colonia

Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) Giornale radio da Londra

Rassegne varie e informazioni turistiche

9,30 Arlo di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

9,45 La musica strumentale in Italia

(da Boccherini ai nostri giorni)

Salteri (elab. Alceo Toni): Sinfonia in re maggiore: a) Allegro e presto, b) Andantino grazioso, c) Presto (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Francesco Scaglia); Zanfona: Concerto andaluso per violoncello e orchestra; a) Seguidillas, b) Malagueñas, c) Finale (Solisti Massimo Amfitheatrof e Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Felice Cillario); Di Veroli: Sonata per archi; a)

del sogno; Pinchi-Mariotti: Ti ho visto una volta; Zia Bussi: La mia notte ci appartiene; Leoncilli-Leoncilli: Ho creduto; Nisa - Pallavicini: Massara; Pienlunio;

15,30 Segnale orario - Terzo giornale - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,45 Novità Italdisc-Carosello (Italdisc-Carosello)

16 — IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO

— Musica chic: Larry Douglas

— Wilma De Angelis, oggi

— Tre mambi, tre numeri

— Le canzoni al chiaro di luna

— Arrivederci a Parigi

17 — Voci del teatro lirico

Soprano Onelia Fineschi - tenore Giacomo Lauri Volpi

Massenet: Werther: « Io non sono de steso »; Puccini: Tosca: « E lucean le stelle »; Massenet: Werther: « Figaro »; Dove sono i bei momenti?; Puccini: Manon Lescaut: « Donna non vidi mai »; Verdi: 1) La forza del destino: « Pace mio Dio »; 2) Il trovatore: « Di quella pira »

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Riccardo Santarelli

17,30 Nunzio Filogamo presenta:

MAESTRO PER FAVORE

Viaggio sentimentale fra le canzoni con l'orchestra diretta da Enzo Ceragioli (Replica)

18,30 Giornale del pomeriggio

18,35 Discoteca Bluebell (Bluebell)

18,50 * TUTTAMUSICA

19,20 * Motivi in fasca

Negli intervalli comunicati commerciali

Il taccuino delle voci (A. Gazzoni & C.)

15,30 Nunzio Filogamo presenta:

MAESTRO PER FAVORE

Viaggio sentimentale fra le canzoni con l'orchestra diretta da Enzo Ceragioli

(Replica)

18,30 Giornale del pomeriggio

18,35 Discoteca Bluebell (Bluebell)

18,50 * TUTTAMUSICA

19,20 * Motivi in fasca

Negli intervalli comunicati commerciali

Il taccuino delle voci (A. Gazzoni & C.)

15,30 Musica da camera

Ravel: Triagine; Ross: Piccola suite per violino op. 5: a) molto tranquillo, b) allegro giusto, c) andante sostenuto, d) molto animato, e) gioco di fiori; Repodis: Sinfonia: a) Romanza andante; b) Zapateado; De Falla: Spanischer Tanz aus (Denes Zsigmond violin; Eusebio Barenby pianofo)

16-16,30 Ribalta del Metropolitan di New York

Stagione lirica 1960-61

Tredicesima trasmissione

Pagine da

Simon Boccanegra di Giuseppe Verdi

a) Il lacerato spirito (Giorgio Tozzi basso e coro); b)

« Come quest'ora » (Renata

Renata: Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino sardo - 14,35 Canzoni di ieri (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II).

14,45 L'indicatore economico

vicembalo); Brero: « Divertimento per flauto, clavicembalo e fagotto (Arturo Danesin flauto, Enzo Marani clarinetto; Gian Luigi Crescimachi fagotto)

12,45 Danze sinfoniche

Liszt: Mephisto valzer (Orchestra Münchener Philharmoniker diretta da Christoph von Dohnanyi); Grieg: Danza norvegese n. 1 (Orchestra Sinfonica di Stato dell'URSS diretta da Nikolai Anassow)

13 — Pagine scelte

Da: La strada di Swann (Du côté de chez Swann) di Marcel Proust: « Pomeriggi estivi a Combray »

13,15-13,25 Trasmissioni regionali

« Listini di Borsa »

13,30 Musiche di Mozart, Martinu e Dvorak

(Replica del « Concerto di ogni sera » di domenica 24 settembre - Terzo Programma)

14,30 La Sinfonia romantica

Schubert: Sinfonia in do maggiore n. 6 « La piccola »: a) Adagio, Allegro, plesso); c) Allegro moderato (Orchestra The Royal Philharmonic diretta da Sir Thomas Beecham); Beethoven: Sinfonia n. 5 in do minore op. 67: a) Allegro con brio, b) Scherzo con moto e scherzo); d) Allegro (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia)

18 — Novità librerie

Scritti sul fascismo di Gaetano Salvemini, a cura di Leo Valiani

18,30 Daniel Lesur

Concerto da camera per pianoforte e orchestra

Allegro risoluto - Adagio - Rondino scherzoso

Solisti: Henrille Faure

Orchestra da Camera « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia

Maurice O'Hana

Prometeo suite dal balletto

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia

19 — Panorama delle idee

Selezione di periodici stranieri

19,30 Baldassare Galuppi

Sonata n. 12 in fa minore per clavicembalo

Andante spiritoso - Allegretto - Presto

Clavicembalista: Ruggero Gerlini

Concerto a quattro n. 2 in sol maggiore

Andante - Allegro - Andante - Allegro assai

Esecuzione del « Nuovo Quartetto di Milano »

Giulio Franzetti, Enzo Porta, violinisti; Tito Riccardi, viola; Alfredo Riccardi, violoncello

19,45 L'indicatore economico

LOCALI

CALABRIA

12,20-12,40 Musica richiesta (Stazioni MF II).

SARDEGNA

12,20 Henry Wright con l'orchestra di Leni Mercer - 12,40 Notiziario della Sardegna - 12,50 Quartetto Li Causi (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino sardo - 14,35 Canzoni di ieri (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF II).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7,15 Froh Klang am Morgen - 7,30 Morgengesang des Nachrichtendienstes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Paganella III).

VENETO

12,20 Giornale radio (Trento 1 e stazioni MF II).

14,30 Giornale

14,30-15,55 « Il Coro e la sua storia » di Carlo Cannarella (Trento 1 e stazioni MF II).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia MF)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario

- Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 Segnale orario del mese

Nell'intervallo (ore 8)

Calendario - 8,15 Segnale orario

- Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12,30 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Armonia di strumenti e voci - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14,30 Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Gianni Safrid - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 17,25 * Canzoniera - ballabili - 18,15 Arti, letture e spettacoli - 18,30 Musiche

di autori italiani: Roberto Repini: Improvviso e fugato per pianoforte

- Doriani Saracino: Due brani per pianoforte e flauto - 18,45 Segnale orario per pianoforte - 19 Musica per danza:

- Clakowsky: Lo schiaccianoci, suite dal balletto, op. 71 - a) 71 - c) 19,30 Scienza e tecnica: Miran Pavlin: « Lo sviluppo dell'energia atomica in Italia ».

18 Bei uns zu Gast: Maria Morelos und Peggy Brown singer von Svenne, Mondschein und Liebe; Günther Fuhlisch spielt Dixiehymnen - 18,30 Für unsre Kleinen: a)

« Das Gestohlene » von Gerd An-germann. Musik: Otto Schwarz

b) « Neue Kinderschule » von Willy Kucks - 19,15 Die Rundschau - 19,30 Rhythmisches Intermezzo (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

RIJU - VENEZIA GIULIA

7,30-14,45 Gazzettino italiano - Panorama della vita culturale sportiva di Corrado Belci (Trieste A - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacoli a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,40-13,15 Gazzettino italiano - Rassegna della stampa sportiva (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13,00-14,45 Gazzettino italiano - Rassegna musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13,15 Almeno, giugno - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giuliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Nuovo focolore - 13,55 Civiltà nostra (Venezia 3).

13,15-13,25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Stazioni MF II).

14,20 * Canzoni senza parole - Passerella di autori italiani e friulani

- Orchestra diretta da Alberto Casamassima - Feruglio: « Io devo a te » de Degna - Birra: « Non ho più » - Morello: « Lulu » - Borsatti: « Amor motorizzato » - Wilifringher: « Amore sul gufo » - Verbania: « Lester » - Lutta: « Una zebra a po » - Bidoli: « Bambini » - Casamassima: « Passerella per tutti » (Trieste 1 e stazioni MF II).

14,50 Vetrina degli strumenti e delle novità a cura del Circolo Triestino del Jazz - Testo di Orio Giarini e Sergio Portaleoni (Trieste 1 e stazioni MF II).

15,20 Suona il chitarrista Bruno Tonazzi (Trieste 1 e stazioni MF II).

15,40-15,55 « Il Coro e la sua storia » di Carlo Cannarella (Trento 1 e stazioni MF II).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia MF)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario

- Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 Segnale orario del mese

Nell'intervallo (ore 8)

- Calendario - 8,15 Segnale orario

- Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12,30 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Armonia di strumenti e voci - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14,30 Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Gianni Safrid - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 17,25 * Canzoniera - ballabili - 18,15 Arti, letture e spettacoli - 18,30 Musiche

di autori italiani: Roberto Repini: Improvviso e fugato per pianoforte

- Doriani Saracino: Due brani per pianoforte e flauto - 18,45 Segnale orario per pianoforte - 19 Musica per danza:

- Clakowsky: Lo schiaccianoci, suite dal balletto, op. 71 - a) 71 - c) 19,30 Scienza e tecnica: Miran Pavlin: « Lo sviluppo dell'energia atomica in Italia ».

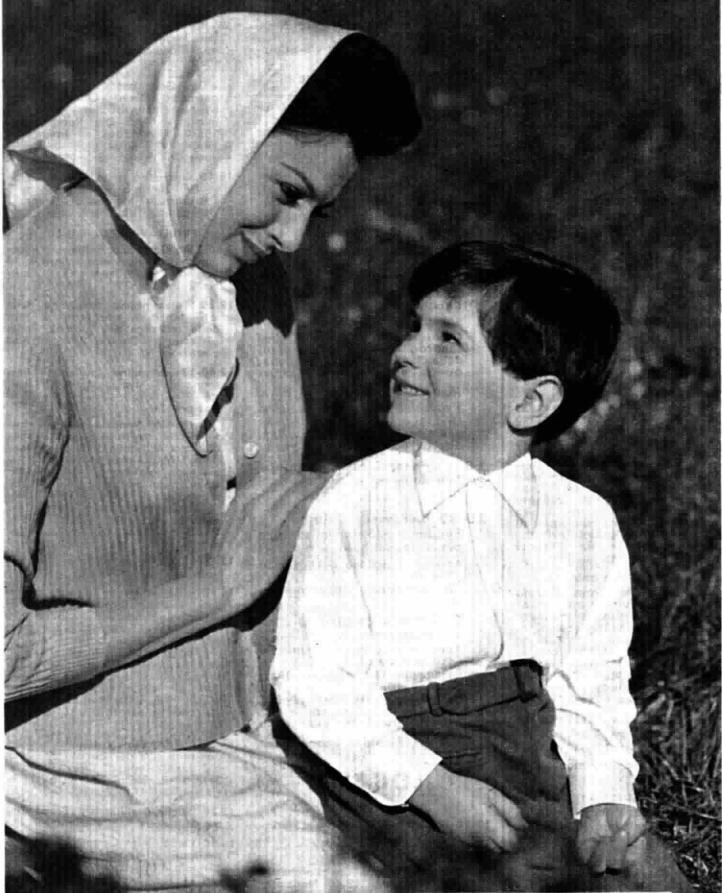
VATICANA

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni esterne: 19,33 Orizzonti Cri-

stiani - 19,45 Bibbia: I Giudici, eroi o salvatori? - di Alonso Schoekel - « Instantane sul cinema » di Giacinto Caccio - Pen-

siero della sera.

Quando una mamma ci tiene
... si vede



Si vede dalla serenità dei suoi bimbi, si vede dalla sua premura, si vede anche dalla sua cura per la biancheria, un patrimonio da conservare gelosamente. Per questo la mamma sceglie OMO^{PIÙ}, perché sa che OMO^{PIÙ} lava la biancheria a fondo ma delicatamente.

La mamma usa OMO^{PIÙ} sempre *da solo*, per ottenere un bucato pulito alla perfezione: i colori diventano più vivi e il bianco ancora più bianco, proprio quel "tanto più bianco" che conta e che... si vede!

Si vede... e come!



Omo^{PIÙ} lava ancora più bianco
... e si vede!

E' UN PRODOTTO LEVER GIBBS

RADIO -

NAZIONALE | SECONDO

20 — * Album musicale
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone al giorno
(Antonietto)

20,30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20,55 Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

21 — CONCERTI DEGLI ALIEVI DEL CENTRO DI AVVIAMENTO LIRICO DEL TEATRO «LA FENICE» DI VENEZIA

(Prima trasmissione)
Direttore ETTORE GRACIS con la partecipazione del soprano **Marisa Salimbeni**, del mezzosoprano **Maria Puppo** e del tenore **Mario Guglia**

Cimarosa: *Il matrimonio segreto*: Ouverture; Ponchielli: *La scocciatura di Anna o d'Arrezzo*; Bellini: *I Capuleti e i Montecchi*; «O quante volte, o quante»; Donizetti: *L'elisir d'amore*; «Una furtiva lacrima»; Saint-Saëns: *Sanson e D'Artagnan*; «S'apre per te il mio cuore»; La Wally: Preludio atto quarto; Massenet: *Manon*; «Addio o nostro piccolo desco»; Puccini: *La Bohème*; «Che gelida manina»; Cherubini: *Medea*; «Solo un po'»; Massenet: *Manon*; Duetto atto primo; Weber: *Il franco cacciatore*; Ouverture
Orchestra del Teatro «La Fenice»

22,15 IL CONVEGNO DEI CINQUE

23 — Posta aerea

23,15 Oggi al Parlamento - Giornale radio

Dalla «Cabana del Ristorante Ritz all'Eur» in Roma
Alvaro ed i Romans Rockers
Canta Enrica Zani

24 — Segnale orario - Ufficio notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte



Il soprano Marisa Salimbeni e il mezzosoprano Maria Puppo partecipano al concerto di musica operistica che viene trasmesso alle ore 21



20 Segnale orario - Radiosera

20,20 Zig-Zag

20,30 Il Quartetto Cetra presenta

MUSICA SOLO MUSICA
(Invernizzi)

21,30 Radionotte

21,45 Giallo per voi - CONCERTO SEGRETO

Radiodramma di Franco Enna

Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Dick Coates Antonio Guidi
Dicky Coates Wanda Pasquini
Mary Coates Giuliana Corbellini
Gordon Galway Adolfo Geri
Sergente Stoke Corrado Gaipa
Lizzie Renata Negri
Deems Angelo Zanobini
Rover Renzo Saccoccia
Martha Grazia Radichio
Un agente Carlo Pennetti
Regia di Marco Visconti

22,35 Una voce per sognare: Nat King Cole

22,45 Ultimo quarto - Notizie di fine giornata

TERZO

20 — * Concerto di ogni sera

Richard Strauss (1864-1949): *Il borghese gentiluomo*, suite op. 60

Ouverture - Minuetto - Il maestro di scherma - Entrata e danza dei sarti - Minuetto di Lulli - Corrente - Entrata di Cleonte - Internmezzo - Il pranzo

Orchestra Filarmonica di Vienna, diretta da Clemens Krauss
Sergei Prokofiev (1891-1953): *Concerto n. 1 in re maggiore* op. 19 per violino e orchestra

Andantino, Andante assai - Vivacissimo - Andante, Allegrissimo moderato

Solisti: Nathan Milstein
Orchestra Sinfonica di Saint Louis, diretta da Vladimir Milstein

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 La Rassegna

Cinema a cura di Pietro Pintus

21,45 Il «Times» a cura di Renzo De Felice III - *La sua vita nel '700, '800 e '900*

22,15 I Quattro - *Quaderni di Iberia* di Albeniz

Prima trasmissione
Libro I
Evocación - El puerto - Fête-Dieu a Séville
Libro II
Rondeña - Almeria - Triana

Flautista Gino Gorini

22,50 Epistolari

Lettere di Giovanni Pagni a Francesco Redi a cura di Bice Mengarini

23,00 Concerto Hugo Wolf

Sette Mörkne Lieder
Seufzer - Wo findet Trost?
Lilie - Auf einer Christblume 1^a
- Auf einer Christblume 2^a - Auf eine altes Bild
- Schlaefendes Jesukind

Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Gerald Moore, pianoforte

LUNEDÌ - SERA

FILODIFFUSIONE

Sulle reti di Roma, Torino, Milano, Napoli

I canali: **V**: *Canale Nazionale*; **III canale**: *v. Rete Tre e Terzo Programma*; **IV canale**: dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24); *musica sinfonica, lirica e danze*; **V canale**: dalle 7 alle 13 (13-19 e 19-21); *musica leggera*; **VI canale**: *supplementare stereofonico*.

Da programmi odierni:

ROMA - **Canale IV**: 8.30 (12.30) « Autori italiani contemporanei eseguiti da giovani concertisti » - 11 (14) « Due sinfonie classiche »: Mozart: *Sinfonia in si bemolle maggiore* K. 17; b) *Sinfonia in la maggiore* K. 114 - 11 (15) « Preludi, intermezzi e danze da opere »: Humperdinck: *Haensel e Gretel: Preludio*; Donizetti: *Don Pasquale: Sinfonia*; Wagner: *Tristan e Isotta: Preludio atto I*; Rimsky-Korsakov: *La spiegazione della Zora: Preludio* - 16 (20) « Un'ora con Paul Hindemith » - 17 (21) *Concerto sinfonico diretto da G. Cantelli*.

Canale V: 7 (13-19) « Chiaroscuro musicali » - 7.30 (13.30-19.30) « Jazz party » con il quartetto Benny Goodman e il quintetto Art Farmer - 7.45 (13.45-19.45) « Tre per quattro » - 8.45 (13.45-19.45) « Canzoni italiane » - 10 (16-22) *In stereofonia*: rassegna di orchestre, solisti e cantanti celebri - 11.15 (17.25-21.15) « Carnet de bal ».

TORINO - **Canale IV**: 8.30 (12.30) « Autori italiani contemporanei eseguiti da giovani concertisti » - 11 (14) « Due sinfonie classiche »: Mehul: *Sinfonia in sol minore*; Boyce: *Sinfonia in fa maggiore* (op. 2) - 10.15 (14.50) in « Preludi, intermezzi e danze da opere »: Thomas: *Mignon: Overture*; Wagner: *Tristan e Isotta: Danza dei comedianti*; Gluck: *Alceste: Overture*; Massenet: *Cendrillon: Valzer* - 16 (20) « Un'ora con Gian Francesco Malipiero » - 17 (21) *Concerto sinfonico diretto da E. Ansermet*.

Canale V: 7.15 (13.15-19.15) « Ribalta internazionale » con le orchestre Hugo Strasser, Werner Müller, Machito, Jose Palomas; il complesso Eddie Condon - 8.30 (14.30-20.15) « Carnet de bal » - 9.30 (15.30-21.30) *In stereofonia*: Orchestra diretta da Bill Davis - 10.15 (16.15-22.15) « Jazz party » con le orchestre: Lawspn-Haggart e Albain-Wilkins - 10.30 (16.30-22.30) « Chiaroscuro musicali » - 11 (17.23) « Tre per quattro » - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

MILANO - **Canale IV**: 8.30 (12.30) « Autori italiani contemporanei eseguiti da giovani concertisti » - 10 (14) « Due sinfonie classiche »: Bach: *Sinfonia in sol minore* (op. VI); Haydn: *Sinfonia in mi bemolle maggiore* - 10.50 (14.50) in « Preludi, intermezzi e danze da opere »: Donizetti: *La fuga del regnamento*; Verdi: *La forza del destino*; Claramos: *Gli Orazi e i Curiazi* - 16 (20) « Un'ora con Richard Strauss » - 17 (21) *Concerto sinfonico diretto da E. Ansermet*.

Canale V: 7.15 (13.15-19.15) « Ribalta internazionale » con le orchestre Luis Marquez, Robert Farnon, Ricardo Santos; il complesso Sam Butera - 8.30 (14.30-20.30) « Carnet de bal » - 9.30 (15.30-21.30) *In stereofonia*: cantante Nata King Cole e l'orchestra Gordon Jenkins - 10.15 (16.15-22.15) « Jazz party » con l'orchestra Billy Ver Plank e il complesso Thad Jones - 10.30 (16.30-22.30) « Chiaroscuro musicali » - 11 (17.23) « Tre per quattro » - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

NAPOLI - **Canale IV**: 8.30 (12.30) « Autori italiani contemporanei eseguiti da giovani concertisti » - 10 (14) « Due sinfonie classiche »: Mozart: *Sinfonia in mi bemolle maggiore* K. 543 - 11 (15) « Preludi, intermezzi e danze da opere »: Berlioz da *I troiani a Cartagine: Chasse royale et orage*; Flotow da *Martini: Overture*; Puccini: *dalla Madama Butterfly: Intermezzo III*.

- 16 (20) « Un'ora con Ludwig van Beethoven » - 17 (21) *Concerto sinfonico diretto da F. Previtali con la partecipazione del pianista P. Scarpini*.

Canale V: 7.15 (13.15-19.15) « Ribalta internazionale » con le orchestre Ray Anthony, Richard Heyman, The Edward G. Beacham Orchestra; il complesso Bobby Hackett - 8.30 (14.30-20.30) « Carnet de bal » - 9.30 (15.30-21.30) *In stereofonia*: Nelson Riddle e la sua orchestra - 10.15 (16.15-22.15) « Tre per quattro » con il complesso Shelly Rogers e l'orchestra Count Basie - 10.30 (16.30-22.30) « Chiaroscuro musicali » - 11 (17-23) « Tre per quattro » - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

NOTTURNO

Dalle ore 23.05 alle 6.30: Programmi notturni trasmessi da Roma su k/s - 8.45 pari a 35 lire e dalle stazioni di Commissaria O.C. su k/s - 6.060 pari a m. 49,50 e k/s - 9.951 pari a m. 31.53

20.05 Musica per tutti - 0.36 Mezzaluna - 1.06 Senza confini - 1.36 i grandi interpreti della lirica - 2.06 Un'orchestra per voi - 2.36 Folklore - 3.06 Musica sinfonica - 3.36 Microscopio - 4.06 Fantasia - 4.36 Pagine liriche - 5.06 Un'orchestra ed uno strumento - 5.56 Dolce risveglio - 6.06 Saluto del mattino.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

SARDEGNA

20 Motivi e canzoni da film - 20.15 *Gazzettino sardo* (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sessari 1 e stazioni MF 1).

SICILIA

20 *Gazzettino della Sicilia* (Caltanissetta 1 e stazioni MF 1). 20.15 *Gazzettino della Sicilia* (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE

20 Das Zeichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20.15 Ein Dirigent, ein Orchester: Jean Martinon und das Orchester des Pariser Konservatoriums (S. Prokofjeff: Symphonie Nr. 5 Op. 100) - 21.15 *Die Kulturschau* - Das kleine Kulturtisch in Kempten und Herberg - 21.45 Eine Buchbesprechung von Dr. Gerhard Riedmann (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.30 Kammermusik, E. Bloch: Streichquartett Nr. 3 und Nr. 4; Ausführende: Das Griller-Orchester - 22.30 Das Wahrzeichen - Wissenswerte Dinge, Glaziologie, ein wichtiger Fachzweig der Naturkunde - 1. Teil: Vortrag von Dr. Fritz Maurer - 22.45 Das Kaleidoskop (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 2).

FRUINI - VENEZIA GIULIA

20-20.15 *Gazzettino Giuliano* - « Il microfono a »: interviste di Dilio Saveri con esponenti del mondo politico, culturale, economico e artistico (Trieste 1 e staz. MF 1).

In lingua slovena

(Trieste - A - Gorizia MF)

20 La tribuna sportiva, a cura di Bojan Pešić - 20.15 Segnale orario - Ora della radio - 20.30 *Stato teologico* - 20.45 *Richard Wagner: Walkiria*, opera in tre atti - Atti I e II - Direttore: Georges Sebastian - Orchestra Filarmonica di Trieste - Registrazione effettuata dal Teatro Comunale « Giuseppe Verdi » di Trieste - 21.15 ore 19.59 - Nell'intervallo (ore 21.40 c.ca) « Novità in biblioteca » - 21.35 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA

20 Trasmissioni in polacco, francese, ceco, tedesco, 21 *Santo Rosario*. 21.15 Trasmissioni in sloveno, portoghese, sloveno, spagnolo, ungherese, olandese. 22.30 *Replica di Orizzonti Criatici* - 22.45 Trasmissione in inglese. 23.00 Trasmissione in inglese.

Con gli allievi del "Centro di avviamento al teatro lirico"

Sei concerti operistici da Venezia

nazionale: ore 21

Nacque così il C.A.T.L., che si differenzia nettamente dalle altre, precedenti, analoghe istituzioni, per parecchi motivi, il più importante dei quali va individuato nella durata dei corsi degli allievi ammessi (corsi biennali, della durata, teorica, di sei mesi, i quali, in pratica, diventano almeno dieci), e, di conseguenza, nella completezza della preparazione, non soltanto delle materie principali (musica, canto, scena), ma anche di quelle secondarie (scherma, danza, lingue, dizione, ecc.). Caratteristica del tutto particolare del C.A.T.L. è, poi, l'assistenza pedagogica, sanitaria, psicologica, secondo i più moderni metodi, per la formazione della persona umana, e della maturità del cantante e dell'artista, lontano, per quanto è possibile, dai complessi e dalle forme più deteriori del divismo.

Ed ecco che, dopo due anni di vita, il C.A.T.L. presenta i suoi diciannove allievi in sei concerti operistici: nove sopranini, da quello tipicamente leggero a quello lirico-drammatico, cinque tenori, due mezzie soprani, due bassi, un baritono. Ventuno gli autori, tredici italiani e otto stranieri; trentanove le opere, ventinove italiane e dieci straniere, quarantotto i pezzi, fra romanze, duetti e terzetti. Queste le cifre, già di per sé eloquenti, della imponente antologica che la Radiotelevisione Italiana ha voluto, con generosa intelligenza, dar modo a questi giovani cantanti di presentare.

Non basta. Il radioascoltatore, vorrà giustamente altri particolari. Eccoli. Gli autori italiani scelti, sono i seguenti: Cimarosa, Cherubini, Rossini, Donizetti, Bellini, Verdi, Ponchielli, Leoncavallo, Giordano, Wolf-Ferrari, Mascagni. Gli autori stranieri: Mozart, Thomas, Gounod, Saint-Saëns, Bizet, Delibes, Massenet, Charpentier. Naturalmente, il primato lo detiene Verdi, il patriarca del melodramma italiano, con dieci opere; seguono Puccini con cinque, Bellini con tre, e tutti gli altri. Come si vede, nessuna evasione o finzione, d'altronde impossibile, con una scelta di queste dimensioni e di questa completezza.

Il programma del primo dei sei concerti è dedicato, quasi per intero, ai grandi operisti dell'Ottocento. Nell'ordine, saranno eseguiti episodi da: *La Gioconda, Capuleti e Montecchi, Elixir d'amore, Sansone e Dalila, Manon, Bohème e Medea* di Cherubini. Cantano: il soprano Marisa Salimbeni, il mezzosoprano Maria Puppo e il tenore Mario Guggi.

ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

19 Buona sera, cari ascoltatori. 19.20 e 19.30 Programma in discchi. 20.30 Lunedì sera, 22. Notiziario. 22.15 Musica per ballare e sognare. 23.20 Musica per i lavoratori notturni.

MONTECARLO

20.05 « Crochet radiofonico » con l'orchestra Jean Laporte. 20.30 « Venti domande », gioco. 20.45 Se l'amore mi venisse raccontato. 21.30 *Jazz al chiaro di luna*. 21.30 L'aveva vissuto. 21.35 Varietà. 21.45 *Il giorno è ancora*. 22.00 X, concerto di Jean-Louis Sarte. 22.20 *Le illusioni del successo*, presentato da Madeleine Guignebert. 22.30 « Danse ».

GERMANIA

AMBURGO

19 Della Biennale musicale di Zagabria. Concerto sinfonico della radio di Roma della RAI diretta da Mario Rossi con la partecipazione della pianista Regina Smedzanska. *Malipiero: Sinfonia n. 1*; *Casella: Concerto per pianoforte, archi e strumenti a percussione*; *Ghedde: Architetto*; *Bauman: Turandot*. Suite dall'opera. 21.45 Notiziario. 22.15 Il club del jazz: *Jazz-Workshop-Concerto* diretto da Hans Gerberg. 23.05 Melodie sempre gradite. 23.35 Orchestra Harry Hermann: *Musica leggera e canzoni*. 20.10 Melodie d'opere.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

20 « The Red Badge of Courage », romanzo di Stephen Crane. Adattamento radiofonico di H. A. Craig. 21.42 *Canzoni della guerra civile americana*. 22. Notiziario. 22.30 Melodie di Powell interpretate dal contralto Maureen Lehane e dal pianista Frederick Stone. 22.45 « High Street Africa », di Anthony Smith, letto dall'autore. 23.06 *Shostakovich: Ventiquattro preludi*, op. 34, eseguiti dalla pianista Liza Fuchsova.

PROGRAMMA LEGGERO

19.31 *The Girl in the Spotlight*, romanzo di Julian Mac Laren-Ross. Musica di Alan Price. Piccolo episodio: il volo della Medusa. 20 *Parata musicale*. 20.31 Melodie e ritmi. 21.31 Artisti del Commonwealth con il complesso vocale « The Ivor Raymonde Singers » e l'orchestra della BBC diretta da Malcolm Lockyer. 22.5 *Interpretazioni del classico*. Clive Lithgow. 22.30 Notiziario. 22.40 Melodie e ritmi. 23.55-24.24 Ultime notizie.

SVIZZERA

BEROMONTENERO

20 Concerto di musica richiesta. 21 Musica da camera al castello di Lemburg. 21.30 *Quartetto in re maggiore*; Schumann: *Lieder per soprano e pianoforte*; Hummel: *Quartetto* 22.15 Notiziario. 22.20 Programma per gli Svizzeri all'estero. 22.30 Musica da camera contemporanea.

MONTECENERI

19 Breve programma di musiche con *Fritz Kreisler*. 19.45 Notiziario. 20 Jules Lanchen e il suo complesso « magique » - 21 *Il P. Bach*; Cantata n. 201. « Combattimenti di Febo e Pan » per soli, coro e orchestra. 22 Melodie e ritmi. 22.30 Notiziario. 22.35-23 Piccolo bar.

SOTTENS

20 « Minacce di morte », giallo di Marcel de Carlini. 21 Musica leggera. 21.20 Interpretazioni del violinista Arthur Grumiaux e del pianista Janos Hajdu. 22.30 *Giuliano: Sonate per violino e pianoforte*; Strawinsky: *Divertimento per violino e pianoforte*. 22.15 Interpretazioni della clavicembalista Almire van de Wiele. *Anonimo: Pavana e Glandier: Mésangeau: Allegro*. *Champion de Chambonnières: Rondeau e La Drôlerie*. 22.35 Musica contemporanea diretta da Jean Meylan. *Wiblé: Concerto per oboe e orchestra* (solista: Roger Rivers). *Blacher: Musica concertante per orchestra*, op. 10. 23.05-23.18 Musica.

FERRARI

PRESENTA STASERA

IL BUON VINO
PER OGNI FAMIGLIA
PINI RENZI

Ritorna stasera in televisione una delle più simpatiche e divertenti attrici italiane, Pinin Renzi, in un'ora nella storia di « Zia Adalgisa », un'epica matrona bolognese, furba, chiacchierona, un po' lunatica, capace di mettere tutti nel sacco perché a lei « non la si fa brisa ».

Seguite queste avventure e vi divertirete, perché sono briose, schiette e genuine, proprio come il vino Ferrari « il bel sole d'Italia in bottiglia, il buon vino per ogni famiglia ».

ANTONINO PAGLIARO

ALESSANDRO MAGNO

L. 2.500



La figura di Alessandro Magno è sempre oggetto del più vivo interesse, sia per l'importanza della sua azione storica, sia per il fascino romantico che circonda la breve e densa vita del grande condottiero. Con la sensibilità dello scrittore e la competenza dello storico, l'autore esamina i motivi dell'agire di Alessandro Magno e illustra al tempo stesso i valori di quel mondo asiatico in cui si integrò la personalità del giovane re. Il volume è arricchito da illustrazioni e da una ampia bibliografia.

SOMMARIO

L'avvento dei Macedoni alla storia • La via al trono • Gli inizi del regno • Il ritorno di Achille • Incontro con l'Asia • Città greche e satrapie • Il nodo gordiano • Fra prodigi e vittorie • Il figlio di Zeus • Il regno dell'Asia • L'incendio di Persepoli • La fine di un impero • Idea e realtà del nuovo impero • Guerra e congiure nella Sogdiana • La fine di Callistene • La scoperta dell'India • Il limite umano • La vittoria dell'Oriente • Le tappe del ritorno • Oriente e Occidente nel nuovo impero • La profezia di Calano

ERIEDIZIONI RAI
radiotelevisione italiana
Via Arsenale, 21 - Torino

TV MARTEDÌ

10.30-12.15 Per la sola zona di Torino in occasione dell'XI Salone Internazionale della Tecnica

PROGRAMMA CINEMATOGRAPHICO

La TV dei ragazzi

17.18 Dal Teatro dell'Antoniano di Bologna

LO ZECCHINO D'ORO

Festa della canzone per bambini

Seconda giornata

Presenta Mago Zurli

Regia di Lyda C. Ripandelli

Ritorno a casa

18.30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Tide - Sloan)

18.45 **TOM JONES**

di Henry Fielding

Libera riduzione televisiva di Isa Mocherini e Bianca Ristori

Prima puntata

Personaggi ed interpreti: (per ordine di entrata)

Il tipografo Franco Parenti

Deborah Rina Franchetti

Allworthy Roldano Lupi

Jenny Jones Clara Calamai

Twackum Ennio Balbo

Tom Price Colaizzi

Bilbil Davide Montemurro

Western Salvo Randone

Molly Daniela Igliozzi

Black George Bruno Smith

Sofia Emma Daniell

Costanza Lia Zoppelli

Honour Sandra Mondaini

L'avvocato Dowling Tino Bianchi

Voce del narratore Manlio Guardabassi

ed inoltre Virginio Belli, Carlo De Lellis, Yuli Baragli, Sereuella Spaziani, Giancarlo Nicotra, Paolo Fratini, Walter Licastro, Josette Celestino, Norma Bruni, Paolo Rosmino

21.15 **INDIRIZZO PERMANENTE**

Un uomo senza nemici Racconto sceneggiato. Regia di Alan Crosland jr.

Distr.: Warner Bros

Int.: Efrem Zimbalist jr., Roger Smith, Edward Byrnes, Jacqueline Beer

22 — CANTATE CON NOI Programma musicale con l'orchestra diretta da Gigi Cichellero

Regia di Enzo Trapani

22.25 **INCONTRI**

TELEGIORNALE Edizione della notte

23.30 **RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENTIMENTO AGONISTICO**

Musiche di Gino Marinuzzi jr.
Costumi di Maurizio Monteverdi
Scene di Sergio Palmieri
Regia di Eros Macchi
(Registrazione)

19.50 **EUROPA MINIMA** a cura di Alberto Bonucci II - Andorra

Ribalta accesa

20.30 **TIC-TAC** (Gradina - Lavatrice Indesit)
SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Invernizzi, Milione - Manetti & Roberts - Gran Senior Fabbrini - Confezioni Lubiam)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

21 — CAROSELLO

(1) *Caso Vinicola Ferrari* - (2) *Omnia* - (3) *Espresso Bonomelli* - (4) *Mira Lanza* - (5) *Veramonti*

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Arcos Film - 2) Unionfilm - 3) A. Negri - 4) Organizzazione Pagot - 5) SIRS

21.15 **INDIRIZZO PERMANENTE**

Un uomo senza nemici Racconto sceneggiato. Regia di Alan Crosland jr.

Distr.: Warner Bros

Int.: Efrem Zimbalist jr., Roger Smith, Edward Byrnes, Jacqueline Beer

22 — CANTATE CON NOI Programma musicale con l'orchestra diretta da Gigi Cichellero

Regia di Enzo Trapani

22.25 **INCONTRI**

TELEGIORNALE Edizione della notte

23.30 **RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENTIMENTO AGONISTICO**

Per la serie



L'attore Roger Smith, interprete del personaggio di Spencer, uno dei detective

ore 21,15

L'impegno che gli investigatori di *Indirizzo permanente* pongono nella risoluzione dei casi che sono loro affidati dai clienti è sempre pieno e totale, come si conviene a coscienziosi professionisti; ma certamente quando il consueto dovere è svolto con particolare passione. E' il caso di *Un uomo senza nemici* (*Not an Enemy in the World*) che inizia con la graziosa francese Suzanne, impiegata come telefonista nello studio dei due detective, in lotta per la scomparsa del fratello Marcel.

L'ultima persona che l'ha visto è Elaine Lemson la quale si serviva del giovane come assistente. Marcel aveva lasciato improvvisamente il posto senza dare spiegazioni ed aveva ottenuto dalla signora una lettera di ottime referenze. Nessun altro elemento chiarificatore ha potuto riferire la signora Lemson a Suzanne, ma Jeff Spencer, interpretato dall'attore Roger Smith, che è questa volta

Una rubrica del Telegiornale

ore 22,25

In questa nostra epoca in cui, come dice Cocteau, le persone diventano celebri ancor prima di essere conosciute, e in cui tutti cercano la loro porzione grande, o piccola, di notorietà, gli operatori economici dai quali dipende, in pratica, il pane quotidiano di milioni e milioni di italiani, vivono nell'ombra come eminenze grise. Conosciamo appena i loro nomi, in modo vago e incerto, spesso confondiamo la marca del prodotto con il produttore, crediamo che la fabbrica di medicinali Lepetit sia governata da un signor Lepetit, e non sappiamo che faccia abbiano questi signori ai quali attribuiamo una potenza smisurata. Un giorno, la televisione ha preso l'iniziativa di promuovere una serie di *Incontri* con alcune eminenti personalità del mondo economico, e ha portato nelle case dei telespettatori l'immagine e la voce del Presidente dell'IRI e del Presidente dell'ENI, di Angelo Costa e di Carlo Faina, e persino quella di un singolare industriale, che sovvenziona



Salvo Randone (a sinistra), Lia Zoppelli e Roldano Lupi in una scena del romanzo sceneggiato « Tom Jones » che ritorna sui teleschermi oggi pomeriggio alle ore 18,45

26 SETT.

"Indirizzo permanente"

Un uomo senza nemici

il protagonista dell'episodio, nota subito nel racconto della sua telefonista un particolare per lo meno curioso.

Il marito della signora Lemson è morto in un incidente d'auto nello stesso giorno in cui Marcel si è licenziato. Si tratta di una mera coincidenza o esiste un segreto rapporto di causa ed effetto tra i due avvenimenti? Comunque questa è l'unica traccia che il detective si trova in mano ed è in questa direzione che si applica il suo fiuto poliziesco.

Per prima cosa sarà bene conoscere la signora Lemson. Dopo la visita di Jeff Spencer può infatti tener presente un altro piccolo indizio. Recatosi in cucina a prendere un bicchier d'acqua per Suzanne, egli ha notato tre bottiglie di whisky completamente vuote. In che modo una donna in stretto lutto, che dichiara di non bere e di non dare ricevimenti, ha consumato tanto liquore?

Se avesse poi potuto ascoltare una telefonata che un certo Neal ha fatto alla signora Lemson, il nostro poliziotto

avrebbe anche appreso che la donna deve assolutamente pagare entro una settimana trentamila dollari di azioni, e che essa finché non incasserà l'assicurazione del marito non è in grado di assolvere ai suoi impegni.

Tutte le ricerche messe in atto per rintracciare Marcel non approdano intanto a nulla. Jeff è sempre più convinto che il giovanotto sia rimasto implicato in qualche modo nella morte del marito di Elaine Lemson: un uomo, come tutti, conoscenti e amici, dichiarano, che non aveva nemici.

«Una giovane moglie sotto i trent'anni, quieta a vederla, come quasi tutti i vulcani... il marito con una cicca grigia in testa, di almeno cinquant'anni. Poi un bell'autista giovane di nemmeno ventiquattr'anni che guida sempre la macchina della signora...». E' in questi termini che ripetono monotonamente la classica situazione del triangolo sentimentale che va ricercata la soluzione del giallo?»

Giovanni Leto

Incontri

ciclisti e pugilatori, che ha cominciato come operaio ed è diventato miliardario, e che si chiama Giovanni Borghi.

Fino ad oggi, che noi si sappia, i protagonisti di questi incontri hanno avuto tutti successo. Forse perché sono uomini eccezionali? E' probabile anche che lo siano, ma mi piace pensare che essi abbiano destato tanto interesse, mostrando di essere uomini ricchi, oltre che di esperienza, di umanità. Il giudizio sul loro operato e su ciò che dicono, è lasciato al pubblico; i giornalisti pongono delle domande, e sono pregati di non ingaggiare discussioni con l'intervistato; Gianni Granotto ed io ci limitiamo a coordinare le fasi dell'incontro, e questo meccanismo è stato studiato per non togliere nulla alla naturalezza ed alla spontaneità della trasmissione. Il nostro compito quindi, è facile e, oserei dire, sarebbe persino divertente, se non fossimo tanto preoccupati di contenere il dialogo entro i limiti di tempo a nostra disposizione. D'altra parte, fin dai tempi di Diogene, si

sa che un minuto è lunghissimo se parla un altro, e un'ora è brevissima se siamo noi a parlare, e siccome lo scopo di questi incontri è proprio quello di indurre il protagonista a rivelarsi, quasi dovesse compiere una pubblica confessione, il moderatore impara prima di tutto a moderare se stesso: questa è la parte più difficile del lavoro. Poi però, ci confrontano le lettere dei telespettatori lunghe lettere di elogi alla nostra modesta persona e che spesso si concludono con queste parole: «Lei che è amico di Petrilli, o di Mattei, o di Faini, potrebbe per favore, farmi ottenere...».

Con la ripresa autunnale, i tempi degli Incontri si allargheranno. I nostri ospiti non saranno più soltanto gli operatori economici, gli dei della finanza, ma presenteremo anche illustri esponenti delle arti e delle scienze, professionisti che hanno conquistato una fama nazionale o internazionale, po-polari campioni dello sport.

Ettore Della Giovanna

1772

...un capolavoro d'arte culinaria.

Continua la raccolta delle Etichette CIRIO, con sempre nuovi, attraenti, splendidi regali. Chiedete a «CIRIO-NAPOLI», il catalogo «CIRIO REGALA» con illustrazione dei doni e le norme per ottenerli.

da settembre
presso i migliori
Rivenditori
d'Italia

PYE Ltd. Cambridge
ENGLAND



PYE Electronics S.p.A.
ITALIA

apparecchiature
scientifiche ■
ed elettroniche
autoradio TU
elettrodomestici
■ stereofonia

prodotti
di avanzata
ricerca
scientifica

PYE si legge PAI

FOTO-CINE
MARCHE MONDIALI

SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
GARANZIA 5 ANNI

L. 450
quattro
minimi
mensili
Richiedeteci RICCO E ASSORTITO
CATALOGO GRATIS

di apparecchi per foto e cinema,
accessori e binocoli prismatici

DITTA BAGNINI
ROMA: PIAZZA SPAGNA, 124

PER QUESTA PUBBLICITÀ
RIVOLGETEVI ALLA

sipra

Direzione Generale: TORINO
Via Bertola, 34 - Tel. 51 25 22

Ufficio a MILANO
Via Turati, 3 - Telefono 66 77 41

Ufficio a ROMA
Via degli Sciaioli, 23
Telefono 38 62 98

UFFICI ED AGENZIE IN TUTTE
LE PRINCIPALI CITTA' D'ITALIA

RADIO - MARTEDÌ

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo
sui mari italiani

6.35 Corso di lingua porto-
ghese, a cura di L. Stega-
gno Picchio e G. Tavani

7 Segnale orario - Giornale ra-
dio - Previsioni del tempo
- Almanacco - * Musiche del
mattino

Mattutino
giornalino dell'ottimismo con
la partecipazione di Nuto
Navarrini (Motta)

Ieri al Parlamento
8 Segnale orario - Gior-
nale radio

Sui giornali di stamane, ras-
segna della stampa italia-
na in collaborazione con
l'ANSA.

Previsioni del tempo - Bol-
lettino meteorologico

Il banditore
Informazioni utili



Silvia Guidi partecipa alle
ore 11.30 alla rubrica di can-
zoni intitolata «Ultimissime»

8.30 Il nostro buongiorno
(Palmolive-Colgate)

9 — Il canzoniere di An-
gelini (Knorr)

9.30 Concerto del mattino

1) Rossini: a) *Tancredi*, sin-
fonia; b) *Il barbiere di Siv-
iglia*; *Ecco ridente in cielo*;
Verdi: *Otello*: «Esultate! L'or-
goglio mussulmano»
2) Mendelssohn: *Sinfonia n. 3*
in la minore op. 56 «Scozze-
se» a) *Andante*, molto
Allegro un po' scattante, b)
As-
sai animato; *Vivace* non
troppo, d) *Adagio*, e) *Allegro*
vivacissimo; *Allegro maes-
toso* (Orchestra Sinfonica di
Vienna, diretta da Otto Klem-
perer)

3) Oggi si replica...

11 — Figure femminili nel
melodramma
a cura di Franco Soprano
X - *Le eroine mozartiane*

11.30 Ultimissime

Cantano Isabella Fedeli,
Nunzio Gallo, Silvia Guidi,
Jenny Luna, Bruno Pallesi,
Lilli Percy Fati, Walter Ro-
mano, Anita Sol, Luciano
Tajoli

Filiberto - Faleni - Bellubo-
no-Beltrami - Nulai; Berna-
zini - Gatti - Non solo che;
Pinchi-Ceragioli - La canzone
d'ogni cuore; Rivi-Innocenzi;
Il tempo passerà; De Carlis-
Ceroni: *Non voglio*; Esposito-
Faraldo: *E' colpa mia*; Cheru-
bini-Bixio-Lalini; Non mi sem-
pre vero; Galano-Calzola: *Mi
sempre bene*; Pinchi-Rampol-
li: *L'ultima bugia* (Invernizzi)

12.30 Vita musicale in Ame-
rica

12.35 * Album musicale
Nelci, intervalli comunicati
commerciali

12.55 Metronomo
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale del
tempo - Previsioni del
tempo

Carillon
(Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegra
a cura di Giulio Perretta
(G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.30 TEATRO D'OPERA

14-14.20 Giornale radio - Me-
diante delle valute - Listino
Borsa di Milano

14.20-15.15 Trasmissioni regionali

14.20 «Gazzettini regionali»
per: Emilia-Romagna, Cam-
pagna, Puglia, Sicilia

14.45 «Gazzettini regionale»
per la Basilicata

15 Notiziario per gli Italiani
del Mediterraneo (Bari 1 - Cal-
tanissetta 1)

15.15 In vacanza con la mu-
sica

15.55 Bollettino del tempo sui
mari italiani

16 — Programma per i ra-
gazzi

David Copperfield

Romanzo di Carlo Dickens -
Adattamento di Danilo Tel-
loli - Terzo episodio
Regia di Giacomo Colli

16.30 L'origine dei nuovi stati
africani
a cura di Carlo Giglio (IV)

17 — Giornale radio

Le opinioni degli altri, ras-
segna della stampa estera

17.20 Musica sinfonica

Rossini: *L'inganno felice*; Sin-
fonia (Orchestra Sinfonica di
Torino della Radiotelevisione
Italiana, diretta da Mario
Rossi); Kodály: *Ouverture da
teatro* (Orchestra Sinfonica di
Roma della Radiotelevisione
Italiana, diretta da Dean Di-
xon)

17.40 Al giorni nostri

Curiosità di ogni genere e
da tutte le parti

18 — Canta Charles Trenet

18.15 La comunità umana

18.30 Viaggio azzurro
di Morbelli e Barzizza

19 — La voce dei lavoratori

19.30 Le novità da vedere

Le prime del cinema e del
teatro con la collaborazione
di Piero Gadda Conti, Raul
Radice e Gian Luigi Rondi



Charles Trenet canta alle 18

SECONDO

9 Notizie del mattino

05' Allegro con brio
(Aiaz)

20' Oggi canta Caterina Valente
(Agipgas)

30' Un ritmo al giorno: la gua-
racha (Supertripli)

45' Contrasti
(Motta)

10 — NOI E LE CANZONI

I cantanti presentano e can-
tano i loro motivi preferiti
— Gazzettino dell'appetito
(Omopoli)

11-12.20 MUSICA PER VOI
CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta mu-
sica (Malto Kneipp)

25' Canzoni, canzoni

Falen-Filibello-Valleroni: *Sogni
colorati*; Cenci-Nebl-Cra-
mer: *Aprile a Napoli*; Verde-
Kraus: *Parla chitarra*; En-
drigo: *I tuoi vent'anni*; Mis-
selvia-Millet: *Valentino*; Ma-
rotta-Bruni: *A fata d'è suone*
— Screwball: *Non dirlo a nessuno*; Peter, Paul and Ste-
phen-Stanley: *Kiss me che
Sime-Livraghi: *Autumi a piangere*; Marini: *Maschere
maschere maschere*; Malgioni:
Flamenco rock (Mira Lanza)*

55' Orchestra in parata
(Doppio Brodo Star)

12.30-13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali»
per: Val d'Aosta, Umbria, Mar-
che, Campania e per alcune
zone del Piemonte e della
Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali»
per: Veneto e Liguria

12.40 «Gazzettini regionali»
per: Piemonte, Lombardia, To-
scana, Lazio, Abruzzo e Moli-
se, Calabria

13 La Ragazza delle 13 pre-
sente:
A voce spiegata
(Falqui)

20' La collana delle sette perle
(Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionario
delle canzonissime
(Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo
giornale

40' Scatola a sorpresa
(Simmenthal)

45' Il segnale: le incredibili im-
prese dell'ispettore Scott
(Compagnia Singer)

50' Il disco del giorno

55' Paesi, uomini, umori e se-
greti del giorno

14 — I nostri cantanti

Negli interv. com. commerciali

14.30 Segnale orario - Secondo
giornale

14.40 Discorso Jolly
(Soc. Saar)

15 — Breve concerto sinfonico

Vivaldi: *Conciato in de mag-
giore* per violino, viola in dle
coro, cembalo, per la SS. An-
nunciazione di Maria Vergi-
ne; a) Adagio e staccato, al-
legro; b) Largo; c) Allegro

(Violinista Giuseppe Principe;
Orchestra Alessandro Scarla-
tti di Napoli della Radiotele-
visione Italiana diretta da Bruno
Maderna); De Falta: *El amor
brujo*, Suite; a) Intra-
zione e scena, b) In la cueva
(la noche), c) El aper-
crido, d) Danza del terro-
rismo, e) Danza ritua-
l del fuoco (Orchestra Alessandro
Scarlatti di Napoli della Radiotele-
visione Italiana diretta da Gino Bertini)

15.30 Segnale orario - Terzo
giornale - Previsioni del tem-
po - Bollettino meteorolo-
gico

15.45 Recentissime in micro-
solco
(Meazzi)

16 — IL PROGRAMMA DEL-
LE QUATTRO

— Viaggio in Brasile
— Paul Anka in Italia
— Chuck Rio detto Tequila
— Settembre e le canzoni
— Funiculi, funiculi

17 — Jazz in un album

a cura di Rodolfo D'Intino

17.30 VECCHIO E NUOVO

Canzoni e ritmi di mezzo
secolo
Orchestra diretta da Mario
Bertolazzi
(Replica)

18.30 Giornale del pomeriggio

18.35 Un quarto d'ora con i
dischi marca Juke Box
(Juke box Edizioni Fonogra-
fiche)

18.50 * TUTTAMUSICA

19.20 * Motivi in tasca

Negli interv. com. commerciali

Il tacuino delle voci
(A. Gazzoni & C.)

RETE TRE

8-8.50 BENVENUTO IN ITA-
LIA

Bienvenu en Italie, Willkom-
men in Italien, Welcome to
Italy

Notiziario dedicato ai tur-
isti stranieri. Testi di Gasto-
ne Manzoni e Riccardo Mor-
belli

(Trasmesso anche ad Onda
Media)

— (in francese) Giornale radio
da Parigi

Rassegne varie e informa-
zioni turistiche

15' (in tedesco) Giornale radio
da Amburgo-Colonia

Rassegne varie e informa-
zioni turistiche

30' (in inglese) Giornale radio
da Londra

Rassegne varie e informa-
zioni turistiche

9.30 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo
italiano

9.45 L'evoluzione del tonali-
smo

Egller: *Sinfonia n. 2 in mi be-
mollo maggiore op. 43* a)

Allegro, sicure, nobilmente,
b) Larghetto, c) Rondo (Pre-
sto), d) Moderato e maestoso

(Orchestra Sinfonica di To-
rino della Radiotelevisione
Italiana diretta da William
Steinberg); Walton: *Concerto
per viola* (William Steinberg);
Anton: *Concerto per violon-
cello* (Anton Stadler)

— (in francese) Giornale radio
da Parigi

Rassegne varie e informa-
zioni turistiche

11' — Duetti e terzetti da
opere

Bizet: *I pescatori di perle*;

Del tempio al limitar

Delibes: *Lakmé*: «Dans la forêt

- GIORNO

près de nous); Verdi: 1) Otello: «Già nella notte densa»; 2) Il Trovatore: «Di geloso amor»

11.30 Il solista e l'orchestra

Tartini: Concerto in *re maggiore*, per violino e orchestra d'archi (Orchestra da camera di Venezia, diretta da Bruno Maderna); Haydn: Concerto per arpa e orchestra («Le bambole maggiore» (Arpa Susanna Mildonian - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ernest Bour

Wolfgang Amadeus Mozart
Due Concerti per corno.
N. 1 in *re maggiore* K. 412
Solista Barry Tuckwell
Orchestra «London Symphony», diretta da Peter Maag
N. 2 in *mi bemolle maggiore* K. 417

Solisti Roger Abraham
Orchestra da Camera di Strasburgo, diretta da Ernest Bour
18 - Teofilo Folengo e il maccheronico
a cura di Giuseppe Tonna
Ultima trasmissione
Le avventure

18.30 (*) La Rassegna Cinema

a cura di Pietro Pintus

18.45 Alban Berg

Cinque canti op. 4 per mezzosoprano e orchestra (su testi di cartoline illustrate da P. Altenberg)
Solista Eugenia Zareska

Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino, diretta da Jascha Horenstein

Tre Pezzi da «Suite liturgica» per orchestra d'archi
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Michael Gleien

19.15 Ritratto di Filippo Buonarroti
a cura di Alessandro Galante Garrone

19.45 L'Indicatore economico

LOCALI

CALABRIA

12.20-12.40 Un paese allo specchio (Stazioni MF II).

SARDEGNA

12.20 Angelini e i suoi cantanti
12.40 Notiziario della Sardegna

13.00 Trío Art Tatum (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino sardo - 14.35 Orchestra melodica diretta da Carlo Savina (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

7.30 Gazzettino della Sicilia (Salinella 1 - Catanesi 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino della Sicilia (Catanesi 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7.15 Italianisch im Radio Sprachkurs für Anfänger. 82. Stunde - 7.30 Morgensendung des Nachrichtendienstes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8.15 Das Zeitzeichen - Gute Reise! - Sendung für das Autoraudio (Rete IV).

9.30 Leichte Musik am Vormittag - 11.30 Symphonische Musik 1) E. Chabrier: Suite Pastorale (Orchestre de la Société des Concerts du Conservatoire de Paris; Dir.: E. claudius Lindenbergh); 2) F. Mendelssohn: Konzerte für Violine und Orchester in e-moll Op. 64 (Igor Oistrach, Violinist; Herbert von Karajan, Dirigent); 3) J. Brahms: Scherzo, Leipzig; Dirigent: Franz Konwitschny) - 12.20 Das Handwerk (Rete IV).

12.30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella 3).

13. Unterhaltungsmusik - 13.45 Film Musik (Rete IV).

14.20 Gazzettino delle Dolomiti - 14.35 Transmission per i Ladini de Badia (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Paganella 1).

14.50-15.10 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1).

17 Fünfuhrtre (Rete IV).

18 Bei uns zu Gast: Love music, spiegelt und gesungen von Julie London, Jerry Keller, Sanford Clark, Doris Day, Rod Bernard,

June Valli und dem Orchester Henry Mancini - 18.30 Erzählungen für die jungen Hörer - Auf neuen Wegen - Das Wagnis: Auf den Gipfeln des Mount Everest. Hörbild von Fritz Raab und Richard Schröter (Baudenkmale des 2. D. Rundfunk-Hauses - 19. Volksmusik - 19.30 Italienisch im Radio - Wiederholung der Morgensendung (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella 3).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7.30-7.45 Gazzettino italiano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere, spettacoli a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.40-13. Gazzettino italiano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13. L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13.30 Almanacco italiano - 13.33 Uno sguardo sul mondo - 13.37 Panorama della Poesia - 13.41 I duliani in canzoni e fiori - 13.44 Una risposta per tutti - 13.47 Colloqui con le anime - 13.55 Arti, lettere e spettacoli (Venezia 3).

13.15-13.25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Stazioni MF II).

14.20 «I Friuli negli anni dell'unificazione nazionale» a cura di Lina Galli ed Enzo Giannamarchi - Allievi di Ruggero Winter - 4^ trasmissione (Trieste 1 e stazioni MF II).

14.40 «Concertino» - Orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1 e stazioni MF I).

15.10 Brani premiati al 1^ Concorso di composizione corale «A. II-lerberg» - Esecuzioni della Coral «Tartini» e «Carmel» di Trieste e «Solvay» di Monfalcone (Trieste 1 e stazioni MF I).

15.30 Ital Svevo nel primo Centenario della nascita di Bruno Maier. La vita - la «Fortuna» di Ital Svevo (Trieste 1 e stazioni MF I).

15.45-15.55 Complesso di Franco Valisineri (Trieste 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena
(Trieste 1 - Gorizia 2 MF MF)

7. Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 «Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8). Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.45 La polvere di Timo - 11.45 La giornata - ed. dei nostri giorni - 12.23 ... Per cincoro cincoro - 13.25 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14.30 Fatti ed opinioni, rassegna delle stampe.

17. Buon pomeriggio con l'orchestra di G. Puccini - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettini programmi della sera - 17.25 Canzoni e ballabili - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 Povia: Repubblica - Premi: Scherzo - Orchestra della Radiotelevisione Jugoslava - 18.45 ... Tomasi: Albinoni: Concerto in *re maggiore* per violino ed archi - 19.15 Tesoretto, invito alla musica per i giovani, a cura di Mirca Sancin - 19.30 Vite e destini: «Il cardinale Amleto Cicognani, nuncio segretario di Stato del Vaticano» - conversazione di Franc Ozozen - 19.40 ... Canta il Quartetto Radar.

18.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Dal pelago alle Isole» - E. Zanelli: «La strada alla legge alla Chiesa» - di Giovanni Barra - Siliografie: Agostino Mérilier di J. Malègue (S.E.I. Editrice) - Pensiero della sera.

CLASSICI DELLA DURATA



ALLA MOSTRA DEL MOBILIO INEA CARRARA chiedete il catalogo a colori. RC/39 di 100 ambienti, inviando Lire 120 in francobolli. Mobili d'arte antica, Materassi a molle Imeaflex garantiti. Consegnate ovunque gratuita. Pagamenti rateali. Scrivendo indicando chiaramente: cognome, nome, professione, indirizzo, forma di pagamento gradita ed ambienti desiderati alla

MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA - CARRARA

IMPERMEABILI BAGNINI

UNICI AL MONDO GARANTITI SENZA LIMITAZIONE DI TEMPO

PREZZI DI GRANDE FABBRICA

veramente imbatibili

RATE SENZA ANTICIPO

Quota minima L. 740 mensili

NIENTE BANCHE

SPEDIZIONE RAPIDA OVUNQUE

PROVA GRATUITA A DOMICILIO

con diritto di ritornare l'impermeabile senza acquistarlo!!!

RICHIESTE DI SENZA IMPEGNO

CATALOGO GRATIS

contenente: grandi e belle FO-

TOGRAFIE dei nostri modelli (37

tipi). Con il catalogo inviamo:

CAMPIONARIO di tutti i nostri

tessuti di QUALITÀ SUPERIORE

nei vari pesi e colori di moda.



PRODUZIONE DI LUSSO

BAGNINI - ROMA
PIAZZA DI SPAGNA, 115

39 Una signorina di 23 anni e tre signore di 40 49 e 52, ci scrivono:

1) ... La pelle del mio viso, vista da vicino, presenta delle smagliature e mi sono comparse attorno agli occhi ed alla bocca piccole grinze o zampe di gallina.

H. L. (anni 49) Varallo

Come ho detto altre volte, si ricordi che il suo farmacista le darà la «Cera di Cupra». Questa crema, che è a base di cera d'api, olio di mandorle e bianco di balena, le stirrerà la pelle, eliminando le grinze, e la renderà vellutata e chiara. La usi anche per le mani che diventeranno morbide e bianche.

2) ... Che fastidio questi piedi sempre sudati! Le calze si rompono ogni momento, eppure mi lavo i piedi due volte al giorno.

Maria Assunta L. (anni 49) Siracusa

Perché non prova la «Polvere di Timo»? Pensi che spruzzandosi questa polvere sui piedi, tra le dita, e anche nelle scarpe, le avrà tutto il giorno i piedi asciutti, freschi senza più sudore. Si ricordi di cercare la «Polvere di Timo» solo in farmacia.

3) ... Mi vergogno un po', dottore, ma mi sono accorta che il mio alto non è tanto gradevole. Sa... mi ha capito. Cosa posso fare?

Maria B. (anni 23) Sulmona

Lei deve usare la «Pasta del Capitano» anche tre o quattro volte al giorno. Il suo respiro rimarrà sempre fresco e profumato, i suoi denti diventeranno così bianchi, da far innamorare a prima vista. La «Pasta del Capitano», il dentifricio senza acidi e abrasivi, lo troverà in tutte le farmacie.

4) ... Non è che mi facciano male, però ho i piedi sempre affaticati e le caviglie indolenzite. Lei cosa mi dice?

Antonietta V. (anni 52) Voghera

Le dico, cara signora Antonietta, che deve andare in farmacia e chiedere gr. 70 di «Balsamo Riposo». Massaggialo sui piedi e le caviglie con questa potentissima pomata, sentirà immediatamente un beneficio, un senso di fresco e di sollievo. Abbia fiducia.

Dott. NICOL
chimico-farmacista

**Se il callifugo Ciccarelli usar non vuoi
perdi i denari e i calli restan tuoi**

VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Dal pelago alle Isole» - E. Zanelli: «La strada alla Chiesa» - di Giovanni Barra - Siliografie: Agostino Mérilier di J. Malègue (S.E.I. Editrice) - Pensiero della sera.

16-16.30 Concertisti italiani

Quintetto Chigiano

Boccherini: Quintetto in *fa maggiore*; Milhaud: Suite da concerto; Villa-Lobos: «Criações du Monte» (Sergio Lora, pianoforte); Riccardo Brengola e Mario Benvenuti, violini; Giovanni Leone, viola; Lino Filippini, violoncello)

TERZO

17 - Il Concerto per strumenti a fiato e orchestra

Jean Marie Leclair

Concerto in *do maggiore* op. 7 n. 3 per flauto
Solisti Camillo Wanausek
Orchestra da Camera «Promusica» di Vienna

Johann Christian Bach
Concerto in *fa maggiore* per oboe
Solisti Mario Loschi
Orchestra dell'Angelicum di Milano, diretta da Umberto Cattini

Novità per i telespettatori

ULTRASUONI e TRANSISTORS PER IL SECONDO CANALE TV

Oggi tutti siamo abituati ad accettare le più strabilianti imprese della tecnica come cose normali. Non ci meravigliamo più di nulla ed accettiamo il piatto della tecnica in tutti i campi come qualche cosa che ci sia dentro.

Eccoci ora davanti ai due programmi televisivi.

Apparecchi in grado di riceverli entrambi già sono stati prodotti di tempo e molti telespettatori previdenti hanno già installato la nuova antenna UHF. E sono già in grado di riceverne anche le trasmissioni sperimentali del secondo ».

Non è però difficile rendersi conto di cosa accadrà quando i due programmi saranno regolarmente in funzione. Lo stesso spazio di un canale all'altro sarà quanto mai frequente, determinato da una più che naturale curiosità.

Ogni volta però lo spettatore si dovrà alzare dalla sua poltrona e compiere sugli apparecchi le manovre necessarie: comutare, accendere e regolare il volume sonoro a seconda di circostanze.

Tutto ciò sarà l'aspetto meno divertente della nuova situazione determinata dai due programmi televisivi, perché le manovre da compiere non sono sempre molto agevoli e ci impongono di perdere ogni volata di zigzaci e di avvicinarcisi all'apparecchio.

E' a questo punto che intervengono gli ultrasuoni ed i transistors.

Con essi è stato possibile realizzare un sorprendente comando a distanza senza filo. Una minuscola trasmettente ad ultrasuoni che si mette nel palmo della mano e che non ha alcuna fonte di energia, comanda a distanza un dispositivo interamente a transistors incorporato nel televisore che provvede alla commutazione del canale, ad azionare l'interruttore « accesso-spento », e ad effettuare le regolazioni sia del volume sonoro che del contrasto.

Lo spettatore tiene nella mano o appoggia sul braccio della sua poltrona la piccola trasmettente che ha la forma di una scatola di sigarette.

qui emergono 4 tasti, ed è spingendo su ciascuno di questi tasti che si attivano le 4 manovre prima descritte.

Si può così passare da un programma all'altro con un divertente gioco senza lasciare la propria poltrona.

I mini televisori equipaggiati con questo speciale telecomando senza filo ad ultrasuoni, sono la più recente realizzazione della Voxson, una industria nel settore radio-TV che si è distinta da anni per le sue realizzazioni. La guardia e che nel 1957, con notevole anticipo rispetto a tutte le altre case europee, ha prodotto per prima i televisori con cinescopio piatto a 110°.



Il dispositivo che riceve gli ultrasuoni emessi dal comando a distanza e li trasforma in ordini di manovra al televisore. Tutto il complesso è realizzato con l'impiego esclusivo di transistors montati sul circuito stampato. Questo dispositivo è contenuto nel televisore.

Gli apparecchi di cui stiamo parlando sono individuati oltre che dal marchio Voxson, da nome Photomatic. In essi l'automaticazione ha raggiunto il livello più alto ed ogni accorgimento tecnico è stato adottato per farne dei televisori perfetti.

Lo schermo è da 23" con paraluce e protezione incorporata (windshield) che offre l'immagine una nitidezza particolare.

Inoltre una fotoresistenza adatta automaticamente la luminosità ed il contrasto all'illuminazione dell'ambiente.



La minuscola trasmettente ad ultrasuoni sta comodamente nel palmo di una mano e non ha bisogno di alcun filo di collegamento e di alcuna sorgente di energia.

RADIO - MARTE

NAZIONALE

20 — * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno
(Antonietto)

20,30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20,55 Applausi a...
(Ditta Ruggero Benetti)

21 — **ZIO VANJA**

Scene di vita provinciale in quattro atti di Anton Cechov

Traduzione di Ettore Lo Gatto

Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Rina Morelli, Paolo Stoppa, Sandro Ruffini, Elena Da Venezia e Tino Bianchi

Serebriakov Angelo Calabrese
Elena, sua moglie
Elena Da Venezia

Sofja (Sonja) Rina Morelli
Maria Vojnizkaja, madre di Sofja
Jona Morino

Ivan Petrovic (Vanja) Paolo Stoppa
Astrov Sandro Ruffini
Teleghin Tino Bianchi

Marina Anita Giarotti
Un operaio Giotto Tempestini
Regia di Guglielmo Morandi
(Registrazione)

23 — **Padiglione Italia**

Avvenimenti di casa nostra e fuori

23,15 Oggi al Parlamento - Giornale radio

Dal « Flamenco » di Bologna
Complesso « I Quattro Giuliano »

24 — Segnale orario - Ultime notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte



Il soprano Ester Orell canta nel programma musicale delle 22,05 dedicato alle musiche di scena dell'« Egmont » di Ludwig van Beethoven

SECONDO

20 Segnale orario - Radiosera

20,20 **Zig-Zag**

20,30 **Mike Bongiorno** presenta

STUDIO L CHIAMA X
Rispondete da casa alle domande di Mike

Gioco musicale a premi

Orchestra diretta da Gianfranco Infra

Realizzazione di Adolfo Perani
(L'Oreal)

21,30 **Radionotte**

21,45 **Musica nella sera**

22,45-23 Ultimo quarto
Notizie di fine giornata

TERZO

20 — **Concerto di ogni sera**

Anton Dvorak (1841-1904):

Karneval ouverture op. 92

Orchestra Filarmonica Boema diretta da Václav Talich

Albert Roussel (1869-1937):
Bacco e Arianna suite n. 2 dal balletto

Introduzione - Fascino diafano - Danza d'Arianna - Danza d'Arianna e Bacco - Bacchane e Finale

Orchestra Sinfonica di Boston, diretta da Charles Münch

Jean Sibelius (1865-1957):

Sinfonia n. 5 in mi bemolle maggiore op. 82

Tempo molto moderato, Allegro moderato - Andante mosso quasi allegretto - Allegro molto

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Dean Dixon

21 — **Il Giornale del Terzo**

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 **James Joyce**

a cura di Mario Praz

Il - La narrativa di Joyce come esperienza personale: Stephen Hero, Dedalo, Ulysses, l'« Ebro » arriva in Ulysses e gli elementi autobiografici contenuti nella sua figura

22,05 **Ludwig van Beethoven**

Egmont musica di scena op. 84

Soprano Ester Orell

Orchestra da Camera « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Lovro von Matacic

22,55 **Racconti tradotti per la Radio**

Graham Greene: Una passeggiata in compagnia

Traduzione di Isabella Quarantotti Smith

Lettura

23,35 **« Congedo »**

Peter Ilich Chaikowsky Quartetto in fa maggiore op. 22

Adagio, moderato assai - Scherzo (Allegro giusto) - Andante, ma non tanto - Finale (Allegro con moto)

Esecuzione del « Quartetto Borodin »

Rostislav Dubinjak, Jaroslav Alexandrov, violin; Dmitrij Scebalin, viola; Valentin Berlinskij, violoncello

FILODIFFUSIONE

Sulle reti di Roma, Torino, Milano, Napoli

I canale: v. Programma Nazionale; II canale: v. Secondo Programma; III canale: v. Rete Tre e Terzo Programma; IV canale: dalle 8 alle 20-24; musiche sinfonica, lirica e da teatro; V canale: dalle 7 alle 13 (13-19 e 19-21) musiche leggere; VI canale: supplementare stereofonico.

Da programmi odierei:

ROMA - Canale IV: 8 (12) « L'opera cameristica di Schubert » - 9,45 (13,45) « Pagine dell'800 musicale germanico » - 11,15 (15,15) « Antiche musiche strumentali italiane » - 16 (20) « Un'ora con Paul Hindemith » - 17,30 (21,30) in stereofonia: musiche di Casella - 18 (22) Concerto del pianista R. Firkusny.

Canale V: 7 (13-19) « Chiaroscuro musicali » - 7,30 (13,30-19,30) « Jazz party » con il quintetto Harden-Coltrane e il sestetto Claude Hopkins - 7,45 (13,45-18,45) « Tre per il patratto » - 16 (20) « Un'ora con Gian Francesco Malipiero » - 17 (21) « Musiche di Sammartini e Debussy » - 17,35 (21,35) in stereofonia: musiche di Wagner - 18 (22) Recital del pianista P. Scarpini.

TORINO - Canale IV: 8 (12) « L'opera cameristica di Schubert » - 9,45 (13,45) « Pagine dell'800 musicale germanico » - 11,15 (15,15) « Antiche musiche strumentali italiane » - 16 (20) « Un'ora con Gian Francesco Malipiero » - 17 (21) « Tre per il patratto » con il sestetto Claude Hopkins e il pianista P. Scarpini.

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) « Ritratti cameristici di Schubert » - 9,45 (13,45) « Pagine dell'800 musicale germanico » - 11,15 (15,15) « Antiche musiche strumentali italiane » - 16 (20) « Un'ora con Richard Strauss » - 17 (21) « Tre per il patratto » - 17,35 (21,35) in stereofonia: musiche di Veretti, Martinu - 18 (22) Concerto del pianista P. Badura Skoda.

Canale VI: 8 (12) « L'opera cameristica di Schubert » - 9,45 (13,45) « Pagine dell'800 musicale germanico » - 11,15 (15,15) « Antiche musiche strumentali italiane » - 16 (20) « Un'ora con Richard Strauss » - 17 (21) « Tre per il patratto » - 17,35 (21,35) in stereofonia: musiche di Veretti, Martinu - 18 (22) Concerto del pianista P. Badura Skoda.

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) « Ritratti cameristici di Schubert » - 9,45 (13,45) « Pagine dell'800 musicale germanico » - 11,15 (15,15) « Antiche musiche strumentali italiane » - 16 (20) « Un'ora con Ludwig van Beethoven » - 17 (21) « Tre per il patratto » con il pianista S. Richter.

Canale VI: 7,15 (13,15-19,15) « Ritratti cameristici di Schubert » - 9,45 (13,45) « Pagine dell'800 musicale germanico » - 11,15 (15,15) « Antiche musiche strumentali italiane » - 16 (20) « Un'ora con Ludwig van Beethoven » - 17 (21) in stereofonia: musiche di Telemann, Dvorak - 18 (18-24) « Canzoni italiane ».

NAPOLI - Canale IV: 8 (12) « L'opera cameristica di Schubert » - 9,45 (13,45) « Pagine dell'800 musicale germanico » - 11,15 (15,15) « Antiche musiche strumentali italiane » - 16 (20) « Un'ora con Richard Strauss » - 17 (21) « Tre per il patratto » - 17,35 (21,35) in stereofonia: musiche di Veretti, Martinu - 18 (22) Concerto del pianista P. Badura Skoda.

NOTTURNO

Dalle ore 23.05 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta, O.C. su kc/s. 5060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53. **23.05** Musica per tutti. **0,36** Due volte per giorno. **1,06** Musica operistica - **1,36** Fantasia - **2,06** Da un motivo all'altro - **2,36** Sale di concerti - **3,06** Firmamenti musicali - **3,36** Musica sinfonica - **4,06** Canzoni, canzoni - **4,36** Cento motivi per voi - **5,06** Napoli d'un giorno - **5,36** Prime luci - **6,06** Saluto dei mattini.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

SARDEGNA

20 Musica operistica - **20,15** Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 e stazioni MF 1). **20** Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF 1). **23** Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF 1).

TRENTINO - ALTO ADIGE

20 Das Zeitzelte - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - **20,15** Musikalischer Cocktail - **21** Aus Kult und Gesellschaft - **21** Karl Domani, ein Mann aus dem alten Tirol - Vortrag von Prof. Hermann Vigl. (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Opernmusik. Richard Strauss: «Der Rosenkavalier» (Arien u. Szenen) - **22,30** «Mit Sein Ski und Picknick» von Dir. Josef Ramppold - **22,45** Das Kaleidoskop (Rete IV).

23-23.05 Spätarchiv (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano III).

FRIULI - VENEZIA GIULIA

20-20,15 Gazzettino giuliano con la rubrica «Aritaria» dedicata all'esame dei principali problemi riguardanti la vita economica e sociale triestina (Trieste 1 e stazioni MF 1).

in lingua slovena
(Trieste A - Gorizia MF)

20 Radiosport - **20,15** Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - **20,30** Motivi di successo - **21** Leggende alpini (6) - **21** Säsa - Montebello - **21** del leggo di Raibel - **21,30** «Riccardo Wagner: «Walküre», opera in tre atti. Atto III - Direttore: Georges Sebastian - Orchestra Filarmonica di Trieste - Registrazione effettuata dal Teatro Comunale «Giuseppe Verdi» di Trieste il 11 marzo 1959. Indi «Ballate con noi» - **23,15** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA

20 Trasmissioni in: polacco, francese, ceco, tedesco. **21** Santo Rosario. **21,15** Trasmissioni in: slovacco, portoghese, albanese, spagnolo, ungherese, italiano. **22,30** Replica di Orizzonti Cristiani. **23,30** Trasmissioni in cinese.

ESTERI ANDORRA

20 Firmato Mariano, con Luis Mariano. **20,15** Musica alla Clay, con Philippe Clay. **20,30** Successi per domani. **20,50** Successi del giorno. **21** «Il Fantasma». **21,05** Musica per bambini. **21,15** «I primi della vacanza». **21,35** «Les Chansons de mon gendre», di Michel Brard. **21,50** Ritmi delle vacanze. Parte II. **22** Buona sera, amici. **22,07** Ogni giorno, un successo. **22,10** Triomfi. **22,15** Club degli amici di Radio Andorra. **22,05** Helmut und die i suoi vicini. **23,15** Club degli amici di Radio Andorra. Parte II. **23,45-24** L'amore e le canzoni.

AUSTRIA

VENNA

20,15 «Un grande statista» di Thomas Stearns Eliot, adattamento radiofonico di Hans Conrad Fischer.

21,30 Musica leggera moderna (Orchestra Raphaële). **22** Notiziario. **22,15** Musica da ballo. **23,10-24** Musica per i lavoratori notturni.

MONTECARLO

20,05 «Super Boum Estivo», presentato da Maurice Biraud. **20,30** I canzonettisti in vacanza. **20,45** Luis Mariano e Maurice Biraud. **21,20** Musica allegra, presentata da Pierre Héigel. **21,45** «Radio Match», gioco di Noël Cottisson. **22,06** «Corsica, terra dei venti», di Pierre Cordeller. **23,30** «Danse à gogo».

GERMANIA AMBURGO

19,15 Virtuosismo su due pianoforti del Duo pianistico Vlora Vronsky e Victor Babini. **19,45** Valzer dalla Suite op. 15 di Rimsky-Korsakow. **20,00** La fanciulla del salotto bello dell'opera. **20,45** «Le neve» di Benjamin: «Jamaikalypos». **21,00** «Circus polka per un giovane elefante». **19,30** «Wallenstein», trilogia di Friedrich von Schiller. **21,45** L'adagio di Mendelssohn di Wallstein». **21,50** «I Piccoli». **21,05** Notiziario di Lieder con Alexander Kipnis (dischi). **21,45** Notiziario. **23,30** Musica pianistica.

MONACO

20 «Salto mortale», radiocommesso di Mirella Dor. **20,50** Musica leggera. **22** Notiziario. **22,40** Disci presentati da Werner Götz. **23,20** Intermezzo intimo. **23,30** Musica da ballo tedesca. **0,05** Concerto di musica da camera per ensemble. **21,00** Serata di Lieder con Alexander Kipnis (dischi). **21,45** Notiziario. **23,30** Musica per pianoforte, violino, viola e violoncello.

INGHILTERRA PROGRAMMA NAZIONALE

19,30 «The National Year». **20,30** Concerto di George Hurst. Solista: pianista Moura Lympany. **Purcell** (revisi Warlock e Mansfield): «Fantasia su una nota: Schumann: Concerto in la minore per pianoforte: **21,00** Concerto di Francesco da Rimini», «Fantasia sinfonica». **21** Notiziario. **21,30** Schumann: «Stück im Walston», nell'esecuzione del violoncellista Arnold Ashby e del pianista Winifred Davy. **22,45** «High Street Africa», impressioni di viaggio di Anthony Smith, letto dall'autore. **23-23,30** **Haendel**: Concerto grosso n. 5 in re minore; **Bach**: Concerto brandeburghese n. 4 in sol.

PROGRAMMA LEGGERO

20 «Whack-o!», resto di David Cliffe da un originale di Frank Muir e Denis Nordson. **20,31** **Man Monday**, presentato dalla radioorchestra Johnnie Spence. Ospite musicale: **21** «Children of the Archibishop», di Norman Collins. Adattamento radiofonico di Howard Agg. VIII puntata: «The Fairytale». **21,30** Disci presentati da Jack Jackson. **22,30** Notiziario. **22,40** Serenata notturna. **23,55-24** Ultime notizie.

SVIZZERA BEROMÜNSTER

20 Concerto della radioorchestra Beethoven: Sinfonia n. 4 in se mi bemolle maggiore. **21** Radioorchestra: Mendelssohn: «Violoncello concerto: **22** Concerto per Violoncello dell'Ascensione: **22,00** Tre pezzi orchestrali da «La dannazione di Faust». **22** Intermezzo per organo. **22,15** Notiziario. **22,20** Presentazione e commenti di dischi.

MONTECENERI

20 Novità del varietà e del music-hall, rassegna da Milano. **20,15** Paul Hindemith: Due sonate per pianoforte interpretate da Franco Joseph Hirt. **20,50** Selezione dall'opera «Il Trovatore» di Verdi. **22,05** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35-23** Panorama musicale Panamericano.

SOTTENS

20,15 Canzoni e varietà inedito. **20,30** Sera teatrale: «La Jument du Roi», di Jean Canolle. **22,10** «Dal Mar Nero al Baltico», ricordi folcloristici d'un viaggiatore melomane. Stasera: «Cecoslovacchia». **22,35** Le stade della vita, a cura di Jean-Pierre Gorretta. **23,05-23,15** Musica per sognare.

Il nuovo radioquiz ha un mese di vita

Studio L chiama X

secondo: ore 20,30

«Sembra il giudizio universale!». Così diceva, una delle scorse settimane, un anonimo personaggio vedendo che cosa stava succedendo nel suo tranquillo paese. Si aprirono gli usci, la gente, donne uomini e bambini, si riversava in piazza. Tutti guardavano nella stessa direzione: che cosa aspettavano? Soltanto un'automobile con sopra scritto RAI. La radio ne aveva preannunciato l'arrivo e adesso tutti erano lì, pronti a rispondere, pronti a sottosopra al giudizio. Erano gli ascoltatori di Studio L chiama X che improvvisamente erano diventati personaggi della trasmissione. Fino a quel momento erano soltanto spettatori, poi Mike Bongiorno aveva annunciato che proprio nel loro paese, proprio nella piazza, sarebbero arrivati i radiocronisti. Chi può resistere a una tentazione del genere, chi si accontenta di dire: «Ci andranno gli altri?». Nessuno; è difficile far finta di niente ascoltando un annuncio così insolito. E' successo quello che era previsto. La folla è corsa subito per pianoforte, violino, viola e violoncello.

«Insieme a un po' di tentazione del genere, chi si accontenta di dire: «Ci andranno gli altri?». Nessuno; è difficile far finta di niente ascoltando un annuncio così insolito. E' successo quello che era previsto. La folla è corsa subito per pianoforte, violino, viola e violoncello.

«Insieme a un po' di tentazione del genere, chi si accontenta di dire: «Ci andranno gli altri?». Nessuno; è difficile far finta di niente ascoltando un annuncio così insolito. E' successo quello che era previsto. La folla è corsa subito per pianoforte, violino, viola e violoncello.

«Insieme a un po' di tentazione del genere, chi si accontenta di dire: «Ci andranno gli altri?». Nessuno; è difficile far finta di niente ascoltando un annuncio così insolito. E' successo quello che era previsto. La folla è corsa subito per pianoforte, violino, viola e violoncello.

«Insieme a un po' di tentazione del genere, chi si accontenta di dire: «Ci andranno gli altri?». Nessuno; è difficile far finta di niente ascoltando un annuncio così insolito. E' successo quello che era previsto. La folla è corsa subito per pianoforte, violino, viola e violoncello.

«Insieme a un po' di tentazione del genere, chi si accontenta di dire: «Ci andranno gli altri?». Nessuno; è difficile far finta di niente ascoltando un annuncio così insolito. E' successo quello che era previsto. La folla è corsa subito per pianoforte, violino, viola e violoncello.

«Insieme a un po' di tentazione del genere, chi si accontenta di dire: «Ci andranno gli altri?». Nessuno; è difficile far finta di niente ascoltando un annuncio così insolito. E' successo quello che era previsto. La folla è corsa subito per pianoforte, violino, viola e violoncello.

«Insieme a un po' di tentazione del genere, chi si accontenta di dire: «Ci andranno gli altri?». Nessuno; è difficile far finta di niente ascoltando un annuncio così insolito. E' successo quello che era previsto. La folla è corsa subito per pianoforte, violino, viola e violoncello.

«Insieme a un po' di tentazione del genere, chi si accontenta di dire: «Ci andranno gli altri?». Nessuno; è difficile far finta di niente ascoltando un annuncio così insolito. E' successo quello che era previsto. La folla è corsa subito per pianoforte, violino, viola e violoncello.

«Insieme a un po' di tentazione del genere, chi si accontenta di dire: «Ci andranno gli altri?». Nessuno; è difficile far finta di niente ascoltando un annuncio così insolito. E' successo quello che era previsto. La folla è corsa subito per pianoforte, violino, viola e violoncello.

«Insieme a un po' di tentazione del genere, chi si accontenta di dire: «Ci andranno gli altri?». Nessuno; è difficile far finta di niente ascoltando un annuncio così insolito. E' successo quello che era previsto. La folla è corsa subito per pianoforte, violino, viola e violoncello.

«Insieme a un po' di tentazione del genere, chi si accontenta di dire: «Ci andranno gli altri?». Nessuno; è difficile far finta di niente ascoltando un annuncio così insolito. E' successo quello che era previsto. La folla è corsa subito per pianoforte, violino, viola e violoncello.

«Insieme a un po' di tentazione del genere, chi si accontenta di dire: «Ci andranno gli altri?». Nessuno; è difficile far finta di niente ascoltando un annuncio così insolito. E' successo quello che era previsto. La folla è corsa subito per pianoforte, violino, viola e violoncello.

«Insieme a un po' di tentazione del genere, chi si accontenta di dire: «Ci andranno gli altri?». Nessuno; è difficile far finta di niente ascoltando un annuncio così insolito. E' successo quello che era previsto. La folla è corsa subito per pianoforte, violino, viola e violoncello.

«Insieme a un po' di tentazione del genere, chi si accontenta di dire: «Ci andranno gli altri?». Nessuno; è difficile far finta di niente ascoltando un annuncio così insolito. E' successo quello che era previsto. La folla è corsa subito per pianoforte, violino, viola e violoncello.

«Insieme a un po' di tentazione del genere, chi si accontenta di dire: «Ci andranno gli altri?». Nessuno; è difficile far finta di niente ascoltando un annuncio così insolito. E' successo quello che era previsto. La folla è corsa subito per pianoforte, violino, viola e violoncello.

«Insieme a un po' di tentazione del genere, chi si accontenta di dire: «Ci andranno gli altri?». Nessuno; è difficile far finta di niente ascoltando un annuncio così insolito. E' successo quello che era previsto. La folla è corsa subito per pianoforte, violino, viola e violoncello.

«Insieme a un po' di tentazione del genere, chi si accontenta di dire: «Ci andranno gli altri?». Nessuno; è difficile far finta di niente ascoltando un annuncio così insolito. E' successo quello che era previsto. La folla è corsa subito per pianoforte, violino, viola e violoncello.

«Insieme a un po' di tentazione del genere, chi si accontenta di dire: «Ci andranno gli altri?». Nessuno; è difficile far finta di niente ascoltando un annuncio così insolito. E' successo quello che era previsto. La folla è corsa subito per pianoforte, violino, viola e violoncello.

«Insieme a un po' di tentazione del genere, chi si accontenta di dire: «Ci andranno gli altri?». Nessuno; è difficile far finta di niente ascoltando un annuncio così insolito. E' successo quello che era previsto. La folla è corsa subito per pianoforte, violino, viola e violoncello.

«Insieme a un po' di tentazione del genere, chi si accontenta di dire: «Ci andranno gli altri?». Nessuno; è difficile far finta di niente ascoltando un annuncio così insolito. E' successo quello che era previsto. La folla è corsa subito per pianoforte, violino, viola e violoncello.

«Insieme a un po' di tentazione del genere, chi si accontenta di dire: «Ci andranno gli altri?». Nessuno; è difficile far finta di niente ascoltando un annuncio così insolito. E' successo quello che era previsto. La folla è corsa subito per pianoforte, violino, viola e violoncello.

«Insieme a un po' di tentazione del genere, chi si accontenta di dire: «Ci andranno gli altri?». Nessuno; è difficile far finta di niente ascoltando un annuncio così insolito. E' successo quello che era previsto. La folla è corsa subito per pianoforte, violino, viola e violoncello.

«Insieme a un po' di tentazione del genere, chi si accontenta di dire: «Ci andranno gli altri?». Nessuno; è difficile far finta di niente ascoltando un annuncio così insolito. E' successo quello che era previsto. La folla è corsa subito per pianoforte, violino, viola e violoncello.

«Insieme a un po' di tentazione del genere, chi si accontenta di dire: «Ci andranno gli altri?». Nessuno; è difficile far finta di niente ascoltando un annuncio così insolito. E' successo quello che era previsto. La folla è corsa subito per pianoforte, violino, viola e violoncello.

«Insieme a un po' di tentazione del genere, chi si accontenta di dire: «Ci andranno gli altri?». Nessuno; è difficile far finta di niente ascoltando un annuncio così insolito. E' successo quello che era previsto. La folla è corsa subito per pianoforte, violino, viola e violoncello.

«Insieme a un po' di tentazione del genere, chi si accontenta di dire: «Ci andranno gli altri?». Nessuno; è difficile far finta di niente ascoltando un annuncio così insolito. E' successo quello che era previsto. La folla è corsa subito per pianoforte, violino, viola e violoncello.

«Insieme a un po' di tentazione del genere, chi si accontenta di dire: «Ci andranno gli altri?». Nessuno; è difficile far finta di niente ascoltando un annuncio così insolito. E' successo quello che era previsto. La folla è corsa subito per pianoforte, violino, viola e violoncello.

«Insieme a un po' di tentazione del genere, chi si accontenta di dire: «Ci andranno gli altri?». Nessuno; è difficile far finta di niente ascoltando un annuncio così insolito. E' successo quello che era previsto. La folla è corsa subito per pianoforte, violino, viola e violoncello.

«Insieme a un po' di tentazione del genere, chi si accontenta di dire: «Ci andranno gli altri?». Nessuno; è difficile far finta di niente ascoltando un annuncio così insolito. E' successo quello che era previsto. La folla è corsa subito per pianoforte, violino, viola e violoncello.

«Insieme a un po' di tentazione del genere, chi si accontenta di dire: «Ci andranno gli altri?». Nessuno; è difficile far finta di niente ascoltando un annuncio così insolito. E' successo quello che era previsto. La folla è corsa subito per pianoforte, violino, viola e violoncello.

«Insieme a un po' di tentazione del genere, chi si accontenta di dire: «Ci andranno gli altri?». Nessuno; è difficile far finta di niente ascoltando un annuncio così insolito. E' successo quello che era previsto. La folla è corsa subito per pianoforte, violino, viola e violoncello.

«Insieme a un po' di tentazione del genere, chi si accontenta di dire: «Ci andranno gli altri?». Nessuno; è difficile far finta di niente ascoltando un annuncio così insolito. E' successo quello che era previsto. La folla è corsa subito per pianoforte, violino, viola e violoncello.

«Insieme a un po' di tentazione del genere, chi si accontenta di dire: «Ci andranno gli altri?». Nessuno; è difficile far finta di niente ascoltando un annuncio così insolito. E' successo quello che era previsto. La folla è corsa subito per pianoforte, violino, viola e violoncello.

«Insieme a un po' di tentazione del genere, chi si accontenta di dire: «Ci andranno gli altri?». Nessuno; è difficile far finta di niente ascoltando un annuncio così insolito. E' successo quello che era previsto. La folla è corsa subito per pianoforte, violino, viola e violoncello.

«Insieme a un po' di tentazione del genere, chi si accontenta di dire: «Ci andranno gli altri?». Nessuno; è difficile far finta di niente ascoltando un annuncio così insolito. E' successo quello che era previsto. La folla è corsa subito per pianoforte, violino, viola e violoncello.

«Insieme a un po' di tentazione del genere, chi si accontenta di dire: «Ci andranno gli altri?». Nessuno; è difficile far finta di niente ascoltando un annuncio così insolito. E' successo quello che era previsto. La folla è corsa subito per pianoforte, violino, viola e violoncello.

«Insieme a un po' di tentazione del genere, chi si accontenta di dire: «Ci andranno gli altri?». Nessuno; è difficile far finta di niente ascoltando un annuncio così insolito. E' successo quello che era previsto. La folla è corsa subito per pianoforte, violino, viola e violoncello.

«Insieme a un po' di tentazione del genere, chi si accontenta di dire: «Ci andranno gli altri?». Nessuno; è difficile far finta di niente ascoltando un annuncio così insolito. E' successo quello che era previsto. La folla è corsa subito per pianoforte, violino, viola e violoncello.

«Insieme a un po' di tentazione del genere, chi si accontenta di dire: «Ci andranno gli altri?». Nessuno; è difficile far finta di niente ascoltando un annuncio così insolito. E' successo quello che era previsto. La folla è corsa subito per pianoforte, violino, viola e violoncello.

«Insieme a un po' di tentazione del genere, chi si accontenta di dire: «Ci andranno gli altri?». Nessuno; è difficile far finta di niente ascoltando un annuncio così insolito. E' successo quello che era previsto. La folla è corsa subito per pianoforte, violino, viola e violoncello.

«Insieme a un po' di tentazione del genere, chi si accontenta di dire: «Ci andranno gli altri?». Nessuno; è difficile far finta di niente ascoltando un annuncio così insolito. E' successo quello che era previsto. La folla è corsa subito per pianoforte, violino, viola e violoncello.

«Insieme a un po' di tentazione del genere, chi si accontenta di dire: «Ci andranno gli altri?». Nessuno; è difficile far finta di niente ascoltando un annuncio così insolito. E' successo quello che era previsto. La folla è corsa subito per pianoforte, violino, viola e violoncello.

«Insieme a un po' di tentazione del genere, chi si accontenta di dire: «Ci andranno gli altri?». Nessuno; è difficile far finta di niente ascoltando un annuncio così insolito. E' successo quello che era previsto. La folla è corsa subito per pianoforte, violino, viola e violoncello.

«Insieme a un po' di tentazione del genere, chi si accontenta di dire: «Ci andranno gli altri?». Nessuno; è difficile far finta di niente ascoltando un annuncio così insolito. E' successo quello che era previsto. La folla è corsa subito per pianoforte, violino, viola e violoncello.

«Insieme a un po' di tentazione del genere, chi si accontenta di dire: «Ci andranno gli altri?». Nessuno; è difficile far finta di niente ascoltando un annuncio così insolito. E' successo quello che era previsto. La folla è corsa subito per pianoforte, violino, viola e violoncello.

«Insieme a un po' di tentazione del genere, chi si accontenta di dire: «Ci andranno gli altri?». Nessuno; è difficile far finta di niente ascoltando un annuncio così insolito. E' successo quello che era previsto. La folla è corsa subito per pianoforte, violino, viola e violoncello.

«Insieme a un po' di tentazione del genere, chi si accontenta di dire: «Ci andranno gli altri?». Nessuno; è difficile far finta di niente ascoltando un annuncio così insolito. E' successo quello che era previsto. La folla è corsa subito per pianoforte, violino, viola e violoncello.

«Insieme a un po' di tentazione del genere, chi si accontenta di dire: «Ci andranno gli altri?». Nessuno; è difficile far finta di niente ascoltando un annuncio così insolito. E' successo quello che era previsto. La folla è corsa subito per pianoforte, violino, viola e violoncello.

«Insieme a un po' di tentazione del genere, chi si accontenta di dire: «Ci andranno gli altri?». Nessuno; è difficile far finta di niente ascoltando un annuncio così insolito. E' successo quello che era previsto. La folla è corsa subito per pianoforte, violino, viola e violoncello.

«Insieme a un po' di tentazione del genere, chi si accontenta di dire: «Ci andranno gli altri?». Nessuno; è difficile far finta di niente ascoltando un annuncio così insolito. E' successo quello che era previsto. La folla è corsa subito per pianoforte, violino, viola e violoncello.

«Insieme a un po' di tentazione del genere, chi si accontenta di dire: «Ci andranno gli altri?». Nessuno; è difficile far finta di niente ascoltando un annuncio così insolito. E' successo quello che era previsto. La folla è corsa subito per pianoforte, violino, viola e violoncello.

«Insieme a un po' di tentazione del genere, chi si accontenta di dire: «Ci andranno gli altri?». Nessuno; è difficile far finta di niente ascoltando un annuncio così insolito. E' successo quello che era previsto. La folla è corsa subito per pianoforte, violino, viola e violoncello.

«Insieme a un po' di tentazione del genere, chi si accontenta di dire: «Ci andranno gli altri?». Nessuno; è difficile far finta di niente ascoltando un annuncio così insolito. E' successo quello che era previsto. La folla è corsa subito per pianoforte, violino, viola e violoncello.

«Insieme a un po' di tentazione del genere, chi si accontenta di dire: «Ci andranno gli altri?». Nessuno; è difficile far finta di niente ascoltando un annuncio così insolito. E' successo quello che era previsto. La folla è corsa subito per pianoforte, violino, viola e violoncello.

«Insieme a un po' di tentazione del genere, chi si accontenta di dire: «Ci andranno gli altri?». Nessuno; è difficile far finta di niente ascoltando un annuncio così insolito. E' successo quello che era previsto. La folla è corsa subito per pianoforte, violino, viola e violoncello.

«Insieme a un po' di tentazione del genere, chi si accontenta di dire: «Ci andranno gli altri?». Nessuno; è difficile far finta di niente ascoltando un annuncio così insolito. E' successo quello che era previsto. La folla è corsa subito per pianoforte, violino, viola e violoncello.

«Insieme a un po' di tentazione del genere, chi si accontenta di dire: «Ci andranno gli altri?». Nessuno; è difficile far finta di niente ascoltando un annuncio così insolito. E' successo quello che era previsto. La folla è corsa subito per pianoforte, violino, viola e violoncello.

«Insieme a un po' di tentazione del genere, chi si accontenta di dire: «Ci andranno gli altri?». Nessuno; è difficile far finta di niente ascoltando un annuncio così insolito. E' successo quello che era previsto. La folla è corsa subito per pianoforte, violino, viola e violoncello.

«Insieme a un po' di tentazione del genere, chi si accontenta di dire: «Ci andranno gli altri?». Nessuno; è difficile far finta di niente ascoltando un annuncio così insolito. E' successo quello che era previsto. La folla è corsa subito per pianoforte, violino, viola e violoncello.

«Insieme a un po' di tentazione del genere, chi si accontenta di dire: «Ci andranno gli altri?». Nessuno; è difficile far finta di niente ascoltando un annuncio così insolito. E' successo quello che era previsto. La folla è corsa subito per pianoforte, violino, viola e violoncello.

«Insieme a un po' di tentazione del genere, chi si accontenta di dire: «Ci andranno gli altri?». Nessuno; è difficile far finta di niente ascoltando un annuncio così insolito. E' successo quello che era previsto. La folla è corsa subito per pianoforte, violino, viola e violoncello.

«Insieme a un po' di tentazione del genere, chi si accontenta di dire: «Ci andranno gli altri

PER
QUESTA PUBBLICITÀ
RIVOLGETEVI ALLA

sipra

Direzione Generale: TORINO
Via Bertola, 34 - Tel. 51 25 22

Ufficio a MILANO
Via Turati, 3 - Tel. 66 77 41

Ufficio a ROMA
Via degli Scialoja, 23
Tel. 38 62 98

UFFICI ED AGENZIE IN TUTTE
LE PRINCIPALI CITTA' D'ITALIA

L'ULTIMA GRANDE VITTORIA
CONTRO LA

SORDITÀ



Mr. Leland Rosemond, President della Case d'Udito di New York, inventore dei primi occhiali acustici del mondo, è giunto in Italia appositamente per presentare al pubblico italiano la

SUPER-PERLA

il più moderno e sensazionale potenziatore dell'udito.

La Super-Perla è la più recente e rivoluzionaria scoperta della scienza elettronica: invisibile e segreta, essa è così piccola da poterla far scivolare in un anello, come un bracciale, quindi dimenticarla per poi riportarla nel taschino o nella borsetta quando non serve più. Eppure è tanto potente da risolvere sia i casi di semplice sfacciazzatura dell'udito come casi più gravi di perdita.

La Super-Perla è venduta in Italia solamente dalla Società Amplifon, la quale desidera che tutti i deboli d'udito, prima di acquistarla, abbiano la possibilità di esperimentarla con attenzione e comodità a casa propria e li invita perciò a prenderla in

PRESTITO

gratis per alcuni giorni, senza alcun impegno d'acquisto. Per il prestito basterà compilare il tagliando stampato qui sotto ed inviarlo alla Sede Centrale Amplifon, Via XX settembre, 26, Milano; una dei numerosissimi Concessionari specializzati di Amplifon vi consegnerà la Super-Perla a casa, ovunque voi abitiate, anche in piccoli paesi.



Nome e cognome _____

Indirizzo _____

TV MERCOLEDÌ 27

10.30-12.25 Per la sola zona di Torino in occasione dell'XI Salone Internazionale della Tecnica

PROGRAMMA CINEMATO-GRAFICO

La TV dei ragazzi

17.18 Dal Teatro dell'Antoniano di Bologna

LO ZECCHINO D'ORO

Festa della canzone per bambini
Terza ed ultima giornata
Presenta Mago Zurli

Ritorno a casa

18.30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GONG
(Frullatore Moulinex - Ramek)

18.45 CONCERTO SINFONICO
diretto da Pierre Dervaux con la partecipazione del violinista Angelo Stefanato Vivaldi: Da « Le quattro stagioni ».

L'autunno
Allegro, Adagio molto, Allegro
L'inverno
Allegro non molto, Largo (la pioggia), Allegro
J. S. Bach: Concerto n. 2 in *mi maggi*, per violino ed archi
Allegro, Adagio, Allegro assai
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Ripresa televisiva di Walter Mastrangelo

19.30 GALLERIA
« Un padovano alla corte di Mantova »

a cura di Giorgio Mascherpa
Regia di Gianni Serra

Andrea Mantegna, venuto da scuola di formazione a Mantova, con varie interruzioni, più di 40 anni, gli ultimi della sua vita e i più fecondi della sua attività pittorica. Negli anni successivi alla sua morte però avvennero una serie di problemi da mantenersi alle spalle del pittore. Particolarmenente significative e fondamentali per la definizione dei problemi ancora insolti nella sua complessa personalità apprese la Mostra inaugurata a Mantova in questi giorni. Alla trasmissione parteciperà anche il direttore della Mostra, prof. Giovanni Paccagnini.

23 —

TELEGIORNALE
Edizione della notte



« Un padovano alla corte di Mantova » è il titolo della trasmissione delle ore 19.30 dedicata ad Andrea Mantegna. Il programma, a cura di Giorgio Mascherpa, è stato allestito in occasione della Mostra inaugurata il 6 settembre scorso a Mantova e che raccoglie opere tra le più significative del grande pittore veneziano. Nella foto: la famiglia Gonzaga. Si trova nella camera detta degli Sposi, un ambiente del castello di San Giorgio interamente ricoperto di affreschi eseguiti da Mantegna tra il 1461 e il 1474

**20 — LA SCUOLA MEDICA
DI PAVIA**

a cura di Giordano Repossi
Regia di Rinaldo Dal Fabbro

In occasione dell'VI Centenario della Fondazione dello studio pavese, la TV ha realizzato un servizio per documentare la notevolissima attività scientifica, sempre all'avanguardia soprattutto nel campo medico, rivolta dalla scuola pavese attraverso sei secoli di storia. Alla trasmissione intervengono il Magistico Rettore dell'università, Prof. De Caro e i professori Palumbo, Introzzi, Marinone, Rondanelli e Cattaneo.

Ribalta accesa

20.30 TIC - TAC
(Brisk - Vicks Vaporub)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera
ARCOBALENO
(Cafè Paulista - Brylcreem - Canarie CIT - Società dei Plasmon)

**PREVISIONI DEL TEMPO -
SPORT**

20.55 CAROSELLO
(1) *Permaflex* - (2) *Durbay's* - (3) *Ramazzotti* - (4) *Mobil* - (5) *Alemagna*
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) *Unionfilm* - 2) *Ondatelema* - 3) *Eurofilm* - 4) *Organizzazione Pagot* - 5) *General Film*

21.10 TRIBUNA POLITICA

**22.10 UN SIGNORE IRRE-
PRENSIBILE**

Originale televisivo di Achille Saitta

Personaggi ed interpreti:

Paolo Deschamps Armando Francioli
Claudia Laroche Isa Crescenzi
Dumoret, gioielliere Franco Coop

Giacomo Aldo Pierantonini
Il commissario di polizia Vincenzo Sofia

Lerol, impiegato di banca Attilio Ortolani

Un agente della polizia Alessandro Buzzanca

Scene di Mariano Mercuri

Regia di Lydia C. Ripandelli
(Per adulti)



L'attrice Isa Crescenzi partecipa alla telecommedia di Achille Saitta, interpretando la parte di Claudia Laroche

ore 22.10

Al signor Dumoret accade, per la prima volta in quarant'anni, di vendere un braccialetto da 10 milioni in cinque minuti. Dumoret è un vecchio gioielliere che conduce a Nizza un negozio piccolo, ma rinomato per gli oggetti di valore che può offrire. Del buon gusto e dell'abilità del gioielliere sta appunto compiacendosi un cliente entrato per acquistare un porta-sigarette, quando entra frettoloso un altro signore al quale preme non perdere un certo treno. Ha visto in vetrina un braccialetto d'oro e smeraldi e lo vuole subito. Pagherà con un assegno, se Dumoret permette. E fa il numero della banca per far confermare dall'impiegato addetto, tale Lerol, che il suo conto è fornito. Avuta questa assicurazione telefonica, il gioielliere consegna al cliente, qualificatosi per Paolo Deschamps, il prezioso monile.

Sulla felicità del venditore per il cospicuo affare concluso piove subito la doccia scozzese dei dubbi suggeriti dal primo cliente: dall'altro capo del telefono c'era davvero la banca o un complice? il passaporto esibito non era forse falso? Colpi del genere, si legge su giornali, sono riusciti a malviventi di New York e di Parigi. Disgraziatamente è sabato ed è mezzogiorno; la banca ormai è chiusa; non si potrà sollevare Dumoret dall'angoscia sino a martedì mattina, perché lunedì è il primo maggio. Indubbiamente il truffatore ha voluto porre due giorni e mezzo tra il misfatto e la possibilità di una motivata denuncia.

Il gioielliere ricorre al commissario, che sorride della ingenuità con la quale Dumoret (dal quale ricorda di essere stato una volta « pelato ») è caduto nella trappola. Fortunatamente il cliente che era in negozio al momento del colpo ha letto su un talloncino caduto dalle tasche di Deschamps il numero del treno sul quale è fuggito il ladro. Basta una telefonata alla polizia di Tolone e l'astuto Deschamps si ritrova a Nizza davanti al derubato e al commissario. Protesta la sua innocenza, è naturale. Il commissario non si scompone: sa tutto, lui, su queste proclamazioni di innocenza e sugli affari importanti che il fermo farebbe perdere. Ma intanto fruga nella valigia, ove trova puntualmente un documento di identità ove l'accusato è fotografato senza la barba di cui si orna attualmente e indicato con il nome di Pierre Lamite. Certo, ricorda il commissario osserva — sembrerà una pignoleria a Deschamps — che la guerra è finita e che i documenti e le barbe false alla gente perbene non servono più. Ricondotti il discorso sul braccialetto, si viene a sapere dall'interrogato che il monile è stato da lui do-

Chi di noi non aveva allora una carta di identità falsa o una barba inconsueta? Anche Deschamps aveva diritto, allora, di sfuggire alla Gestapo. Ma il commissario osserva — sembrerà una pignoleria a Deschamps — che la guerra è finita e che i documenti e le barbe false alla gente perbene non servono più. Ricondotti il discorso sul braccialetto, si viene a sapere dall'interrogato che il monile è stato da lui do-

SETTEMBRE

di Achille Saitta

Un signore irrepreensibile

nato alla fidanzata venuta a salutarlo alla stazione di Nizza. Sentiamo la ragazza, dice il commissario. E Claudia Laroche, indignata e piangente, viene a spiegare che non conosce Lamite, ma è fidanzata con Deschamps: un galantuomo, caro commissario, che lei non immagina! Ma la notizia che l'uomo amato ha speso per lei dieci milioni l'abbatte: Paolo è un inguibile prodigo, certe volte resta con meno di dieci franchi in tasca. Comunque la ragazza restituisce a Dumoret, felice per lo scampato pericolo, il costoso gioiello.

Martedì mattina gioielliere e commissario vanno alla Banca del Sud e vengono folgorati da tre sorprese: l'impiegato Leroi esiste, è stato lui a rispondere

al telefono, ha detto la verità sul conto dell'assegno. Il signor Dumoret vuole essere così gentile di passare allo sportello e incassare i dieci milioni?

Il commissario incassa il colpo dell'errore commesso per suggestione e per precipitazione. Quanto al gioielliere, questi vorrebbe correre a restituire il braccialetto, naturalmente con mille scuse, al signor Deschamps, rivelatosi un correttissimo acquirente. Ma non è così facile! Deschamps ha un elenco di danni subiti: l'offesa dell'arresto in treno, gli affari da cento milioni andati a monte a Parigi per il suo mancato arrivo, due giorni di fermo al posto di polizia, lo scandalo che ha coinvolto Claudia Laroche, la perdita stessa

della fidanzata che non vuol perdonare all'incorreggibile innamorato dalle mani bucate. All'avaro gioielliere non resta che andare a Canossa, cioè all'albergo Tirreno, ove con alcuni milioni negozia la conciliazione con colui che egli spera resti un ottimo cliente per il futuro.

Ma a questo punto esploderà un ennesimo conclusivo colpo di scena, al quale forse lo spettatore smaliziato saprà arrivare da solo, istruito dalla tecnica inventiva del commediografo Achille Saitta, autore di questa nuova garbata telecommedia ove, con una divertente suspense, si gioca a rimpicciattino con la verità.

v. ce.

Musiche di Bach e Vivaldi

Dirige Pierre Derveaux

ore 18,45

Due valenti interpreti, il direttore d'orchestra francese Pierre Derveaux e il giovane violinista Angelo Stefanato, sono i protagonisti del concerto sinfonico ripreso questo pomeriggio dalla TV. E due grandi musicisti del Settecento strumentale sono gli autori delle musiche in programma: Vivaldi, la più grande scoperta della nostra moderna musicologia, di cui potremo ascoltare i due ultimi concerti delle Quattro Stagioni (l'Autunno e l'inverno); e Bach, di cui viene eseguito il Concerto in mi maggiore per violino e orchestra d'archi.

I quattro concerti delle Stagioni fanno parte dell'Op. VIII intitolato: Il cimento dell'armonia e dell'invenzione e costituiscono uno dei più antichi esempi di musica a programma. Ciascun concerto s'ispira ad un sonetto, dedicato a una delle quattro stagioni, e anticipa con sorprendente chiarezza l'atteggiamento descrittivo-narrativo che parve essere una conquista degli ultimi decenni dell'Ottocento. Ecco i due sonetti ispiratori dell'Autunno e dell'inverno.

(Allegro)

Celebra il vilanel con balli e canti - Del felice raccolto il bel piacere - E del liquor di Baco accesi tanti - Finiscono col sonno il lor godere.

(Adagio)

Fa ch'ognuno tralasci e balli e canti - L'aria che tempera il bel piacere - E le stagioni ch'invita tanti e tanti - D'un dolcissimo sonno il bel godere.

(Allegro)

I cacciatori alla nov'alba a caccia - Con corni, schioppi e canni escon fuore, - Fugge la belua, e seguono la traccia. - Già sbigottita, e lassa al gran rumore - De schioppi e canni, ferita minaccia - Languida di fuggir, ma oppressa muore.

(Allegro non molto)

Aggiacciai tremar tra nevi algenti - Al severo spirar d'orrido vento - Correr battendo i piedi ogni momento; - E pel soverchio gel battere i denti.

(Largo)

Passar al foco i di quieti e contenti - Mentre la pioggia fuor bagna ben cento.



Il direttore d'orchestra Pierre Derveaux

(Allegro)

Comminar sopra 'l ghiaccio, e a passo lento - Per timor di cader girsenne intenti: - Gir sdrusziolar, cader a terra, - Di nuovo ir sopra 'l ghiaccio e correre forte - Sin ch' il ghiaccio si rompe, e si disserra; - Sentir uscir dalle ferrate porte - Sirocco, Borea, e tutti i venti in guerra, - Quest'è l'verno, ma tal, che gioia apporta.

in Carosello **Dalida**

canterà "Pilou He!" offerta dalla



permaflex
il famoso materasso a molle

NON CONFONDETE IL VERO PERMAFLEX E' QUELLO DAL MARCHIO DELL'OMINO IN PIJAMA

Una pubblicazione che vale... moltissimi tesori

Fra gli argomenti che più accrescono la fantasia dei piccoli, e dei grandi, è da ammirarsi quello relativo ai tesori nascosti. Nessuno potrà mai valutare quante immense ricchezze giacciono in fondo al mare, nei stabili, nell'entroterra, nei arazzi, nelle pietre preziose, e tesori vari celati nei luoghi più sicuri e impensabili, come gole di montagna, anfratti, caverie e via dicendo. Ogni tanto qualcosa di tutto questo ben potrebbe emergere o per caso fortunato, o per ricerca paziente dell'uomo, e allora al nostro sguardo, insieme con la realtà presente, appaiono scene antiche e autentiche di battaglie marine, di piraterie, di rapimenti di colpi di mano, piratazzanti, di aggatti e occultamenti, tutti episodi che ci consentono di interpretare la storia umana come una perenne avventura. A ben pensare, questi antichi occultiatori di favolose ricchezze agivano con criterio infantile, erano vittime di una palese contraddizione, in quanto, allo scopo di sottrarsi al rischio di essere scoperti, di perdere il bottino, che era sempre il frutto di sacrifici e lotte immensi, se ne privavano essi stessi, affidandolo a quei forzieri sicuri, ma improduttivi che erano e continuano ad essere i mafiosi tempi. Né è da escludere che da allora fino all'epoca in cui viviamo, le cose siano sostanzialmente cambiate. In quest'epoca che è tutta un'esaltazione del criterio operazionale, di quella società che offre, al denaro, al capitale mille maniere per moltiplicarsi, e che presenta anche in superficie il dramma di individui alla ricerca angosciosa di ricchezza, il cumulo dei tesori abbandonati continua a ingrossarsi; e se i nostri avi di cui abbiamo detto, pirati, guerrieri, o pacifici mercanti che fossero, erano così impegnati a raccapriccire e a prelevarne le accumulate ricchezze, oggi c'è chi arriva al paradosso di possedere una capitale e di non averne nemmeno una pallida idea, più che cieco della fortuna che gli è andata a far visita.

A sostegno di quanto affermiamo, basta dare uno sguardo a una elegante pubblicazione statistica («PREMI DA RITTRADE») curata dall'Istituto Bancario San Paolo, il quale ha appunto indagato sui premi estratti e non riscossi, relativi a titoli di Stato e obbligazioni varie. Dalla lettura di questo piccolo volume si può concludere che la Dosa banda ha una debolezza, anzi un ardente amore per le persone distrette, altrimenti non riusciremmo a concepire la bellezza

Il 'best seller' dell'anno

TORINO 1961

Ritratto della città e della regione

pagina XXIV - 820 - con 36 tavole a sei colori, 22 a tre colori, 42 in bianco e nero - lire 6.600

* DISTRIBUITO NELLE MIGLIORI LIBRERIE DI TUTTA ITALIA *

RADIO - MERCOLEDÌ

NAZIONALE

SECONDO

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - * Musiche del mattino

Mattutino giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Nuto Navarrini (Motta)

Ieri al Parlamento

8 Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditore

Informazioni utili

8.30 Il nostro buongiorno (Palmitone-Colgate)

9 Allegretto (Knorr)

9.30 Concerto del mattino

1 Rimsky-Korsakoff: *Notte di maggio*: ouverture; Massenet:

a) *Manon*: « Chiudi gli occhi »;

b) *Werther*: « Gridai senti i bambini »; Puccini: *La Tosca*:

c) *Recondita armonia* a) Thomas: *« Io son Titania »*

2 Grieg: *Concerto in la minore* op. 16, per pianoforte e orchestra: a) Allegro molto moderato, b) Adagio, c) Allegro moderato molto e marcato

3 Solti: *Concerto per pianoforte* di Rubinstein - Orchestra Sinfonica diretta da Alfred Wallenstein

3 Oggi si replica...

11 La Girandola

Giornalino per gli scolari in vacanza, a cura di Stefania Plona

Allestimento di Ruggero Winter

11.30 Il cavallo di battaglia di Jackie Gleason - Pat Boone - Eddy Gorme

Lane: *How about you?*; North: *Unchained melody*; Howard: *Love is a season*; Noble: *The very thought of you*; Kahn: *Crazy rhythm*; Adams-Warren: *Separate table*; Burton-Talley-Owen: *Caro John*; Mercer-Arlen: *Blues in the night*; Donaldson: *You're driving me crazy* (Invernizzi)

12 Musica in orbita (Olà)

12.20 *Album musicale

Negli interv. com. commerciali

12.55 Metronomo

(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale

radio - Previsioni del tempo

Carillon

(Manetti e Roberts)

Il treno dell'allegra

a cura di Giulio Perretta (G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.30 RITORNANO LE VOCI

NUOVE

14.10-20 Giornale radio - Me-

dia delle valute - Listino

Borsa di Milano

14.20-15.15 Trasmissioni regionali

14.20 « Gazzettini regionali » per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.45 « Gazzettino regionale » per la Basilicata

15 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bar 1 - Caltanissetta 1)

15.15 In vacanza con la mu-

sica

15.55 Bollettino del tempo sui

mari italiani

16 Programma per i ra-

gazzi

Davide Copperfield

Romanzo di Carlo Dickens - Adattamento di Danilo Tellioli - Quarto ed ultimo episodio Regia di Giacomo Colli

16.30 Corriere dall'America

Risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani

16.45 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra)

J. A. Burn: *Il piacere del fumo e l'azione della nicotina* (II)

17 Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 TRATTENIMENTO MUSICALE

A) *La satira nell'opera* Rossini: 1) *La scala di seta*, sinfonia (Orchestra della Radiodiffusion Francaise diretta da Jgor Markevitch); 2) *La Cenerentola* (Orchestra del Teatro femminili) - Basco Fernando Corena - Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, diretta da Gianandrea Gavazzeni)

B) *Preludi, romanze e danze* Rachmaninoff: *Preludi in re maggiore* op. 23 n. 4 (Pianista Moura Lympan); Schumann: *Romanze in fa di sinistra maggiore* op. 29 n. 25 (Pianista Ernst Von Dohnanyi); Chopin: *Polacca n. 6 in la bemolle maggiore* op. 53 (Pianista Vladimir Horowitz)

C) *L'umorismo nella musica* Bernier: *Bal des ombres*; a) Il diplomatico di salotto, b) Il galateo provinciale, c) Il numero di ballo, d) Il personaggio importante, e) Il dandy di Faubourg St. Germain, f) Valse chimerique (Orchestra Sinfonica Nazionale belga, diretta da Daniel Sternfeld); Strauss: *Il Eulenspiegel* op. 28 (Orchestra Filharmonica di Vienna, diretta da Clemens Krauss)

18.15 L'avvocato di tutti

Rubrica di quesiti legali a cura dell'avv. Antonio Guarino

18.30 Viaggio azzurro di Morbelli e Barzizza

19 Cifre alla mano

Congiunture e prospettive economiche a cura di Ferdinando Fenizio

19.15 Noi cittadini

19.30 La ronda delle arti Pittura, scultura e compagnia bella, con la collaborazione di Raffaele De Grada, Valerio Mariani e Giuseppe Mazzariol

8-8.50 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozzi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

Alcuni noti successi di Pat Boone vengono trasmessi questa mattina alle ore 11,30 nel programma intitolato « Il cavallo di battaglia »

Notizie del mattino

05' Allegro con brio (Ajax)

20' Oggi canta Nico Fidenco (Ariopas)

30' Un ritmo al giorno: la polca (Supertrim)

45' Come le cantano gli altri (Motta)

10 — Paolo Panelli e Bice Vatori presentano: QUESTO TE LO FOTOGRAFO IO

Gazzettino dell'appetito (Omoipòi)

11-12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

Poche strumenti, tanta musica (Malto Knipp)

25' Canzoni, canzoni

Testoni-De Filippi: *La vita è colorata*; Verde-Kramer: *T'aspetto a Roma*; Caragli-Bassi: *Tu sei simile a me*; Migliacci-Mecchia: *Io lavoro*; Morel-Alpago: *Il tempo è sempre*; Leoni-Modugno: *Ojaià*; Milti-Gaber: *Vetrine*; Sciamannotto: *Se non ti conosci*; Abbate-Pinch-Herscher: *Come se viene se va*; Gaspari-North: *Rosetta love* (Roslyn); Guardamagna-Gerian: *Griontido dei nonni* (Mira Lanza)

55' Orchestra in parata (Dopo Brodo Star)

12.30-13 Trasmissioni regionali

12.20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria

12.40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria

13 La Ragazza delle 13 presenta: Discolandia (Ricordi)

20' La collana delle sette perle (Lesso Gabani)

25' Fonolampo: *dizionario delle canzonissime* (Palmitone-Colgate)

13.20 Segnale orario - Primo giornale

40' Scatola a sorpresa (Simmenthal)

45' Il segugio: le incredibili imprese dell'ispettore Scott (Compagnia Singer)

50' Il disco del giorno

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — I nostri cantanti

Negli interv. com. commerciali

14.30 Segnale orario - Secondo giornale

14.45 Gioco e fuori gioco

15 — Vetrina Vis Radio (Vis Radio)

15.15 Concerto in miniatura

Soprano Rosina Cavicchioli Gluck: *Orfeo ed Euridice*; Cerco il mio ben così; Mozart: *Così fan tutte*; Smanie implacabili; Rossini: *L'italiana in Algeri*; Per lui che adoro

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretta da Pietro Argento

15.30 Segnale orario - Terzo giornale

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.45 Parata di successi (M.G.M. - Everest)

16 — IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO

— Permette un valzer?

— Ingresso al night: Los Ma-

chucambos

— Pianofoftissimo

— Una voce fuori campo: Glio-

ria Christian

— I grandi arrangiatori: Stan

Kenton

17 — Microfono oltre oceano

17.30 Da Roggiano Gravina: LA PALMA D'ARGENTO

Campionato fra dilettanti della Calabria

Spettacolo conclusivo e premiazione della squadra vincente

Partecipano: Dolores Palumbo, Carla Boni, Anita Sol, Tony Galante e Gino Latilla Orchestra di ritmi moderni diretta da Franco Riva

Presentazione e regia di Silvio Gigli

18.30 Giornale del pomeriggio

18.35 Fonte viva

Canti popolari italiani

18.50 TUTTAMUSICÀ

19.20 Motivi in tasca

Negli interv. com. commerciali

Il taccuino delle voci (A. Gazzoni & C.)

18.30 Musica da camera

Mahler: *Ioh bin der welt abnehmd gekommen* (Io sono mancato al mondo) (Lydia Stix, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte); Rossellini: *Trio per violino, violoncello e pianoforte* (Giovanni Simeone, violino; Giuseppe Selmi, violoncello; Armando Renzi, pianoforte)

12.45 Balletti da opere

13 — Pagine scelte

Da « Stagioni alla fontana » di Giani Stuparich: « Il mu-

to »

13.15-13.25 Trasmissioni regionali

« Listini di Borsa »

13.30 Musiche di Dvorak, Roussel e Sibelius

(Replica del Concerto di ogni sera) da martedì 26 settembre - Terzo Programma

14.30 Composizioni brevi

14.45 L'impressionismo musicale

Fauré: *Soir* (André Aubrey Luchini, soprano; Adolfo Barutti, pianoforte); Debussy: *Quartetto in sol minore* op. 9 (Quartetto « Parigi »: Jacques Parra, violin; Marcel Capentier, violoncello; Pierre Penassou, violoncello)

15.15 Concerto d'organo

15.45-16.30 Musica d'oggi in Italia

Zafred: *Concerto per flauto e orchestra*: a) Tranquillo, b)

Moderato, c) Allegro vivo (S.

Severino Gazzelloni - Or-

chestra Sinfonica di Torino, diretta da Antonio Padrucci);

Nono: *Romance de la Guardia Civil* (España) per so-

lo, coro e orchestra (3^o Quadro

de l'Epifania) su Federico Garcià Lorca) (Baritono Cesare Ponce De Leon - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretti da Bruno Maderna - Maestro del Coro Nino Anto-

nelli)

RETE TRE

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**

Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia**

Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**

GIORNO

TERZO

17 — (P) Alfredo Casella

Divertimento per *Fulvia* op. 64 per piccolo orchestra

Partita per pianoforte e orchestra

Sinfonia - Passacaglia - Burlesca

Solisti Enrico Lini

Direttore Ettore Gracis

Darius Milhaud

Sinfonia concertante per tromba, corno, fagotto, contrabbasso e orchestra

Antine Bent et dramatique - Chants et danses

Solisti Renato Cadoppi, trombone; Eugenio Lipeti, corno; Giovanni Graglia, fagotto; Werner Benzi, contrabbasso

Direttore Darius Milhaud

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

18 — La Rassegna

Filosofia

a cura di Nicola Abbagnano

La struttura della scienza - La

natura umana

18.30 Franz Schubert

Introduzione e Variazioni sopra il tema «Ihr Blümlein alle» per flauto e pianoforte

Elaine Shaffer, flauto; Antonio Beltrami, pianoforte

Carl Maria von Weber

Undici Lieder per canto e pianoforte

Meine Farben op. 23 n. 1 - Sonett op. 23 n. 4 - Reigen op. 30 n. 5 - Sind es Schmerzen, sind es Freuden op. 30 n. 6 - Der Schwerpunkttheorie op. 46 n. 2 - Ballade: «Was stürmt die Heide herauf?» op. 47 - Abendsegen op. 64 n. 5 - Liebesgruss aus dem Ferne op. 64 n. 6 - Das Vellchen im Thale op. 64 n. 7 - Wunsch und Entwagung op. 66 n. 6 - Einsam bin ich nicht Angelino Tuccari, soprano; alleine, da «Preciosa» Giorgio Favaretto, pianoforte

19.45 Panorama delle idee

Selezione di periodici italiani

19.45 L'indicatore economico

LOCALI

CALABRIA

12.20-12.40 Musica richiesta (Stazioni MF II).

SARDEGNA

12.20 Teddy Wilson e il suo quartetto - 12.40 Notiziario della Sardegna - 12.50 Musica caratteristica (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino sardo - 14.35 Canzoni napoletane (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

7.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetti 1 - Caltanissetti 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetti 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 stazioni MF I).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7.15 Frohe Klänge am Morgen - 7.30 Morgensendung des Nachrichtendienstes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-8.10 Das Zeitzeichen. Gute Reise Eine Sendung für das Autoradio (Rete IV).

9.30 Leichte Musik am Vormittag - 11.30 Kammersmusik; 1) Veracini: Sonate in F-dur; 2) Telemann: Sonate in g-moll; 3) Bach: Bourée aus der Engl. Suite Nr. 11 in a-moll; 4) Milhaud: Chanson du Marin aus der Suite pour Harmonica (Orchestre); 5) Hovhaness: 6) griechische Volksweise; 6) Ravel: Pavane pour une Infante défunte; 7) Sebastian: Etude a la flamenco - John Sebastian, Mundharmonika, begleitet von Renato

Josi, Cambalo und Klavier - 12.20 Der Fremdenverkehr (Rete IV).

14.50-15 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

15. Operettenmusik (Rete IV).

14.20 Gazzettino delle Dolomiti - 14.35 Trasmissioni per i Ladins de Fassa (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzanino 1 - Paganella 1).

14.50-15 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1).

17 Fünfzehn (Rete IV).

18 Belino zu Gast: Eric Rodgers und the long-street-rhythm-boys spielen Melodien von gestern; Jan und Kjeld singen jene von heute - 18.30 Jugendmusikstunde - Dr. Peter Wolters: «Der Hofkomponist des Sonnenkönigs» (Bandaumahme des S.W.F. - Bassano del Grappa 19. Volksfest); 19.15 Wirtschaftsfunk (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

FRUFI-FRUFU

7.30-7.45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.40-13.15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Ribalta lirica - 13.30 Almanacco giuliano - 13.33 Uno sguardo sul mondo - 13.37 Panorama della Penisola - 13.40 Un'ispettiva civile - 13.47 Mismas - 13.55 Civiltà nostra (Venezia 3).

13.15-13.25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Staz. MF III).

14.20 «L'amico dei fiori» - Consigli e risposte di Bruno Natti (Trieste 1 e stazioni MF I).

14.30 «Musiche di autori italiani e stranieri» - Alessandro Mirti: Quartetto per archi; Enrico De Angelis, Valentini: «Berceuse» (Trieste 1 e stazioni MF I).

14.50 Duo pianistico Russo-Safred (Trieste 1 e stazioni MF I).

15.05-15.55 «Applaudite ancora» - I grandi intermezzi dell'opera lirica - Testo di Mario Savorgnan (Trieste 1 e stazioni MF I).

in lingua slovena

(Trieste A - Gorizia MF)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 * Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 La notte, echi dei nostri giorni - 12.30 * Per ciascuno qualcosa - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 * Canzoni del giorno - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14.30 Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con Guido Cerlai al pianoforte - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - I programmi della sera - 17.25 * Canzoni e ballabili - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 Robert Schumann: Sinfonia in sol maggiore, op. 61 - 19.20-19.05 Concerto del pianista Freddy Dooley - Musica di Fibrec e Kelenmen - 19.30 Storie fra piazze e vie di Trieste (12) - Largo della Barriera Vecchia - 19.40 * Complessi caratteristici.

VATICANA

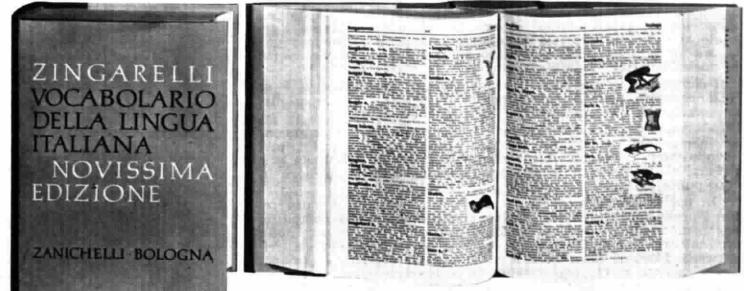
14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.33 Orizzonti cristiani: Notiziario - Situazioni e commenti - «Il grande scontro: I metodi antireligiosi in Russia» - Giovanni Orac - Pensiero della sera.



te lo dicevo
che è ottimo
anche se
poco alcoolico
il

**FERRO-
CHINA
BISLERİ**

aperitivo
tonico
digestivo



Zanichelli

per la scuola
per la vita

FRIGORIFERI FIAT



Frigorifero FIAT da 250 litri. Dotato del comando di sbrinamento ad orologio e di «dissipatore» per l'evaporazione dell'acqua. Integralmente automatico. Altri modelli FIAT da 135, 165 e 190 litri.

Produzione di qualità

Sebbene il progresso tecnico si diffonda in tutti i settori delle produzioni industriali, il marchio di un prodotto è sempre indicativo della qualità.

Così per il frigorifero. Tante sono le marche, che l'acquirente non ha che l'imbarazzo della scelta. Il mercato degli elettrodomestici è dei più floridi, come produzione e come consumo; la tecnica costruttiva e le forme sono simili, ma la qualità si riferisce sulla praticità e sull'economia dell'uso.

La gamma dei frigoriferi FIAT comprende quattro modelli: 135, 165, 190 e 250 litri (il mod. 135 può richiedersi anche nella versione «a tavolo» con piano di lavoro in laminato plastico).

Portano tutti il *Marchio di Qualità* rilasciato dall'apposito Istituto che ne accetta le rispondenze alle norme del Comitato Elettronico Italiano. Una garanzia in più per l'acquirente.

Sono razionali come forma, stanno bene in ogni ambiente; linea moderna, minima ingombro, facile mantenerli lindi. I 4 tipi rispondono ad esperimentate esperienze pratiche. Capienti adatte a diverse esigenze domestiche. Anche il frigorifero più piccolo offre programmi che vanno molto al di là delle esigenze di nuclei familiari di due persone.

Il complesso refrigerante, con motocompressore ermetico, è di funzionamento perfetto, silenzioso, non richiede manutenzione. Il consumo di energia elettrica è irrilevante.

La camera refrigerata (freezer) è in acciaio smaltato a fuoco; il vaporizzatore in alluminio, secondo i più moderni concetti della termotecnica. La verniciatura esterna, a smalto, è effettuata con sistema elettrostatico, che assicura l'uniformità dello spessore in ogni punto del mantello esterno dell'armadio.

In particolare, il mod. 190 possiede lo sbrinatore a pulsante, con ripresa automatica del funzionamento a sbrinatore compiuto. Per il mod. 250 il comando dello sbrinatore è ad orologio; nelle ore notturne, automaticamente, avviene lo sbrinamento del frigorifero. L'acqua viene inoltre raccolta e convogliata al dissipatore (brevetto FIAT) ove evapora da sola, senza necessità di prelievo. Con questo dispositivo il funzionamento del frigorifero è integralmente automatico. Ampie sorgenti luminose, nei due modelli suddetti, vengono pure utilizzate come supporti per le rastrelliere, con possibilità di variare la loro posizione in altezza.

I frigoriferi FIAT sono distribuiti, in Italia, dalle Commissionarie Autovox di Roma, Mabco di Milano, Socogas di Torino.

La crescente diffusione del frigorifero FIAT nelle case italiane attesta la validità di questo slogan: «Nella mia casa frigorifero FIAT».

RADIO - MERCOL

NAZIONALE

20 — * **Album musicale**
Negli interv. com. commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)

20,30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20,55 Applausi a...
Il paese del bel canto
(Ditta Ruggero Benelli)

21,10 TRIBUNA POLITICA

21,20 Le orchestre «Promenade»
di Paul Franklin, Nat Nyl e Curt Andersen

22,50 Novità discografiche

MUSICA E LETTERATURA
a cura di Gastone Da Venezia

23,15 Oggi al Parlamento - Giornale radio

Dal «Caffè Lavena» di Venezia
Complesso - Csoka - Paulillo -

24 — Segnale orario - Ultime notizie - Prev. del tempo - Boll. meteor. - I progr. di domani - Buonanotte

SECONDO

20 Segnale orario - Radiosera

20,20 Zig-Zag

20,30 Mostra personale
UMBERTO MELNATI

21,30 Radionotte

21,45 I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA

I grandi concerti solistici
Solisti Mamoru Yanagawa

Rachmaninoff: Concerto n. 2 in do minore, op. 18 per pianoforte e orchestra: a) Moderato, b) Adagio sostenuto, c) Allegro scherzando

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Herbert von Karajan

22,20 Musica nella sera

22,45-23 Ultimo quarto
Notizie di fine giornata

TERZO

20 — * **Concerto di ogni sera**

Arcangelo Corelli (1653-1713): Sonata a tre in re minore op. 4 per due violini, violoncello e cembalo
Alberto Poltronieri, Tino Bacchetta, violini; Mario Gusella, violoncello; Egida Giordani-Sartori, cembalo

Franz Joseph Haydn (1732-1809): Due Quartetti op. 76 per archi

N. 5 in re maggiore

N. 6 in mi bemolle maggiore
Esecuzione del Quartetto di Budapest
Joseph Rotzmann, János Gábor, violini; Boris Krot, viola; Mischa Schneider, violoncello

Franz Liszt (1811-1886): *Valzer dal «Faust»*
Pianista Ludwig Hoffmann

21 — **Il Giornale del Terzo**

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste



Il violinista David Oistrakh solista del «Concerto in la minore op. 99» di Dimitri Shostakovich (ore 22,55)

FILODIFFUSIONE

Sulle reti di Roma, Torino, Milano, Napoli

I canale: v. Programma Nazionale; II canale: Secondo Programma; III canale: v. Radiotelevisione Italiana; IV canale: dalle 7 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; V canale: dalle 7 alle 13 (13-19 e 19-21): musica leggera; VI canale: supplementare stereofonico.

Dai programmi odierni.

ROMA - Canale IV: 9 (13) «L'opera cameristica di Dvorak» - 10 (14) «Concerti per orchestra» - 16 (20) «Un'ora con Paul Hindemith» - 17,30 (21,30) In stereofonia: musiche di G. P. Alpi - 18 (22) «Concerti di Petrasch» - 19 (23) Concerti per solisti e orchestra da camera.

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscouri musicali» - 7,30 (13,30-19,30) «Jazz party» con il quintetto Henry Renaud e il sette Shorley Rogers - 7,45 (13,45-19,45) «Tre per quattro» - 8,45 (14,45-20,45) «Cantoni italiane» - 10 (16-22) In stereofonia: messa di orchestra solisti e cantanti celebri - 11,15 (17,15-23,15) «Carne di bal».

TORINO - Canale IV: 9 (13) «L'opera cameristica di Haydn» - 10 (14) «Concerti per orchestra» - 16 (20) «Un'ora con Gian Francesco Malipiero» - 17,40 (21,40) In stereofonia: musiche di Haydn - 18 (22) «Haggen di Szaymanowski» - 19,10 (23,10) Concerti per solisti ed orchestra da camera.

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ribalta internazionale» con le orchestre Tommy Watts, Capitol, Australian Jazz Quartett, Don Elliott, il Quartetto Rainbow - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» - 9,30 (15,30-21,30) «Panorama dell'opera» con la Radiotelevisione Italiana diretta da G. Gallino - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» con il Quartetto Hampton-Getz e il Complesso Francesco Guidi - 10,30 (16,30-22,30) «Chiaroscouri musicali» - 11,15 (17,22) «Tre per quattro» - 12 (18-24) «Cantoni italiane».

MILANO - Canale IV: 9 (13) «L'opera cameristica di Haydn» - 10 (14) «Concerti per orchestra» - 16 (20) «Un'ora con Richard Strauss» - 17,30 (21,30) In stereofonia: musiche di Vivaldi, Bonporti - 18 (22) *La speziale* di Haydn - 19 (23) «Concerti per solisti e orchestra da camera».

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ribalta internazionale» con le orchestre Larry Green, Tommy Dorsey; il quintetto Damiron; il complesso Henry Levine - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» - 9,30 (15,30-21,30) «Panorama dell'opera»; orchestra della Radiotelevisione Italiana diretta da C. Gallino - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» con il Quartetto Hampton-Getz e il Complesso Francesco Guidi - 10,30 (16,30-22,30) «Chiaroscouri musicali» - 11 (17-23) «Tre per quattro» - 12 (18-24) «Cantoni italiane».

NAPOLI - Canale IV: 8,55 (12,55) «L'opera cameristica di Debussy» - 9,55 (13,55) «Sonate per violino e pianoforte» - 16 (20) «Un'ora con Ludwig van Beethoven» - 17 (21) «Lieder» - 18 (22) *Il maestro* di Pergolesi - 19 (23) «Concerti per solisti e orchestra da camera».

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ribalta internazionale» con le orchestre Mieke Perez, Prado, Stanley Black, il complesso The Three Suns - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» - 9,30 (15,30-21,30) «Panorama dell'opera»; orchestra della Radiotelevisione Italiana diretta da C. Gallino - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» con Perez, Prado, Stanley Black, il complesso The Three Suns - 11 (17-23) «Chiaroscouri musicali» - 12 (18-24) «Cantoni italiane».

EDI - SERA

NOTTURNO

Dalle ore 23.05 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta, O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53

23.05 Musica per tutti - 3.36 Musica dolce musica - 3.06 Colonna sonora - 3.06 Canzoni per tutti - 2.06 I grandi interpreti della lirica - 2.36 Rimi d'oggi - 3.06 Dall'operetta al saloon - 3.36 Un motivo da ricordare - 4.06 Successi d'oltre oceano - 4.36 Musica sinfonica - 5.06 Bianco e nero - 5.36 Musiche per il nuovo giorno - 6.06 Saluto del mattino.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

SARDEGNA

20 Appuntamento con Perry Como - 20.15 Gazzettino radio (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF 1).

SICILIA

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF 1).

TRENTINO - ALTO ADIGE

20 Das Zeitleben Abendnachrichten - 20.15 « Aus Berg und Tal » Wochenausgabe der Nachrichtendienstes - 21 Aus der Welt der Planze - « Der Blütenstaub als Mittel zur Erforschung vergangener Zeiten » - Vortrag von Dr. Josef Klem - 21.15 « Wir stellen vor! » (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

23.00 Musikalische Stunde - « Die Kantaten Johann Sebastian Bachs » - IV. Folge: a) » Gott sei dank » - I. Sonn' sich ein Streit, Gestaltung der Sendung: Johann Blum - 22.45 Das Kaledoskop (Rete IV).

23-23.05 Spätnachrichten (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano II).

FRIULI - VENEZIA GIULIA

20-20.15 Gazzettino giuliano con la rubrica « Il mondo del lavoro », che raccoglie notizie, interviste e commenti interessanti i lavoratori, a cura di Fulvio Tomizza (Trieste 1 e stazioni MF 1).

in lingua slovena
(Trieste A - Gorizia MF)

20 Radiopostro - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 « In orchestra » solista con un cantante: Arturo Mantovani, Ralph Sharon e Paul Anka - 21 « La tragedia spagnola », quattro atti di Thomas Kyd, secondo ed adattamento di Leija Rehar. Compagnia di prosa « Ribalte radiofonica », regia di Giuseppe Peterlin - 23.15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA

20 Trasmissioni in polacco, francese, ceco, tedesco - 20.30 Rito Romano - 21.15 Trasmissioni in slovacco, portoghese, danese, spagnolo, ungherese, olandese. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani. 22.45 Trasmissione in giapponese. 23.30 Trasmissione in inglese.

ESTERI

ANDORRA

20 « Lascia la radice? », 20.20 Il successo del popolare. 20.25 Orchestre - 20.30 Club dei canzonettisti. 20.45 Ritorcelli. 21 « Il Fantasma ». 21.05 Belle serate, 21.15 L'evele vissuto. 21.20 Rimi delle vacanze. 21.57 Jayne Dauphine. 22 Buona sera, amici 22.07 Oggi giorno, un successo. 22.10 Juan Carlos Monterrey. 22.15 Club degli amici di Radio Andorra. 23.05 Tinti Puente e la sua orchestra. 23.15 Club degli amici di Radio Andorra. Parte II. 23.45-24 Notti di Granata.

AUSTRIA

VIENNA

20.10 Concerto inaugurale del Festival di Berlino (Venerdì: Notturno e Arle - Giovedì Domenica sera): Liszt: Concerto in mi bemolle maggiore per pianoforte (pianista Edith Farnadi); Beethoven: Sinfonia n. 10 in la maggiore, op. 92 (Orchestra filarmonica di Berlino diretta a Karl Böhm) (Nel primo vallo, Discorsi di Borghesi di Berlino - Willy Brandt). 22 Notiziario. 22.15 Musica da ballo. 23.10-24 Musica per i lavoratori notturni.

MONTECARLO

20.05 Parata Martini presentata da Peter Rocca. 20.35 « Il coro Montecarlo » - Adattamento di J. L. Richard. 21 « Lascia o raddoppi? », gioco animato da François Chatelard. 21.20 Colloquio con il Comandante Costeau. 21.30 « Allo Sacha », con Sacha Distel e Jacqueline Fairve. 22 Vedette della sera. 22.06 Ascoltatori fedeli. 22.30 « Danse à gogo ».

GERMANIA AMBURGO

19.50 « Wallenstein » di Friedrich von Schiller (II serata) - « La morte di Wallenstein ». 21.35 Notiziario. 22.15 Musica francese (Radiochorer - 22.30 Danze francesi) di Wolfgang von der Nahmer. Chabrier: Suite pastorale; Bariller: « Il martirio di Marsia » per flauto e orchestra; Breling: « Amusement des danses » canzoni per soprano e orchestra - danze francesi (solisti: Margot Guilleaume, soprano e Gerhard Otto, flauto). 23.15 Radiorchestra sinfonica di Berlino diretta da Ernest Bour-Schäffer: Monodramma per archi. Donizetti: « Lucia di Lammermoor » - Sequenze per violino e 4 gruppi orchestrali (soliste Irv Gilits). 0.10 Musica leggera. 1.05 Musica fino al mattino da Mühacker.

MONACO

19.05 Walter Reinhardi e la sua orchestra. 20.15 Disci di musica richiesta, a cura di Carl Michalski. 20.25 Beethoven: « La Fantasia in sol minore per pianoforte » e 6 in la maggiore per violino e pianoforte (Friedrich Wührer, pianoforte; Paul Makowski, violino; Noëli Lee, pianoforte). 23 Jazz journal. 23.45 Tom Erich e i suoi solisti. 0.05 Melodie e canzoni. 1.05-2.50 Musica fino da Mühlacker.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

20 Concerto diretto da Rudolf Schwarz. Haydn: « Orlando palestino », ouverture; Dvorák: Sinfonia n. 1 in re; Rossini: « La gazza ladra » - « L'Avare », 22 Notiziario. 22.30 Recital. 22.45 « High Street Africa », impressioni di viaggio di Anthony Smith, lettere dall'autore. 23.06-23.36 Villa-Lobos: « A Prole do Bébê » (Libro II); Liszt: Sonetti del Petrarca n. 104 e n. 123.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

20 Alcuni ländler. 20.20 « Dr. Fahrliggl », radiocommunicazione dialetale. Concerto del radio-complexo da camera. Händel: Ouverture e danze dall'opera « Alcina ». Wagenseil: Concerto in la maggiore per pianoforte e orchestra; duchi. 22.15 Melodie moderne e ballabili.

MONTECENERI

19.15 Notiziario. 20 Tiro a segno con bersaglio sonoro di Roberto Luciani. 20.45 « Folclore alla chitarra ». 21.15 Lettere, carteggi e diari del Novecento, a cura di Eros Bellinielli. 21.45 Orchestra sinfonica di Vienna diretta da K. Eti. Musica dei concerti di Johann Strauss Jr. 22.10 Melodie e ritmi. 22.30 Notiziario. 22.35-23 Selezioni di « swings » con l'orchestra Reg. Owen.

SOTTONS

20.30 Liszt: « Amleto », poema sinfonico n. 10; Hindemith: « Konzertmusik » per violo e grande orchestra da camera op. 48 (solista: Golen). Dufetier: Seconda sinfonia (Le Tombeau d'Arlette); Ravel: Concerto n. 1 in sol maggiore per pianoforte e orchestra. 22.35-23.15 Musica da ballo.

Teatro di Federico García Lorca

Donna Rosita nubile

terzo: ore 21.30

uno sposo, nella Granada, a cavallo del secolo.

Nel dicembre 1934 Federico García Lorca dichiarava in una intervista: « Sto scrivendo una commedia, nella quale ho riposto ogni mia illusione: Doña Rosita la soltera o El lenguaje de las flores. Diana para familias dividida en cuatro jardines. Sarà un lavoro di dolce ironia, di benevolva caricatura: commedia borghese, dai toni soavi, e in essa, diluite, le grida e le delicatezze dei tempi passati... ».

Donna Rosita nubile è appunto un fiore cresciuto, tra le asperità e la violenza delle tragedie composte da Lorca in quei mesedimi anni (Nozze di sangue, Yerma, La casa di Bernarda Alba). Sulla tenue melodia di un simbolo — la « rosa mutabile » che quando si schiude al mattino è vermiglia come sangue, a mezzogiorno è già aperta e dura come corallo, verso sera diventa bianca come colomba; e quando la notte scende, sul filo delle tenebre, a poco a poco si sfoggia — Lorca ha cantato lo sbocciare e lo sfiorire di Rosita, una fanciulla che si consuma nell'attesa di

to ad alimentare la sua illusione con la menzogna di una assurda attesa, pur sapendo che il cugino è andato sposo ad un'altra e non tornerà mai più. Intanto lo zio è morto, dopo aver sperperato il suo piccolo patrimonio nella coltivazione dei fiori. Sicché la zia, Rosita e la vecchia serva, ridotte in miseria, saranno costrette a lasciare la casa e nel giardino per andare a vivere presso altri parenti. Rosita continuerà a caricarsi e ad alzarsi col più pauroso dei sentimenti: quello della morta speranza.

In Donna Rosita manca un reale conflitto da cui scaturisce un'azione. Il tempo scorre sull'immobilità dei sentimenti: è la vita che sfugge. C'è tutt'al più un contrasto tra personaggi-simbolo (Rosita, il cugino) e altri personaggi trattati realisticamente.

Tutta la commedia ondeggiava tra una lieve satira di costume alternata a momenti lirici, a ripiegamenti dei personaggi su se stessi, dove l'uso improvviso del verso da teatralmente il senso dell'a parte, del monologo interiore.

a. d.a.

Per la rubrica "Mostra personale"

Umberto Melnati

secondo: ore 20.30

Se mai un attore sulla scena ed un uomo nella vita ebbe in sommo grado il dono della simpatia, questo è Melnati. Anche perché ha avuto il naturale ed eccezionale beneficio della disinvoltura eroica, che consiste nel recitare anche nella vita, d'istinto, senza disturbare. Altrimenti, oltre che dettabile, sarebbe un martirio. Chi si ricordi, in tali condizioni il teatro dei primi anni d'antico del secolo ha avuto Ermete Novelli ed Armando Falconi. Melnati, come i suoi famosi predecessori, non fa nulla per distinguersi nell'esagerazione, ma anche studiandosi di mantenere una certa riservatezza, il « personaggio » che è in lui, onnipresente, si fa avanti e se la sbriga da solo. All'uomo Melnati non resta che firmare gli autografi e sorridere. La faccenda del sorriso è quanto mai impegnativa, perché standendo se si una gamma molto vasta, ne comprendia una serie che va dalla ceremoniosa grimace, fino al taglio a salvadonna della bocca spalancata, che raggiungendo gli orecchi e componenendo un tutto unico, forma quella maschera che è impressa nelle immagini del nostro ricordo e che, appena esasperata, ridiventa quella del non dimenticato Matteo Bianchi di televisiva memoria.

Tutto ciò produce una scia di popolarità, che se per altri attori può essere rapidamente precisata, per Melnati richiede una catalogazione. Per lo spettatore teatrale presente dopo la prima guerra, Umberto Melnati prende il significato sociale di « Dura minga », e fa coppia con Vittorio De Sica.

Per lo spettatore cinematografico dello stesso periodo, man mano che sullo schermo aumentano i telefoni bianchi, Melnati significa « Mille lire al mese » e fa coppia con Elsa Merlini. Per gli ascoltatori della radio, sempre più avvicinandosi il nostro tempo, Melnati indossa abiti femminili e rivive « La zia di Carlo »: gli ascoltatori non vedono ma si divertono e ridono come e forse più che sulla scena perché la costruzione comica è perfetta.

Per gli amatori del video, Matteo Bianchi sta all'inizio di quella disumanizzazione, cioè rassegnazione e pigrizia, che sono le caratteristiche fondamentali dell'uomo d'oggi. Per tutti costoro, e si tratta di generazioni, Umberto Melnati è soltanto « Melnatinio ». Noi sappiamo che tu Fina Di Lorenzo a chiamarlo la prima volta, con l'inconscio diminutivo del cognome, e che in quell'attribuzione c'era malinconia, compimento ed affetto perché Melnati ritornava in Compagnia dopo essere stato in prigione per errore (lo avevano arrestato al posto di un Umberto Mernardi, renitente) un giorno di Natale e seguenti di un certo anno giovanile. Melnati ha fatto parte della Compagnia Di Lorenzo-Falconi prima ed Armando Falconi, dopo, per alcuni trienni. Questa precisazione non toglie, che avanti « Melnatinio » non fosse già stato « Umbertino », crediamo fin da quando recitò la prima volta, ancora in fasce, nelle braccia di sua madre e sotto lo sguardo severo del signor padre, nella commedia Giovanna la pazzia ovvero La famiglia del beone, dramma tinto alquanto fosche, fatica particolare

della Compagnia dei grandi spettacoli popolari Renzi-Gabrielli. Era da poco trascorso il 17 giugno 1897, giorno in cui nella città di Livorno — per caso, come tutti i comici, compresa la Duca a Vigevano — era venuto al mondo. A quel tempo, i figli d'arte non potevano permettersi di perdere tempo e quindi anche « Umbertino » iniziò la sua carriera, passando dalle fasce alle vestine, perché sempre parti di bambini gli affidavano. Poi vennero gli anni duri che Melnati trascorse in buona parte con chi scrive eternamente digni. Eravamo tanto certi e così rassegnati a non mangiare, che una volta la portinaia del teatro di Bergamo, facendo noi parte di una certa Compagnia di Tina Bondi, avendolo capito ci invitò a gustare — disse con garbato eufemismo — la sua pietanza.

Poiché questo è l'anno del Risorgimento, ricordiamo la soia pappa, ma buona, che Melnati ha detto nella sua carriera di attore. Si rappresentava Romanticismo di Rovetta e le sue parole erano queste: « Kossut nella Valtellina e Garibaldi nella Lunigiana »; spediteamente e con soave disinvoltura, disse: « Kossut nella vasellina e Garibaldi nella damigiana ». Poi corse a casa, si mise a letto e ci rimase tre giorni. Con la febbre. Una sola volta nella sua vita ha festeggiato la presa della Bastiglia, un 14 luglio, e fu nel 1948, sposando una esile creatura americana, ma alta 1,80, che fino a quel momento rispondeva al nome di Christy Clein: dal giorno dopo divenne, naturalmente, « la Melnatinia ».

l. r.

FALQUI

presenta in carosello

TINO SCOTTI

in

"basta la parola"



NUOVI TELESCOPI
ACROMATICI



Foto: G. Gatti - A. C. - TORINO

Disegnare e dipingere ora è facile!

Con l'efficace Metodo 3 A a casa vostra Artisti
Famosi guideranno la vostra mano.

Se vi piace disegnare e dipingere, se desiderate creare una carriera ben retribuita e indipendente, chiedete oggi stesso l'opuscolo illustrato "METODO 3 A" e l'interessante "TALENT TEST" per mettere alla prova le vostre attitudini artistiche.

FAMOSI ARTISTI

ALBERTARELLI GRIGNANI
BRINI MOSCA
CREMONESI ROSSETTI
TABET

vi daranno gratis
un sincero giudizio.

Spett. ACCADEMIA ARTISTI
ASSOCIAZIONE - Rep. RC 20
Via Mazzini, 10 - MILANO -
Vogliate inviarci gratis e senza impegno i Vostri opuscoli illustrati. Allego L. 75 in francobolli per spese.

Nome e cognome: _____

Indirizzo: _____



TV GIOVEDÌ 2

10.30-11.50 Per la sola zona di Torino in occasione dell'XI Salone Internazionale della Tecnica
PROGRAMMA CINEMATOGRAPHICO

La TV dei ragazzi

17 — ARIA APERTA

In vacanza con Silvio Gigli
Programma in ripresa diretta da parchi, campeggi, palestre e piscine
Regia di Walter Mastrangelo

Ritorno a casa

17.55 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
FRANCIA: Parigi
SECONDO TEMPO DELL'INCONTRÒ DI CALCIO
FRANCIA-FINLANDIA (qualificazione per la Coppa del mondo)
Telecronista Nicolò Carosio

GONG
(Atlantic - Pastiglie Valda)

18.45 CURIOSITÀ SCIENTIFICA

I giochi di forza magnetica
Il documentario, realizzato dalla N.T.S. Radiotelevisione Olandese, vuole spiegare ai bambini i fenomeni avvistati nel campo della conoscenza del fenomeno del magnetismo: fenomeno che ha fornito ai tecnici interessanti possibilità di applicazioni pratiche.

19.10 CANZONI IN VACANZA

Programma di musica leggera presentato da Nuto Navarrini
Complesso di Pier Emilio Bassi
Regia di Romolo Siena

19.35 TESTIMONI OCULARI

Giampaolo Santini: Castelli crociati del Libano
a cura di Vittorio Di Giacomo

20 — LA TV DEGLI AGRICOLTORI
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura e dell'orticoltura a cura di Renato Vertunni

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC
(Candy - Prodotti Marga)

SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

Edizione della sera
ARCOBALENO

(Olà - Pasta Barilla - Calze Si-Si - Caffetteria Moka Express)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

21 — CAROSELLO

(1) Max Factor - (2) Confetto Falqui - (3) Movil - (4) Vecchia Romagna - (5) Polenghi Lombardo I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Ondatelema - 2) Cinetelevisione - 3) Pereg - 4) Roberto Gavioli - 5) Recta Film

21.15 — CAMPANILE SERA

Presenta Mike Bongiorno con Enzo Tortora
Realizzazione di Cesare Emilio Gaslini, Gianni Serra e Piero Turchetti

22.30 ARTI E SCIENZE

Cronache di attualità
Redattori Carlo Mazzarella ed Emilio Ravel
Trasmissione a cura di Silvano Giannelli

22.50 Dallo Chez-Vous dell'Excelser Lido di Venezia

riprisa da una parte del **VARIETÀ INTERNAZIONALE**
con Silvana Blasi
Presenta Franco Nebbia
Ripresa televisiva di Pier Paolo Ruggerini

23.45 — TELEGIORNALE

Edizione della notte

**Asterischi su
Campanile Sera**

Non sempre i sindaci dei paesi in gara a *Campanile Sera* appaiono sul teleschermo. Però, sempre, i sindaci sono i personaggi più importanti della competizione. Sono loro che fanno per primi conti, sono loro che difendono la tesi che «il loro paese non può stare lontano da *Campanile Sera*», davanti al Consiglio comunale, o alla più ristretta assise della giunta. I sindaci, insomma, sono i veri «deus ex machina» della trasmissione.

★

A volte, nei consigli comunali delle giunte, si accendono delle battaglie: chi è per il sì, chi è per il no. La questione è sempre quella: per far bella figura bisogna mettere in bilancio una certa spesa, che può essere gettata al vento in caso di sconfitta. Ci sono molti problemi più urgenti per il bene della cittadinanza. Val la pena? Sono rarissimi i casi in cui prevalga il parere negativo. Infatti è provato che tutte le località che hanno partecipato a *Campanile Sera* ne hanno tratto un vantaggio: pubblicitario per le industrie locali; di incremento turistico; semplicemente di prestigio.

★

Nelle redazioni dei giornali si segue molto *Campanile Sera*. Quando, infatti, la trasmissione avviene in paesi che si trovano nella più diretta influenza del giornale, si fanno grandi cose: per esempio delle intere pagine pubblicitarie sui prodotti del luogo oppure delle edizioni speciali, destinate alla zona. Qualcuna di queste edizioni speciali, con grandi titoli, per esempio «Forza Arona, è la tua ora», sono apparse anche sul televisore.

★

I rapporti tra radio e televisione non sono molto stretti, ma nel caso di *Campanile Sera* è stata la televisione a prendere in prestito l'idea alla radio. *Campanile Sera* è infatti derivata da una trasmissione radiofonica di grande successo che si intitolava *Campanile d'Oro*. Da una parte e dall'altra c'erano e ci sono gli stessi personaggi chiave: Adolfo Perani, autore dei giochi e coordinatore e Mike Bongiorno, presentatore. Mike Bongiorno adesso è l'animatore di una trasmissione radio che si intitola Studio L chiamata X. Spera che anche questa (e fondatamente, perché ci sono tutti i «numeri») possa seguire la sorte di *Campanile d'Oro*.

★

La cronaca delle trasmissioni di *Campanile Sera* è molto più varia di quella che appare sui giornali, il giorno dopo. Ci sarebbe infatti da scrivere tutti i retroscena, sulle dispute preliminari tra i maggiorenti, sui tenaci rancori di vecchi professori che sono stati, secondo loro, ingiustamente esclusi dal consesso «pensato». Ma a scrivere o «correerebbe» un libro. Appunto, ecco un'idea: un libro che racconti la storia di un paese sullo sfondo di *Campanile Sera*.

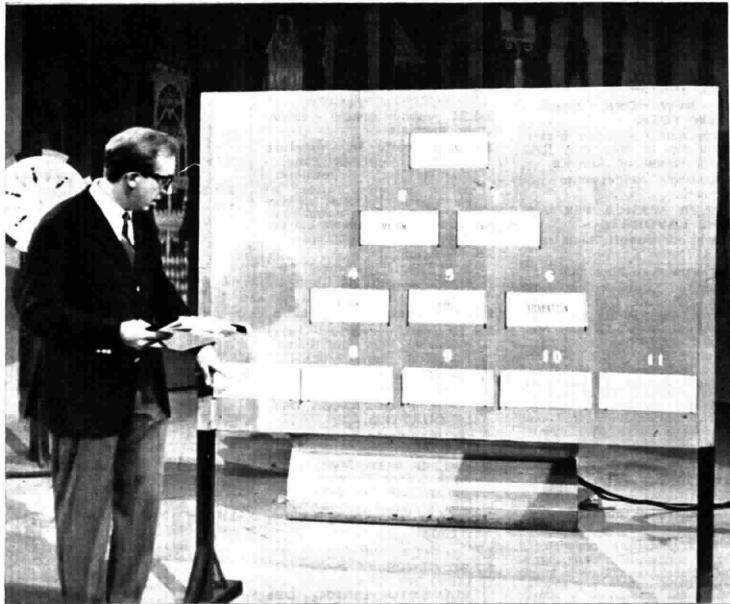
c. b.



«Aria aperta», in onda ogni giovedì alle 17 in ripresa diretta da parchi, campeggi, palestre e piscine, è la prima esperienza televisiva di Silvio Gigli dopo oltre cinquanta rubriche radiofoniche. Durante la prima trasmissione dal villaggio Texas di Napoli nacque una cavallina «ponie». Per dare un nome alla neonata, Silvio Gigli chiese la collaborazione dei ragazzi di tutta Italia. Sono così giunte oltre cinquemila cartoline. Al termine delle trasmissioni, il prossimo 19 ottobre, sarà pubblicamente sorteggiata una di queste cartoline: la cavallina avrà così un nome, ed il fortunato vincitore avrà in dono la stessa cavallina.

8 SETTEMBRE

L'importanza dei sindaci



Mike Bongiorno alle prese con la Nazionale di calcio in una delle ultime trasmissioni. Sul grande pannello sono già stati collocati i nomi di Buffon, Maldini, Castelletti, Bolchi, Losi, Trapattoni. I nomi degli «azzurrabili» proposti dagli esperti di calcio erano pressoché uguali. Il che ha dimostrato una invidiabile uguaglianza di opinioni



Grandi cartelli sono di moda in ogni trasmissione di «Campane Sera». Ecco Orbettolo che inneggia a se stessa. Dal semplice «Forza Orbettolo» ripetuto parecchie volte si arriva a locuzioni complicate e con intenti umoristici come «Lago o laguna, è questione di fortuna». Orbettolo, strappata la vittoria a Salò, ha incontrato poi Pinerolo

anche per
la vostra
taglia
è pronto
un abito
Monti



Qualunque sia la vostra conformazione,
il vostro abito, l'abito su-misura
che vi veste impeccabilmente
è, con certezza, un abito Monti.

Lo troverete « pronto »,
come fatto appositamente per voi
perché ogni abito Monti
viene confezionato
in 155 differenti taglie.
Se tenete a vestire con gusto,
se desiderate la garanzia
di un tessuto di qualità,
esigete sempre Confezioni Monti.
Un pantalone, una giacca, un cappotto,
un soprabito Monti, vi conferiranno
quello stesso tono d'eleganza
che contraddistingue
chi veste gli abiti del successo Monti:

monteRosso L.24.500
monteVerde L.19.800

Monti
abiti belli abiti pronti

RADIO - GIOVEDÌ - G

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - "Musica del mattino"

Mattutino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Nuto Navarrini (Motta)
ieri al Parlamento

8 — Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditore

Informazioni utili

8.30 Il nostro buongiorno (Palmolive-Colgate)

9 — Canzoni napoletane classiche (Knorr)

9.30 Concerto del mattino

1) Verdi: *La Traviata*; a) Preludio atto primo; b) «Ah forse è lui che l'anima»; c) «Ogni suo aver tal femmuna»; d) «Parigi o cara noi lasciamoci»; e) «Addio del passato»

2) Glazunov: Concerto in la minore op. 82 per violino e orchestra; a) Moderato, Dolce espressivo, b) Andante sostenuto, c) Allegro (Solisti Nathaniel Milstein - Orchestra Sinfonica di Pittsburgh diretta da William Steinberg)

3) Oggi si replica...

Nell'intervallo (ore 10 circa):

Achille Millo: *I sentieri della poesia*: Poeti di ieri e di oggi, scelti da Giorgio Caproni

11 — L'Antenna delle vacanze

Incontro settimanale con gli alunni delle Scuole Secondarie inferiori, a cura di Oreste Gasperini, Luigi Colacicchi ed Enzo De Pasquale

Allestimento di Ruggero Winter

11.30 Ultimissime

Cantano Gino Corcelli, Miriam del Mare, Silvia Guidi, Corrado Lojacono, Paola Orlandi, Bruno Pallesi, Lilli Percy Fati, Walter Romano, Anita Sol

Italiamo-Segurini: *Risorge il sole*; Da Loreto: *Valle-Suisse*; *Il cielo del sonno*; Zannini-Bassi: *La notte ci appiattisce*; Vallerani-Falen: *Brutta*; Franchini-Estre: *Souvenir de France*; Medini-Mariotti: *Smanu-sella*; Coppo-Prandi: *Fremito*; Cassa-Zauli: *Poco poco amore*; Nisa-Pallavicini-Massara: *Pienni- lento* (Invernizzi)

12 — Archi e solisti
(Miscela Leone)

12.20 *Album musicale
Negli intervalli comunicati commerciali

12.25 Metronomo
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

Carillon
(Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegra
a cura di Giulio Perretta (G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.30 LE CANZONI TRADOTTE
(L'Oréal)

14.14-20 Giornale radio

Media delle valute - Listino Borsa di Milano

14.20-15.15 Trasmissioni regionali

14.20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.45 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

15 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Barl 1 - Calanissetta 1)

15.15 In vacanza con la musica

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 — Programma per i ragazzi

La Principessa Perla e il Principe Rubino

Radioscena di Renata Pacaricci

Allestimento di Ugo Amodeo

16.30 Place de l'Etoile

Istantanea dalla Francia

16.45 La guerra di Libia nella storia d'Italia

a cura di Nino Valeri (I)

17 — Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 Musica da camera

Mozart: Divertimento n. 6 in do maggiore, K. 188, per due flauti, cinque trombe e timpani: a) Andante, b) Allegro, c) Minuetto, d) Andante, e) Minuetto, f) Allegro (Severini-Scarlatti: *Gioco dei Gatti flauti*); Leonida Nicosia, Ercolite Sbardella, Renzo Soldatini, Nino Jannamorelli, Umberto Cancilleri: *trombe*; Luigi Pellegrini, *timpani*; Menzel: *Concerto per violoncello e pianoforte* (Luigi Casale, *violoncello* e *pianoforte*) (Antonio Beltrami, *pianoforte*)

17.40 A giorni nostri

Curiosità d'ogni genere e da tutte le parti

18 — Quello che preparano

Confidenze di scrittori ed editori a Luciana Giambuzzi

18.15 Lavoro italiano nel mondo

18.30 Il mondo del jazz
a cura di Alfredo Luciano Catalani

19 — Il settimanale dell'agricoltura

19.30 CIAK
Vita del cinema ripresa via radio da Lello Bersani

19.30 CIAK

Vita del cinema ripresa via radio da Lello Bersani

8.50 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (francese) **Giornale radio da Parigi**

Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia**

Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**

Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

11 — Letteratura pianistica

Bach: *Fantasia in do minore*

SECONDO

9 Notizie del mattino

05' Allegro con brio (Aiaz)

20' Oggi canta Jula De Palma (*Aspígas*)

10 — 11.15 Trasmissioni regionali

14.20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.45 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

15 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Barl 1 - Calanissetta 1)

10 — NEW YORK - ROMA - NEW YORK

Programma scambio di canzoni fra la RAI e la RAI Corporation of America

— **Gazzettino dell'appetito (Omomù)**

11-12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica (Malte Kneipp)

12.20-13.15 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica (Malte Kneipp)

13.15-14.15 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica (Malte Kneipp)

14.15-15.15 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica (Malte Kneipp)

15.15-16.15 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica (Malte Kneipp)

16.15-17.15 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica (Malte Kneipp)

17.15-18.15 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica (Malte Kneipp)

18.15-19.15 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica (Malte Kneipp)

19.15-20.15 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica (Malte Kneipp)

20.15-21.15 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica (Malte Kneipp)

21.15-22.15 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica (Malte Kneipp)

22.15-23.15 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica (Malte Kneipp)

23.15-24.15 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica (Malte Kneipp)

24.15-25.15 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica (Malte Kneipp)

25.15-26.15 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica (Malte Kneipp)

26.15-27.15 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica (Malte Kneipp)

27.15-28.15 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica (Malte Kneipp)

28.15-29.15 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica (Malte Kneipp)

29.15-30.15 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica (Malte Kneipp)

30.15-31.15 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica (Malte Kneipp)

31.15-32.15 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica (Malte Kneipp)

32.15-33.15 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica (Malte Kneipp)

33.15-34.15 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica (Malte Kneipp)

34.15-35.15 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica (Malte Kneipp)

35.15-36.15 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica (Malte Kneipp)

36.15-37.15 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica (Malte Kneipp)

37.15-38.15 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica (Malte Kneipp)

38.15-39.15 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica (Malte Kneipp)

39.15-40.15 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica (Malte Kneipp)

40.15-41.15 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica (Malte Kneipp)

41.15-42.15 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica (Malte Kneipp)

42.15-43.15 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica (Malte Kneipp)

43.15-44.15 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica (Malte Kneipp)

44.15-45.15 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica (Malte Kneipp)

45.15-46.15 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica (Malte Kneipp)

46.15-47.15 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica (Malte Kneipp)

47.15-48.15 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica (Malte Kneipp)

48.15-49.15 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica (Malte Kneipp)

49.15-50.15 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica (Malte Kneipp)

50.15-51.15 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica (Malte Kneipp)

51.15-52.15 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica (Malte Kneipp)

52.15-53.15 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica (Malte Kneipp)

53.15-54.15 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica (Malte Kneipp)

54.15-55.15 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica (Malte Kneipp)

55.15-56.15 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica (Malte Kneipp)

56.15-57.15 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica (Malte Kneipp)

57.15-58.15 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica (Malte Kneipp)

58.15-59.15 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica (Malte Kneipp)

59.15-60.15 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica (Malte Kneipp)

60.15-61.15 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica (Malte Kneipp)

61.15-62.15 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica (Malte Kneipp)

62.15-63.15 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica (Malte Kneipp)

63.15-64.15 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica (Malte Kneipp)

64.15-65.15 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica (Malte Kneipp)

65.15-66.15 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica (Malte Kneipp)

66.15-67.15 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica (Malte Kneipp)

67.15-68.15 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica (Malte Kneipp)

68.15-69.15 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica (Malte Kneipp)

69.15-70.15 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica (Malte Kneipp)

70.15-71.15 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica (Malte Kneipp)

71.15-72.15 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica (Malte Kneipp)

72.15-73.15 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica (Malte Kneipp)

73.15-74.15 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica (Malte Kneipp)

74.15-75.15 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica (Malte Kneipp)

75.15-76.15 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica (Malte Kneipp)

76.15-77.15 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica (Malte Kneipp)

77.15-78.15 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

ORNO

Solisti: Reinhold Barchet, A. Steffen-Wendling, Heinz Andres, Franz Hopfner, violinisti; Siegfried Barchet, violoncello; Helma Elsner, cembalo
Orchestra d'archi « Pro Musica » di Stoccarda, diretta da Rolf Reinhardt

Johann Sebastian Bach

Concerto brandeburghese n. 5 in re maggiore

Solisti: Reinhold Barchet, violino; André Pépin, canto; G. Valcher-Clerc, cembalo
Orchestra da Camera di Stoccarda diretta da Karl Münnichinger

18 — La Rassegna

Musica

Emilia Zanetti: Gli stasimi di Andrea Gabrieli per l'Edipo - Alberto Pironti: La XVI Sagra Musicale umbra

18.30 Ernest Bloch

Sonata per pianoforte

Pianista Guido Agosti

Alexander Tansman

Suite per violino e pianoforte

Rober Gross, violino; Enrique Gelusini, pianoforte

19 — I limiti dell'influenza della madre sulla psiche del bambino

a cura di Adriano Ossicini
V. Problemi delle madri lavoratrici con bambini inferiori a tre anni

19.15 Le classi sociali in Italia: la borghesia dal Medio-evo all'età contemporanea a cura di Salvatore Francesco Romano

III - Un antenato del borghese moderno, il mercante del Medio Evo?

19.45 L'indicatore economico

LOCALI

CALABRIA

12.20-12.40 Un paese allo specchio (stazioni MF II).

SARDEGNA

12.20 Piccoli complessi - 12.40 **Nostri della Sardegna** - 12.50 **Radios e sambé** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 1 e stazioni MF II).

14.20 **Gazzettino sardo** - 14.35 Orchestra da concerto diretta da Milton Karins (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II).

SICILIA

7.30 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14.20 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e staz. MF I).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7.15 Frohe Klänge am Morgen - 7.30 Morgensendung des Nachrichtenstes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8.15 Das Zeichen - Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (Rete IV).

9.30 Leichte Musik am Vormittag - 11.30 Symphonische Musik: 1) N. Rimsky-Korsakoff: Capriccio espiophil Op. 34; 2) C. Debussy: Prélude à l'apres-midi d'un faune - 13.30 Ettore Nababier: Estro Arpeggiante (Orchester Hallé; Dir.: Sir John Barbirolli); 4) J. Guridit: Zehn baskische Melodien (Symphonisches Orchester des RAI Turin; Dirigent: Ataulfo Argenta) - 12.20 Die Kulturmusik (Rete IV).

12.30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Unterhaltungsmusik (Rete IV).

14.20 Gazzettino delle Dolomiti - 14.35 Trasmissione per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Paganella 1).

14.50-15.10 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1).

17 - Dal crepuscolo del Sella», Trasmis-

sion en collaboration coi Comités de le Vallades de Gherdeina, Badia e Fassa - 17.30 Fünfuhrtage (Rete IV).

18 Bei uns zu Gast: Unter der Leitung von Delle Heimische spielen und singen die Jugend-Schulmärsche, die Jupiter All-star-Combo und die Karobuben; Solisten: René Franke und Frank Förster, Gesang und Ferenc Aszodi, Trompete - 18.30 Der Kinderfunk - Mike Joslin: « Der Zahnschleifer Anansi und der Terrier der 9. Volksschule » - 19.15 Die Rundschau - 19.30 Rhythmisches Intermezzo (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III) »

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7.30-7.45 **Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.25 **Terza pagina**, cronache delle mie lettere e spettacolo a cura della redazione del « Giornale Radio » (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.40-13 **Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 **L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissons musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Musica richiesta** - 13.30 Almanacco giuliano - 13.37 Uno sguardo sul mondo - 13.37 Parole della Penisola - 13.41 Giuliani in casa e fuori - 13.44 Una risposta per tutti - 13.47 Il quaderno d'italiano - 13.54 Nota sulla vita politica jugoslava (Venezia 3).

13.15-13.25 **Listino borsa di Trieste** - Notizie finanziarie (stazioni MF III).

14.20 « Come un juke box » - I dischi dei nostri ragazzi - Trasmissione a cura di Aldo Borgna (Trieste 1 e stazioni MF II).

15.15-15.35 **Comindas**, noi ubbidiamo - Romanzo di Aldo Mayer - Adattamento di Enzo Giannìcheri - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Il Narratore: Mario Licalsi; Il donna: Vittorio Lampugnani; Giampiero Borsig: G. S. E. - Esteri: Esteri Gadara, Liana Darbi; Il comm. Antonio Rossi; Lino Savarani; Marta Lia Corradi; 1° medico: Giorgio Valletta; 2° medico: Claudio Lutin; 3° medico: Mimmo Lo Vecchio; e inoltre: Antonello Caruzzi, Gina Fattori, Luciano Del Mestrì, Silvio Cusani - Allestimento di Fulvio Tomizza (Trieste 1 e stazioni MF II).

in lingua slovena
 (Trieste A - Gorizia MF)

7 **Calendario** - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - 7.30 * **Musica del mattino** - Nell'intervallo (ore 8) **Calendario** - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Boll. meteor.

11.30 **Dal canzoniere sloveno** - 11.45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12.30 « Per ciascuno qualcosa » - 12.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 - Dagli archi alla fiammifica - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14.30 Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 **Buon pomeriggio** con l'orchestra diretta da Alberto Casamassima - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - programmi della sera - 17.25 - **Canzoni e ballabili** - 18.15 Archi, lettere e spettacoli - 18.30 * Antonio Vivaldi: Concerto in la maggiore, per archi e cembalo, op. 30 n. 1 - Concerto in re minore, per archi e cembalo, op. 54 n. 1 - Madrigale - Concerto in re minore, per viola d'amore, archi e cembalo, op. 25 n. 4 - 19 * Folklore, da tutto il mondo - 19.30 **Tempo di vacanze**, orientamenti per le gioventù studentesca.

VATICANA

14.30 **Radiogiornale**. 15.15 Trasmissioni estere, 17 Serie Giovani Concertisti: **Musica di Albeniz, De Falla, Scarlatti** con il pianista spagnolo José Francisco Alonso, 19.33 Concerto Cristiano Melizzano - Il nuovo giorno o il richiamo del nulla» di Ferdinando Castelli - Lettere d'Orteocorina - Pensiero delle sera.

...in
 perfetto
 accordo...



A R A R

RADIO - GIOVEDÌ - SERA

NAZIONALE

20 — *Album musicale

Negli interv. com. commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)

20,30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20,55 Applausi a...

(Ditta Ruggero Benelli)

21 — IL TROVATORE

Dramma lirico in quattro atti di Salvatore Cammarano
Musica di GIUSEPPE VERDI
Il conte di Luna

Ettore Bastianini
Leonora Lelia Gencer
Azucrena Fedora Barbieri
Manrico Mario Del Monaco
Fernando Plinio Clabassi
Ines Laura Londi
Ruiz Athos Cesari
Il vecchio zingaro Sergio Liliani
Un messo Walter Artoli

Direttore Fernando Previtali
Maestro del Coro Roberto Benaglio

Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
(Manetti e Roberts)

Nell'intervallo (ore 22,10 circa):

Letture poetiche: « I canti di Leopardi » commentati da Giuseppe Ungaretti, a cura di Luigi Sili

I - Dizione di Gian Carlo Sbragia

23,15 Oggi al Parlamento - Giornale radio

Musica da ballo

24 — Segnale orario - Ultime notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

TERZO

20 — *Concerto di ogni sera

Ludwig van Beethoven (1770-1827): Concerto n. 4 in sol maggiore op. 58 per pianoforte e orchestra

Allegro moderato - Andante con moto - Rondo (Vivace)

Solisti Emil Gilels e Orchestra Filarmonica di Leningrado, diretta da Kurt Sanderling

Leos Janacek: Taras Bulba, rapsodia per orchestra

Morte di Andrej - Morte di Ostap - Profezia e morte di Taras Bulba

Orchestra Sinfonica « Pro Musica » di Vienna, diretta da Jascha Horenstein

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 La parabola del ciclone

Programma a cura di Achille Ficco e Adelio Olivoni Un personaggio alle prese con il destino: il poeta, il filosofo, i versi dell'Abate Casti, nelle invettive del gesuita Antinori, e in alcune scene teatrali di Farquhar, Fagiuoli, Goldoni, Alfierei

Regia di Gastone Da Venezia

22,20 Panorama del Festival musicale

Michel Corrette
Concerto comico « La Mar-

SECONDO

20 Segnale orario - Radiosera

20,20 Zig-Zag

20,30 MADAME SANS-GENE

Un prologo e tre atti di Vittoriano Sardou e Emilio Moreau

Traduzione di Elio Posenti

Napoleone Renzo Ricci

Il maresciallo Lefèvre Mauro Barbagli

Fouché Gianni Sanipoli

Il conte di Nelplerg Raoul Fanfani

Despraux Ottavio Fanfani

Savary Luciano Zuccolini

Saint Marsan Armando Alzelmo

Vabrontrain Gianni Bortolotto

De Lauriston Ruggero De Daninos

Jasmin Giampaolo Rossi

Leroy Marcello Bertini

Cop Guido Verdiani

Vinalgre Ignazio Colnaghi

De Brigode Luciano Rebegiani

Caterina Elsa Merlini

La regina Carolina

La principessa Olga Gherardi

Wilma Casagrande

L'imperatrice Maria Luisa

Regina Lina Bacci

La signora De Bulow Maria Pia Luzi

La signora de Brignolles Renato Salvatori

Tonia Releja Ridoni

Giulia Italia Martini

La Rossa Angelica Ciccarella

e inoltre: Nino Bianchi, Roberto Brivio, Giaco Giachetto, Aristide Leporani, Mario Moretti, Ernesto Pagano, Gigi Pistilli

Regia di Alessandro Brissoni

22,30 Radionotte

22,45 Mondorama

Cose di questo mondo in questi tempi

23,15 Radiocronaca dell'assegnazione delle « Maschere d'argento »

Al termine: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata

dre, violino; Robert Veyron-Lacroix, clavicembalo
(Registrazione effettuata l'11 giugno dalla Radiotelevisione Francese al « Festival Nuits de Sceaux 1961 »)

23,10 Piccola antologia poetica

John Keats

III - Ode alla malinconia - Ode sull'indolenza a cura di Eurialo De Michelis

23,25 *Congedo

Robert Schumann

Kreisleriana op. 16 per pianoforte

Agitato assai - Molto espressivo e non troppo vivace - Molto agitato - Molto lento - Molto vivace - Molto lento - Allegro assai - Allegro scherzando

Planitia Gea Andra

FILODIFFUSIONE

Sulle reti di Roma, Torino, Milano, Napoli

I canale: v. Programma Nazionale

II canale: v. Secondo Programma

III canale: v. Retta Tre e Terzo

Programma di Musica da ballo

dal 12 (2-16) e dalle 17 alle 20 (20-24); musica sinfonica, lirica e da camera; V canale: dalle 7 alle 13 (13-19 e 20-21); musica leggera; VI canale: supplementare stereofonico.

Dai programmi odierni:

ROMA - Canale IV: 8 (12) in « Ricercari e fughe »; Bach: a) Toccata e fuga in *re min.*; b) dalla Sonata in *sol min.*, n. 1 per violino e basso continuo; Ricercari e fuga in *mi min.*; Ghedini: Ricercari per trio; Bach: Preludio e fugi in *mi mag.* - 9 (13) « Concerti per solo e orchestra »; 11 (15) « Musiche del Alberi Bondoni »; 13 (16-22) « Concerti per orchestra »; 15 (17-23) « Concerti per orchestra »; 17 (21-25) in stereofonia; musiche di Labroca, Fellagara - 18 (22) Concerto sinfonico di musiche moderne diretto da J. Barbirilli e D. Milhau.

Canale V: 7 (13-19) « Chiaroscuro musicali »; 7,30 (13-19) « Jazz party » con l'orchestra di Stan Levey - 8,30 (14,30-20,30) « Concerti per solo e orchestra »; 10 (15-21,30) « Ricercari e fughe »; Bach: Preludio e fugi in *fa mag.* - 9,30 (15,30-21,30) « Ricercato d'autore »; Giuseppe Cioffi - 10,15 (16-22,15) « Jazz party » con le musiche di Alberi Bondoni e l'orchestra Edmund Hall - 10,30 (16,30-22,30) « Chiaroscuro musicali » - 11 (17-23) « Tre per quattro » - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

Canale VI: 7,15 (13,15-19,15) « Rivalta internazionale » con le orchestre: Jozef Kral, Morton Gould; il complesso Al Belletto - 8,30 (14,30-20,30) « Carnet de bal » - 9,30 (15,20-21,30) « Ritratto d'autore »; Eugenio Baratta - 10,15 (16-22,15) « Jazz party » con il complesso Eddie Condon e Bill Bernhard - 10,30 (16,30-22,30) « Chiaroscuro musicali » - 11 (17-23) « Tre per quattro » - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

NAPOLI - Canale IV: 8 (12) in « Preludi e fughe »; Bach dall'Arte della fuga: Contrappunti anni 13, 15, 17, 19, 21, 23, 25, 27, 29, 31, 33, 35, 37, 39, 41, 43, 45, 47, 49, 51, 53, 55, 57, 59, 61, 63, 65, 67, 69, 71, 73, 75, 77, 79, 81, 83, 85, 87, 89, 91, 93, 95, 97, 99, 101, 103, 105, 107, 109, 111, 113, 115, 117, 119, 121, 123, 125, 127, 129, 131, 133, 135, 137, 139, 141, 143, 145, 147, 149, 151, 153, 155, 157, 159, 161, 163, 165, 167, 169, 171, 173, 175, 177, 179, 181, 183, 185, 187, 189, 191, 193, 195, 197, 199, 201, 203, 205, 207, 209, 211, 213, 215, 217, 219, 221, 223, 225, 227, 229, 231, 233, 235, 237, 239, 241, 243, 245, 247, 249, 251, 253, 255, 257, 259, 261, 263, 265, 267, 269, 271, 273, 275, 277, 279, 281, 283, 285, 287, 289, 291, 293, 295, 297, 299, 301, 303, 305, 307, 309, 311, 313, 315, 317, 319, 321, 323, 325, 327, 329, 331, 333, 335, 337, 339, 341, 343, 345, 347, 349, 351, 353, 355, 357, 359, 361, 363, 365, 367, 369, 371, 373, 375, 377, 379, 381, 383, 385, 387, 389, 391, 393, 395, 397, 399, 401, 403, 405, 407, 409, 411, 413, 415, 417, 419, 421, 423, 425, 427, 429, 431, 433, 435, 437, 439, 441, 443, 445, 447, 449, 451, 453, 455, 457, 459, 461, 463, 465, 467, 469, 471, 473, 475, 477, 479, 481, 483, 485, 487, 489, 491, 493, 495, 497, 499, 501, 503, 505, 507, 509, 511, 513, 515, 517, 519, 521, 523, 525, 527, 529, 531, 533, 535, 537, 539, 541, 543, 545, 547, 549, 551, 553, 555, 557, 559, 561, 563, 565, 567, 569, 571, 573, 575, 577, 579, 581, 583, 585, 587, 589, 591, 593, 595, 597, 599, 601, 603, 605, 607, 609, 611, 613, 615, 617, 619, 621, 623, 625, 627, 629, 631, 633, 635, 637, 639, 641, 643, 645, 647, 649, 651, 653, 655, 657, 659, 661, 663, 665, 667, 669, 671, 673, 675, 677, 679, 681, 683, 685, 687, 689, 691, 693, 695, 697, 699, 701, 703, 705, 707, 709, 711, 713, 715, 717, 719, 721, 723, 725, 727, 729, 731, 733, 735, 737, 739, 741, 743, 745, 747, 749, 751, 753, 755, 757, 759, 761, 763, 765, 767, 769, 771, 773, 775, 777, 779, 781, 783, 785, 787, 789, 791, 793, 795, 797, 799, 801, 803, 805, 807, 809, 811, 813, 815, 817, 819, 821, 823, 825, 827, 829, 831, 833, 835, 837, 839, 841, 843, 845, 847, 849, 851, 853, 855, 857, 859, 861, 863, 865, 867, 869, 871, 873, 875, 877, 879, 881, 883, 885, 887, 889, 891, 893, 895, 897, 899, 901, 903, 905, 907, 909, 911, 913, 915, 917, 919, 921, 923, 925, 927, 929, 931, 933, 935, 937, 939, 941, 943, 945, 947, 949, 951, 953, 955, 957, 959, 961, 963, 965, 967, 969, 971, 973, 975, 977, 979, 981, 983, 985, 987, 989, 991, 993, 995, 997, 999, 1001, 1003, 1005, 1007, 1009, 1011, 1013, 1015, 1017, 1019, 1021, 1023, 1025, 1027, 1029, 1031, 1033, 1035, 1037, 1039, 1041, 1043, 1045, 1047, 1049, 1051, 1053, 1055, 1057, 1059, 1061, 1063, 1065, 1067, 1069, 1071, 1073, 1075, 1077, 1079, 1081, 1083, 1085, 1087, 1089, 1091, 1093, 1095, 1097, 1099, 1101, 1103, 1105, 1107, 1109, 1111, 1113, 1115, 1117, 1119, 1121, 1123, 1125, 1127, 1129, 1131, 1133, 1135, 1137, 1139, 1141, 1143, 1145, 1147, 1149, 1151, 1153, 1155, 1157, 1159, 1161, 1163, 1165, 1167, 1169, 1171, 1173, 1175, 1177, 1179, 1181, 1183, 1185, 1187, 1189, 1191, 1193, 1195, 1197, 1199, 1201, 1203, 1205, 1207, 1209, 1211, 1213, 1215, 1217, 1219, 1221, 1223, 1225, 1227, 1229, 1231, 1233, 1235, 1237, 1239, 1241, 1243, 1245, 1247, 1249, 1251, 1253, 1255, 1257, 1259, 1261, 1263, 1265, 1267, 1269, 1271, 1273, 1275, 1277, 1279, 1281, 1283, 1285, 1287, 1289, 1291, 1293, 1295, 1297, 1299, 1301, 1303, 1305, 1307, 1309, 1311, 1313, 1315, 1317, 1319, 1321, 1323, 1325, 1327, 1329, 1331, 1333, 1335, 1337, 1339, 1341, 1343, 1345, 1347, 1349, 1351, 1353, 1355, 1357, 1359, 1361, 1363, 1365, 1367, 1369, 1371, 1373, 1375, 1377, 1379, 1381, 1383, 1385, 1387, 1389, 1391, 1393, 1395, 1397, 1399, 1401, 1403, 1405, 1407, 1409, 1411, 1413, 1415, 1417, 1419, 1421, 1423, 1425, 1427, 1429, 1431, 1433, 1435, 1437, 1439, 1441, 1443, 1445, 1447, 1449, 1451, 1453, 1455, 1457, 1459, 1461, 1463, 1465, 1467, 1469, 1471, 1473, 1475, 1477, 1479, 1481, 1483, 1485, 1487, 1489, 1491, 1493, 1495, 1497, 1499, 1501, 1503, 1505, 1507, 1509, 1511, 1513, 1515, 1517, 1519, 1521, 1523, 1525, 1527, 1529, 1531, 1533, 1535, 1537, 1539, 1541, 1543, 1545, 1547, 1549, 1551, 1553, 1555, 1557, 1559, 1561, 1563, 1565, 1567, 1569, 1571, 1573, 1575, 1577, 1579, 1581, 1583, 1585, 1587, 1589, 1591, 1593, 1595, 1597, 1599, 1601, 1603, 1605, 1607, 1609, 1611, 1613, 1615, 1617, 1619, 1621, 1623, 1625, 1627, 1629, 1631, 1633, 1635, 1637, 1639, 1641, 1643, 1645, 1647, 1649, 1651, 1653, 1655, 1657, 1659, 1661, 1663, 1665, 1667, 1669, 1671, 1673, 1675, 1677, 1679, 1681, 1683, 1685, 1687, 1689, 1691, 1693, 1695, 1697, 1699, 1701, 1703, 1705, 1707, 1709, 1711, 1713, 1715, 1717, 1719, 1721, 1723, 1725, 1727, 1729, 1731, 1733, 1735, 1737, 1739, 1741, 1743, 1745, 1747, 1749, 1751, 1753, 1755, 1757, 1759, 1761, 1763, 1765, 1767, 1769, 1771, 1773, 1775, 1777, 1779, 1781, 1783, 1785, 1787, 1789, 1791, 1793, 1795, 1797, 1799, 1801, 1803, 1805, 1807, 1809, 1811, 1813, 1815, 1817, 1819, 1821, 1823, 1825, 1827, 1829, 1831, 1833, 1835, 1837, 1839, 1841, 1843, 1845, 1847, 1849, 1851, 1853, 1855, 1857, 1859, 1861, 1863, 1865, 1867, 1869, 1871, 1873, 1875, 1877, 1879, 1881, 1883, 1885, 1887, 1889, 1891, 1893, 1895, 1897, 1899, 1901, 1903, 1905, 1907, 1909, 1911, 1913, 1915, 1917, 1919, 1921, 1923, 1925, 1927, 1929, 1931, 1933, 1935, 1937, 1939, 1941, 1943, 1945, 1947, 1949, 1951, 1953, 1955, 1957, 1959, 1961, 1963, 1965, 1967, 1969, 1971, 1973, 1975, 1977, 1979, 1981, 1983, 1985, 1987, 1989, 1991, 1993, 1995, 1997, 1999, 2001, 2003, 2005, 2007, 2009, 2011, 2013, 2015, 2017, 2019, 2021, 2023, 2025, 2027, 2029, 2031, 2033, 2035, 2037, 2039, 2041, 2043, 2045, 2047, 2049, 2051, 2053, 2055, 2057, 2059, 2061, 2063, 2065, 2067, 2069, 2071, 2073, 2075, 2077, 2079, 2081, 2083, 2085, 2087, 2089, 2091, 2093, 2095, 2097, 2099, 2101, 2103, 2105, 2107, 2109, 2111, 2113, 2115, 2117, 2119, 2121, 2123, 2125, 2127, 2129, 2131, 2133, 2135, 2137, 2139, 2141, 2143, 2145, 2147, 2149, 2151, 2153, 2155, 2157, 2159, 2161, 2163, 2165, 2167, 2169, 2171, 2173, 2175, 2177, 2179, 2181, 2183, 2185, 2187, 2189, 2191, 2193, 2195, 2197, 2199, 2201, 2203, 2205, 2207, 2209, 2211, 2213, 2215, 2217, 2219, 2221, 2223, 2225, 2227, 2229, 2231, 2233, 2235, 2237, 2239, 2241, 2243, 2245, 2247, 2249, 2251, 2253, 2255, 2257, 2259, 2261, 2263, 2265, 2267, 2269, 2271, 2273, 2275, 2277, 2279, 2281, 2283, 2285, 2287, 2289, 2291, 2293, 2295, 2297, 2299, 2301, 2303, 2305, 2307, 2309, 2311, 2313, 2315, 2317, 2319, 2321, 2323, 2325, 2327, 2329, 2331, 2333, 2335, 2337, 2339, 2341, 2343, 2345, 2347, 2349, 2351, 2353, 2355, 2357, 2359, 2361, 2363, 2365, 2367, 2369, 2371, 2373, 2375, 2377, 2379, 2381, 2383, 2385, 2387, 2389, 2391, 2393, 2395, 2397, 2399, 2401, 2403, 2405, 2407, 2409, 2411, 2413, 2415, 2417, 2419, 2421, 2423, 2425, 2427, 2429, 2431, 2433, 2435, 2437, 2439, 2441, 2443, 2445, 2447, 2449, 2451, 2453, 2455, 2457, 2459, 2461, 2463, 2465, 2467, 2469, 2471, 2473, 2475, 2477, 2479, 2481, 2483, 2485, 2487, 2489, 2491, 2493, 2495, 2497, 2499, 2501, 2503, 2505, 2507, 2509, 2511, 2513, 2515, 2517, 2519, 2521, 2523, 2525, 2527, 2529, 2531, 2533, 2535, 2537, 2539, 2541, 2543, 2545, 2547, 2549, 2551, 2553, 2555, 2557, 2559, 2561, 2563, 2565, 2567, 2569, 257

Trasmissioni culturali del "Terzo"

La parabola del Cicisbeo

terzo: ore 21,30

Il Seicento era stato un secolo di leggi ferree, contro le quali non c'era altro rimedio che la violenza. Ed è per questo che il teatro spagnolo di quel secolo è tanto pieno di rapine a mano armata, sequestri di persona, rapimenti. Don Giovanni, el bandido de Sevilla, ammazza molti altri i « commendatari » che lo disturbano nelle sue imprese galanti, mentre gli innamorati di Calderon e di Lope scommobono sotto il peso della « ragion di stato » o fanno i conti con la rigidezza dell'onore coniugale. Nei tetti palazzi si annidano ombre alla Rembrandt; nei cortili è un continuo bivacco di soldati mercenari, che fanno e disfanno bagagli, smontano e rimontano armi. Ma venne il Settecento, a far luce e a trasformare quelle caserme in villini civettuoli, erigendo nei parchi fontane d'acqua cedrata, fra amori di marmo e aiuole fiorite. E pose fine alla guerra crudele, combattuta sinceramente ma con esito funesto dalle anime sensibili contro la società insensibile, inaugurando una serie di felici compromessi che resero a tutti meno aspra la vita. Il preziosissimo teorico dei padri divenne la galanteria pratica dei figli, cioè norma comune, registrata in un codice. Il minuetto ordinò le file di una nuova società, che muoveva i suoi passi leggeri e s'inchinava con grazia, eleggendo l'ipocrisia

a maestro di ceremonie. Fu a questo punto che comparve il cicisbeo. I domestici lo annunziavano e i mariti gli corsero incontro, sorridenti e grati: era il personaggio innocuo, elegante, servizievole, che l'Illuminismo metteva a disposizione della famiglia, per smussare le punte della vita quotidiana. Il cicisbeo sollevava il marito da una quantità di piccole, fastidiose incombenze; impediva alla moglie di annoiarsi; faceva da parafumigine alle sue crisi di nervi, ai suoi isterismi. Soprattutto, era il cuscinetto destinato ad attutire l'urto fra due caratteri contrastanti, e, quello ancora più grave, tra questi due caratteri e il resto del mondo. Era un mediatore morale e sentimentale, ma non un vero personaggio, « perché una dama faceva consistere il merito principale nell'amare teneramente il cicisbeo senza goderne e nel darsi al marito con avversione ». Stendhal, scendendo a Milano, osservò la nuova moda con un certo stupore, e Lady Mary Montague parla di « strani animali, la cui specie non credeva esistesse sulla terra, se io stessa veduti non li avessi co' miei propri occhi ». « Mi hanno assicurato », aggiunge, « che il Senato stesso della città di Genova incoraggiò questa professione per procacciare un'occupazione ai giovani che, prima, pour passer le temps, si scannavano a vicenda ». (Sempre lo stesso buon concetto che

hanno di noi gli inglesi). Sembrerebbe che questa signora, come Stendhal, non avesse mai notato, fuori d'Italia, l'esistenza di un cicisbeo. Dunque un prodotto nostrano? Ma i Valentini, gli alcovisti, gli « uomini di camera », e tante altre figure che, dal Medioevo in poi, in Francia, Inghilterra e nella stessa Germania sembrano preludere al nostro eroe? Comunque, da un certo momento in poi, l'usanza attecchisce in tutta Europa. E per tutto il Settecento, prospera rigogliosa, nonostante le satire, le pasquinate, le invettive dei moralisti — per esempio il gesuita Domenico Maria Antonini —, i quali non credono affatto che sia una moda innocente. « Dama e cicisbeo danzano a mano a mano con familiarità più che da congiunti! Qui si contraggono simpatie di amori scambievoli che si chiamano platonici: che, in riguardo di molti, potrebbero definirsi platonici, cioè amori d'Inferno! ». Si sa, i moralisti non sono storici. Considerano gli effetti, senza guardare alle cause. Il che li induce a pensare che un costume debba durare in eterno, quando invece ha da fare soltanto il suo corso e assolvere, o bene o male, il suo compito. Che magari è quello, come nel caso del cicisbeo, di affrettare la fine di una società corrutta, già in stato di avanzata putrefazione.

Gastone Da Venezia

una dieta perfetta deve essere controllata



per conoscere con precisione il vostro peso per essere informati sul vostro stato di salute pesatevi tutti i giorni

CON LA BILANCIA
PESAPERSONE

LAGOSTINA



in vendita
nei buoni negozi
a sole lire

4.950

Solida, elegante,
precisa, esce dal
«REPARTO PRECISIONE»

LAGOSTINA

COTECHINO
ZAMPONE
SALAMI

NEGRONETTO



PESTO ALLA GENOVESE

ottimo e di facile digestione

LA LANTERNA

INDICATO PER FARE SQUISITI MINESTRONI
E PASTA ASCIUTTA

PROVATELO! LO TROVERETE IN TUTTI I NEGOZI

ALVARINO & FIGLIO - SERRA RICCO (Genova)



Il Trovatore
con Mario
Del Monaco

Il capolavoro verdiano ritorna questa sera alla radio (ore 21, programma nazionale) nella speciale edizione registrata dalla RAI con l'Orchestra e il Coro di Milano, sotto la direzione di Fernando Previtali, e con un « cast » eccezionale di cantanti: Mario Del Monaco (Manrico); Fedora Barbieri (Azzurra); Leyla Gencer (Leonora); Ettore Bastianini (Il Conte di Luna); Plinio Clabassi (Fernando); e Laura Londi nella parte di Ines

le calze si vedono



Calze per uomo,
ragazzo e donna
garantite dai marchi BLOCH
e BLOCH ELITE
in nylon RHODIATOCE:
"la fibra che dura di più"

Ogni giorno
a vostra insaputa,
la gente nota le vostre calze...
e le calze dicono di più
di quanto immaginate
sul vostro gusto.
Per l'eleganza di tutti
i giorni
il complesso BLOCH
ha creato
la più ricca varietà
di calze nei tipi
e nei colori di moda.

le calze **BLOCH** si guardano

TV VEN

10.30-12 Per la sola zona di Torino in occasione dell'XI Salone Internazionale della Tecnica

PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

La TV dei ragazzi

17.18 LANTERNA MAGICA

Programma di documentari,

fable e cartoni animati

Io e il lavoro di papà

La capretta saggia

Largo agli anafroccoli

I sette fratelli: « Un nuovo amico »

Ritorno a casa

18.30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Gemey Dernière Touche - Milkana)

18.45 PERSONALITA'

Rassegna settimanale per la donna a cura di Mila Contini
Regia di Maria Maddalena Yon

19.30 SINTONIA - LETTERE ALLA TV

a cura di Emilio Garroni

19.45 BIGLIETTO D'INVITO:

Da Borgo Mozzano

a cura di Vittorio Di Giacomo

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Chlorodont - Panforte Sapori)

TV

VEN

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Pirelli Confezioni ... ecco ... Remington Roll-A-Matic - Vaffa Saita)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

21 — CAROSELLO

(1) L'Oreal de Paris - (2) Cera Solez - (3) Orologi Reve - (4) Olio Dante - (5) Cinzano

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Slogar Film - 2) Alberto Gavio - 3) Ultravision Cinematografica - 4) Recta Film - 5) General Film

21.15

IL CERCHIO MAGICO

Tre atti di Luigi Chiarelli Personaggi ed interpreti: Felicita Lucenti

Teresa Verbi Anna Misericordi Giulia Sprin Luisa Rivelli Mila Contini Flora Lillo Gilda Lili Bosio Candido Lucenti Otello Toso Matteo Verbi Mario Maranzana Luca Sprin Mario Valdermarin Olmo Olmi Carlo Delmi Teodoro IV Paolo Cartini

Inspectore di polizia Filippo Torriero Scene di Ludovico Muratori Regia di Marcello Sartarelli (Per adulti)

23.05

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Mila Contini cura la rubrica « Personalità » in programma alle ore 18.45. La settimanale rassegna per la donna, ritornata sui teleschermi da venerdì 22 settembre, si presenta in gran parte rinnovata. Lo schema delle singole trasmissioni si articola infatti quest'anno a blocchi. Tutti gli argomenti alla vita familiare: dal fidanzamento al matrimonio, all'allevamento dei figli verranno illustrati e commentati in modo esauriente. Né mancheranno i consigli per le grandi ricorrenze di Natale, Carnevale e Pasqua. Sarà insomma un piccolo galateo che potrà essere seguito, nei dieci mesi di programmazione, con interesse da tutte le spettatrici. Il « Radiocorriere TV » dedica settimanalmente un servizio illustrato agli argomenti più importanti della trasmissione



Alcune tra le interpreti femminili della commedia: da sinistra Luisa Rivelli (Giulia Sprin), Anna Misericocchi (Felicità Lucenti) e Flora Lillo (Nina)

Una commedia di Luigi Chiarelli

Il cerchio magico

ore 21,15

Il « caso » di Luigi Chiarelli è saldamente consegnato alla storia teatrale italiana del periodo compreso fra le due guerre. Anche chi, come noi, preferisce diffidare delle catalogazioni, deve convenire che il suo nome, con quelli di Pirandello e di Rosso di San Secondo, rappresenta un cardine fondamentale nell'arco della letteratura drammatica nazionale che si aprì i primi anni del secolo per esaurirsi, trent'anni dopo, nella crisi d'una società ormai tormentata dalle premonizioni del conflitto mondiale.

Dire Chiarelli significa « teatro del grottesco », addirittura un nuovo respiro su nuovi panorami. Che frutti artistici siano poi stati ricchi e appetitosi, non si può affermare; ma importante fu il gesto di rottura, per il quale i vecchi ideali e gli schemi superati si frantumavano definitivamente. E se il nome di Chiarelli richiama il termine « grottesco », questo a sua volta si identifica con un titolo: *La maschera e il volto*. E' il 1916, l'autore, appena trentenne, è arrivato alla grande ribalta dell'Argentina di Roma dopo una vita non facile né generosa; ma quella sera del 31 maggio scoppia la bomba di una commedia che coglie di sorpresa il pubblico, lasciandolo perplesso, e che però si impone. Non è un passaggio facile, anzi è una battaglia; si capisce tuttavia che qualcosa è mutato e non occasionalmente. Si prende pure il dato per quel niente che vale, ma *Così è (se vi pare)* arriverà alle scene parecchi mesi più tardi.

Purtroppo, se — come si annotava sopra — la pianta, in apparenza tanto rigogliosa, « grottesco », non doveva essere in realtà molto feconda, anche per Chiarelli: le cose non andarono a dovere. *La maschera e il volto* rimane un'opera che sfiora il capolavoro e il suo autore non riuscirà a superarla. L'antinomia espressa dal titolo si dissolve nei rivoli d'una filosofia — commenta Adriano Tilgher — « in apparenza cinica e pessimistica, in realtà ingenuamente ottimista ».

Il cerchio magico, che la Televisione mette in onda questa sera con la regia di Marcello Sartarelli, è la penultima opera rappresentata dal Chiarelli, apparsa nel 1937, dieci anni prima, cioè, che lui se ne andasse per sempre lasciando altri sei copioni tuttora inediti. I tempi in cui era bello e inebriante lottare con platti tanto attente quanto difidanti, sono lontani; quel mondo, quei personaggi sono scomparsi.

Il gioco dialettico della sperimentalizzazione s'è annacquato in una indagine borghese che non sbalordisce più. Agile, nondimeno, è ancora e sempre la mano del commediografo, e l'invenzione è fresca e l'estro non occasionale.

Questa è la storia dell'evasione d'una moglie troppo intelligente e sensibile per non pensare ad una ribellione, troppo saggia e onesta per diventare una *avarava*. Si chiama Felicità e suo marito è Candido Lucenti. I nomi di battesimo hanno sempre una ragione d'essere quelli e non altri. Lei è ansiosa di goderla una felicità che non le riesce d'ottenere; lui è un mite

che, per non aver problemi, rifiuta l'immaginare che altri ne possano avere. La vita di Candido è una tavola pitagorica: quadrata, precisa, senza assolutamente priva di sorprese poiché è inimmaginabile che cinque per sette dia un risultato diverso da trentacinque. Una tavola pitagorica (lo riconosce lui stesso, maniaco della matematica) e un quadrante d'orologio. Di tanti orologi, anzi, quanti ne ha raccolti in casa poiché questo — anche se allora non si diceva così — è il suo hobby. Manie. Innoce, in fondo. Candido Lucenti sbaglia, invece, e di grosso, quando non sospetta la stanchezza di Felicità, oppressa dalla condiscendenza di lui, soffocata da un affetto che batte i suoi colpi con l'esattezza esasperante d'un cronometro di precisione.

S'accorge, al contrario, di questa vaga tensione, un amico di casa, Luca Sprin, tutto l'opposto di Candido, inquieto cultore di illusioni; meglio, maestro di illusionismo e prestigiatore provetto. Il giorno del sesto anniversario di matrimonio di Felicità, Luca si finge assente: a New York, addirittura. E nessuno pensa che Sua Maestà Teodoro IV, sovrano in carica di non so quale Paese, sia lui stesso abilmente truccato. Preceduto da un ispettore di polizia, il re, in viaggio da quelle parti, ha chiesto, e naturalmente ottenuta, ospitalità nella bella casa dei Lucenti.

Una meteora nella vita di Felicità, la quale riceve complimenti e una collana dal monarca, entrando di botto nel « cerchio magico » di un'avventura d'amore, disposta a fug-



Luigi Chiarelli, autore di « Il cerchio magico »

gire — cioè ad evadere non soltanto metaforicamente dal grigioante coniugale — col regale *tombeur de femmes*.

Quand'ècco, riappare Luca e scompare Teodoro. Era dunque un trucco? Una finzione? Un sogno o una realtà? Non importa saperlo; dal momento che dinanzi a Candido ed a Felicità si riapre lo spiraglio di un domani diverso. E soprattutto non importa sapere perché questa è la commedia così come la volle Luigi Chiarelli, balenante fantasia sospesa misteriosamente al filo della vita d'ogni giorno che si conclude in tono di ma-

linonia ma nella luce di una esperienza densa di ammonimenti.

Il cerchio magico presta egregiamente, già di per sé, questi suoi mutevoli colori alle possibilità espressive della Televisione, ma il regista Sartarelli l'ha sensibilmente rielaborata per darle uno spirito nuovo, tanto che in vari punti essa potrà apparire a chi la conobbe in altre edizioni assai mutata. Chiarelli — pensiamo — da quello scrittore che era, sempre attento a non perdere il passo, ne sarebbe soddisfatto.

Carlo Maria Pensa

RADIO - VENERDI -

NAZIONALE

SECONDO

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani
6.35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados
7 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - **Musica del mattino**
Mattutino giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Nuto Navarrini (Motta) ieri al Parlamento



La compositrice Barbara Giuranna cui è dedicata una parte della odierna puntata di «Virtuose e interpreti» che viene trasmessa alle 11

8 — Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditore Informazioni utili

8.30 Il nostro buongiorno (Palmolive-Colgate)

9 — La fiesta musicale (Knorr)

9.30 Concerto del mattino

1) Rossini: L'italiana in Algeri; sinfonia; Donzelli: La favorita; «O mio Fernando»; Bellini: I Puritani; «Ah, per sempre io ti perdei».

2) Beethoven: Concerto n. 2 in si minore, maggiore, op. 19 per pianoforte e orchestra: a) Allegro con brio, b) Adagio, c) Rondo (Molto allegro) (Solisti Wilhelm Kempff - Orchestra Filarmonica di Berlino, diretta da Paul van Kempen)

3) Oggi si replica...

11 — **Virtuose e interpreti** a cura di Claudio Casini X. Barbara Giuranna, Lilia D'Albore e Angelica Tucardi

11.30 Il cavallo di battaglia di Bruno Canfora - Domenico Modugno - Gloria Christiani

Roversi: Mambo flamenco; Modugno: Giovane amore; De Filippo: Paese mio; Migliaccio-Polito: Dalla mia finestra sui comici; Merrill: Stupella; Losani-De Gira: Bambola; Pazzaglin-Modugno: Mese 'e settembre; Mangeri: Geppyna; Bernstein: L'uomo dal braccio d'oro (Invernizzi)

12 — **Musica in orbita** (Olà)

12.20 **Album musicale** - Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 Metronomo (Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio - Prev. del tempo

Carillon (Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegra a cura di Giulio Peretta (G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.30 IL RITORNELLO

Dirige Angelini

14.15-20 Giornale radio

Media delle valute

Listino Borsa di Milano

14.20-15.15 Trasmissioni regionali

14.20 - Giornali regionali - Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.45 - Gazzettino regionale per la Basilicata

15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Catania 1)

15.15 In vacanza con la musica

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 — Programma per i ragazzi

La casina dell'usignolo

Radioscena di Ubaldo Rossi

Allestimento di Ugo Amodeo

16.30 Complesso caratteristico «Esperia» diretto da Luigi Granizo

16.45 Università internazionale Guglielmo Marconi (da New York)

Patrick Hurley: Le antichisime età della terra

III - Quando è nato il nostro pianeta?

17 — Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 Nunzio Rotondo e il suo complesso

17.45 Il pianoforte nel jazz

a cura di Angelo Nizza XI - Bix Beiderbecke e Mel Henke

18.15 La comunità umana

18.30 Viaggio azzurro

a Morbelli e Barzizza

19 — La voce dei lavoratori

19.30 Le novità da vedere

Le prime del cinema e del teatro, con la collaborazione di Edoardo Anton, Enzo Ferri e Achille Fiocco

17 — Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 Nunzio Rotondo e il suo complesso

17.45 Il pianoforte nel jazz

a cura di Angelo Nizza XI - Bix Beiderbecke e Mel Henke

18.15 La comunità umana

18.30 Viaggio azzurro

a Morbelli e Barzizza

19 — La voce dei lavoratori

19.30 Le novità da vedere

Le prime del cinema e del teatro, con la collaborazione di Edoardo Anton, Enzo Ferri e Achille Fiocco

17 — Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 Nunzio Rotondo e il suo complesso

17.45 Il pianoforte nel jazz

a cura di Angelo Nizza XI - Bix Beiderbecke e Mel Henke

18.15 La comunità umana

18.30 Viaggio azzurro

a Morbelli e Barzizza

19 — La voce dei lavoratori

19.30 Le novità da vedere

Le prime del cinema e del teatro, con la collaborazione di Edoardo Anton, Enzo Ferri e Achille Fiocco

17 — Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 Nunzio Rotondo e il suo complesso

17.45 Il pianoforte nel jazz

a cura di Angelo Nizza XI - Bix Beiderbecke e Mel Henke

18.15 La comunità umana

18.30 Viaggio azzurro

a Morbelli e Barzizza

19 — La voce dei lavoratori

19.30 Le novità da vedere

Le prime del cinema e del teatro, con la collaborazione di Edoardo Anton, Enzo Ferri e Achille Fiocco

17 — Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 Nunzio Rotondo e il suo complesso

17.45 Il pianoforte nel jazz

a cura di Angelo Nizza XI - Bix Beiderbecke e Mel Henke

18.15 La comunità umana

18.30 Viaggio azzurro

a Morbelli e Barzizza

19 — La voce dei lavoratori

19.30 Le novità da vedere

Le prime del cinema e del teatro, con la collaborazione di Edoardo Anton, Enzo Ferri e Achille Fiocco

17 — Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 Nunzio Rotondo e il suo complesso

17.45 Il pianoforte nel jazz

a cura di Angelo Nizza XI - Bix Beiderbecke e Mel Henke

18.15 La comunità umana

18.30 Viaggio azzurro

a Morbelli e Barzizza

19 — La voce dei lavoratori

19.30 Le novità da vedere

Le prime del cinema e del teatro, con la collaborazione di Edoardo Anton, Enzo Ferri e Achille Fiocco

17 — Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 Nunzio Rotondo e il suo complesso

17.45 Il pianoforte nel jazz

a cura di Angelo Nizza XI - Bix Beiderbecke e Mel Henke

18.15 La comunità umana

18.30 Viaggio azzurro

a Morbelli e Barzizza

19 — La voce dei lavoratori

19.30 Le novità da vedere

Le prime del cinema e del teatro, con la collaborazione di Edoardo Anton, Enzo Ferri e Achille Fiocco

17 — Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 Nunzio Rotondo e il suo complesso

17.45 Il pianoforte nel jazz

a cura di Angelo Nizza XI - Bix Beiderbecke e Mel Henke

18.15 La comunità umana

18.30 Viaggio azzurro

a Morbelli e Barzizza

19 — La voce dei lavoratori

19.30 Le novità da vedere

Le prime del cinema e del teatro, con la collaborazione di Edoardo Anton, Enzo Ferri e Achille Fiocco

17 — Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 Nunzio Rotondo e il suo complesso

17.45 Il pianoforte nel jazz

a cura di Angelo Nizza XI - Bix Beiderbecke e Mel Henke

18.15 La comunità umana

18.30 Viaggio azzurro

a Morbelli e Barzizza

19 — La voce dei lavoratori

19.30 Le novità da vedere

Le prime del cinema e del teatro, con la collaborazione di Edoardo Anton, Enzo Ferri e Achille Fiocco

17 — Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 Nunzio Rotondo e il suo complesso

17.45 Il pianoforte nel jazz

a cura di Angelo Nizza XI - Bix Beiderbecke e Mel Henke

18.15 La comunità umana

18.30 Viaggio azzurro

a Morbelli e Barzizza

19 — La voce dei lavoratori

19.30 Le novità da vedere

Le prime del cinema e del teatro, con la collaborazione di Edoardo Anton, Enzo Ferri e Achille Fiocco

17 — Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 Nunzio Rotondo e il suo complesso

17.45 Il pianoforte nel jazz

a cura di Angelo Nizza XI - Bix Beiderbecke e Mel Henke

18.15 La comunità umana

18.30 Viaggio azzurro

a Morbelli e Barzizza

19 — La voce dei lavoratori

19.30 Le novità da vedere

Le prime del cinema e del teatro, con la collaborazione di Edoardo Anton, Enzo Ferri e Achille Fiocco

17 — Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 Nunzio Rotondo e il suo complesso

17.45 Il pianoforte nel jazz

a cura di Angelo Nizza XI - Bix Beiderbecke e Mel Henke

18.15 La comunità umana

18.30 Viaggio azzurro

a Morbelli e Barzizza

19 — La voce dei lavoratori

19.30 Le novità da vedere

Le prime del cinema e del teatro, con la collaborazione di Edoardo Anton, Enzo Ferri e Achille Fiocco

17 — Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 Nunzio Rotondo e il suo complesso

17.45 Il pianoforte nel jazz

a cura di Angelo Nizza XI - Bix Beiderbecke e Mel Henke

18.15 La comunità umana

18.30 Viaggio azzurro

a Morbelli e Barzizza

19 — La voce dei lavoratori

19.30 Le novità da vedere

Le prime del cinema e del teatro, con la collaborazione di Edoardo Anton, Enzo Ferri e Achille Fiocco

17 — Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 Nunzio Rotondo e il suo complesso

17.45 Il pianoforte nel jazz

a cura di Angelo Nizza XI - Bix Beiderbecke e Mel Henke

18.15 La comunità umana

18.30 Viaggio azzurro

a Morbelli e Barzizza

19 — La voce dei lavoratori

19.30 Le novità da vedere

Le prime del cinema e del teatro, con la collaborazione di Edoardo Anton, Enzo Ferri e Achille Fiocco

17 — Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 Nunzio Rotondo e il suo complesso

17.45 Il pianoforte nel jazz

a cura di Angelo Nizza XI - Bix Beiderbecke e Mel Henke

18.15 La comunità umana

18.30 Viaggio azzurro

a Morbelli e Barzizza

19 — La voce dei lavoratori

19.30 Le novità da vedere

Le prime del cinema e del teatro, con la collaborazione di Edoardo Anton, Enzo Ferri e Achille Fiocco

17 — Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 Nunzio Rotondo e il suo complesso

17.45 Il pianoforte nel jazz

a cura di Angelo Nizza XI - Bix Beiderbecke e Mel Henke

18.15 La comunità umana

18.30 Viaggio azzurro

a Morbelli e Barzizza

19 — La voce dei lavoratori

19.30 Le novità da vedere

Le prime del cinema e del teatro, con la collaborazione di Edoardo Anton, Enzo Ferri e Achille Fiocco

17 — Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 Nunzio Rotondo e il suo complesso

17.45 Il pianoforte nel jazz

a cura di Angelo Nizza XI - Bix Beiderbecke e Mel Henke

18.15 La comunità umana

18.30 Viaggio azzurro

a Morbelli e Barzizza

19 — La voce dei lavoratori

19.30 Le novità da vedere

Le prime del cinema e del teatro, con la collaborazione di Edoardo Anton, Enzo Ferri e Achille Fiocco

17 — Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 Nunzio Rotondo e il suo complesso

<

GIORNO

TERZO

17 — * La Sonata per pianoforte

Johannes Brahms

Sonata n. 2 in fa diesis minore op. 2

Allegro non troppo, ma energico - Andante con espressione - Scherzo (Allegro) - Finale (Introduzione ed Allegro non troppo e rubato) Pianista György Sebok

Alexander Scriabin

Sonata n. 3 in fa diesis minore op. 23

Drammatico - Allegretto - Andante - Presto con fuoco, meno mosso

Pianista Vladimir Horowitz

Igor Strawinsky

Sonata (1924)

Pianista Carlo Pestalozza

18 — Orientamenti critici

Nazione, nazionalità e nazionalismi a cura di Ottavio Bariè

18.30 César Franck

Grande pièce symphonique per organo

Introduzione - Allegro - Andante - Intermezzo - Adagio - Recitativo e Finale

Organista Marcel Dupré

19 — (*) James Joyce

a cura di Mario Praz

Il - La narrativa di Joyce come esperienza personale: Stephen Hero, Dedalus, Ulysses, l'« Ebreo errante » in Ulysses e gli elementi autobiografici contenuti nella sua figura

19.35 * Jacques Ibert

Cinq pièces en trio per oboe, clarinetto e fagotto

Allegro vivo - Andantino - Allegro assai - Andante - Allegro quasi marziale

Esecuzione dell'Ensemble Instrumental a vent de Paris »

19.45 L'Indicatore economico

LOCALI

CALABRIA

12.20-12.40 Musica richiesta (Stazioni MF II).

SARDEGNA

12.20 Girotondo di canzoni - 12.40 Notiziario della Sardegna - 12.50 Qualche ritmo (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e Stazioni MF II).

14.20 Gazzettino sardo - 14.35 Cantanti alla ribalta (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e Stazioni MF I).

L'età d'oro della musica leggera

Le canzoni degli anni 30

secondo: ore 17

Se il decennio dei twenties, gli anni ruggenti cioè dei charleston, del proibizionismo, della donna-crisi, del jazz di Chicago, del cinema sonoro, di Scott Fitzgerald e George Gershwin, è « favoloso » per definizione, gli anni trenta non gli sono da meno in fatto di episodi e personaggi straordinari. Le canzoni della rubrica Anni trenta ci riportano appunto a quel periodo che fu veramente d'oro per la musica leggera. Fu il periodo delle grandi produ-

zioni musicali di Cole Porter e Richard Rodgers, dei fasti di Fred Astaire, Ginger Rogers e Eleanor Powell, che seguivano la flotta e partecipavano alle follie di Broadway, sfarzose e affascinanti, create dalla fantasia (e dai quattrini) del mago Ziegfeld. Da noi, Carlo Buti cedeva lo scettro ad Alberto Rabagliati, Angelini e Barzizza si contendevano il trio Lescano e le simpatie del pubblico, Vittorio De Sica cantava *Parlami d'amore, Mariù*, ed Elsa Merlini faceva la « ragazza d'oro », come allora usava. Il decennio ebbe due voci che

l'interpretarono in modo esemplare: quella di Bing Crosby, che aveva corso il rischio di diventare afono per gli spaventi provati negli anni di Chicago, e la voce del clarinetto di Benny Goodman, che si trovò improvvisamente incoronato « re dello swing ». I giovani, dopo la depressione che era seguita alla grande crisi del 1929, avevano voglia di divertirsi freneticamente, e si precipitavano come furie nei teatri in cui agiva la sua orchestra, gridavano, fischiavano, ballavano il jitterbug.

s. g. b.

SICILIA

7.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e staz. MF I).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7.15 Italienisch im Radio. Sprechkurs für Anfänger. 83. Stunde - 7.30 Morgensendung des Nachrichtendienstes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8.15 Das Zeitschriften - Gute Reise - Eine Sendung für das Autordadio (Rete IV).

9.30 Leichte Musik am Vormittag - 11.30 Das Sängerporträt: Rita Streich - 12.45 Liebeslieder von Franz Schubert: Klavier, Erik Werba, Klärinetten: Heinrich Geuser - 12.20 Für Eltern und Erzieher (Rete IV).

12.30 Mittagsnachrichten - Werbedurchläufe (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13. Unterhaltungsmusik - 13.30 Opernmusik (Rete IV).

14.20 Gazzettino delle Dolomiti - 14.35 Trasmissione per i Ladini de Badia (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Paganella 1).

14.50-15. Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1).

17. Fünfuhrtree (Rete IV).

18. Bei uns zu Gast: Charmant und unwiderristlich: Eddie Constantine und Frank Sinatra - 18.30 Recital. Duo Hans Richter-Haaser, Klavier; Ludwig Hoelscher, violoncello - R. Strauss: Sonate per violoncello e Klavier - Edur Op. 19.15 Blick nach dem Süden - 19.30 Italienisch im Radio - Wiederholung der Morgensendung (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7.30-7.45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

14.40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13. L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica

dedicate agli italiani, di oltre frontiera. Musica richiesta - 13.30 Almanacco giuliano - 13.33 Uno sguardo sul mondo - 13.37 Panorama della Penisola - 13.41 Italiani in casa e fuori - 13.44 Una risposta per tutti - 13.47 Discorsi in famiglia - 13.55 Civiltà nostra (Venezia 3).

13.15-13.25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Stazioni MF III).

14.20 « Canzoni triestine » - Orchestra diretta da Guido Cergoli - Coro diretto da Lucio Gagliardi (Trieste 1 e stazioni MF I).

14.35 - Archivio italiano di musiche rare - Pergolesi: *Livellette* e *Tracollo* - Testo di Carlo da Incontro (Trieste 1 e stazioni MF I).

15.40-15.55 « Complesso tipico friulano » - Marzutini: « Pavètute »; Stabile: « Judizi »; Lenuzza: « La me lusignute »; Garzoni: « La Baldine »; Stel: « E je tornade la primavera »; Candotti: « Il Cjazzum »; Degano: « Furlana » (900) (Trieste 1 e stazioni MF I).

in lingua slovena
(Trieste A - Gorizia MF)

7. Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 « Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 *Dal canzoniere sloveno* - 11.45 *Le voci dei nostri giorni* - 12.30 « Per discutere qualcosa » - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14.30 Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17. Buon pomeriggio con il complesso di Paul Valsiner - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - I programmi della sera - 17.25 « Canzoni e ballabili » - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 Casella: Concerto per archi, piano-forte, timpani e percussione op. 69 - 19.15 Concerto in maggiore per violino e orchestra - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Paul Klecki - 19.15 « Complesso di Conte Candolfi » - 19.30 L'anniversario della settimana di Natale Bednarik. « Cinquant'anni dello scoppio della guerra turco-italiana » - 19.45 « Complesso » Hot Club de France.

VATICANA

14.30 Radiogramma. 15.15 Trasmissioni estere - 17. « Quart' ora delle Serein » per gli infermi - 19.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - « Vaticano II: Gli ortodossi e il Concilio » di Carlo Boyer - Silografia - Pensiero della sera.



LA VOGLIA DI GIOCARE

ORO

Tonergil

RICOSTITUENTE DEL SANGUE E DEL SISTEMA NERVOSO



RIBALTA DEI SUCCESSI CARISCH

Ascoltate alle ore 18.35 di venerdì sul 2° PROGRAMMA

NO, NUN È VERO

interpretata da PEPPINO DI CAPRI

RADIO - VENERDI - SERA

NAZIONALE

20 — * Album musicale
Nelci intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno
(Antonietto)

20,30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20,55 Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

21 — Dall'Auditorium di Torino

Manifestazioni organizzate per celebrare il primo Centenario dell'Unità d'Italia « Un secolo di musica 1860-1960 »

Tredicesima trasmissione Francia

CONCERTO SINFONICO
diretto da ALBERTO EREDE

con la partecipazione del soprano Margherita Kalmus e del baritono Renato Cesari

Faure: Requiem op. 48, per soli, coro e orchestra: a) Introito e Kyrie; b) Offertorio, c) Sanctus, d) Pie Jesu, e) Agnus Dei, f) Libera me, g) In paradisum; Debussy: Iberia da « Images » per orchestra: a) Par les rues et par les chemins, b) Les parfums de la nuit, c) Le matin d'un jour de fête; Ravel: Rapsodia spagnola

Maestro del Coro Ruggero Maghini

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo: Paesi tuoi

23,15 Oggi al Parlamento - Giornale radio

Dai « Capricci » di Genova Complesso « I Paladini di Trieste »

24 — Segnale orario - Ultime notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

20 Segnale orario - Radiosera

20,20 Zig-Zag

20,30 L'ALLEGRIA VIA

L'operetta da Vienna a Broadway

Testo di Mino Caudana

Presentano Solveig D'As- sunta e Corrado

Orchestra diretta da Marcello De Martino

Partecipa alla trasmissione la Roman New Orleans Jazz- Band

21,30 Radionotte

21,45 Canta Los Tres Dia- mantes

22 — IX Festival Calabrese della canzone italiana di Vito Valentia

Presentazione delle canzoni vincitrici

(Registrazione effettuata il 12-8-61 al Cinema Teatro Valentini di Vito Valentia)

22,45-23 Ultimo quarto

Notizie di fine giornata

TERZO

20 — * Concerto di ogni sera

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791): Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore K. 364 per violino, violoncello e orchestra

Allegro maestoso - Andante

Presto

Solisti: David Oistrakh, violino; Rudolf Barzahl, viola

Orchestra da camera di Mo- sica, diretta da Rudolf Barzahl

Paul Hindemith (1895):

Quattro temperamenti

Tema - Melanconico - Arden- to - Flemmatico - Coleric

Orchestra Sinfonica di Vien- na, diretta da Henry Swoboda

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

23,10 LA SAPIENZA DEL PA- BRE

Un atto di Giovanni Arpino

Di padre Gianni Bonagura

Mario Massimo Giuliani

Carla Maria Grazia Monaci

Un viaggiatore

Armando Furlai

Regia di Vittorio Sermoni



Agostino Orizio solista al pianoforte nel concerto che viene trasmesso questa sera alle 22,20 dal Terzo Programma

21,50 La Rassegna

Cultura russa a cura di Silvio Bernardini

22,20 Francis Poulen

Aubade Concerto per pianoforte e 18 strumenti

Toccata - Recitativo - Rondo - Presto - Recitativo - Andante

« Negro franco » Conclusion

Solisti: Agostino Orlando

Orchestra da camera « Alessandro Scarlatti » di Napoli

diretta da Bruno Maderna

Benjamin Britten

Serenata per tenore, corno e archi

Prologo - Pastorale - Notturno - L'arco - L'arco - Inno - Sonnetto - Epilogo

Solisti: Tommaso Frascati, te- nore; Domenico Cecocarri, corno

Orchestra da camera « Alessan- dro Scarlatti » di Napoli

diretta da Massimo Pradella

Frank Martin

Piccola Sinfonia concertante

per arpa, clavicembalo, pianoforte e doppia orchestra d'archi

« Jazz party » con il pianista Thad Jones e il complesso « Chiaroscuro musicali »

« Tre per quattro » - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

ton, Frank Chackfield, Jerry Mengo: il « compleanno » Benny Goodman - 8,30 (14,20-20,30) « Carnet de bal » - 9,30 (15,30-21,30) In stereofonia: Quintetto George Shearing, 10,15 (16,15-22,15) « Jazz party » con l'orchestra Dixie Gillespie e il complesso Cooper Christy - 10,30 (16,30-22,30) « Chiaroscuro musicali » - 11 (17-23) « Tre per quattro » - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

NAPOLI - Canale IV: 8 (12) « Mu- sica sacra » - 9 (13) « Composi- tori ungheresi » - 10 (15,05-16,05) « Sinfonia di Čiakovsky » a) Sinfonia in do min. « Piccola Russa » (op. 17); b) Sinfonia in si min. « Petatika » (op. 74) - 16 (20) « Un'ora con Ludwig van Beethoven » - 17 (21) « Orfeo ed Euridice » Haydn - 19,10 (23,10) « Musica da camera ».

Canale IV: 7,15 (13,15-19,15) « Ri- balta internazionale » con le or- chestre

Kurt Enckels, Ray Anthony, Tito Puente, Miguelito Valdez - 8,30 (14,30-20,30) « Carne- net » a) b) - 9,30 (15,30-21,30) In stereofonia: Frank Sinatra accompagnato dall'orchestra di Billy May - 10,15 (16,15-22,15) « Jazz party » con il pianista Thad Jones e il complesso « Chiaroscuro musicali »

« Tre per quattro » - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

di Joe Serafini (12) « Giuseppe Garibaldi » indi « Motivi italiani »

- 22,50 « Echi dall'America Latina »

- 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA

20 Trasmissioni in polacco, francese, portoghese, inglese, russo.

21,15 Trasmissioni in slovacco, portoghese, sloveno, spagnolo, ungherese, olandese, 22,30 Replica

di « Orizzonti Cristiani », 22,45 Tra-

missione in giapponese, 23,30 Tra-

missione in inglese.

ESTERI ANDORRA

20 Varietà, 20,15 Musica per la gioventù, 20,30 Fantasia sugli ar- chi, 20,45 Dal mercante di can- zoni, 21 « Il Fantasma », 21,05 Ritmi delle vacanze, 21,20 Can- zoni, 21,50 Ritmi delle vacanze, Parte 1, 22 Buona sera, amici

22,07 Ospiti di successo, 22,10 Folclore, 22,15 Club degli

amici di Radio Andorra, 23,05 Il processo d'una stella, 23,15 Club degli amici di Radio Andorra, Parte II, 23,45-24 Novità.

GERMANIA AMBURGO

19,15 « Le allegra comari di Wind- sor », opera comico-fantastica in

3 atti di Otto Nicolai, eseguita dalla radiorchestra sinfonica diretta da Wilhelm Schüchter, con coro e solisti, 21,45 Notiziario, 23,30

Bücher: Musiche per quattro d'archi, op. 36 (Quartetto Ha- mann); Schönbach: « Come San

Francesco predica agli uccelli », concerto per soprano e strumenti, (Carlo Henius, soprano, e compone- nente dell'orchestra sinfonica di Amburgo) da Robert Craft),

0,10 Ospiti nella notte, musica leggera straniera, 1,05 Musica fino al mattino.

MONACO

22,40 Musica leggera di Ulrich Sommerlatt e di Josef Rixner (ra- dioteatro), 23,20 Concerto not- turno, J. S. Bach: a) Entrée e Sarabanda per violino e cembalo; b) Due Prelud per soprano, liuto e organo, da Bach; c) Concerto di Handel; Abai, cantando dal Quar- tetto d'archi in mi bemolle mag- giore; F. Bach: Sarabanda in sol minore per pianoforte a martelli; J. Chr. Bach: Pastorale per vi- olino e pianoforte; Mozart: Notiziario, per soprano, coro e stru- menti, 2 clarinetti e cimbalino basso; b) Romania per 2 clarinetti e fa- gottto; Beethoven: « Ricordo », Lied per soprano e pianoforte; Haydn: Serenata per quartetto d'archi, 0,05 Musica da ballo.

LOCALI

SARDEGNA

20 Musica operistica - 20,15 Gaze- zettino sardo (Cagliari 1 - Nu- ro 1 - Sassari 1 - stazioni MF 1).

SICILIA

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanisetta 1 e stazioni MF 1).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanisetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF 1).

TRENTINO - ALTO ADIGE

20 Das Zeitschein - Abendnachrich- ten - Werbedurchsagen - 20,15

« Therese Krones », Schauspiel in 4 Bildern von Georg Terraramer, Regie: Karl Margraf (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Symphonisches Musik, Dimitri Schostakowitsch: Konzert für Klavier, Trompete und Streicher Op. 35 (Shura Cherkassky, Klavier; Or- chester Philharmonia London; Dir.: Herbert Menges) - 12 (18-22,30) « Aus dem Schatzkasten deutscher Ly- riken » - Auswahl und verbindende Worte von Erik Koffler, 22,45 Das Kaleidoskop (Rete IV).

23-23,05 Spätnachrichten (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano II).

FRIULI - VENEZIA GIULIA

20-21,50 Gazzettino Giuliano con la rubrica « La settimana econo- mica », prospettive industriali e commerciali di Trieste e della re- gione (Trieste 1 e stazioni MF 1).

IN LINGUA SLOVENA

(Trieste A - Gorizia MF)

20 Radiosport - 20,15 Selezioni orario

- Giornale radio - Radiotele-

scopio - 20,30 « Vedete il

microfono » - 21 Cronache dell'e-

conomia e del lavoro - 21,15 Con-

certo di musica operistica diretto

da Alfredo Simonetti con la par-

tecipazione del soprano Elisetta

Barbato, del tenore Bobby Orl- ico, della Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

- 22 Scrittori garibaldini, a cura

SVIZZERA BEROMÜNSTER

20 Musica leggera - 20,05 « Es Dech

über em » - 20,15 Musica leggera,

22,15 Notiziario, 22,20 Con-

certo della Radiorchestra.

MONTECENERI

20 Suoni, l'orchestra Radiora-

dio, ritratti, Any, la radiodramma di Regini, Berlin, Addamiano, da Maupassant, 21,35 « Mozart e Se- lieri » scene drammatiche di Niko- lai Rimsky-Korsakov, secondo

Puskin, 22 Narratori Romandi,

22,15 Melodie e ritmi, 22,30 No-

tiiziario, 22,35-23 Galleria, 23,35

SOTTERNS

19,50 Panorama di varietà, animato

da René Payot, 20,50 « L'Appa-

zione », commedia in un atto di

Charles André, regia di André-

line, 21,45 « Le Ménage ».

Musica e strumenti antichi diretti

da Hélène Teyssier-Villeumier,

22,05 Colloquio, 22,35-23,15 Jazz,

"Un secolo di musica"

Fauré Debussy Ravel

nazionale: ore 21

Gabriel Fauré è passato alla storia specialmente per le sue squisite e raffinate liriche vocali da camera — o *Mélodies*, come le chiamano i francesi. Tuttavia Fauré, che per quarant'anni occupò il posto di organista nelle chiese parigine di Saint-Sulpice, di Saint-Honoré e alla Madeleine, ci ha lasciato anche un certo numero di opere religiose, che meriterebbero una maggiore diffusione per la freschezza e l'autenticità dell'ispirazione e per la modernità del linguaggio. Fra esse, si distinguono il *Canzoncina di Jean Racine*, la francescana *Messe Basse* piena della stessa grazia, poesia e nobiltà che emana dai *Fioretti*, e il *Requiem*. Quest'ultimo segna una data importante nella storia della musica religiosa moderna. Scritto nel 1887, esso impiega solisti, coro, orchestra ed organo in una partitura concepita su un piano assai vasto e dalle proporzioni grandiose, ma pure d'una mirabile semplicità. Il tema della morte è sentito dal musicista cristianamente, serenamente, senza tristezza e senza terrore: giacché per il giusto la morte non è che l'inizio dell'ascesa verso la luce, della ricompensa nella pace eterna: *hodie mecum in paradise*.

Lo stile senza enfasi e le raffinatezze della scrittura, naturali in questo mago dell'armonia, sembrano caricarsi qui di un misticismo che non ci aspetteremmo dal mondano autore delle *mélodies*, e che si eleva fino alle sfere più alte cui la musica può condurre gli uomini. Diviso in sette parti, il *Requiem* di Fauré si distingue nettamente dai precedenti modelli del genere: e se i predecessori avevano trovato nel testo liturgico la sostanza per un dramma straziante, egli al contrario vi ha scorto soprattutto un motivo di speranza, mantenendosi in un'atmosfera discreta, calma e dolce, rischiata dalla certezza della felicità futura.

Directa da Alberto Erede, l'esecuzione del *Requiem* si vale della partecipazione dei solisti di canto Margherita Kalmus e Renato Cesari.

La seconda parte del concerto comprende *Iberia* di Debussy e la *Rapsodia spagnola* di Ravel.

Iberia è la seconda e la più eseguita delle *Trois images* per orchestra scritte da Debussy tra il 1907 e il 1912 (le altre due recano rispettivamente i titoli di *Gigues* e *Rondes de Printemps*). Quale era il significato dato da Debussy alla parola *image*? Si deve forse pensare alla celebre definizione che Degas dava dell'impressionismo: «osservare il modello dal buco della serratura?». O ripetere l'espressione di un noto critico d'arte che parla di «un'istantanea di un frammento infinito del mondo visibile»? Ma forse per

Debussy *image* veniva da «immaginazione», come sembra da questa *Iberia* tutta immaginaria. Il musicista, si sa, non conosceva la Spagna se non dalle cartoline illustrate: ma pure in questa partitura si trova la più bella incarnazione musicale di quella terra, i colori, i ritmi, le melodie dal sensuale lirismo, l'atmosfera languida o appassionata, l'esuberanza di un paese inondato dal sole e di un popolo dal sangue caliente: tutto è evocato per pura magia musicale nelle tre parti dell'opera: *Par les rues et par le chemins*, in cui gli echi delle musiche dei villaggi si incrociano in una atmosfera vibrante di luce; *Parfums de la nuit*, col fascino inebriante delle notti andaluse; *Le matin d'un jour de fête*, pieno della gaietà di un popolo in festa che cammina danzando sui gioiosi accordi delle *guitarras y bandurrias*.

La *Rapsodia spagnola* è il primo lavoro sinfonico composto da Ravel, nel 1907 (*l'ouverture* *Shehézade*, del 1899, fu rinnegata dall'autore): ma il trentaduenne musicista già si rivela le sue doti di geniale strumentatore, che assume il timbro orchestrale come fattore dominante e quasi determinante della propria creazione, tuttavia risolvendolo nell'invenzione melodica ed armonica, in una partitura dai contorni nettissimi e dalle sonorità ad un tempo discrete ed incisive, sottili e potenti, inconfondibilmente raveliane.

I quattro pezzi che compongono la *Rapsodia* — il magico *Preludio alla notte*, la *Malaguena*, *Habanera*, e la gioiosa, irresistibile *Feria* — sono legati tra loro dal ritorno del breve e caratteristico disegno che inizia e si ripete a modo di ostinato melodico nel *Preludio*; e possono considerarsi come i quattro tempi di una sinfonia liberamente condotta, con una fantasia, appunto, rapsodica, ma niente affatto abbandonata all'improvvisazione. Il carattere spagnolo del lavoro non si rivela soltanto nel colorito timbrico, nei ritmi caratteristici e nei giri melodici, ma anche nel modo, come indolente e pur nervoso e capriccioso, di trattare le idee musicali: esposte e tosto abbandonate, e poi inaspettatamente riprese. Questo lato è stato acutamente penetrato dal famoso critico letterario Jacques Rivière, che scrive: «Vi è un torpore in ogni danza spagnola: è l'unione del furore e del sonno... Io ritrovo in Ravel mirabilmente evocata questa agitazione nella sonnolenza. Tutto non è che preludio, ritornelli, preparazioni, esodi enfatici... Infine la *Feria* non si compone che di brevi sussulti, di tentativi furiosi ma presto consumati, di balzi accennati, di fanfare che avanzano e poi si fermano...».

n. c.

La giornata dell'uomo moderno comincia

con **Gillette**



Guardate
quell' ingegnere

sempre ben rasato,
col viso fresco, liscio, pulito!

E' naturale che sia così! Un uomo istruito conquista il successo con la sua intelligenza e la sua volontà, ma non ignora che l'esser ben rasato ispira fiducia e irradia simpatia. E non c'è dubbio: soltanto il sistema Gillette vi assicura la rasatura più dolce e più "completa"! Con la nuova lama Gillette Blu Extra che "vi rade e non ve ne accorgete" e il nuovo rasoio Gillette Giromatic, voi otterrete una rasatura vellutata mai provata finora.

Gillette
VARCHIO REGISTRATO
BLU-EXTRA



Provate subito le nuove fantastiche lame Gillette Blu Extra. Sbalordirete! Le trovate anche nella confezione del nuovo rasoio Gillette Giromatic che costa soltanto 500 lire.

PER RADERSI BENE CI VUOLE GILLETTE

*



per la scuola
per la vita

Zanichelli

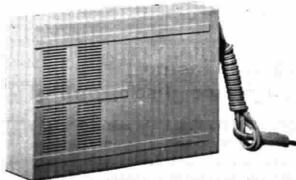
FALEGNAMERIA

S
E
S
S
A



ESPOSIZIONE PERMANENTE MOBILI CORSICO (Milano) - Via Foscolo, 15 - Tel. 83 91 027 - 83 91 495

TELECONVERT - TIPO RH 3 AUTOMATICO



a 2 valvole per la ricezione del 11° programma TV.

Non richiede alcuna commutazione

FARV

Via Mecenate, 76
telefono 73.38.29
Milano

capolavoro di tecnica e di stile!

continua con successo il grande Concorso II
TELEVISORE GRATIS
abbinato all'estrazione
del LOTTO

chiedere informazioni inviando questo tagliando
a I.N.F.I.N. s.a.s. - Via Friuli 38 - Milano
nome _____ cognome _____
via _____ città _____

magnadyne
KENNEDY

GRANDI
INDUSTRIE
RADIO
TELEVISIONE
ELETROCASE

PER
QUESTA PUBBLICITÀ
RIVOLGETEVI ALLA

sipra

Direzione Generale:

TORINO - Via Bertola, 34

Tel. 51 25 22

Ufficio a:

MILANO - Via Turati, 3

Tel. 66 77 41

Ufficio a: ROMA

Via degli Scialoja n. 23

Tel. 38 62 98

UFFICI ED AGENZIE IN TUTTE
LE PRINCIPALI CITTA' D'ITALIA

SABATO 3

ARCOBALENO

(Supertrim - Macleens - Super-Iride - Vini Folonari)

PREVISIONI DEL TEMPO -

SPORT

21 — CAROSELLO

(1) Facis - (2) Sarti Special Funsec - (3) Camay - (4) Tè Ati - (5) Invernizzi Milione I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Ondateletra - 2) Adriatica Film - 3) Incom 4) Cinetelevisione - 5) Ibis Film

21.15

**L'AMICO
DEL GIAGUARO**

Spettacolo musicale a premi di Terzoli e Zapponi presentato da Corrado con Gino Bramieri, Marisa Del Frate, Raffaele Pisù Balletto di Gisa Geert Orchestra diretta da Mario Consiglio

Scene di Gianni Villa Costumi di Sebastiano Soldati

Regia di Vito Molinari

22.30 CENTO ALL'ORA

Una trasmissione di Giuliano Tomei Terza puntata

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

23.30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

ZURIGO

Dalla Sala del Palazzo dei Congressi

V FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA IN SVIZZERA

Cantano Giorgio Consolini, Luciano Tajoli, Claudio Villa, Tonina Torrielli, Wilma De Angelis, Giacomo Rondinella, Edda Montanari, Bruno Lelli, Dino Sarti, Lina Lancia, il Due Fasano con l'orchestra di Angelini ed i complessi di Mario Pezzotta, ed Enzo Gallo Presentano Heidy Abel e Raniero Gonnella

Ritorno a casa

18.30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio ed Estrazioni del Lotto

GONG

(Vicks Vaporub - Vei)

18.50 UOMINI E LIBRI

a cura di Luigi Silori

19.20 VISITA DI DOVERE

a cura di Anna Ottavi e Luciano Zappagno

I - Francia

Questa nuova serie di trasmissioni condurrà gli spettatori a conoscere e ad ammirare alcuni dei luoghi e dei monumenti più insigni dei principali Paesi europei: luoghi e monumenti che illustrano i più significativi aspetti della cultura di questi Paesi.

19.50 LA SETTIMANA NEL MONDO

Rassegna degli avvenimenti di politica estera

20.08 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Jader Jacobelli Realizzazione di Sergio Giordanini

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Telerile Bassetti - Zoppas)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera



Tra i giochi e indovinelli proposti al giovanissimo pubblico di « Chi sa chi lo sa? » figura anche « l'ospite misterioso » rappresentato questa volta da Enzo Tortora, qui ritratto con Febo Conti. La trasmissione di oggi va in onda alle 17

O SETTEMBRE

Barbara Lass all'«Amico del giaguaro»

Una tombola in polacco



Gino Bramieri, esilarante come sempre, vestiva, in uno sketch, i panni di un celebre estetista dall'accento francese e, quasi contemporaneamente, alla maniera di Fregoli, anche quelli di un proprietario di trattoria. Nello «sketch» era inserito un quiz: tra le assistenti della «maison de beauté» compariva anche l'attrice Carla Macelloni. Si trattava di indovinare il suo nome.



Barbara Lass, la bella attrice cinematografica protagonista di «Che gioia vivere», è stata la madrina dell'ultima trasmissione di «L'amico del giaguaro». Ha detto che sta per andare in Polonia per girare un film diretto dal regista Vajda. In suo onore ha estratto i primi tre numeri pronunciandoli in polacco. L'attrice ha tenuto la cartella per il pubblico e gli ha portato fortuna

Canzoni italiane a Zurigo

ore 23,30

La Congresshaus di Zurigo è un bel palazzo, di aspetto serio e veramente «svizzero», che sorge in riva al lago, in fondo alla lussuosa Bahnofstrasse, il viale della stazione. Come dice la parola è un palazzo destinato ai congressi, ma una volta all'anno ospita anche il festival della canzone italiana. L'iniziativa è del presidente della camera di commercio italo-svizzera e ha avuto un grande successo.

In una sala della Congresshaus c'è un palco sul quale si alternano i cantanti. La platea è vastissima, ogni anno ci sono circa quattromila persone che però, fatto che stupisce gli italiani che ci arrivano, non si limitano ad ascoltare, ma anche, seduti ai tavoli, pranzano con salsicce e crouti e bevono a ripetizione grossi boccali di birra. Il festival della canzone italiana non è soltanto uno spettacolo, ma una vera festa che si prolunga fino alle ore piccole del mattino. Anche questo fatto è eccezionale: a Zurigo ristoranti, caffè, persino night-club chiudono a mezzanotte. E' una legge ferrea, voluta dalle donne con un referendum.

Il festival della canzone italiana, comunque, è una festa privata e quindi non ci sono limitazioni

di orario. Terminato lo spettacolo dei cantanti, gli spettatori vanno nelle altre sale, che sono molte e grandissime, dove ci sono varie orchestre e si balla fino all'alba. Una gran parte del ricavato di questo festival è a beneficio degli italiani emigrati in Svizzera.

La televisione svizzera e anche quella italiana hanno ormai come tradizione di riprendere buona parte del festival, durante il quale vengono presentate delle canzoni italiane inedite, la cui graduatoria finale è poi stabilita in base ai voti del pubblico. Certamente qui è più in auge il modo di cantare «all'italiana», che non quello «urlato». E perciò ogni anno vengono invitati i cantanti della tradizione. Questo anno per esempio ci saranno, fra gli altri, Tonino Torrielli, Wilma De Angelis, Claudio Villa, Fausto Cigliano, Luciano Tajoli.

Non è azzardato prevedere che il festival avrà un grande successo. Tutti gli anni è stato così: e, naturalmente, in questo successo c'è molta nostalgia, molto amore della propria terra. Perché la maggior parte degli spettatori sono lavoratori italiani che per una serata si avvicinano alle cose che hanno abbandonato.

c. b.



Lina Lancia partecipa al Festival musicale di Zurigo

Personalità e scrittura

forse, o forse nelle ore che non
mette ogni nostra oraria

Il Gattamelata — I fenomeni cui va soggetta dipendono da un genere di emotività tutto particolare. La scrittura è tipica della persona estremamente apprensiva, timorosa, introversa, con frequenti stati di abulia. Uno psicanalista scoprirebbe certamente in lei gli effetti deleteri di un trauma psichico, nell'infanzia, causato da uno spavento o da una serie d'impresioni angosciose. Non creda di migliorare le sue condizioni sottoponendosi ad esercizi spicciolati, a sforzi eccessivi. Non fa che sbalzare da un estremo all'altro. Una vita normale, ben dosata tra lo studio e lo svago è il rimedio che le occorre. Prende esempio dal giovane che la interessa, il quale (secondo ne dice la grafia), sa trarre profitto dall'utile e dal dilettivo, evolvendo gradualmente le proprie facoltà ragionative ed immaginative senza morbosì eccitamenti o repressioni. E' un ragazzo di animo gentile fornito di buon talento, di gradevole carattere e di giusta sensibilità. La sua compagnia ed il sentimento che li unisce possono esserle molto benefici. Almeno per amore di lui cerchi di trovare un migliore equilibrio, anche ricorrendo, se del caso, ad un neurologo di fiducia. Deve mettersi in grado di affrontare l'avvenire senza paura, con un sistema nervoso più resistente, con forze morali e fisiche adeguate alle responsabilità che l'attendono. Si liberi dal carico dei vari complessi di inferiorità e di colpa che indubbiamente paralizzano la volontà e la gioia di vivere, non si perda nell'irreale, combatta i negativismi che le intralciano il cammino...

che buona qualità.

Betty — Si può non essere colti senza essere «ignoranti» e questo è il caso suo. Infatti la scrittura lenta ma ben formata rivela una persona che ha poca familiarità colla penna e scarsa interessi intellettuali, ma non per questo manca di cervello, di buon senso, di criterio e di facoltà naturali che soltanto non trovano l'occasione, l'ambiente, l'atmosfera, adatti per svilupparsi. In un mondo semplice, senza problemi cerebrali, fra occupazioni pratiche, lei si trova, trentenne, ancora immune dalle sofisticazioni, dalle malizie di una società scaltitra dalle troppe esperienze; benché sia portata a guardare al di là della sua piccola cerchia ed a desiderare contatti più vasti e soddisfacenti di quelli abituali. Aveva, certo, aspirazioni ed ambizioni superiori alla modesta vita che conduce e si può ben dire che certe irritabilità del carattere sono dovute essenzialmente a qualcosa che vorrebbe e non ha. Sa però adattarsi, restando fedele ai suoi principi onesti, morali, al suo animo buono ai doveri ed ai sentimenti familiari, alla limpida coscienza, incapace di scappatoie per sfuggire alle proprie responsabilità. Sa dare pieno affidamento negli impegni che si assume, è puntigliosa nell'ordine, nella regolarità, nella buona riuscita delle sue mansioni. E' costante, e non saprebbe spezzare un legame affettivo per capriccio, o per calcolo o per egoismo.

merghe della mia solanza.

Claudio M. — L'elemento che emerge dalla sua scrittura è l'andamento più in altezza che in larghezza. Le lettere sono serrate fra loro, le parole sono sorte con grandi intervalli dall'una all'altra. Ne risulta quindi una difficoltà di procedimento grafico d'indubbia analogia alle attuali condizioni della sua psiche. Evidentemente lei è un giovane di nobili e serie aspirazioni ma talmente ancora perplesso di fronte alle esigenze ed alle incognite dell'avvenire da rimanersene prudentemente in attesa, concentrato su se stesso, non ben certo dei suoi mezzi di riuscita, imbarazzato nelle scelte definitive, vivendo più in astratto che in concreto. L'atteggiamento costrittivo può essere tanto il riflesso della sua natura seria e ragionatrice quanto di un'educazione un po' severa, senza incoraggiamenti espansivi, in un'esercizio continuato di autocontrollo di rispetto delle norme stabilite, di repressione degli istinti, con un ben mantenuto distacco da contatti sociali dispersivi frivoli e non congeniali. La sua giovinanza anela ad un più libero sfogo ma l'abitudine a sorvegliersi, ed il timore di eccedere, di uscire dai limiti, di troppo concedere all'impulso della mente o dell'animo la mettono — in guardia — contro se stesso e gli altri. Riesce bene negli studi di sistema e di metodo, ha buona memoria, difida di certe attrattive originali che sente confusamente nel suo essere e che forse ritiene pericolose come frutti insidiosi della fantasia e del capriccio. L'eccitamento sensoriale-sentimentale tende a sublimarsi nell'ideale affettivo degli onesti legami e delle affinità elettive.

Lina Pangella

Scrivere a Radiocorriere-TV «Rubrica grafologica», corso Bramante, 20 - Torino.

RADIO - SABATO - G

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani
6.35 Corsi di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani

7 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - * Muziche del mattino

Mattutino giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Nuto Navarrini (Motta)

Ieri al Parlamento — Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditore Informazioni utili

8.30 Il nostro buongiorno (Palmitone-Colgate)

9 — Il canzoniere di Angelini (Knorr)

9.30 Concerto del mattino

1) Puccini: *Manon Lescaut*; Intermezzo; *Saint-Saëns: Danse macabre*; *Amor i miei fini proteggici*; *Giordano: Fedor* (A. Sardelli); *Verdi: Mefistofele*; *Locatelli: Flaminio perdoniammi*; *Puccini: Madama Butterly*; *Amore o grillo*.

2) Dvorak: *Concerto in la minore* op. 53 per violino e orchestra: a) Allegro ma non troppo, b) Adagio ma non troppo, c) Allegro giocoso ma non troppo (Solista David Oistrakh - Orchestra Sinfonica di Stato dell'URSS diretta da Kirill Kondrashin).

3) Oggi si replica...

11 — Cielo sereno

Giorinalino radiofonico per gli alunni in vacanza, a cura di Mario Vani. Regia di Lino Girau

11.30 Ultimissime

Cantano Gino Corcelli, Tony del Monaco, Silvia Guidi, Bruno Palles, Lilli Percy Fatti, Anita Sol, Luciano Tajoli

Pino Martotti: *Tu ho visto una volta*; *Giovanni Cavallanti: Tre rose*; *Terruzzi-Olivares: L'amore m'ha donato le ali*; *De Carolli-Ceroni: Non voglio*; *Pinchi-Rampoldi: L'ultima bugia*; *Cesareo-C. A. Rossi: Te stai scordando di me*; *Marina Gatti-Cervi-Lorenzo: Perché sei triste*; *Filiberto-Rampoldi: Parole chiare*; *Testoni-Camis: Concerto d'estate* (Invernizzi)

12 — Canzoni napoletane moderne

Aurilio Piero e Miranda Martino

SECONDO

9 Notizie del mattino

05' Allegro con brio (Aiac)

20' Oggi canta Silvana Sevà (Aigipas)

30' Un ritmo al giorno: il bolo (Supertrim)

45' Le canzoni dei ricordi (Motta)

10 — Renato Tagliani presenta

IL GIRAMONDO Instantanee e interviste tra meridiani e paralleli

12.20 * Album musicale Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 Metronomo (Vecchia Romagna Buton)

13 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

Carillon (Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegra a cura di Giulio Ferretta (G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.30 PICCOLO CLUB

Gino Abbate - Flo Sandon's

Beretta-Abbate-Romanoni: *La bocca è fatta per baciare*

Misella-Williams: *Notte d'amore*

Prandi - Coppo: *Nocciolina*

Chiosso-Bernstein: *I magnifici* ci 7; *Filibello-Zavallone: Che chi che per gli innamorati*

Birli-Mascheroni: *Febbre di mu* sico

Schewen-Gazzola: *Veleno*

Carlo - Sestini: *Capottosi*

Maltese-Zanella: *Locatelli-Ber* ghamini: *Canzone gitana*

(L'Oréal)

14.10-20 Giornale radio

14.20-15,15 Trasmissioni regionali

14.20 — **Scatola a sorpresa** (Gandini Profumi)

20' **La collana delle sette perle** (Lesso Galbani)

25' **Fonolampo: dizionario della canzonissime** (Palmitone-Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo giornale

40' Scatola a sorpresa (Simmenthal)

45' **Il segnale: le incredibili** imprese dell'ispettore Scott (Compagnia Singer)

50' **Il disco del giorno**

55' **Paesi, uomini, umori e se** greti del giorno

14 — I nostri cantanti

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Segnale orario - Secondo giornale

rd chi sa: *Misella-Goering*; *Rossetti sul colletto*; *Rolla-La Valle-Lattuada: Mare nel cas*setto; *Bonagura-Rendine: Col*or settembre; *Odorici-Soprani*: *Roma, Roma*; *D'Acquisto-Seracini: Colpervole*

Orchestra diretta da Carlo Esposito (Mirella Lanza)

14.40 Angelo musicale Voce del Padrone (La Voce del Padrone Columbia Marconiophone S.p.A.)

15 — Ariete

Echi degli spettacoli nel mondo, raccolti da Ghigo De Chiara

15.15 Orchestre alla ribalta

15.30 Segnale orario - Terzo giornale - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.45 Philips presenta (Metodicon S.p.A.)

16 — Il PROGRAMMA DELLE QUATTRO

Duke Ellington e i personaggi di Shakespeare

Giuseppe Di Stefano: dal

lamento di Tosti

Ritornano a cha-cha-cha

Confidenziale: Julie London

e Helen Merrill

Viva la rumba

17 — Microsolco

Musica nello spazio

Orchestra Russa Garcia

17.30 Da Cassino:

EVVIVA LA RADIO

di Paolini e Silvestri

Orchestra diretta da Franco Riva

Regia di Manfredo Mattioli

18.15 Werner Müller e la sua orchestra

18.30 Giornale del pomeriggio

18.35 Il quarto d'ora Durium (Durium)

18.50 BALLATE CON NOI

19.20 * Motivi in tasca

Negli intervalli comunicati commerciali

Il tacchino delle voci (A. Gazzoni & C.)

14.30-16.30 L'opera lirica in Italia

LA TEMPESTA

Un prologo e tre atti di Arturo Rosato

Riduzione dalla Commedia fantastica di W. Shakespeare

Musica di FELICE LAT

TUADA

Il regista Ugo Savarese

Miranda Anna Maria Rovere

Fernando Carlo Franzini

Calbano Paolo Washington

Arieli Elvira Ramella

L'impresario Franco Vergari

Il bühne Amadeo Berdini

Direttore Arturo Basile

Maestro del Coro Giulio

Bertola

Orchestra Sinfonica e Coro

di Milano della Radiotele

visione Italiana

TERZO

17 — * Il Concerto per strumenti a fiato e orchestra

Tommaso Albinoni

Due concerti op. 7 per oboe N. 3 in si bemolle maggiore Allegro Adagio Allegro Solista André Lardot

Orchestra da Camera di Vienna, diretta da Felix Prohaska N. 3 in fa maggiore Allegro Adagio Allegro Solista Pierre Pierlot

Orchestra d'archi «Oiseau Lyre», diretta da Louis De Froment

Michel Blavet Concerto in la minore per flauto (Arm. Paillard)

Allegro assai Andante - Rondò Solista Franz Hammerla

Orchestra Sinfonica «Linz Bruckner», diretta da L. G. Jochum

18 — Storia dell'ordine di Malta

a cura di Francesco Savo

rio Pericoli Ridolfini I - La storia dell'Ordine

dalle origini alla conquista di Rodi



Il flautista Jean Pierre Rampal esegue la parte solistica del «Concerto in la minore» di Michel Blavet (ore 17)

RETE TRE

8.50 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozzi e Riccardo Morelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

(in francese) Giornale radio da Parigi

Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) Giornale radio da Amburgo-Colonia

Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) Giornale radio da Londra

Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

9.45 L'oratorio

Haendel: *Il Messia*, oratorio per soli, coro e orchestra in tre parti (Anna Moto, soprano; Renzo Ghezzi, tenore; Ermanno Randi, basso; Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Francesco Molinari Pradelli - Maestro del Coro Giulio Bertholdi)

11.45 Influssi popolari nella musica contemporanea

Bartok: *Danza rumena*, op. 6

(Pianoforte: Renzo Ghezzi, Yannis Yannidis)

Yannidis: Suite su temi popolari per violino e pianoforte (Byron Co

lannisson: Violino e pianoforte)

12 — Suites

Honegger: *Suite arcaica* (1952);

12.30 Musiche per uno strumento

Prescobaldi: a) *Canzone IV* in fa maggiore; b) *Capriccio pastorale* (Organista Fernando Germani); Pachelbel: *Ciaccona* (Clavicembalista Ralph Kirkpatrick)

12.45 Musica sinfonica

Charlier: *Espana*, Rapsodia

(Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile); Dvorak: *Slavonic Dances*, op. 72 n. 8 e n. 7; a) *Grazioso e lento* ma non troppo quasi tempo di valzer; b) *Allegro vivace* (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)

13 — Pagine scelte

Da «Reisbinder» di Heinrich Heine: «Verona»

13.15 Mosaico musicale

Marenzio: *Zefiro torna* (Madrigale a quattro voci) (Elementi del Sestetto «Luca Marenzio»), diretti da Piero Cavalli e Lillo Mazzoni, soprano: Carlo Tosti, tenore-contratenore: Guido Baldi, tenore; Piero Cavalli, basso); Couperin: *Le Carillon de Cithère* (Clavicembalista Hansch-Schneider); Marenzio: *Due Duetti* (solista: soprano: Ciro Vassalli, violino: Renzo Persinger, viola; Guido Baldi, tenore; Piero Cavalli, basso); Couperin: *Le Carillon de Cithère* (Clavicembalista Hansch-Schneider); Marenzio: *Due Duetti* (solista: soprano: Ciro Vassalli, violino: Renzo Persinger, viola; Guido Baldi, tenore; Piero Cavalli, basso)

13.30 Musiche di Mozart e Hindemith

(Repliche del «Concerto di ogni sera» di venerdì 29 settembre - Terzo Programma)

18.30 Max Reger

Variazioni e Fuga op. 81 su un tema di J. S. Bach
Pianista Lya De Barberis
Valzer per due pianoforti
Duo Gorini-Lorenzi

19.15 (?) Piccola antologia poetica

John Keats
III. Ode alla malinconia - Ode sull'indolenza
a cura di Eurialo De Michelis

19.30 Benedetto Marcello

Due sonate op. 2 per violoncello e pianoforte (elaborazione: Ettore Bonelli) - Revisione: Benedetto Mazzacurati

N. 4 in sol minore op. 2
Adagio - Allegro - Largo - Allegro

N. 5 in do maggiore op. 2
Adagio - Allegro - Largo - Allegro (Moderato)

Benedetto Mazzacurati, violoncello; Clara David Fumagalli, pianoforte

19.45 L'indicatore economico**LOCALI****CALABRIA**

12.20-12.40 Un paese allo specchio (Stazioni MF II).

SARDEGNA

12.20 Musica jazz - 12.40 Notiziario della Sardegna - 12.50 Al tempo di passo doppio (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino sardo - 14.35 Curiosando in discoteca (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e staz. MF I).

SICILIA

7.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7.15 Frohe Klänge am Morgen - 7.30 Morgensendung des Nachrichtendienstes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8.8.15 Das Zeichen - Gute Reisel Eine Sendung für das Autoradio (Rete IV).

9.30 Leichte Musik am Vormittag - 11.30 Berühmte Klavierwerke - R. Schumann: Symphonische Studien Op. 13 - Klavier: Yves Nat - 12.20 Das Giebelzeichen, eine Sendung für die Südtiroler Genossenschaften (Rete IV).

12.30 Mittagsnachrichten - Werbe-durchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Operettenspiel (Rete IV).

14.20 Gazzettino delle Dolomiti - 14.35 Transmission per i Ladins de Fassa (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Paganella 1).

14.50-15 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1).

17 Fünfuhrtre (Rete IV).

18 Bei uns zu Gast: 4 x 3 Bestsellers: Werner Thompson und sein Orchester begleiten Rolly Roland, Andreas Werner, Susi Doré, Pat Harry, Rudi Scheel und die "Möbel-Sister", 18.30 "Gute Nachrichten für die Jugend: Im Eis der Antarktis: Rundfahrt auf den Ross-Schelf"; Hörbild von Dr. Peter Schöck; b) Tierfängerlebissen: "Pingüine und australische Vögel"; Hörbild von

Dr. Hertha Sturm (Bandaufnahmen des S. W. F. Baden-Baden) - 19 Volksmusik - 19.15 Arbeiterfunk - 19.30 Rhythmisches Intermezzo (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7.30-7.45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio con i segreti di Arlecchino a cura di Danilo Soli (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani oltre frontiera. Musica richiesta - 13.30 Almanacco giuliano - 13.33 Uno sguardo sul mondo - 13.37 Panorama della Penisola - 13.41 Giuliani in casa e fuori - 13.44 Una risposta per tutti - 13.47 Quello che si dice di noi - 13.55 sulla via del progresso (Venezia 3).

14.20 Concerto sinfonico diretto da Paolo Pelosi - Rimsky-Korsakov: «Shéhérazade» - Concerto sinfonico op. 35 - Orchestra Filarmonica di Trieste - (Il punto della registrazione effettuato dall'Auditorium di via del Teatro Romano di Trieste il 13 gennaio 1961) (Trieste 1 e stazioni MF I).

15 Trio del circolo triestino del jazz - con Gianni Safred (Trieste 1 e stazioni MF I).

15.20 Album per violino e pianoforte - Violinista Carlo Pacciori; al pianoforte Aldo Danieli (Trieste 1 e stazioni MF I).

15.35-15.55 «Tempo di cantare» - Esecuzioni di cori giuliani e friulani - 15.55 trasmissione - a cura di Claudio Noliani (Trieste 1 e stazioni MF II).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia MF)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 * Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45

La giusta, echi dei nostri giorni - 12.30 * Per ciascuno qualcosa -

13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico -

13.30 * Benvenuti! Dischi in prima trasmissione - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14.30 Fatti ed opinioni, rassegna della stampa -

14.45 Quartetto vocale «Vécer-nica» - 15 Piccoli complessi -

15.30 * Un ritratto di Cesare Pascarella, amico unico di Antonio Foscararo, traduzione di Lada Mikuláš, Compagnia di prosa «Ribalta Radiofonica», allestimento di Stana Kopitar - 15.55 * Ribalta internazionale - 16.30 * Caffè concerto -

17.15 Segnale orario - Giornale radio - I programmi della sera -

17.25 Canzoni e ballabili - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 19.30

Dalle opere di Antoni Povlen: Stjepan Osterer. Corale e fuga per pianoforte - Cinque liriche - Cinque arabesche per pianoforte -

19 * Ouvertures ed intermezzi d'opera - 19.30 La donna e la casa, attualità del mondo femminile.

VATICANA

14.30 Radiogramma, 15.15 Trasmissioni estere, 19.33 Orizzonti Cristiani: «Sette giorni nel mondo» - rassegna della stampa internazionale a cura di Luigi Giorgio Berucci - «Il Vangelo di domani» lettura di Mario Feliciani, commento di P. Giulio Cesare Federici.

Un'opera di Felice Lattuada**La tempesta**

rete tre: ore 14.30

Rappresentata per la prima volta al Dal Verme di Milano nel 1922, *La tempesta* di Felice Lattuada è un'opera piena di calore, «esuberante» (come la definì un critico dell'epoca) che vanta molti squarci orchestrali e vocali notevoli, episodi gustosi, frasi indovinate. Il libretto è di Arturo Rossato, e rispetta quasi fedelmente l'impianto dell'omonima commedia fantastica di Shakespeare.

Racconta, cioè, la storia di Prospero, duca di Milano, che viene cacciato dal regno per un tradimento ordito dal fratello (l'«Usurpatore»). Abbandonato assieme alla figliolotta Miranda su una barca in balia delle onde del mare (Shakespeare rite-neva probabilmente che il mare fosse a due passi da Milano), giunge in un'isola selvaggia, abitata da un solo essere mostruoso, figlio d'una strega: Calibano. Nell'isola, il re diventa un mago, e libera Ariele, spirito dell'aria imprigionato in un tronco, servendone per i suoi incantamenti.

Un giorno, il re-mago scatena una terribile tempesta, mentre l'Usurpatore sta navigando con il figlio Fernando e con tutta la corte. La nave affonda, e i naufraghi si salvano nell'isola. Tutti credono che Fernando sia morto, e lo piangono, ma in realtà il principe, guidato da Ariele, ha incontrato Miranda, di cui s'è innamorato.

Felice Lattuada



Elvina Ramella interpreta la parte di Arielle

Il mostruoso Calibano stringe frattanto una grottesca alleanza con un buffone di corte e con Stefano, tipica figura d'uombrione: bevono a più non posso, congiurano e si prendono beffe del dolore e dell'angoscia di tutti. Calibano si ribellerà anche al potere del re mago, che però lo farà inghiottire da un gigantesco tronco d'albero (è una delle poche varianti, questa, rispetto all'opera di Shakespeare).

Gli uomini della corte, terrorizzati e affamati, vedono gnomi, folletti e fate imbandire un favoloso banchetto, che un'improvvisa tempesta fa però scomparire. Il re-mago ha tuttavia deciso di far cessare i tormenti dell'Usurpatore e della corte. Restituisce la libertà ad Ariele e a tutti i fantastici abitatori evocati nell'isola, si fa riconoscere dal fratello e gli perdonà. Infine, tutti se ne vanno a bordo della nave magicamente ricostruita, e Miranda e Fernando potranno restare uniti per sempre.

Oltre a *La tempesta*, le opere più importanti di Felice Lattuada (che è nato a Caselle di Morimondo, Milano, nel 1882) sono *Sandha* (1924), *Don Giovanni* (1926) e *Le preziose ridicole* (1928). Egli è autore anche di molte composizioni sinfoniche, corali e da camera e dei commenti musicali di numerosi film, alcuni dei quali diretti da suo figlio Alberto.

f. d. p.

scegliete la vostra lana

Veramente potete scegliere! LANA GATTO Vi offre il più vasto assortimento di filati in cento e più colori* per soddisfare ogni Vostra esigenza di gusto. LANA GATTO è il solo marchio che Vi consente di "scegliere" la lana che sempre avete desiderato.

LANA GATTO

* I meravigliosi colori della LANA GATTO conservano la loro inalterabilità perché sottoposti al trattamento speciale TINTFIX®, esclusivo della Filatura e Tessitura di Tollegno.

Lana Gatto Annamaria
Lana Gatto Excelsior
Lana Gatto Zephir
Gomitolo Gatto
Lana Gatto Parigina
Lana Gatto Sport
Lana Gatto Mignon
Lana Riccio

Lana Gatto Ornella
Lana Gatto Springland
Lana Gatto Arsera



RADIO

NAZIONALE

- 20** — *Album musicale
Negli interv. com. commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)
- 20,30** Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
- 20,55** Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)
- 21** — Il flauto magico
Concerti, opere e balletti
con le critiche musicali di
Giulio Confalonieri e Giorgio Vigolo
- 21,20** IL GIROTONDO DEI TRAVETTI
divertimento burocratico a
cura di Gastone Da Venezia
con pagine di Moineaux, Gabriele, Bersezio, Maupassant, Melville, Zoschenko e Checov
partecipano alla trasmissione
Nino e Luigi Pavese, Carlo Romano, Mario Scaccia, Raffaele Pisù e Giuseppe Raspanti Dandolo
Regia di Gastone Da Venezia
- 22,30** Ray Conniff e la sua orchestra
- 22,45** Pennacchi bianchi sull'Amiala
Documentario di Paolo Belucci
- 23,15** Giornale radio
Assegnazione del « Premio Chianciano »
(Radiocronaca di Amerigo Gomez)
Musica da ballo
- 24** — Segnale orario - Ultime notizie - Previsioni del tempo - Boll. meteor. - I progr. di domani - Buonanotte

SECONDO

- 20** Segnale orario - Radiosera
- 20,20** Zig-Zag
- 20,30** Le grandi orchestre di musica leggera
Don Costa
- 20,45** Dal Palazzo dei Congressi di Zurigo
V FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA
Panzeri-Fanciulli: *Gin, Gin, Gin*;
Rastelli-Concina: *Burattino*; Seracini: *Serenata a Perez Prado*; Gnoli-Sclorilli: *Miracolo*; Pallavicini-C. A. Rossi: *Avevi un'ore in bocca*; L'Appuntista: *Lorenzo-Olivares*; Parzanese, pazzanella: *Cassia Pino*; Cuori, flori: *Vassallo-Cappellini*; Non essere timidi: *Zanin-Vizzoli*; Oh! Issa...; Filibello-Dell'Utri: *Lettera d'amore*
- Cantano: Giorgio Consolini, Wilma De Angelis, Duo Fano, Lina Lancia, Bruna Lelli, Edda Montanari, Giacomo Rondinella, Dino Sartori, Luciano Tajoli, Tonina Torrielli, Claudio Villa
- Orchestra diretta da Angelini ed i complessi di Maria Pezzotta ed Enzo Gallo
- Presentano Raniero Gonella e Heidi Abel
- 22,30** Radionotte
- 22,45-23** Ultimo quarto
Notizie di fine giornata

TERZO

- 20** — Concerto di ogni sera
Luigi Cherubini (1760-1842):
Ouverture da concerto
Franz Schubert (1797-1828):
Sinfonia n. 4 in do minore
«Tragica»
Adagio molto, Allegro vivace - Andante - Minuete (Allegro) - Valse (Allegro)
Orchestra da camera a. Scarlatti, da Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi
- Camillo Saint-Saëns (1835-1921): *Concerto n. 1 in la minore* op. 33 per violoncello e orchestra
Allegro non troppo - Allegretto con moto - Allegro non troppo
Solista Pierre Fournier
Orchestra del Concerti «La-moureux», diretta da Jean Martinon
- 21** — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste
- 21,30** CONCERTO SINFONICO
diretto da Nino Sanzogno con la partecipazione della violinista *Gioconda De Vito*, del soprano *Magda László*, del tenore *Amedeo Berdini* e del baritono *Li Donni*, bari-
- Luigi Cortese
David, *Oratorio* op. 12 per soli, coro e orchestra
Solisti: Magda László, soprano; Amedeo Berdini, tenore; Ferdinand Li Donni, baritono
- Johannes Brahms**
Concerto in re maggiore op. 77 per violino e orchestra



Gioconda De Vito, solista del «Concerto per violino e orchestra» di Brahms (21,30)

- SABATO - SERA

FILODIFFUSIONE

Sulle reti di Roma, Torino, Milano, Napoli

I canale: v. Programma Nazionale; II canale: v. Secondo Programma; III canale: v. Rete Tre e Terzo Programma; IV canale: dalle 8 alle 12 (16-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e danza; V canale: dalle 7 alle 13 (13-19) e dalle 19-19,15: musica leggera; VI canale: supplementare stereofonico.

Dai programmi odierni:

ROMA - Canale IV: 8 (12) « Musica del '700 europeo » - 9 (13) per la rubrica « La sonata romantica »: Schumann: Sonata in f diesis min. (op. 11) per pianoforte e orchestra; 10 (13-20,45) « Musica del '700 europeo »: Brahms: Sonata in si min. per violino e pianoforte - 11 (15) « Musiche di balletto »: Chaikovsky: « La gog dei cigni »; Strawinsky: « Pulcinella » - 16 (20) « Un'ora con Paul Hindemith » - 17,18 (21,20) in stereofonia: musiche di Brahms - 18 (22) Recital del duo P. Fournier e F. Poulen.

Canale V: 7 (13-19) « Chiaroscuro musicali » - 7,30 (13-19,30-19,30) « Jazz party » con il complesso Dicky Wells e il settecento Hank Mobley - 7,45 (13,19,45,19,45) « Tre per quattro » - 8,45 (13,19,20,45) « Canzoni italiane » - 10 (16-22) « Ribalta internazionale » con le orchestre Warren Covington, Morton Gould, Noro Morales, Armando De La Trinidad e il complesso Pee Wee Hunt - 11,15 (17,15-23,15) « Carnet de bal ».

TORINO - Canale IV: 8 (12) « Musica del '700 europeo » - 9 (13) per la rubrica « La sonata romantica »: Beethoven: Sonata per violino e pianoforte in sol magg. (op. 36); Liszt: Sonata in si min. per pianoforte - 11 (15) « Musiche di balletto »: Rossini, « Boccaccio »; Aronoff, « Suite di balletto »; Milhaud, « L'homme et son desir »; Menotti, « Sebastian: Suite di balletto omonimo » - 16 (20) « Un'ora con Gian Francesco Malipiero » - 17,40 (20) in stereofonia: musiche di Boccherini - 18 (22) Concerto del violinista H. Szering.

Canale V: 7,15 (13-15-19,15) « Ribalta internazionale » con le orchestre Harry James, André Kostelanetz, Tony Crombie, Augustin Lara, complesso Bob Cooper - 8,30 (14,30-21,30) « Carnet de bal » - 10,30 (15,30-21,30) « Ritratto d'autore »: Harry Warren - 10,15 (16,15-22,15) « Jazz party » con il complesso Jimmy Rushing e il quintetto Zoot Sims - 10,30 (16,30-22,30) « Chiaroscuro musicali » - 11 (17-23) « Tre per quattro » - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

MILANO - Canale IV: 8 (12) « Musica del '700 europeo » - 9 (13) per la rubrica « La sonata romantica »: Schubert: Sonata n. 16 in fa min. per pianoforte (op. 42); Beethoven: Sonata in re magg. per violoncello e pianoforte (op. 102) - 10 (15-16) « Musica di balletto »: Carpenter: « Skyscrapers »; Copland: « Appalachian spring »; Moross: « Frankie and Johnny » - 16 (20) « Un'ora con Richard Strauss » - 17,20 (21,20) in stereofonia: musiche di Busoni, Petrushka - 18 (22) Concerto del violinista L. Kogan.

Canale V: 7,15 (13-15-19,15) « Ribalta internazionale » con le orchestre Nelson Riddle, Duke Ellington, Freddy Martin; il complesso Fela Sowande - 8,30 (14,30-20,30) « Carnet de bal » - 9,30 (15,30-21,30) « Ritratto d'autore »: Irving Berlin - 10,15 (16,15-22,15) « Jazz party » con l'orchestra Johnny Richards e il quartetto Jonah Jones - 10,30 (16,30-22,30) « Chiaroscuro musicali » - 11 (17-23) « Tre per quattro » - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

NAPOLI - Canale IV: 8 (12) « Musica del '700 europeo » - 9 (13) per la rubrica « La sonata romantica »: Schubert: « Sonatina in re magg. per violino e pianoforte » (op. 137); Chopin:

Sonata in si min. per pianoforte (op. 58); Brahms: Sonata in fa magg. per violino e pianoforte (op. 120) - 11 (15-16) « Musiche di balletto »: Petras: « La folla d'Orlando » - 16 (20) « Un'ora con Ludwig Beethoven » - 17 (21) In stereofonia: musiche di Chaikovsky, Casella - 18,15 (19,15-20,15) Recital del violinista N. Miltstein e del pianista A. Balsam ».

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) « Ribalta internazionale » con le orchestre Piero Umiliani, Robert Rossani, Natale Romano, il complesso Max Greger - 8,30 (9,30-10,30) « Carnet de bal » - 9,30 (10,30-11,30) « Ritratto d'autore »: Cole Porter - 10,15 (16,15-22,15) « Jazz party » con l'orchestra Gerry Mulligan e il complesso Joe Newman - 10,30 (16,30-22,30) « Chiaroscuro musicali » - 11 (17-23) « Tre per quattro » - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

NOTTURNO

Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali notturni trasmessi da Roma - 2 su kc/s - 9,45 p.m. - 355 e dalle stazioni di Calabria e O.C. su kc/s - 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s - 9,515 pari a m. 51,53

23,05 Musica da ballo - 0,36 Armone d'estate - 1,06 Serate di Broadway - 1,36 Invito in discoteca - 2,06 Musica sinfonica - 2,36 Voci e strumenti in armonia - 3,06 Successi di ieri e di oggi - 3,36 Intermezzi e duetti d'opera - 4,06 Melodio a tempo - 4,34 Chiaroscuro musicali - 5,04 Musica da concerto - 5,36 Per tutta una canzone - 6,30 Saluto del mattino.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

SARDEGNA

20 Canta Germana Caroli - 20,15 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF 1).

SICILIA

20 Gazzettino della Sicilia (Catanesi 1 e stazioni MF 1).

23 Gazzettino della Sicilia (Catanesi 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO - ALTO ADIGE

20 Das Zeitschalten - Abendredaktion - Werbedurchsagen - 20,15 « Die Welt der Frau » bearbeitet von Sofie Magnago - 20,45 Die Blasmusikstunde - 21,15 « Der Briefmarkensammler » von Oswald Hellrigl (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 « Wir bitten zum Tanz » zuwiderhandelt von Jochen Mann - 22,30 « Auf den Bühnen » von W. von F. W. Lisicki - 22,45 Das Kaleidoskop (Rete IV).

23,20-23,05 Spätnachrichten (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano II).

FRIULI - VENEZIA GIULIA

20-20,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 e stazioni MF 1).

in lingua slovena

(Trieste A - Gorizia MF)

20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - 20,30 Bollettino meteorologico - 20,45 Notiziario in italiano - 20,40 Coro « Emil Adams » - 21 « Il tramonto » racconto di Stanko Majcen, adattamento di Giuseppe Peterlin, Compagnia di prosa « Ribalta radionica », allestimento di Giuseppe Peterlin - 21,30 « Mendelssohn: Octetto in mi bemolle, maggiore per 4 viole, due viole e due violoncelli, op. 20 - 22,05 « Club notturno - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA

20 Trasmissioni in polacco, francese, ceco, tedesco, 21 Santo Rosario. **11,15** Trasmissioni in slovacco, portoghese, albanese, spagnolo, ungherese, italiano - 22,30 Replica di Orfei e Cristiani. **23,30** Trasmissione in cinese.

ESTERI

ANDORRA

20 « La courte échelle » - 20,15 Récital, 20,30 Il successo del giorno, 20,45 Musica per la pensione, 21 « Gringo-Stop », animato da Zappy Max, 21,15 Concerto, 21,35 Su ordinazione, 22 Buona sera, amicil 22,07 Ogni giorno, un successo, 22,10 Musicisti spagnoli: Pablo Luna, 22,15 Club degli amici di Radio Andorra, 23,45-24 Cabaret.

AUSTRIA

VIENNA

20,15 Turandot, dramma lirico in 3 atti di Giacomo Puccini diretto da Francesco Molinari-Pradelli. Nell'intervento (21,40) Notiziario, 22,40-24 Musica da ballo.

MONTECARLO

20,05 « Magneto Stop », presentato da Zappy Max, su un'idea di Noël Coutisson, 20,20 Pécital, 20,35 Radio-Matin, a gioco di Daniel Cordon, animato da Hubert Kubl, 20,45 Concerto con Antoine Domingue, 21 « Cavalcat », presentata da Roger Pierre e Jean-Marc Thibault, 21,30 Album lirico: Fiodor Scalapin, cantante brani da opere di Rossini, Musica di Glinka, Glinka, Glinka, 22 Veduta della sera, 22,06 Ascoltatori fedeli, 22,30 « Danse à gogo ».

GERMANIA

AMBURGO

19,30 Cori dei Paesi Bassi (coro da camera diretto da Felice de Nobili) - 20,15 « Hörspiel » al microfono con Marion Lindt e Kurt Klopsch, 20,10 Musica da ballo, 21 « 17-4 » allegro gioco improvvisato di Robert Lemke, 21,45 Notiziario, 22,10 « Wimberger », Concerto per pianoforte e orchestra sinfonica diretta da Ernest Bour (solista Hans Bonhennsting) - 22,35 Selezione di Adriani, 23,30 Hallo, vicini! con Adrian e Alexander, 0,05 Saturday-Night-Club con Heinz Piper, 1 Selezione dai cataloghi di dischi europei, 2,05 Musica fino al mattino del Südwestfunk.

MONACO

19,05 Toki Horvah e i suoi zigani, 20,15 Musica da ballo, 22 Notiziario, 22,20 Rapporto dei commentatori, 22,30 La musica, 23,20 Musica da ballo, 0,05 Concerto con bravi solisti e note orchestre, 1,05-5,20 Musica dal Südwestfunk.

MUEHLACKER

20 « All'allegro palazzo dello sport », serata divertente trasmessa da Berlini libera con l'orchestra diretta da William Greihns, 22 Notiziario, 22,40 Musica da ballo, 0,10-0,55 Concerto notturno, Mozart, a Concerto in si maggiore, Oboe, 23,20 Musica da ballo, 0,05 Concerto con bravi solisti e note orchestre, 1,05-5,20 Musica dal Südwestfunk.

SUEDWESTFUNK

20 « Altri paesi - altre canzoni », grande serata di varietà, 22 Notiziario, 22,50 Musica da ballo, 2,50 Musica fino al mattino.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

20 Musica segnale, orchestra stradivari, 20,30 Programma serale per la fine della settimana, 22 Musica jazz per pianoforte, 22,15 Notiziario, 22,20 Musica da ballo.

MONTECENERI

18,30 Voci dei Grigni italiani, 19,15 Intermezzo con l'orchestra Zanaria, 19,15 Notiziario, 20 Composizioni sinfonico-leggere di Gershwin e Kern, 20,30 Orizzonti Ticinesi, 21 Siparietto zigzago, 21,15 « Loli del Luna Park » giallo radiofonico di Paolo Campanella, 22,30 Notiziario, 22,35-23,15 Appuntamento al ballo.

SOTTONS

20,05 « Discanalisti », presentata da Géo Voumard, 20,50 L'ascoltatore giudicherà, 21,40 I componimenti della canzone: « Jean Nohain », fantasia musicale di Roger Gillioz, 22,05 « Serata sotto le stelle » di Claude Mossé, con la voce di Paul Ichac, 22,35-23,15 Musica da ballo.

Il girotondo dei travetti

nazionale: ore 21,20

Il termine « travet » ha origine, com'è noto, da una celebre commedia del piemontese Vittorio Bersezio, intitolata appunto *Le miserie d'un monsù Travet*. Nei suoi cento anni di vita il vocabolo si è diffuso fino al punto di entrare nell'uso comune e diventare pressoché insostituibile per designare il piccolo impiegato, l'oscuri supporto su cui regge la gran macchina burocratica; e, nel corso di questa secolare vicenda, la parola è servita a esprimere un'intera gamma di giudizi, caricandosi di sensi e soprassensi e allargando le proprie implicazioni secondo i diversi suggerimenti del costume e delle idee correnti. La modesta aspirazione alla tranquillità e al benessere che distingue la vocazione del travet ha ispirato capolavori comici e satirici, i quali hanno denunciato come sua necessaria conseguenza la rinuncia a ogni iniziativa e personalità, il conformismo e peggio. Ma tale attitudine si è giovata anche di autorevoli difensori, specie nelle epoche in cui la burocrazia ha rappresentato un elemento positivo della società, e l'appartenervi un titolo di merito e di onore. Il termine, infine, è stato investito di drammatiche accentuazioni da chi considerava il povero travet come un frutto amaro della civiltà di massa e lo prendeva ad esempio per condannare l'insersione dell'individuo in un contesto del quale ignora i fini generali, costretto com'è ad assolvere con meccanica monotonia compiti limitati e impersonali. La trasmissione che presentiamo ha finalità più leggere e allegramente ricreative: essa ospita una galleria di esemplari della fauna burocratica come li hanno descritti i grandi umoristi di ogni paese. Prende le mosse da un satirico « catechismo dell'impiegato ». Di Gabriele, si trattiene sul capolavoro di Courteline, *Quelli delle mezze maniche*, cita Balzac, Bersezio e Maupassant, sfiora il mistero e la tragedia con un racconto di Herman Melville e si conclude nella più franca comicità con gli esempi di satira contemporanea forniti dalla letteratura russa. E, inoltrandosi tra le varianti di un « carattere », mostra come, sotto diversi cieli e in differenti società e culture, esso non muti in definitiva i suoi connotati fondamentali.

Scusi, ha provato...? ... famosa fra le cere

OVERLAY

Scusi, ha provato...? ... famosa per tutti i pavimenti!

è la cura di bellezza per tutti i pavimenti!

studio genova

...un piccolo aspirapolvere
dalle grandi prestazioni

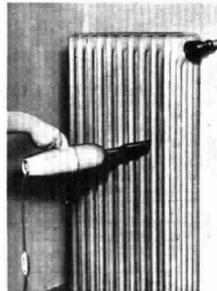


economico e prezioso,
vedette ASPIRO

vi farà risparmiare
tempo e fatica.

I suoi razionali accessori
ne moltiplicano gli usi.

Spazzare
tappeti e pavimenti,
spazzolare poltrone,
tendaggi e abiti,
pulire cassetti
e riposicigli:
tutto diventa più agevole.



Vedette ASPIRO

è corredato dei seguenti accessori:
tubo di allungamento dritto • tubo di
allungamento curvo • bocchetta liscia
per tappeti con spazzola intercambiabile
per divani e poltrone • bocchetta piatta
per interstizi • cordoncino a forte isolamento
lunghezza metri 3,50 con interruttore
incorporato

LIRE 4750

produzione SPADA Torino

in vendita nei migliori negozi

UN TECNICO VALE IL DOPPIO!

STUDIO DOLCI 8

La Scuola Radio Elettra desidera inviarvi
gratis la bellissima pubblicazione a colori:



**"L'UOMO DOMANI
PADRONE DELLA TECNICA"**
che vi spiegherà come potrete diventare
facilmente e in breve tempo

un TECNICO SPECIALIZZATO

in grado di ottenere alti guadagni.

La Scuola Radio Elettra vi dimostrerà come migliaia di persone,
che prima svolgevano lavori solamente manuali, oggi guadagnano
veramente molto come tecnici specializzati in:

ELETTRONICA - RADIO - TV

I corsi si svolgono: per corrispondenza - con piccola spesa - tutti
i materiali gratis per il montaggio di questi ed altri apparecchi



Alla fine del corso:

- un periodo di pratica gratuita presso i laboratori della Scuola
- attestato di specializzazione - avviamento al lavoro

**RICHIEDETE L'OPUSCOLO GRATUITO A COLORI
ALLA**



Scuola Radio Elettra
Torino Via Stellone 5/79

LA DONNA E LA CASA

PERSONALITÀ

Storia, tecnica, psicologia del fidanzamento

La trasmissione è dedicata al fidanzamento: dalla moda all'inchiesta psicologica, cui interverranno, fra gli altri, don Paolo Liggi, direttore dell'Istituto « La casa », il prof. Antonio Miotti, libero docente di psicologia all'Università di Milano. Il « consiglio di Personalità », a cura di Barbara Scurto, presenterà un modello di Clara Centinaro indossato da Marisa del Frate. Di questo modello, appositamente creato per le fidanzate, verrà offerto il cartamodello a tutte le telespettatrici che ne faranno richiesta con cartolina postale, indirizzate « PERSONALITÀ » - Via Arsenale 21 - Torino. E' necessario specificare la taglia desiderata e mandare la richiesta non oltre il 28 settembre. Sempre in tema di fidanzamento: un filmato sui gioielli esposti alla Mostra nazionale dell'oreficeria e dell'argenteria di Vicenza, ammirati anche dalla bella e spettinata Paola di Liegi. Maggior risalto viene, naturalmente, dato agli anelli di fidanzamento. Il finale presenterà invece un interessante « parallelo » fra il modo di esprimere i propri sentimenti un secolo fa ed oggi. Infatti due solisti del teatro alla Scala danzeranno la « Réverie » dedicata da Robert Schumann alla donna amata, Clara Wieck, mentre un cantante moderno canterà la propria passione nello stile di moda oggi. Questo numero di « Personalità » va in onda venerdì 22 settembre



Qualsiasi gioiello
dev'essere «personalizzato»,
adatto cioè al vestito
che s'indossa.

Germana Marucelli
ha scelto una « baguette »
di Calderoni,
in brillanti e zaffiri,
da appuntare sul collo
di agnellino sudafricano
del « tailleur »
in lana marrone

A LA DONNA E LA CASA LA DONNA



Clara Centinaro ha creato per le telespettatrici di PERSONALITÀ' il modello indossato da Marisa del Frate. E' un sette-ottavi in lana. Chiavenna grigio scuro con scarpiera in forma e in sbleco, fissata con due grossi bottoni a righe bordo e grigie

IL MODELLO CARTAMODELLO

Addio all'estate

La fantasia degli artigiani è inesauribile e le vacanze ci hanno suggerito tante spesette di carattere stagionale che meritano (alcune) di essere ricordate.

Per la casa. Novità della stagione sono stati degli specchi a muro rotondi, con cornice composta di lunghi e fitti raggi di sottile giunchio naturale imitanti quelli del sole. Costano circa 800 lire e sono adatti per qualunque stanza, da quella da letto, al soggiorno-tinello, per la loro facile ambientazione. Come specchio a mano, c'è invece un tipo ovale, rivestito di canape grezza con frangia intorno e bordo bianco serpantino, a 2500 lire. Dovendo sostituire il vecchio salottino di vimini — in una casa di campagna — c'è ora un nuovo tipo di divanetto a due posti completato da due pufi di giunchi marrone scuro, di linea moderna, al prezzo di circa 30.000 lire. Volendogli mettere accanto un lume, eccone uno svedese da pavimento: è un cilindro di vetro smerigliato bianco, rivestito di una fitta rete a losanghe di giunchi naturale e sorretto da un treppiede metallico. E' originale e costa solo 8000 lire. Per il mobiletto-bar, a scaffali aperti, sono in vendita bottiglie di vetro bianco raffiguranti teste ed oggetti svariati.

C'è bisogno di un portariviste e desideriamo qualche cosa di originale? Ne sono giunti di bellissimi in peltro e rame dall'Arabia Saudita, a 16.000 lire l'uno. La loro forma bassa e poco concava, si presta ad usarli anche come portalegna accanto al caminetto della casa in montagna. Sempre dall'Arabia e della stessa composizione, vi sono delle belle caraffe di varia forma sulle 4000 lire circa. In fatto di caraffe, piatti ornamentali, portafiori, fruttiere, posacenere, barattoli per il tè e lo zucchero e soprammobili vari, c'è stata quest'anno un'altra novità: gli oggetti di cocci scuro di imitazione etrusca. Costano dalle 1300 lire in su, a seconda dell'importanza del pezzo. Sempre nel campo dei soprammobili, vi sono dei centri da tavola, che servono come portafrutta o portafiori, a forma di piroga, in plastica scura a 1000 lire; in plastica chiara a due colori per 2200 lire.

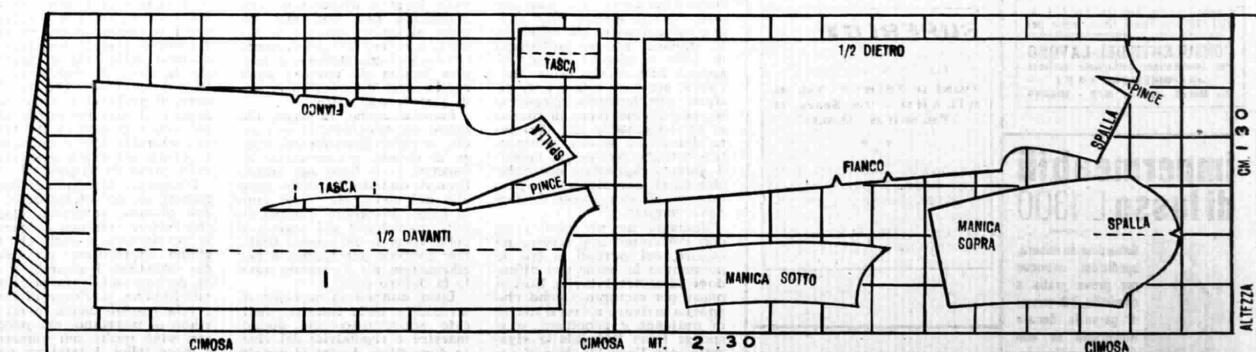
Per adornare una parete del soggiorno, si trovano rustici piatti di ceramica a grandi pennellate vivaci raffiguranti il fondo marino, con rametti di corallo, granchi, conchiglie, valvucci e stelle marine veri, applicati qua e là. Costano 700, 900, 1500 lire l'uno secondo la grandezza e danno una nota

festosa alla parete. Altro ornamento murale insolito, al prezzo di 5000 lire, è costituito da una nassa con attaccato un vero guscio d'aragosta. Per la parete di una camera per bambini vi sono invece mattonelle di plastica bianca con disegni spiritosi al centro, a 350 lire l'una.

C'è poi tutto un repertorio di oggetti utili e meno utili (lumi da tavolo, coprifici, portachiavi da muro, salvadanaio ornamentali) ricavati da zucche dipinte a lucidi colori. Costano dalle 1000 alle 2500 lire ciascuno e, sebbene siano in commercio dalla stagione scorsa, sono fra gli oggetti più tentatori per il gusto estroso e l'ottima esecuzione.

Accessori vari. Quest'anno è stato posto in vendita un nuovo tipo di «grill» da campagna e da giardino per cottura a carbone o legna, fornito di girarrosto azionato elettricamente con pila. E' utile per campeggi e costa 17.000 lire. Per i bagni di mare lontano dagli stabilimenti (ma la stagione, purtroppo, è ormai finita) si è vista su qualche spiaggia una borsa-cabina in plastica fantasia per sole 1500 lire. Infilando per la testa l'imboccatura di metallo flessibile e spiegando il tessuto, tutta la persona rimaneva coperta.

Maria Novella



Per avere il cartamodello scrivete a PERSONALITÀ. Via Arsenale, 21 - Torino - Lo riceverete gratis

Il cartamodello Donelli del sette-ottavi con tessuto messo in doppio. Ogni quadratino corrisponde a centimetri dieci. Per avere il cartamodello scrivere con cartolina postale a «PERSONALITÀ» - Via Arsenale 21 - Torino» non più tardi del 28 settembre, specificando la taglia desiderata

LA DONNA E LA CASA



UNA PICCOLA SPESA ed un'ora di studio al giorno cambieranno la vostra vita.
Qualunque sia la vostra istruzione, anche voi potrete diventare:

TECNICI RADIO E TV DIPLOMATI
con ottime possibilità di impiego e di impiantare il vostro laboratorio

SEGUITE I CORSI PER CORRISPONDENZA
RADIO SCUOLA ITALIANA E.N.A.I.P.

AVRETE ATTREZZATURE E MATERIALE

GRATIS VALVOLE COMPRESE

Facilissime lezioni, unite all'invio graduale

di materiali, vi insegnano a costruire:

RADIO A 6 E 9 VALVOLE - TELEVISORE 110° DA 19" E 23"

prova valvole, analizzatore, oscillatore, voltmetro elettronico, oscilloscopio.

RICHIESTE GRATIS E SENZA IMPEGNO

L'OPUSCOLO A COLORI

che vi darà esaurienti informazioni

RADIO SCUOLA ITALIANA E.N.A.I.P. - via Pinelli 12 D - TORINO



Se possedete una Dentiera che oscilla impedendovi di masticare, ridere, tossire acquistate ORASIV Polvere. Eviterete ogni inconveniente. CLINEX liquido tolge le macchie del Vostro apparecchio senza danneggiarlo. Prodotti raccomandati dai migliori Dentisti. In vendita con istruzioni e opuscolo presso i Depositi Dentali e le Farmacie.

CLINEX * ORASIV
per l'igiene della dentiera

DIPLOMATI

L'autorizzazione prevista dal D.P.R. 26-8-1969 costituisce titolo legale per l'esercizio della redditività professionale.

CONSULENTE DEL LAVORO

Per informazioni dettagliate scrivere alla DIREZIONE I.A.P. - Via Maceo, Melloni, 26/R - MILANO

impermeabili
di lusso L. 1300

menù
Gabardine su misura,
spedizioni ovunque
per prova gratis a
domicilio, 12 anni
di garanzia, denaro
rimborsato se non
di pieno gradimento.
gratis!

Grande Catalogo impermeabili illustrato
da 35 foto e 28 disegni - Artistico album
a colori dei figurini - Campionario stoffe
in tutte le tinte - Listino prezzi di
fabbrica - Inviate subito il vostro
indirizzo (a macchina o stampatello) con
L. 50 in francobolli per spese postali e :

Laurenzi VIA ENRICO, 26
MILANO 261

SUPERLUX s.p.a.

COSTRUZIONI ELETROMECCANICHE

TIONE DI TRENTO - Tel. 144

MILANO - Via Soave, 24

Tel. 54.41.49 - 55.90.57

* * *

LUCIDATRICI - ASPIRAPOLVERE
- SPAZZOLE ELETTRICHE
- LUSTRASCARPE ELETTRICI
- VENTILATORI
- FRULLATORI ELETTRICI
- MACINACAFFÈ ELETTRICI

LE MIGLIORI MARCHE

RADIO

Garanzia 5 anni

SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
CATALOGO GRATIS radio da
tavolo e portatili, radiofonografi,
fonovolant, registratori magnetici.

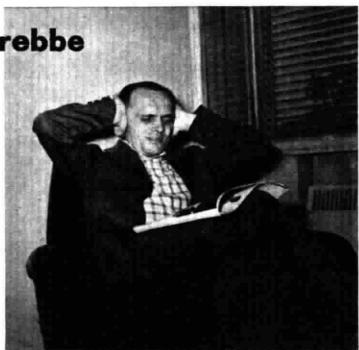
RADIOBAGNINI

ROMA: PIAZZA DI SPAGNA, 131

Ecco quello che ci vorrebbe



A dispetto del buon gusto, questo signore « è in casa sua e fa il comodo suo »



Malgrado le « lotte contro i rumori » e le proteste, l'assedio dei fracassoni continua

Un galateo delle finestre

TRA TANTI GALATEI scritti, illustrati o trasmessi per insegnare alla gente le necessità del vivere civile, manca un trattato dell'educazione estiva. Forse è troppo tardi a parlarne oggi perché l'estate è finita, ma un galateo estivo sarebbe più che necessario. Il caldo scatena gli istinti bellunini dell'uomo (e della donna), ne eccita la brama di potenza, la sete di godimenti, e nello stesso tempo esaspera quelle suscettibilità che di solito si riesce a nascondere dietro la facciata dell'educazione. D'estate, insomma, tutti son pronti ad affermare il diritto « di fare il comodo mio », e d'altronde tutti son pronti a spiegare che: « con questo caldo non ce la faccio più a reggere i miei nervi ». Perciò questa è la stagione delle grandi dispute in famiglia, degli scontri furibondi tra coniugini, dei musi duri tra ospiti dello stesso albergo.

L'estate è anche — non occorre ricordarlo — la stagione delle finestre aperte. Delle mille e mille finestre che nelle città italiane, povere purtroppo di ville e casette isolate, si aprono fite una a fianco dell'altra, per dare aria ai letti difatti, alle lenzuola spiegazzate, alle cucine piene di piatti, ai salotti dove le luci smorzate illuminano vassoi variopinti e bottiglie refrigerate. Per il galateo dell'estate dovrebbe chiamarsi, per dichiarare apertamente il suo scopo, *Codice delle finestre*.

Vediamo un po' quali cose non vorremmo mai vedere, né sentire, nei periodi in cui le persiane o le tende non difendono la nostra intimità. Non ci piace, per esempio, l'uomo che appena arrivato a casa si mette in mutande e canottiera, e si sorge fuori fumando la sigaretta, con l'aria di chi « in casa sua fa il comodo suo ». Il suddetto uomo ci piace poco anche in pigiama a righe, e ancor meno quando ha deciso di rinunciare anche alla canottiera, per ostentare ai raggi del sole morente un villoso toccato.

A questi signori si aggiungono, e non si contrappongono, i belli e le belle. Quelli che stesi sul letto o sul divano, sanno bene di poter essere vi-

sti, si mettono in mostra, magari con luci basse, ma ben dosate, mentre leggono, ascoltano dischi, o sognano, in abito succinto. C'è chi trova il proprio figlioletto quasi innocente, o addirittura il proprio vecchio zio, inebetito a guardare dentro queste finestre, e ci resta male. E' possibile che nelle case incriminate non ci sia una madre, o una zia, o qualsiasi altro bonario Catone?

Alle offese per gli occhi si assommano, ben più numerose e insopportabili, le offese per gli orecchi. Su questa materia sono stati scritti chilometri di nere righe, e si sono tenuti lunghi congressi. « Il sistema nervoso dell'uomo — si è detto — è rovinato dai rumori della vita moderna. Dai rumori che sente con ira, e da quelli che ormai non avverte neppure più, tanto è abituato a sopportarli ». Cifre, dati e statistiche sono stati discorsi dagli esperti (ci son sempre degli esperti per qualunque cosa) e si son reclamate leggi e disposizioni che d'altronde non son mai venute. Si limita semmai, la società, a perseguitare giustamente i motoristi che sfogano la propria brama di potenza sugli acceleratori di veicoli guarniti di garrule marmite.

Punisce anche, la legge, chi mette un televisore o una radio, o un'orchestra nel mezzo di strada, o comunque all'aperto, e dà fato agli amplificatori quando le stelle sono alte nel cielo. Ma come può, la legge, insegnare i giusti limiti di volume del suono, e della voce, a chi questi limiti non conosce per natura o per educazione, e « il comodo suo » lo fa dentro casa?

Ecco, dunque, la necessità di un codice delle finestre, dedicato soprattutto alle donne, maestre e regolatrici del vivere domestico. Anche in questo caso, in fondo, le regole fondamentali potrebbero essere poche, anzi una sola, antica come la più antica e più alta sapienza: « Non fare agli altri... ». Per esempio: « Vorrei essere a letto, finito dopo una giornata di lavoro, e venire bruscamente svegliato dall'eco delle rumeorosissime risate, o dalle discussioni altri? ». Sopporterei di vedere il mio bambino piccolo disturbato nel sonno da

Wanda Lattes

A LA DONNA E LA CA

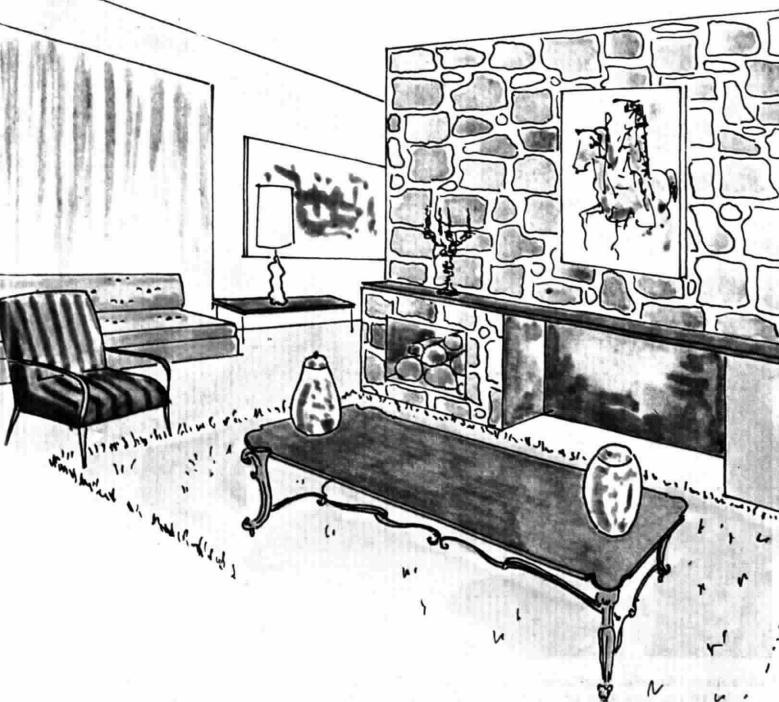
Arredare

Le carte da parati

Anche i più accaniti sostenitori delle pareti tinteggiate devono riconoscere che le carte da parati sono, qualche volta, insostituibili. In molti casi, che possono essere determinati dalla scelta di mobili o di stili particolari, dalla forma di un ambiente, la scelta di una tappezzeria indovinata nel disegno e nel colore può essere risolutiva per la buona riuscita di un'ambientazione. Si preferisce, in genere, tinteggiare le camere di decisa impostazione moderna: la vastissima gamma di colori offerta dai cataloghi delle varie ditte produttrici di tinte lavabili per arredamento, dà infatti la possibilità di accostamenti felici. Questo gioco di colori può essere assai validamente integrato da una tappezzeria a disegni, su una parete, nell'interno di una nicchia, o inquadrata in forma di pannello decorativo. Con i mobili e arredi di stile quattrocentesco o cinquecentesco, con le credenze, i tavoli fratini di antica quercia scura, gli alti seggiolini di cuoio o di velluto, non sceglieremo tappezzerie: lasceremo che le pareti semplicemente imbiancate facciano risaltare le loro superfici scure e preziose. Ai mobili e arredi di stile

barocco, impreziositi da lacche e dorature, agli arredamenti di stile impero, formale e rigido, lucido di bronzi e di legni verniciati a stoppino, alle curve alt quanto leziose della seconda metà dell'800, ben si addicono invece le tappezzerie in carta o seta che riescono a creare un ambiente più omogeneo e coerente all'ispirazione. Per il barocco sceglieremo carte setificate in morbide tinte pastello, con disegni in rilievo tinta su tinta, carte damascate nei sontuosi colori oro, verde cupo, rosso rubino, carte con disegni di cineserie o di scene pastorali ispirate a disegni settecenteschi. Per l'impero tutta una serie di righe, setificate tinta su tinta, in tinte contrastanti nei vari toni pastello, le tinte unite con i classici disegni impero, le ghirlande e le api imperiali. L'800 e il moderno lasciano un campo più libero alla nostra ispirazione: fiori, ghirlande, righe, disegni astratti: tutti spunti assai validi purché la scelta delle tinte si accordi armoniosamente con le stoffe dei tappeti, delle tende, dei divani che ne compongono l'insieme.

Achille Molteni



Arredamento con pareti in parte tinteggiate, in parte tappezzate. La parete del camino è ricoperta con carta limitante un muro di pietra: le altre sono tinteggiate

lunedì 2 ottobre

riprenderanno i corsi di

FRANCESE INGLESE TEDESCO

progr. naz. ore 6,35 e 15,30

lunedì e giovedì FRANCESE
martedì e venerdì INGLESE
mercoledì e sabato TEDESCO



damilu nuboli

Per meglio seguire le lezioni è consigliabile munirsi per tempo degli appositi manuali redatti dagli stessi docenti.

ENRICO ARCAINI

CORSO PRATICO DI LINGUA FRANCESE

L. 1.500

COMPLEMENTO AL CORSO PRATICO DI LINGUA FRANCESE (Nomenclatura - Tavole dei verbi - Vocabolarietto)

L. 650

ARTHUR F. POWELL

CORSO PRATICO DI LINGUA INGLESE

L. 1.500

TRADUZIONI E SOLUZIONI DEGLI ESERCIZI contenuti nel Corso Pratico di Lingua Inglese

L. 250

ARTURO PELLIS

CORSO PRATICO DI LINGUA TEDESCA

L. 1.500

I manuali sono in vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla

ERI

EDIZIONI RAI
radiotelevisione italiana
Via Arsenale, 21 - Torino

Contro rimessa anticipata dei relativi importi i volumi sono inviati franco di spese. I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/37800.

In ottobre non c'è soltanto la riapertura delle

LA TV DEI RAGAZZI:

Le trasmissioni della TV dei ragazzi sono queste:

domenica ore 17,30: Le avventure di Robin Hood

lunedì ore 17 : Guardiamo insieme

martedì ore 17 : Giramondo (Il gatto Felix, Mio Mao)



mercoledì ore 17 : Avventure di Pinocchio

A partire dai primi di novembre: Supercar



giovedì ore 17 : Aria aperta

venerdì ore 17 : Il nostro piccolo zoo

venerdì ore 17,30: Scaramacal



sabato ore 17 : Chi sa chi lo sa?

data da fissare : Mondo d'oggi

Questo è il judo

Ciclo sull'atletica leggera

Avventure comico eroiche di Giovanna, la nonna del Corsaro Nero



NON È TRASCORSO molto tempo da quando Scaramacai apparve per l'ultima volta alla Televisione, in un programma di varietà per i ragazzi realizzato negli studi di Milano. Eppure, da allora ad oggi, le lettere che ne reclamano un immediato ritorno, giungono a migliaia alla direzione della TV dei ragazzi, in via del Babuino a Roma. Tutte lettere in cui si manifesta una incondizionata simpatia per il clown dal giubbotto di pelle verde, dalla maglietta a larghe strisce orizzontali gialle e rosse e dagli stivali troppo grossi, che Pinuccia Nava — una delle tre sorelle che per molto tempo hanno dominato le scene della rivista italiana — ha creato, rendendolo famoso in pochissimo tempo. Ora, una serie nuovissima di avventure, con Scaramacai protagonista, rappresenta la sorpresa che la TV dei ragazzi offre ai suoi giovani amici, all'inizio della stagione autunnale.

Scaramacai è l'amico degli animali, dei fiori, dei bambini poveri. E' ingenuo, d'una ingenuità che nasce dalla dolcezza, dal suo temperamento

estremamente poetico, fitto di striature patetiche. Anche questa volta egli desidera, profondamente, di trovare lavoro in un grande circo, per seguire la sua vocazione di clown; ma questo è soltanto un sogno destinato a rimanere sempre tale, in cui si crogiola il personaggio più popolare fra i molti cui Pinuccia Nava ha dato vita. Frattanto, essendo egli poverissimo, per vivere, è costretto a cimentarsi in mille altre professioni. Durante questo programma la cui prima puntata andrà in onda venerdì 6 ottobre, Scaramacai ci apparirà nelle vesti di astronauta, di maggiordomo, di baby-sitter, protagonista di semplici, addirittura labili avventure che stanno a metà strada fra la favola e la storia, dalle quali traspare l'ingenua bontà di un umanissimo personaggio che suggerisce sempre un'infinita tenerezza. Umilmente, amorevolmente, con la titubanza caratteristica delle anime buone, egli si presenta ancora una volta ai suoi giovani amici, con gli occhi grossi grossi, col volto irreale che Pinuccia Nava sembra avergli dipinto usando tutti i colori dell'arco-baeno.

Ma, a parte questa autentica sorpresa all'inizio del nuovo anno scolastico, la TV dei ragazzi presenta un cartellone molto fitto di novità, col pre-

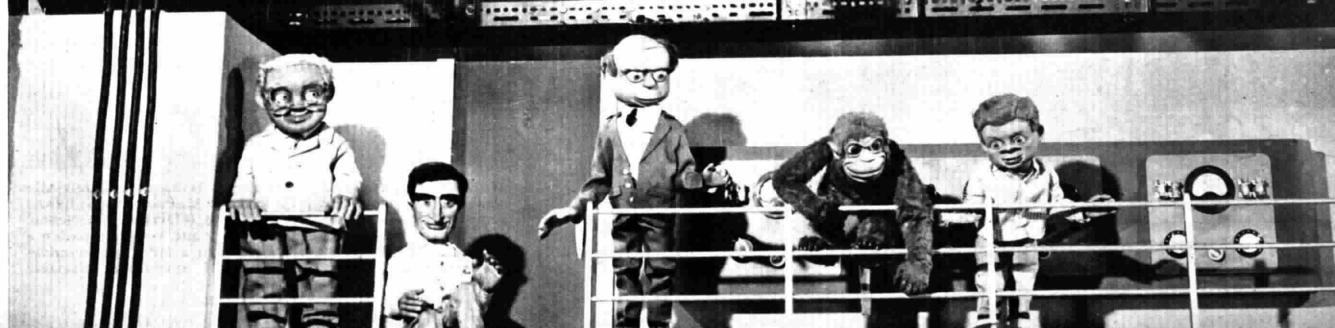
ciso intento di fornire ai giovani e giovanissimi telespettatori una alternativa, o meglio un intermezzo divertente e interessante, fra un'ora e un'altra di studio. Si tratta di trasmissioni di genere diverso, alcune delle quali prenderanno l'avvio immediatamente, nella prima settimana d'ottobre. A spettacoli divertenti, brillanti si alterneranno cicli scientifici, educativi e culturali, con i quali ci si propone di soddisfare la curiosità sempre crescente dei giovani, i loro molteplici interessi. Come il pubblico dei telespettatori adulti, anche quello dei ragazzi, ha esigenze e gusti che si vanno costantemente affinando. Uno spettacolo divertente, di un certo livello artistico, è in genere ben accetto dai ragazzi; ma molto spesso essi chiedono anche qualcosa di più, qualcosa in grado di appagare le loro presenti curiosità, il loro bisogno di conoscere e di sapere. Fra le novità di prossima programmazione alla TV dei ragazzi, *Il nostro piccolo zoo*, la trasmissione presentata e curata da Angelo Boglione e Gian Carlo Ferraro Caro risponde a questi requisiti, riportando sul teleschermo, dopo un lungo periodo di assenza, un personaggio particolarmente caro ai ragazzi. Gli autori si propongono infatti di illustrare ai giovani



Qui sopra: Angelo Boglione e Gian Carlo Ferraro Caro sono gli autori di « Il nostro piccolo zoo », una trasmissione che illustra la vita e le abitudini di quegli animali che ciascuno di noi potrebbe allevare nel proprio giardino. Nella pagina a destra: gli animatori e i prodigiosi pupazzi della serie « Supercar » dedicata alla schiera sempre più folta dei giovani telespettatori che coltivano l'« hobby » della fantascienza e delle avventure spaziali. Protagonisti di « Supercar » sono il professor Popkiss, genialissimo inventore e Mike Mercury, l'eroe che ci condurrà attraverso fantastiche scorribande in mondi sconosciuti

scuole

POMERIGGI FELICI



GRANDE SUCCESSO DELL'OPERAZIONE T.V.

BRAVISSIMO!

altcap

Si è procurato il benessere e la sicurezza economica frequentando con profitto uno dei corsi di specializzazione della Scuola Visiola di elettronica per corrispondenza. Voi pure potete rag-

giungere questa mèta, qualunque

sia la vostra istruzione scolastica. La scuola VISIOLA ha lanciato l'Operazione T. V. (Tecnici Visiola), un'iniziativa che sta riscuotendo vasti consensi e che le industrie del ramo seguono con grande attenzione. L'Operazione T. V.

si prefigge la ricerca degli elementi necessari all'industria elettronica nazionale per inserirli in essa dopo un breve corso di specializzazione per corrispondenza.

Un corso pratico e interessante

Il corso è concepito con principi veramente industriali da tecnici dotati di una lunga esperienza pratica; è nato sotto gli auspici e con il pieno appoggio del più poderoso complesso italiano di



Ecco il materiale didattico che riceverete periodicamente.

Uno splendido regalo per voi.

Il costo delle lezioni è contenuto in limiti modesti ed è inferiore al prezzo dell'apparecchio che vi costruirete e che rimarrà di vostra proprietà. Potrete montarvi: un televisore a 23 pollici (l'ultimo gioiello del complesso Visiola) - una radio a transistor - un moderno ed utilissimo oscilloscopio. Al termine dei corsi, in possesso dell'attestato Visiola, potrete legittimamente aspirare ad un'ottima sistemazione.

Per ottenere informazioni. La segreteria della Scuola fornisce, a richiesta, le più ampie delucidazioni, perciò non indugiate: richiedete immediatamente l'ampia documentazione illustrata gratuita sui corsi servendovi dell'allegato tagliando; compilatelo e inviatelo a: Scuola Visiola - Via Avellino, 314 Torino.



Scuola VISIOLA

di elettronica per corrispondenza

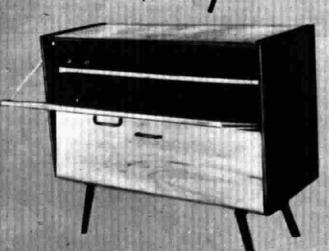


Vi prego di inviarmi, senza impegno da parte mia, l'opuscolo informativo gratuito qui riprodotto.
Cognome _____
Nome _____
Via _____
Città _____ (Prov. _____)

CALZE ELASTICHE
CURIATIVE per YANCI, PLENTI
di punti, senza fili di fabbrica.
Nuovi tipi speciali invisibili per
le donne, estremità per uomo,
riperabili, non danno noia.
Gratis catalogo-prezzi n. 6
CIFRO - S. MARGHERITA LIGURE

**LABORATORIO TECNICO SPECIALIZZATO
PER L'ADATTAMENTO DEL
2^o PROGRAMMA a qualsiasi apparecchio
MILANO - Corso Sempione, 56 - Tel. 54 71 67**

SCARPIERA
15 - 18 paia.



L. 11.800 franco - chiedere prospetto.

Novital

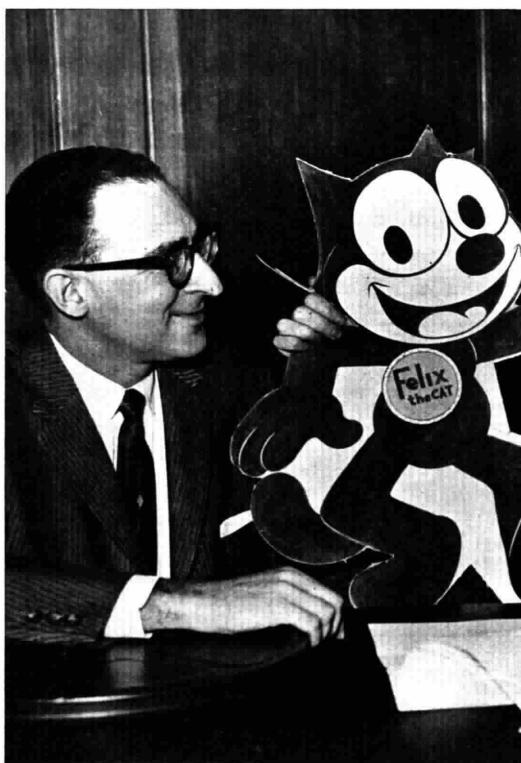
date personalità
alla vostra casa
con mobili svedesi
componibili

**FRATELLI
BERTOLI**



tinelli - studi - camere
fraber
MOBILI
OMEGNA (Novara)
tel. 61253

POMERIGGI FELICI CON



In alto: Il gatto Felix, che noi in Italia chiamiamo Mio Mao, con Richard Carlton e Richard M. Pack che ne hanno curato le trasmissioni per una rete televisiva americana. Qui sopra: Richard Greene presto il suo volto simpatico e aperto a Robin Hood, il leggendario arciere protagonista di una nuova serie di trascinanti avventure televisive

LA TV DEI RAGAZZI



telespettatori la vita di quegli animali che ciascuno di noi potrebbe allevare nel proprio giardino. Un altro programma di carattere informativo è *Guardiamo insieme*, una serie di filmati realizzati negli Stati Uniti con un panorama di fatti e notizie curiose. Andrà in onda ogni lunedì dalla prima settimana di ottobre. Trasmissioni dello stesso genere, già note ai ragazzi perché tengono cartellone da qualche mese, dato il successo incontrato, proseguiranno ancora per alcune settimane. E' il caso ad esempio, di *Aria aperta*, il programma presentato da Silvio Gigli, che si compone di riprese dirette da piscine, campeggi, palestre e piscine; ed anche di *Chissà chi lo sa?*, presentato da Febo Conti, che a partire da questa settimana va in onda il sabato.

Nel settore dello spettacolo divertente, un'interessante novità è prevista per domenica 1° ottobre con l'inizio della nuova serie di telefilm intitolati *Le avventure di Robin Hood* che prenderà il posto di *Rin Tin Tin*. Da Fort Apache, in piena epoca pionieristica, all'Inghilterra di re Riccardo, nel periodo delle Crociate. Robin Hood, assieme ai suoi uomini, i compagni della foresta di Sherwood, attraverso moltissime, affascinanti avventure, riussirà a salvare il trono d'Inghilterra e a riportare al potere Riccardo.

Una versione inedita delle *Avventure di Pinocchio*, in due puntate, dedicata ai telespettatori più piccini, andrà in onda a partire da mercoledì 4 ottobre. Si tratta di una riduzione di Gianni Colla; la singolarità del programma sta nel

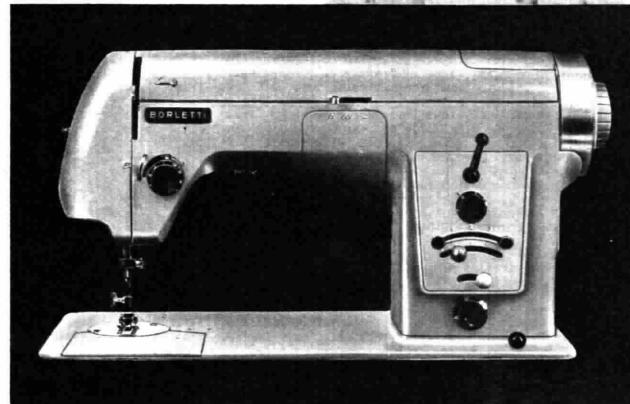
fatto che vi parteciperanno, con le marionette dei fratelli Colla, anche mimi e attori, in una strana mescolanza di personaggi reali e irreali.

Lo stesso *Gramondo*, il cinegiornale dei ragazzi che da sette anni a questa parte riporta fatti e notizie riguardanti la vita dei giovani di vari Paesi, pur senza subire alcuna modifica di struttura, a partire dal 3 ottobre, si arricchirà di una nuova rubrica: una serie di avventure interpretate da uno dei personaggi più popolari nel mondo del cartone animato, il gatto Felix, noto in Italia come Mio Mao, estroso, dinamico, audace e modernissimo. *Felix the cat*, possiede una magica borsa di trucchi che gli consente di risolvere i problemi più incredibili. Il nostro singolarissimo gatto è irrequieto e insoddisfatto: ama i viaggi fantastici e le avventure sperimentali. Sale su elicotteri modernissimi, addirittura su veicoli spaziali che la fantasia dell'uomo è riuscita appena a immaginare. Ai giovani amici però che prediligono le imprese spaziali, che amano i mondi sconosciuti e hanno l'hobby della fantascienza, la TV dei ragazzi fissa un appuntamento preciso: a partire dalla prima settimana di novembre, tutti i mercoledì, *Supercar*, il veicolo del futuro, per cui non esiste alcuna barriera, che può andare dovunque, sotto i mari e negli spazi, a velocità inimmaginabili, avrà come base di partenza i teleschermi. Le storie suggestive di questa nuova serie si svolgeranno nelle più diverse località dell'universo: ne saranno protagonisti il professor Popkiss che di Supercar è il costruttore e un cast di

POTETE
AVERE

GRATIS

QUESTA
MACCHINA



Anche quest'anno

BORLETTI *Regala*
magnifiche "superautomatiche"

Basta inviare il tagliando debitamente compilato!

Ecco quello che, col solo tocco di un dito, fa per voi la Superautomatica Borletti: cuce, rammenda, attacca i bottoni, fa le asole, ricama a punto quadro, punto turco, mezzopunto e altri mille e mille punti diversi. Ed ora, una splendida Superautomatica Borletti potrete averla completamente gratis... Partecipate subito anche voi al grande Concorso: è facilissimo, e non vi costa assolutamente nulla. Dovete soltanto inviare questo tagliando, dopo averlo debitamente compilato, a:

Concorso Borletti - Via Washington, 70 - Milano

Speditelo oggi stesso... e tanti auguri!

Attenzione: avete per caso comprato una Superautomatica Borletti proprio in questi giorni? Inviate ugualmente il tagliando: se sarà estratto, vi verrà rimborsato totalmente il costo della Superautomatica da voi acquistata.

Come si può avere gratis
una macchina Borletti

30 Superautomatiche Borletti saranno sorteeggiate tra le signore che avranno compilato e spedito, entro e non oltre il 10 ottobre 1961, il tagliando sotto riportato, a questo indirizzo: Concorso Borletti, Via Washington, 70 - Milano. Fra i tagliandi pervenuti entro la mezzanotte del 10 ottobre, il notaio estrarrà, il 30 ottobre, i 30 nominativi vincenti. Le 30 Superautomatiche saranno subito inviate, franco di ogni spesa, alle fortunate vincitrici.

TAGLIANDO

3^o Rad.

CONCORSO BORLETTI
VIA WASHINGTON, 70 - MILANO

La sottoscritta

Nome _____

Cognome _____

Indirizzo _____

desidera partecipare alla distribuzione gratuita delle 30 Superautomatiche offerte dalla Borletti.

Decreto Ministeriale n. 17954 del 5-5-61

POMERIGGI FELICI CON LA TV DEI RAGAZZI

strambi pupazzi che si muovono per mezzo di incomprensibili congegni elettronici. Il loro eroe è Mike Mercury che li conduce attraverso fantastici scorribande in mondi sconosciuti.

La nuova serie *Mondo d'oggi*, «I prodigi della tecnica» si rivolge invece ai ragazzi che abbiano un preciso interesse scientifico. Questo ciclo di trasmissioni, curato da Giordano Repossi, già noto ai giovani telespettatori come autore della fortunata rubrica *Telescopio*, andrà in onda entro lo stesso mese di novembre. Con esso ci si propone di spiegare ai ragazzi, in modo estremamente semplice, le più recenti conquiste nel campo della scienza e della tecnica. Fra gli argomenti previsti possiamo già dare per sicuri: nascita e morte delle nubi, cui seguiranno il radar, viaggio al centro della terra, piattaforme volanti.

Una grossa iniziativa è prevista in campo sportivo. In varie serie di trasmissioni verranno illustrati alcuni fra gli sport più interessanti che il pubblico conosce meno. La prima serie inizierà a partire dal prossimo mese di novembre e si occuperà di judo. Questo sport, che guadagna gruppi sempre più numerosi di appassionati, è però seguito dal gran pubblico più come spettacolo che come forma di competizione perché non molti sono in grado di capirlo, di apprezzare l'abilità degli atleti e il valore dell'incontro. Partendo appunto da un incontro di lotta giapponese verrà illustrata ai ragazzi la tecnica e l'importanza degli esercizi preparatori, il valore di determinati colpi, il carattere e lo stile delle scuole più importanti. Alla serie sul judo seguirà, verso gennaio, un analogo ciclo sull'atletica leggera.

Ma il vero e proprio asso che la TV dei ragazzi si propone di trar fuori dalla manica verso la fine dell'anno è rappresentato dal ciclo di trasmissioni che narrerà le avventure comico-eroiche di Gio-

vanna, la nonna del corsaro nero. Vittorio Metz, il noto umorista autore di parecchie riviste e sceneggiature cinematografiche, ideò questo personaggio alcuni anni fa: le fantastiche avventure di questa femmina pirata degna della più autentica tradizione, divennero il pezzo forte del settimanale «Marc'Aurelio», dove egli le andava pubblicando, ed ottennero un successo enorme soprattutto fra i giovani. Ora lo stesso Metz ripropone il suo famoso personaggio al pubblico dei telespettatori più giovani, inserendolo in una serie nuovissima di storie mirabolanti. Giovanna, la nonna del corsaro nero, per vendicare il nipote, si mette a capo di una ciurma di pirati e comincia a girare il mondo, per terra e per mare, alla ricerca di un certo governatore spagnolo che fece appendere il corsaro nero al pennone più alto del suo galeone, infliggendogli così il massimo affronto riservato a un filibustiere. Ma il governatore sembra essersi volatilizzato. E Giovanna, col passare del tempo, diventa il terrore della Tortue e del Caribe. E' una donna energica, diabolica: sa affrontare con impeto gli uomini della filibusta. E' abilissima a tirare la spada: fuma la pipa con la stessa disinvolta di un lupo di mare inglese; pratica addirittura una sorta di lotta giapponese ricca di colpi personalissimi; infine, nel reggere il timone della sua goletta, dimostra una perizia incredibile per una donna.

Le otto puntate in cui si articola la serie televisiva delle avventure della spericolata Giovanna si esauriranno nello spazio d'un mese e mezzo, verso i primi di febbraio dell'anno prossimo. Ma la nonna del corsaro nero non riuscirà a trovare il suo acerrimo nemico. Sicché, è probabile, che qualche tempo dopo ricominci le sue ricerche attraverso i mari del sud, dando così vita a una serie successiva di trasmissioni.

Giuseppe Lugato



Ed ecco Scaramacca col suo giubbotto verde e la sua maglietta a righe: il patetico e divertente clown, amico dei fiori, dei bimbi, di tutte le cose buone e gentili del creato torna alla TV dei ragazzi impersonato, come sempre, dalla bravissima Pinuccia Nava



Dieci docenti vi spiegano come potete arricchire

Arricchire, rendersi indipendenti o far comunque carriera ad alto livello, costituisce l'onestà ambizione di chiunque. Anche VOI potete riuscirvi, se soltanto vi IMPADRONESTE delle lingue straniere che, come tutti sanno, oggi sono lo strumento più valido ed efficace per conquistare il SUCCESSO nella vita.

Bisogna, però, essere veramente PADRONI delle lingue. Ebbene, pensate che, fra gli altri vantaggi, il Metodo Linguaphone vi offre quello che nessuna scuola, per quanto buona, vi può dare. Mentre la voi avete molti allievi e un solo maestro, col Metodo Linguaphone voi siete personalmente assistiti da DIECI ILLUSTRI DOCENTI che vi parlano A CASA VOSTRA, quando voi volete, nei minuti liberi dalle occupazioni.

Non state ancora convinti? Ebbene, richiedeteci - gratis e senza il minimo impegno - l'opuscolo illustrato a colori sul Metodo Linguaphone: sarete così tutti i dettagli che qui per ovvie ragioni di spazio, non possono descrivere. Staccate, compilate e spedite la cartolina stampata qui a fianco, senza affrancarla. Riceverete l'opuscolo assolutamente GRATIS!

Il dott. Antonio Bari (via Magnaghi, incis. A/3, Taranto) ci scrive: «Mi estendo le mie soddisfazioni per essermi deciso a un acquisto ben fatto, come quello del Metodo Linguaphone. Purtroppo posso disporre di ben poco tempo libero. Ebbene, ciononostante, in brevissimo tempo ho imparato meglio e più che con qualsiasi altro sistema!»

Dichiarazioni come quella del dott. Bari, qui effigiato e più di pagine, sono più preziose per voi che per noi: perché vi denoniamo la prova che non ci sono dubbi: Linguaphone vi insegna alla perfezione, in breve tempo!

OGGI STESSO leggete con una forbice la parte destra di questa inserzione, compilate la cartolina, e impostatele così come si trova, senza busta e senza francobollo. Riceverete un magnifico catalogo, i tutti dettagli sul Metodo Linguaphone. Che cosa rischiare? Nulla. Ma, al contrario, farete la vostra FORTUNA! Imbucate SUBITO, indirizzando a: LA FAVELLA, Via S. Tommaso 2, MILANO, per ricevere con URGENZA. Ricordate: è GRATIS!



SPEDITE SUBITO — TAGLIATE QUI —

Francatira a carico da un asdibante sul conto di prezzo la n. 131 presso la Ditta Poste Milano.

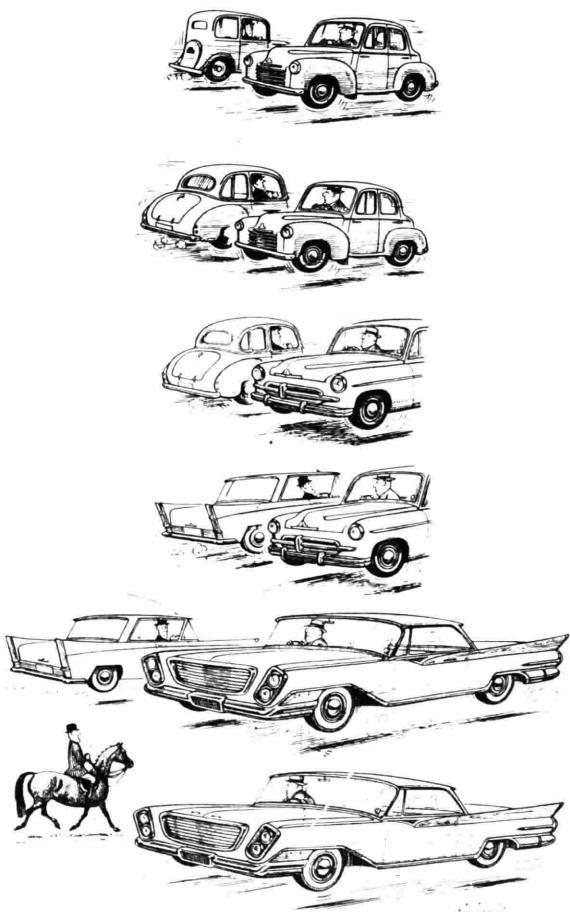
LA FAVELLA

Rep. Linguaphone
RC/619

Via S. Tommaso 2
MILANO (102)

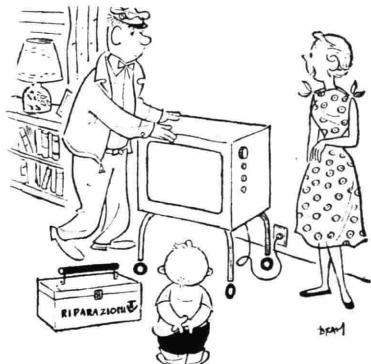
Prov.

LA CORSA AL SUCCESSO



Senza parole (Punch)

CASA CON BAMBINI



— Se deve anche girare le manopole me lo dica: tolgo subito la marmellata che c'è appiccicata.

in poltrona

I BUONI, VECCHI TEMPI...



— Una cosa è certa: al ragioniere che avevamo prima non si bruciavano mai le valvole.

PIGNOLO



— Due mila cinquecento trentacinque metri sul mare. Ma a bassa o ad alta marea?

IL COSTO DELLA VITA



— Il mio stipendio non è sufficiente.



è il super
insuperabile

SUPERCORTE MAGGIORE
la potente benzina Italiana

l'alto numero
di ottano strada
dà al motore l'argento vivo



merita la vostra fiducia

non esala sostanze nocive